

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 25 **del mese di** gennaio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ. AGGIORNAMENTI 2016-2018.

Cod.documento GPG/2016/85

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/85

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, che ha previsto che:

- *"... l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione"* (RPC) (art.1, comma 7);
- *l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPC, adotta annualmente il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" (PTPC), che deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo* (art. 1, comma 8);
- *il PTPC deve rispondere alle esigenze di seguito sintetizzate* (art. 1, comma 9):

-individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

-prevedere per le attività così individuate meccanismi di formazione, attuazione e controllo, idonei a prevenire il rischio di corruzione;

-prevedere obblighi di informazione nei confronti del RPC, che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del PTPC;

-monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

-monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione, o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;

-individuare specifici obblighi di trasparenza, ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- *il Governo adotta, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima, un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o*

l'integrazione delle disposizioni già vigenti, oppure mediante la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi ivi definiti al comma 35 dello stesso articolo;

- "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni" (art. 1, comma 59), tra cui figurano le Regioni a statuto ordinario e gli enti pubblici non economici regionali;*
- gli adempimenti in materia, con indicazione dei relativi termini, da parte delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, siano meglio definiti tramite apposite intese, da assumere in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, (art. 1, commi 60 e 61);*

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss. mm., che, tra l'altro, all'art. 10 obbliga le amministrazioni all'adozione di un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente, che deve definire le misure, i modi e le iniziative per assicurare l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;

-la legge regionale 30 marzo 2012, n. 1, ad oggetto "Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione", e ss.mm. ii.;

-l' Intesa tra Governo, Regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61 della medesima legge n.190 del 2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013, dove si è concordato, tra l'altro, che:

- nell'ambito di ogni Amministrazione deve essere individuato un solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione, salvo che nelle Regioni, dove i due organi espressione della volontà popolare (Consiglio e Giunta) sono dotati di una spiccata autonomia anche per quanto riguarda gli apparati serventi, il che giustifica la nomina di due diversi responsabili, sia per quanto riguarda la prevenzione della corruzione che per quanto riguarda la trasparenza;

- occorre tenere conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, con l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali;

-l'art. 52 della l.r. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26, rubricato *"Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione"*, che, ai fini dell'applicazione della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#), stabilisce che:

- la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa individuano, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tra i dirigenti del rispettivo organico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza;

- i Responsabili individuati dalla Giunta regionale svolgono le proprie funzioni, anche per gli Istituti e le Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b), della l.r. n. 43/2001, come novellata dalla l.r. n. 26/2013 (ossia: Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura-AGREA, di cui alla l.r. 23 luglio 2001, n. 21; Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici-INTERCENT-ER, di cui all' art. 19 l.r. 24 maggio 2004, n. 11; Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui alla l.r. 7 febbraio 2005, n. 1, come ridenominata ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 13 del 2015; Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, di cui alla l.r. 10 aprile 1995, n. 29);

- la Regione può stipulare accordi con gli enti regionali individuati dall'art. 1, comma 3 bis, lettera c) della precitata l.r. n. 43/2001 e ss.mm.ii., per definire le modalità della collaborazione per l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nominato dalla Giunta regionale può svolgere le proprie funzioni anche per tali enti, nei limiti e con le modalità definiti negli stessi accordi;

-il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell' 11 settembre 2013 dalla "Commissione Indipendente per la Valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche (CIVIT)", che, a seguito del D.L. n. 90 del 2014, è stata ridenominata "Autorità Nazionale Anticorruzione" (ANAC);

-la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC, recante *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*, che fornisce indicazioni integrative e interpretative rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, sopra richiamato;

-le Delibere CIVIT (ora ANAC):

- n. 50 del 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n. 59 del 2013 "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs n. 33/2013)";
- n. 65 del 2013 "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";
- n. 66 del 2013 "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs n. 33/2013)";
- n. 71/2013 "Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità", così come aggiornata dalla successiva n. 77/2013;
- n. 148/2014 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";

-la circolare n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica del 19 luglio 2013 (in G.U. del 12 settembre) avente ad oggetto "Decreto legislativo n.33 del 2013 - Attuazione della trasparenza";

-la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, con cui sono stati approvati gli "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013";

Richiamati, per quanto riguarda specificamente l'attività relativa alle misure generali per la prevenzione della corruzione:

- la propria delibera del 17 giugno 2013, n. 783, ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione", prorogata con delibere n. 700 e n. 2148 del 2015, con cui si è provveduto a nominare il dott. Lorenzo Broccoli, direttore generale a "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica" quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e

Agenzie, oltre che degli enti regionali convenzionati per le attività di prevenzione della corruzione;

- la propria delibera n. 1792 del 2 dicembre 2013, che ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e gli enti regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera c) della precitata l.r. n. 43 del 2001, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal precitato art. 7 della l.r. n. 26/2013;

- gli accordi successivamente sottoscritti, ai sensi del precedente alinea, con i seguenti Enti regionali: Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione) e i Consorzi fitosanitari provinciali Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, di cui alla legge regionale 22 maggio 1996, n. 16 (Riorganizzazione dei Consorzi fitosanitari provinciali. Modifiche alle leggi regionali 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7);

- la propria delibera n. 66 del 27 gennaio 2014, con la quale la Giunta regionale ha approvato il *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta Regionale, le Agenzie e Istituti Regionali e gli Enti Pubblici non economici regionali convenzionati"*, nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, che individua i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione, oltre che a livello nazionale (paragrafo 2 del PNA), anche a livello decentrato (paragrafo 3 e allegati al PNA);

- la propria delibera n. 56 del 26 gennaio 2015, che ha approvato il primo aggiornamento del *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione"*, con riferimento al triennio 2015-2017;

Richiamati inoltre, per quanto riguarda invece l'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza:

- la propria delibera n.1341 del 23 settembre 2013, ad oggetto *"Nomina del Responsabile della Trasparenza e accesso civico della Giunta Regionale e prime indicazioni in merito al programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*, con cui:

- a) è stato nominato il Responsabile della Trasparenza della Giunta regionale, nella figura del dirigente dott. Paolo Tamburini, per le strutture della Giunta regionale e relative Agenzie e Istituti di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b), della l.r. n. 43/2001, sopra richiamata;

- b) è stata definita, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, una collaborazione sinergica tra i Responsabili Trasparenza di Giunta e dell'Assemblea

legislativa nella predisposizione del Programma Triennale per Trasparenza e l'integrità (d'ora innanzi per semplicità denominato PTTI) e di tutte le attività connesse agli adempimenti del D.Lgs n. 33/2013;

-la propria delibera n. 68 del 2014, adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa, che ha approvato il "Programma per la trasparenza e l'integrità" per il Triennio 2014-2016;

-la propria delibera n. 57 del 2015, adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa, con cui è stato approvato il primo aggiornamento del PTTI, per il triennio 2015-2017;

Dato atto che:

-la trasparenza, come precisato nel PNA, "rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa" e che, in particolare dopo il D.Lgs. n. 33 del 2013, è rafforzata "la qualificazione della trasparenza intesa... come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", per cui deve essere considerata "come strumento per avere una amministrazione che opera in maniera eticamente corretta e che persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'accountability con i cittadini" (PNA All.1 paragrafo B.3);

-l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, nel prevedere l'obbligo di adottare un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", specifica anche che "Le misure del Programma Triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione";

-l'ANAC, con determinazione n. 12 del 2015 sopra richiamata, ha raccomandato alle Amministrazioni di migliorare l'integrazione tra PTPC e programma per la trasparenza, per cui "il PTPC dovrà contenere in apposita sezione, il Programma per la trasparenza" stabilendo inoltre che, tra gli aspetti su cui concentrerà in via prioritaria i propri poteri di vigilanza e controllo, ai sensi dell'art. 1, c.2 lett. f), della l. n. 190 del 2012, vi è la valutazione sul livello di integrazione (paragrafo finale della determinazione rubricato "Vigilanza dell'ANAC: priorità e obiettivi");

-il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile Trasparenza della Giunta regionale, per gli aggiornamenti dei rispettivi strumenti di programmazione riferiti

al triennio 2016-2018, hanno conseguentemente presentato alla Giunta regionale un unico documento, articolato in due sezioni: la prima di carattere generale relativa al complessivo Piano Triennale della prevenzione della corruzione e la seconda specificamente dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Precisato che:

-gli ambiti soggettivi di applicazione dei due strumenti di programmazione sono parzialmente asimmetrici, in considerazione delle differenti modalità di organizzazione e gestione che le due materie hanno richiesto:

- a) il RPC ha creato un network con gli enti regionali, per cui il PTPC si configura come il Piano di un "sistema di enti", rivolgendosi, oltre alle strutture della Giunta regionale, comprese le rispettive Agenzie ed Istituti, anche all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e ai quattro Consorzi fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- b) il Programma per la trasparenza, data la sua forte componente organizzativa e natura intersettoriale e interdisciplinare, si è concentrato nella fase iniziale, al fine di portare tutti i responsabili di procedimento a comportamenti omogenei, sul radicamento della cultura della trasparenza e sulla modellizzazione dei processi adottando un sistema di gestione qualità che sarà certificato entro il 2016. Oltre che sul necessario sviluppo di applicativi informatici per l'automazione delle pubblicazioni. Il Programma trasparenza è unico per le strutture di Giunta, Assemblea Legislativa, agenzie interne e strutture commissariali della Giunta, ma si rivolge agli enti regionali richiamati al punto a) solo come riferimento metodologico e culturale.

Dato atto inoltre che:

Relativamente al Piano della prevenzione della corruzione:

- a) la proposta del PTPC e del PTTI è stato oggetto di una procedura di consultazione pubblica, con incontro pubblico preliminare con i principali *stakeholders* e pubblicazione sul sito web istituzionale e su quello intranet dell'Amministrazione regionale, dal 22 dicembre 2015 al 21 gennaio 2016; per i dettagli della consultazione e i relativi esiti si rinvia alla lettura del documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- b) l'efficacia giuridica del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (che costituisce la sezione 1 del documento

allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) nei confronti degli enti regionali convenzionati (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e Consorzi Fitosanitari Provinciali) è condizionata alla approvazione dello stesso da parte dei rispettivi organi di amministrazione competenti, in base ai rispettivi statuti e regolamenti, oltre che alle relative leggi regionali; il PTTI (che costituisce la sezione 2 del documento allegato alla presente deliberazione) non ha come destinatari i precitati enti regionali;

Verificato che l'aggiornamento 2016-2018 del PTPC è avvenuta seguendo innanzitutto le linee guida indicate dal PNA per il livello decentrato, con le modifiche ed integrazioni apportate dalla determinazione ANAC n. 12 del 2015, sopra richiamata e che in particolare il Piano:

- a) esplicita la strategia della Giunta regionale in materia di prevenzione della corruzione;
- b) precisa l'ambito soggettivo di applicazione;
- c) individua le Aree a rischio;
- d) indica la struttura di riferimento e quindi i soggetti che devono seguire la gestione del rischio corruzione;
- e) specifica la metodologia di gestione del rischio;
- f) evidenzia lo stato dell'arte sulla attuazione delle misure generali obbligatorie per legge;
- g) definisce tempi e procedure per selezionare e formare i dipendenti regionali che operano in settori particolarmente esposti al rischio corruzione (art. 1, commi 8 e 10, della L. 190/2012);
- h) individua un programma specifico di azioni da attuare nell'arco del corrente anno 2016 e un altro, di massima, per gli anni successivi di riferimento (2017-2018);
- i) detta indirizzi per migliorare i meccanismi di coordinamento tra il sistema di gestione del rischio corruzione con quello di misurazione e valutazione delle *performances* (organizzative e individuali) nonché con la gestione dei processi formativi e di implementazione delle misure in materia di trasparenza;

Relativamente al Programma per la trasparenza e l'integrità:

- l'aggiornamento del Programma Trasparenza è redatto congiuntamente dai Responsabili trasparenza di Giunta e Assemblea Legislativa avvalendosi del comitato guida

trasparenza, in funzione delle direttive Anac e degli stati di avanzamento delle attività intraprese nelle precedenti programmazioni;

- oltre alla procedura di consultazione svolta unitamente al Piano anticorruzione, il PTTI ha realizzato il 27 novembre 2015 una specifica iniziativa partecipativa coinvolgente rappresentanti del sistema delle autonomie locali, delle agenzie e società partecipate volta a condividere strategie attivare modalità di collaborazione;
- allegati al Programma trasparenza vi sono la Relazione sulle attività 2015; la mappa degli adempimenti e delle responsabilità con le rispettive indicazioni operative e temporali; l'aggiornamento delle linee guida (DGR 1621/2013);
- Il Programma, indica le priorità di azione e i risultati attesi per il 2016 unitamente alle misure informatiche, formative e partecipative a supporto;
- nel corso del 2016 avranno priorità le seguenti attività:
 - messa on line e gestione evolutiva del sito unico 'Amministrazione trasparente' per Giunta, Assemblea Legislativa, agenzie interne della giunta al fine di migliorare l'accessibilità, la pubblicità e la fruibilità dei contenuti della trasparenza;
 - completamento di tutte le attività di analisi e redazione della documentazione volte a conseguire la certificazione di qualità ISO 14001 delle procedure legate agli obblighi di pubblicazione per la trasparenza;
 - a seguito dell'avvio nel 2015 prime applicazioni visual data e infografica del bilancio si darà seguito all'aggiornamento periodico degli stessi e saranno realizzate nuove applicazioni sui dati contenuti nel sito amministrazione trasparente.

Considerato che:

- l'art. 7 della l. 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ha delegato il Governo ad adottare uno o piu' decreti legislativi per dettare disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per la riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, e per precisare i contenuti e il procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione,

dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa;

- il Governo ha esercitato la delega, con approvazione di nuove disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 e che a breve l'intero iter legislativo dovrebbe concludersi, con l'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative nelle materie di cui trattasi;

- la Regione Emilia-Romagna ha adottato, nel 2015, la l.r. n. 13, che riforma il sistema di governo regionale e locale, con considerevoli ricadute sulle attività e sulla organizzazione della Regione e del sistema degli enti regionali;

- è in corso di attuazione un complesso processo di riorganizzazione interna dell'Ente Regione, secondo le linee di indirizzo approvate con propria delibera n. 2189 del 21 dicembre 2015 e che dovrebbe essere realizzarsi attraverso diversi step, ultimo dei quali sarà l'affidamento degli incarichi dirigenziali ai responsabili dei nuovi servizi regionali, con decorrenza 1.5.2016;

Valutato:

- di condividere l'approccio strategico, metodologico e programmatico illustrato nella proposta di aggiornamento per gli anni 2016-2018 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, presentati dai rispettivi Responsabili che costituiscono le sezioni 1 e 2 del documento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

- di procedere quindi, con il presente atto, alla relativa approvazione;

- di stabilire, considerati i mutamenti legislativi, funzionali e organizzativi in corso, come sopra evidenziati, di aggiornare l'allegato documento entro il 31 luglio 2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità", Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

A) di approvare il documento allegato, quale parte sostanziale integrante e sostanziale del presente atto, denominato "**Piano**

triennale per la prevenzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anni 2016-2018", compresi i relativi allegati;

B) di precisare che sia il Piano triennale per la prevenzione (sezione 1 del documento allegato) che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (sezione 2 del documento allegato) si applicano a:

- Regione Emilia-Romagna (strutture della Giunta regionale);
- Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA), di cui alla l.r. 23 luglio 2001, n. 21;
- Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENTER) di cui all' art. 19 l.r. 24 maggio 2004, n. 11;
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (l.r. 7 febbraio 2005, n. 1);
- Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (l.r. 10 aprile 1995, n. 29);

C) di precisare che l'ambito soggettivo di applicazione del Piano triennale per la prevenzione (sezione 1 del documento allegato) comprende anche:

- Consorzi Fitosanitari Provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena (l.r. 22 maggio 1996, n. 16);
- Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori(ER-GO) di cui alla l.r. 27 luglio 2007, n. 15;
- Regione Emilia-Romagna (strutture della Giunta regionale);

D) di stabilire che, nel rispetto delle relative autonomie e in considerazione degli accordi sottoscritti, il Piano sia efficace giuridicamente nei confronti dei Consorzi Fitosanitari Provinciali e dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori (ER-GO) solo a seguito della sua approvazione da parte dei rispettivi organi di amministrazione, competenti in base ai relativi ordinamenti;

E) di disporre la pubblicazione degli aggiornamenti 2016-2018 del PTPC e del PTTI, approvati con la presente deliberazione sul sito web istituzionale, nella apposita sezione della pagina "Amministrazione trasparente";

F) di approvare la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti nel decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ora allegato al Piano

per la prevenzione della corruzione e al Programma per la trasparenza, che sostituisce l'atto di indirizzo adottato con deliberazione 11 novembre 2013 n.1621;

G) di confermare la sostituzione dell'art.17 della deliberazione della Giunta Regionale n.607 del 2009 "Disciplina del rapporto di lavoro in Regione Emilia Romagna" come approvata con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n.1621 del 2013;

H) di disporre che il protocollo d'intesa fra la Giunta Regionale e Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per le modalità di attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n.1 cessa la sua applicabilità in quanto incompatibile con le successive modifiche apportate alla medesima legge regionale in attuazione del decreto legislativo n.33 del 2013;

I) di disporre, in considerazione dei mutamenti legislativi, funzionali e organizzativi in corso, evidenziati premessa, di aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 luglio 2016;

L) di stabilire che:

a) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione segnali, avvalendosi dei Referenti Anticorruzione, tramite posta elettronica, la avvenuta pubblicazione, sul sito web, del PTPC e del PTTI a ogni dipendente e collaboratore in servizio, sia della Giunta regionale che di Agenzie, istituti ed enti regionali convenzionati;

b) la responsabile del Servizio "Organizzazione e Sviluppo" informi, analogamente, coloro che entreranno in servizio successivamente, presso le strutture della Giunta regionale e delle Agenzie e Istituti;

c) i direttori degli "enti regionali" convenzionati informino, analogamente, coloro che entreranno in servizio, nei rispettivi organici, successivamente;

M) di dare atto che ai sensi della determinazione ANAC n. 12 del 2015, con la pubblicazione del PTPC sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", è assolto l'obbligo di trasmissione dello stesso alla medesima Autorità nazionale Anticorruzione;

N) di dare mandato ai Responsabili Trasparenza di Giunta e di Assemblea legislativa - attraverso la collaborazione del Comitato Guida trasparenza, il concorso delle strutture centrali e delle Direzioni Generali e dei loro referenti per la trasparenza - di assumere tutte le iniziative, di informazione, diffusione e regolazione di dettaglio,

necessarie per il coordinamento e la realizzazione delle azioni previste dal PTTI, ivi incluse quelle relative al monitoraggio e alla vigilanza sugli adempimenti da parte delle strutture dell'Ente;

O) di dare atto che in riferimento alle gestioni commissariali, ivi inclusa quella relativa al Commissario delegato alla ricostruzione del sisma 2012, in base agli accordi intercorsi tra le strutture commissariali e la Giunta Regionale:

- il Programma trasparenza funge da riferimento per le pubblicazioni, che sono effettuate a norma dell'art.42 del DLgs 33/2013;

- le pubblicazioni saranno realizzate nell'ambito del sito Amministrazione trasparente della Giunta o di quello di una delle Agenzie regionali, secondo quanto sarà indicato in apposito provvedimento delle singole gestioni Commissariali, che precisa altresì i responsabili delle pubblicazioni;

- le strutture della Giunta regionale forniscono supporto alle Strutture commissariali per l'adempimento degli obblighi di trasparenza, fermi restando i ruoli definiti dall'art. 42, comma 1-bis, del citato Decreto;

P) di dare atto che l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e dal PTTI costituisce parte del procedimento amministrativo, e ricade quindi nell'ambito dei compiti dei singoli responsabili di procedimento, e dei loro superiori gerarchici, anche in riferimento ai processi di valutazione delle prestazioni;

Q) di dare atto che il rispetto dei tempi e delle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza costituisce obiettivo trasversale comune a tutte le Direzioni generali, rilevante ai fini della valutazione delle prestazioni dei Direttori generali della Giunta e dell'Assemblea legislativa.

**PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

ANNI 2016-2018**

Sommario

Premessa.....	8
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	9
1 Finalità.....	10
2 Quadro normative di riferimento	11
2.1 Legge 6 novembre 2012, n. 190 e decreti attuativi	11
2.2 Le specificità dell’ordinamento giuridico regionale	13
3 Analisi del contesto interno ed esterno	15
3.1 Analisi del contesto	15
3.2 Analisi del contesto esterno.....	15
3.2.1 Scenario economico-sociale a livello regionale.....	15
3.2.2 Profilo criminologico del territorio	19
3.2.3. Attività di contrasto sociale e amministrativo	21
3.3 Analisi del contesto interno	22
3.3.1 Funzioni e competenze.....	22
3.3.2 Il riordino istituzionale e funzionale ().....	23
3.3.3 L’organizzazione dell’Ente Regione	24
3.3.4 Personale dipendente e classificazione.....	27
3.4 Gli “enti regionali”	30
3.4.1 Azienda Regionale per Diritto agli Studi Superiori (ER-GO).	30
3.4.2 I Consorzi Fitosanitari Provinciali.....	31
4 Disposizioni generali	33
4.1 Campo soggettivo di applicazione	33
4.2 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.	35
4.3 Principi generali di orientamento	35

4.4	Definizioni.....	37
4.5	Abbreviazioni.....	38
5	Struttura di riferimento	39
5.1	Gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione	39
5.2	La Giunta regionale	40
5.3	Il Responsabile della Prevenzione della corruzione	40
5.3.1	La nomina.....	40
5.3.2	Compiti.....	41
5.3.3	Staff di supporto diretto	42
5.3.4	Comitato guida per la Prevenzione della Corruzione.....	43
5.3.5	I "Referenti" per l'Anticorruzione	44
5.4	I dirigenti responsabili di struttura	47
5.4.1	Individuazione.....	47
5.4.2	Compiti.....	48
5.5	I dipendenti e i collaboratori.....	48
5.5.1	I dipendenti.....	48
5.5.2	I collaboratori.....	49
5.6	Altri soggetti istituzionali	50
5.6.1	Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	50
5.6.2	Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD).....	50
6	Individuazione delle aree a rischio	51
6.1	Aree a rischio “generali”	51
6.2	Aree a rischio “specifiche”	52
6.3	Rideterminazione delle Aree a rischio corruzione.....	54
7	Il processo amministrativo.....	57
8	Il processo di gestione del rischio.....	57
8.1	Prima macro-fase: mappatura dei processi amministrativi	58

8.1.1 Attività della macro-fase 1.....	58
8.1.2 Prodotti della macro-fase 1	59
8.1.3 Attori della macro-fase 1	59
8.2 Seconda macro-fase: valutazione del rischio corruzione	60
8.2.1 Attività della macro-fase 2.....	60
8.2.2 Attori della fase 2.....	65
8.3 Terza macro- fase: trattamento del rischio corruzione.....	66
8.3.1 Attività della macro-fase 3.....	66
8.3.2 Prodotti della macro-fase 3	67
8.3.3 Attori della macro-fase 3	68
9 Monitoraggio e riesame.....	68
9.1. Monitoraggio sulla implementazione delle misure	68
9.2. Monitoraggio del PTPC.....	69
10 Consultazione e canali di ascolto.....	70
10.1 Consultazione.....	70
10.1.1 Interlocutori	70
10.1.2.Procedure di consultazione	71
10.2 Canali d’ascolto	72
11 Misure generali obbligatorie implementate o in corso di implementazione	72
11.1 Sistema di vigilanza sulle società e enti vigilati e controllati (cfr. PNA Tavola n. 2) . .	72
11.2 Trasparenza - Coordinamento con il piano della trasparenza (cfr. PNA Tavola n. 3)	73
11.3 Codice di comportamento (cfr. PNA Tavola n. 4)	74
11.4 Rotazione del personale (cfr. PNA Tavola n.5)	74
11.5 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (artt. 6, 7 e 13 DPR 62 del 2013) (cfr. PNA Tavola n. 6)	75
11.6 Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali (cfr. PNA Tavola n. 7)	75
11.7 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs. 39 del 2013) (cfr. PNA Tavola n. 8 e Tavola n. 9).....	76

11.8 Attività successive alla cessazione dal servizio (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2013 come novellato) (cfr. PNA Tavola n. 10)	76
11.9 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2013 ss.mm.ii.) (cfr. PNA Tavola n. 11)	77
11.10 Tutela del whistleblower (cfr. PNA Tavola n. 12)	78
11.11 Formazione del personale- Coordinamento con il Piano triennale della formazione (cfr. PNA Tavola n.13)	78
11.12 Patti di integrità negli affidamenti (cfr. PNA Tavola n.14).....	79
11.13 Azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica(cfr. PNA Tavola n.15)	80
11.14 Monitoraggio dei tempi procedurali (cfr. PNA Tavola n. 16)	80
11.15 Monitoraggio dei rapporti Amministrazione-soggetti con cui sono stati stipulati contratti (cfr. PNA Tavola n. 17).....	81
12 Programma di azioni 2016-2018.....	81
12.1 Relazione sull'attività svolta nell'anno 2015	81
12.2 Programmazione delle misure anni 2016-2018	81
12.2.1 Programma misure anno 2016	82
12.2.2 Programma misure anni 2017-2018.....	87
12.3 Attuazione delle misure e coordinamento con il Piano della Performance, il Piano Annuale delle Attività e la retribuzione di risultato	90
13 Processo di adozione del Piano	90
13.1 Descrizione dell'iter seguito per l'elaborazione del piano	90
13.2 Comunicazioni obbligatorie	91
14 Le responsabilità	92
14.1 Responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa del RPC	92
14.2 La responsabilità dei dirigenti	93
14.3 La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione	93

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA.....	93
15 Premessa	94
16 Organizzazione regionale e perimetro di applicazione	96
17 L'aggiornamento del secondo programma triennale (2016-18) e la relazione sul primo anno di attuazione	97
18 Procedimento di elaborazione e adozione del programma.....	98
18.1 Obiettivi strategici e collegamenti con il piano della performance.....	98
18.2 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma	99
18.3 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo	99
19 Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	100
20 Il processo di attuazione del programma	100
20.1. La mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità	100
20.2 Governance, relazioni e operatività per l'attuazione del programma	101
20.3 Diffusione delle linee guida, sviluppo del sito unico amministrazione trasparente, implementazione del sistema qualità, sviluppo dei visual data.	103
20.4. Misure di informatizzazione a supporto della trasparenza	104
Completamento delle procedure e degli strumenti per la pubblicazione dei dati relativi a forniture di lavori, beni e servizi (art. 37 D.lgs. 33/2013 e art. 32 L. 190/2012).	104
Anagrafe dei procedimenti amministrativi e monitoraggio dei tempi procedurali.....	105
Anagrafe dei procedimenti amministrativi e monitoraggio dei tempi procedurali. Errore. Il segnalibro non è definito.	
20.5 Relazione sullo stato di attuazione del Programma, monitoraggio e controllo sui dati e le informazioni pubblicati	105
20.6. Sistema sanzionatorio	107
20.7 Statistiche di utilizzo dei dati pubblicati	107
20.8 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico.....	108
21 Dati ulteriori.....	108
22 Crediti.....	109

Allegati 110

Premessa

L'evoluzione della normativa e delle aspettative sociali, la stessa attualità e specificità del Paese Italia, hanno portato negli ultimi anni al centro dell'attenzione la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.

E per questo sono nate norme come la Legge 190/2012 e il Decreto 33/2013.

Quello che è necessario e atteso è un grande processo di cambiamento che include i comportamenti dei singoli così come l'organizzazione e il modo di operare della pubblica amministrazione.

Le norme recentemente introdotte devono sì ostacolare modalità inefficienti e sbagliate ma possono farlo solo attivando comportamenti virtuosi di sistematica e totale *accountability* verso gli stakeholder e i cittadini e un sistema di controlli strategici e direzionali efficienti.

Se l'applicazione delle norme è certamente dovuta dall'amministrazione che vi corrisponde progressivamente, la sfida vera da cogliere è attivare e consolidare un cambiamento profondo del modo di essere e di operare della PA.

Oggi la trasparenza e la prevenzione della corruzione non sono ancora prassi universalmente diffuse nell'amministrazione ma vissute ancora in parte come adempimento di una norma, indipendentemente dal miglioramento delle performance organizzative. Neanche cittadini e stakeholder sono del tutto pronti, più attenti alla superficie dell'attualità mediatiche che non a interloquire e ad incidere più direttamente, come mostra al momento il limitatissimo utilizzo dell'accesso civico.

Importante evidenziare la complementarietà delle strategie e azioni di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza. Ed anche per questo, oltre che per rispondere alle indicazioni dell'Anac, che dal 2016 il Piano Anticorruzione e il Programma trasparenza diventano un unico documento.

Se l'obiettivo della L. 190/2012 è quello di ridurre le opportunità di sviluppo di fenomeni corruttivi o di malfunzionamento della PA, facilitare la loro conoscenza e emersione rafforzando un contesto sfavorevole al loro diffondersi, la trasparenza, con il suo instaurare una rendicontazione permanente e completa delle attività e dei risultati della PA, rappresenta uno dei principali antidoti preventivi.

La trasparenza, la pubblicazione dei procedimenti e dei loro tempi di conclusione rappresentano non solo una barriera ai fenomeni corruttivi ma uno dei più importanti indicatori delle anomalie di funzionamento di parti dell'amministrazione in quanto mostrano a tutti il cosa, come, quando si sta facendo e quindi consente di apportare correttivi.

Anticorruzione e trasparenza hanno inoltre un fondamentale elemento di collegamento nell'adozione, implicita o esplicita, dei sistemi qualità. La mappatura dei processi attivati dalla PA, la ridefinizione delle procedure includendo forme di monitoraggio finalizzato all'emersione di

punti critici e quindi al miglioramento continuo sono oggi una necessità. Non a caso la recente modifica delle norme ISO fa propri i principi di analisi e riduzione del rischio propri del Piano Nazionale Anticorruzione.

Trasparenza ed anticorruzione sono quindi, come esplicitamente dichiarato dalla Giunta regionale nel suo programma di mandato uno dei vettori che orientano il cambiamento e gli obiettivi strategici dell'amministrazione. Rappresentano uno dei pilastri fondamentali per garantire una pubblica amministrazione al passo coi tempi e capace di gestire le sfide che la attendono.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione

PARTE GENERALE

1 Finalità

La Giunta della Regione Emilia-Romagna, con il presente atto di programmazione, intende contrastare il fenomeno corruttivo, attraverso l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione, che veda come suo asse portante la trasparenza.

In via preliminare occorre chiarire che, in linea con la strategia delineata a livello nazionale, *“il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”* ⁽¹⁾.

Pertanto, quando ci riferisce alla “corruzione” si fa riferimento non solo alla violazione degli artt. 318, 319, 319-ter del C.P. e all'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Titolo II Capo I del Libro II del C.P., ma anche alle situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale- venga in evidenza **un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite**.

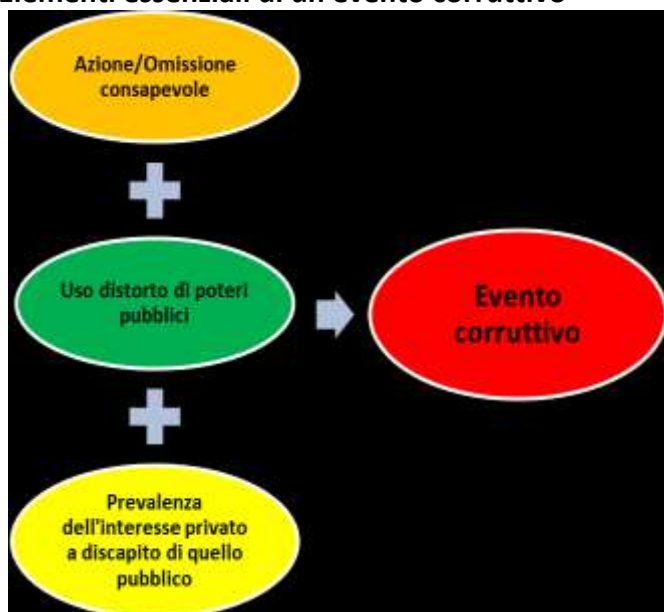
A fini di maggior chiarezza, si ritiene utile precisare ⁽²⁾ che gli eventi corruttivi, nella accezione del presente documento, sono tali, indipendentemente dalla rilevanza penale o meno, se:

- sono messi in atto consapevolmente da un soggetto interno all'Amministrazione;
- si realizzano attraverso un uso distorto di risorse, regole, processi dell'Amministrazione;
- sono finalizzati a gestire interessi privati a discapito dell'interesse pubblico.

¹⁾ Così testualmente in Circolare n.1 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013, ad oggetto “legge n. 190 del 2012- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”

²⁾ Si sono mutate la definizione di evento corruttivo e l'individuazione dei suoi elementi strutturali dalle “Linee operative” per i Piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni comunali, a cura del Comitato Tematico Rete Comuni sulla legalità in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico (pag. 24).

Figura 1. Elementi essenziali di un evento corruttivo



La Giunta della Regione Emilia-Romagna intende contrastare la “corruzione” all'interno della propria organizzazione introducendo misure che perseguano i seguenti obiettivi strategici:

1. **Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sui principi di *risk management*, con interventi sul modello organizzativo e ampliando la trasparenza sull'attività amministrativa);
2. **Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione** (ad esempio: assicurando garanzie al c.d. *whistleblowing* e favorendo segnalazioni da parte dell'utenza);
3. **Creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione** (in particolare con un adeguato sistema di formazione del personale e di sensibilizzazione della classe politica).

2 Quadro normative di riferimento

2.1 Legge 6 novembre 2012, n. 190 e decreti attuativi

Si ritiene di dover precisare in via preliminare le fonti normative che dettano precisi obblighi alle Pubbliche Amministrazioni in ordine alla prevenzione della corruzione.

Occorre ricordare innanzitutto la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, intervento legislativo finalizzato a rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, allineando l'ordinamento giuridico dello Stato italiano agli strumenti di contrasto alla corruzione delineati da convenzioni internazionali ratificate dall'Italia o da

raccomandazioni formulate all'Italia da gruppi di lavoro costituiti in seno all'OCSE e al Consiglio d'Europa (es.: GRECO-*Group of States against corruption*).

L'articolo 1, comma 7, della Legge prevede, al primo periodo, che “... *l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione*”, e il successivo comma 8 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del precitato Responsabile, adotta annualmente il “*Piano triennale di prevenzione della corruzione*”, che, ai sensi del comma 5, lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione delle singole amministrazioni, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 9, della L. n. 190/2012, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a. individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 dell'art. 1 L. n. 190/2012, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b. prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a) di cui sopra, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c. prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della precitata lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d. monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e. monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della medesima legge, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, deve provvedere anche:

- a. alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- b. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più il elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione specifici, per i dipendenti chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, come emerge dal Piano Triennale adottato nell'Amministrazione.

Tra i decreti adottati in base alle disposizioni legislative di delega al Governo di cui all'articolo 1 della precitata legge n. 190/2012, sono rilevanti, ai presenti fini:

- a. il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, in vigore dal 4 maggio 2013, che ha dettato disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, (Regioni comprese quindi), nonché presso gli enti privati in controllo pubblico;
- b. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, entrato in vigore il 20 aprile 2013, in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

2.2 Le specificità dell'ordinamento giuridico regionale

Si precisa che le prescrizioni della L. n. 190/2012 si applicano *“in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni”*, in quanto diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Tuttavia i commi 60 e 61 dell'art. 1 della medesima legge subordinano all'adozione di apposite intese, da assumere in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, gli adempimenti in materia, con indicazione dei relativi termini, da parte delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo.

In data 24 luglio 2013 sono state adottate le Intese sopra menzionate, che, tra l'altro prevedono:

- a. nell'ambito dell'Amministrazione deve essere individuato un solo Responsabile della Prevenzione della Corruzione, salvo che nelle Regioni, dove i due organi espressione della volontà popolare (consiglio e giunta) sono dotati di una spiccata autonomia anche per quanto riguarda gli apparati serventi, il che giustifica la nomina di due diversi responsabili, sia per quanto riguarda la prevenzione della corruzione che per quanto riguarda la trasparenza;
- b. si è condivisa la necessità di tenere conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, il che implica l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali.

Inoltre la Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, garantita costituzionalmente, ha previsto, all'art. 7 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26 recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel sistema delle amministrazioni regionali"*, sostituendo l'art. 52 della l.r. n. 43/2001, che, ai fini dell'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 :

- la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa individuino, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tra i dirigenti del rispettivo organico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile per la trasparenza;
- i Responsabili di cui sopra, individuati dalla Giunta regionale, siano chiamati a svolgere le proprie funzioni anche per gli istituti e le agenzie regionali, che a tali fini sono equiparati a tutti gli effetti alle strutture organizzative regionali;
- la Regione possa stipulare accordi con gli "enti regionali" per definire le modalità della collaborazione per l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che lo stesso Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato dalla Giunta regionale, possa svolgere le proprie funzioni anche per tali enti, nei limiti e con le modalità definiti negli stessi accordi.

Si precisa che per "enti regionali", ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, lettera c, della l.r. 26.11.2001 e ss.mm.ii., si intendono: l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER-GO), istituita con legge regionale 27 luglio 2007, n. 15, e i quattro Consorzi Fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, di cui alla legge regionale 22 maggio 1996, n. 16, oltre l'Agenzia regionale per il lavoro, recentemente istituita dall'articolo 32-*bis* della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, come modificata dall'art. 83 della l.r. n. 13 del 2015.

La Regione Emilia-Romagna ha valutato opportuno nominare un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per le strutture organizzative della Giunta regionale e uno per quelle dell'Assemblea legislativa. La Giunta regionale ha nominato il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione con la deliberazione n. 783/2013, recante *"Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del Responsabile della Prevenzione della corruzione."*

In considerazione dell'impegno organizzativo richiesto per l'implementazione delle misure anti-corruzione del tutto sproporzionato rispetto alla loro dotazione organica, gli "enti regionali" hanno chiesto di convenzionarsi, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990, con la Regione Emilia-Romagna per usufruire delle attività svolte dal relativo RPC della Giunta regionale, anche al fine di redigere assieme alla Regione un unico "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione".

A seguito delle richieste pervenute dagli "enti regionali" (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi superiori-ER-GO e i quattro Consorzi Fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena) la Giunta regionale, con deliberazione n. 1792 del 2 dicembre 2013, ha approvato uno schema di accordo. Gli accordi sono stati stipulati tra le parti tra la fine del mese di dicembre 2013 e l'inizio del mese di gennaio 2014.

La Giunta regionale ha scelto di nominare come Responsabile della Trasparenza un dirigente diverso da quello incaricato come Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il Responsabile della Trasparenza ha competenza sia per le strutture della Giunta regionale che per Agenzie e Istituti regionali. Invece gli “enti regionali” sopra menzionati hanno nominato un proprio Responsabile della Trasparenza. Si precisa che i Responsabili Trasparenza di Giunta regionale e Assemblea legislativa hanno lavorato assieme per proporre un programma integrato della trasparenza e dell’integrità.

3 Analisi del contesto interno ed esterno

3.1 Analisi del contesto

Per far comprendere a quali tipi di eventi corruttivi l'Amministrazione regionale, e gli enti sub-regionali, siano maggiormente esposti, è necessario riportare una serie di informazioni sulle caratteristiche del contesto ambientale (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del territorio) e della sua organizzazione interna.

Nei paragrafi che seguono sono riportati alcuni dati informativi che si ritengono a tal fine significativi.

3.2 Analisi del contesto esterno

3.2.1 Scenario economico-sociale a livello regionale

La Regione Emilia-Romagna è tra le regioni italiane più vaste territorialmente e, con oltre quattro milioni di abitanti (4.457.115 residenti al 1/1/2015, in <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/>), tra le più popolate.

Come evidenziato nell’analisi che introduce il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2016 ⁽³⁾, con riferimento alla Programmazione 2016-2018, adottato dalla Giunta regionale in data 29 ottobre 2015 con deliberazione n. 1632 ⁽⁴⁾, l’economia emiliano-romagnola ha realizzato, negli ultimi anni, performance macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Ad

³ Il DEFR costituisce il principale strumento di programmazione economico-finanziaria dell’Ente Regione e contiene le linee programmatiche dell’azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

⁴ Il DEFR 2016 è pubblicato sul sito web istituzionale alla pagina <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-approvati>. Tutte le informazioni di natura economica riportate in questo paragrafo sono tratte dal precitato atto di programmazione, se non diversamente indicato.

esempio, dal 2011 il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro ⁽⁵⁾.

Le recenti dinamiche macroeconomiche, e quelle previste sia per l'anno in corso che per quelli successivi, confermano il ruolo di preminenza dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale.

Innanzitutto il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta in gran parte (per oltre tre quarti) al fatto che in Emilia-Romagna si riscontra un più elevato tasso di occupazione, mentre la restante differenza è da imputare al tasso di produttività.

L'Emilia-Romagna ha registrato nel 2014 una crescita dei consumi delle famiglie pari allo 0,6%. In base alle stime di Unioncamere per il 2015 e per il 2016 è previsto un netto miglioramento di tale dinamica (rispettivamente pari a +1,3 e +1,4%), grazie ad un ulteriore aumento del potere di acquisto delle famiglie e ad un quadro economico nazionale complessivamente molto più favorevole rispetto a quello del recente passato.

Per il 2016, per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi è prevista una ulteriore ripresa, già prevista per l'anno in corso dopo anni di flessione, con un +2,4%; anche il settore delle costruzioni, che pur non è uscito dalla crisi, Unioncamere prevede, per il 2016, un indice del valore aggiunto del settore pari a +1,4%.

Le esportazioni costituiscono un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2014 la crescita di questa componente della domanda aggregata, in base alle ultime analisi della Banca d'Italia, è stata pari al 4,3% in termini nominali, il doppio rispetto alla media nazionale. Le esportazioni sono aumentate soprattutto nell'area UE, a fronte di un aumento modesto di quelle verso i paesi extra-UE. Il principale mercato della regione continua ad essere la Germania.

Nel corso del 2014, le importazioni hanno registrato un aumento, rispetto al 2013, di oltre il 5%. La crescita dovrebbe proseguire, anche se ad un tasso ridotto, nel 2015 e nel 2016.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2014 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,4%), analogamente a quanto registrato a livello nazionale. Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel corso del 2014 si è ridotto nettamente, per la precisione del 15,8%, rispetto al 2013. Il tasso di disoccupazione è risultato in lieve diminuzione rispetto al 2013, ed è stato pari all'8,3%.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella seguente ⁽⁶⁾ riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28).

⁵ Nel DEFR 2016 si legge infatti "Per il 2016, Unioncamere prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dell'1,7%, con un differenziale rispetto alla previsione nazionale dello 0,4%. Va detto che più recentemente le stime di crescita a livello nazionale sono state riviste al rialzo, rispettivamente +0,9% nel 2015 e + 1,6% nel 2016.¹³ Questo lascia pensare che le previsioni regionali debbano essere corrispondentemente aggiustate e riviste al rialzo."

⁶ Tabella 10 del DEFR 2016

La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo.

Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

Non sono purtroppo disponibili invece dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, per potere fare confronti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2014)	70,7%
			Italia (2014)	59,9%
			Europa 28 (2014)	69,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2012)	1,63%
			Italia (2013 [^])	1,26%
			Europa 28 (2013 [^])	2,01%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2012)	-10,3%
			Europa 28 (2012)	-17,9%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	16,7%
			Europa 28 (2013)	15,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-20% rispetto ai livelli 2005	-15,6% rispetto ai livelli 2005	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2013)	-14,1%
			Europa 28 (2013)	-8,3%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2014)	13,2%
			Italia (2014)	15,0%
			Europa 28 (2014)	11,2%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2014)	25,1%
			Italia (2014)	23,9%
			Europa 28 (2014)	37,9%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2014 [^])	15,2%
			Italia (2014 [^])	28,1%
			Europa 28 (2014 [^])	24,4%

[^]dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Sotto il profilo economico si tratta di una regione molto sviluppata in tutti i settori, sia quello primario (agricoltura e allevamenti), che secondario (industria, con colossi mondiali dell'industria alimentare come la Barilla o industrie meccaniche con marchi famosi in tutto il mondo, come la Ferrari e la Lamborghini). Anche il settore terziario è assai sviluppato; a tal proposito è sufficiente

ricordare la riviera romagnola, che costituisce un centro d'attrazione turistica a livello europeo, con una rilevante industria alberghiera e del divertimento.

Prendendo in esame il documento *“Le specializzazioni produttive regionali attraverso i Censimenti Industria e Servizi 2001 e 2011”* del Servizio Statistica e Informazione Geografica della Regione Emilia-Romagna (pubblicato nella pagina del sito web istituzionale <http://statistica.regione.emilia-romagna.it>), emerge, dal Censimento 2011, che ormai in Emilia-Romagna il settore terziario prevale sugli altri, sia in termini di unità locali ⁽⁷⁾ che di addetti in quanto vi operano il 75% delle unità locali e il 60% degli addetti. Il manifatturiero occupa il 30% degli addetti, le costruzioni il 9%. Nell'ambito del manifatturiero i settori più consistenti sono la meccanica, la lavorazione dei metalli, l'industria alimentare e la lavorazione di gomma, plastica e minerali non metalliferi.

La dimensione media è di 3,8 addetti per unità locale. Le unità locali di maggiori dimensioni si hanno nel manifatturiero (10,5 addetti), e in particolare nei settori del biomedicale, della fabbricazione dei mezzi di trasporto e della chimica. Di discrete dimensioni (oltre i 10 addetti di media) sono anche le unità locali delle sezioni relative alla fornitura di acqua, elettricità, gas ecc. Assai più piccole sono le unità locali delle costruzioni (2,5 addetti) e dei servizi (poco più di 3 addetti).

L'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana per numero di addetti alle unità locali per 1.000 residenti in età lavorativa, pari a 548, a fronte del dato nazionale di 424. Solo la Lombardia presenta un valore superiore (555).

Sempre in rapporto alla popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni, l'Emilia-Romagna rimane la terza regione italiana per addetti nell'industria (dopo Marche e Veneto), la sesta per addetti nelle costruzioni (dopo Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto e Lombardia), la quarta nel macrosettore che raggruppa commercio, trasporti, alloggio e ristorazione (dopo Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Liguria), la quinta negli altri comparti dei servizi (dopo Lombardia, Lazio, Liguria e Valle d'Aosta).

Dall'analisi sulle specializzazioni economiche regionali ⁽⁸⁾, riportate nel medesimo documento sulla base dei dati del Censimento 2011, si evince come la regione Emilia-Romagna abbia una sola specializzazione produttiva di forte intensità nella meccanica, e diverse specializzazioni lievi nel manifatturiero: nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, nell'industria alimentare e nella chimica, nella fabbricazione di computer e di apparecchi elettrici, elettronici e ottici e nella metallurgia e nella lavorazione di prodotti in metallo.

7 Nel documento per “unità locali” si intendono “i luoghi del territorio in cui sono presenti le strutture deputate alla produzione di beni e servizi, in cui i soggetti svolgono l'effettiva attività lavorativa. Sono state quindi considerate le unità locali effettivamente presenti sul territorio regionale, anche se facenti capo ad imprese con sede in altre regioni italiane. Analogamente sono escluse le unità locali di imprese emiliano-romagnole ma delocalizzate in altri territori. I dati sulle unità locali sono pertanto particolarmente adatti per studiare le caratteristiche delle economie locali e dei territori” (vd. pag. 2 del documento).

8 Come enunciato nel Documento stesso “una regione risulta specializzata in un determinato settore se presenta una percentuale degli addetti totali che opera in quel settore (nella scomposizione settoriale regionale) superiore a quella rilevabile a livello nazionale, ovvero quando c'è una concentrazione di addetti in quel settore superiore alla media nazionale. L'intensità della specializzazione è lieve, media o forte se rispettivamente il peso settoriale regionale supera il peso settoriale italiano di una volta, una volta e mezza, due volte”.

L'Emilia-Romagna, stando ai dati del 2011, è la regione italiana con la maggiore specializzazione nella meccanica e la seconda nella lavorazione di gomma, plastica e minerali non metalliferi. Nell'ambito dell'industria si aggiunge anche la specializzazione nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. Meno frequenti sono le specializzazioni nei servizi. Le uniche specializzazioni nel terziario, tutte di debole intensità, sono nelle attività immobiliari e nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, cui si aggiungono quelle in alcuni sottosettori dell'attività professionali, scientifiche e tecniche e nella sanità e assistenza sociale.

Rispetto ai dati del Censimento 2001, il profilo produttivo emiliano-romagnolo non è particolarmente mutato (sempre se confrontato con il profilo medio nazionale). Nel 2011 l'Emilia-Romagna presenta comunque tre nuove specializzazioni (fabbricazione di computer, apparecchi elettronici, ottici, elettromedicali e di misurazione; fornitura di energia elettrica e gas; ricerca scientifica e sviluppo) ma ne perde una (servizi di alloggio e ristorazione). Inoltre diminuisce l'intensità della specializzazione (da media a lieve) nelle industrie alimentari e nella lavorazione di gomma, plastica e minerali non metalliferi.

In Emilia-Romagna, quindi, a bassi livelli dell'indice sintetico di specializzazione si associa, come si è visto sopra, il secondo più alto valore di addetti in rapporto alla popolazione, cioè un tessuto produttivo molto consistente: da ciò, nel precitato studio del Servizio Statistica e Informazione Geografica della Regione Emilia-Romagna, si ricava che *“il territorio emiliano-romagnolo, piuttosto che non specializzato, sia in realtà contraddistinto da una quantità e una molteplicità di attività economiche tali da caratterizzarlo abbastanza distintamente, ma in un senso che l'indice sintetico appena descritto non può cogliere: l'Emilia-Romagna è cioè, in altre parole, una regione plurispecializzata”* (vd. pagg. 26-27 del documento).

3.2.2 Profilo criminologico del territorio

Un tessuto economico di tal genere è di per sé “attrattivo” ed esposto al rischio di infiltrazione del crimine organizzato e mafioso. Come si legge anche nella *“Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata”* relativa all'anno 2013 e trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, *“l'elevata propensione imprenditoriale del tessuto economico regionale è uno dei fattori che catalizza gli interessi della criminalità organizzata, sia autoctona che straniera, anche ai fini del riciclaggio e del reinvestimento in attività economiche dei profitti illeciti realizzati”*.⁹⁾

Se ci si attiene alle segnalazioni relative alle persone denunciate e arrestate/fermate dalla polizia nel territorio emiliano-romagnolo, per **associazione a delinquere di tipo mafioso**, nel triennio 2011-2013¹⁰⁾, secondo dati ISTAT, si è assistito in questi anni a un crescendo assai preoccupante: nel 2011 si registra una sola segnalazione, ben 20 nel 2012 per passare a 22 nel 2013. Le segnalazioni per associazioni a delinquere nel triennio sono cresciute del 64,8% (275 nel 2011, 362 nel 2012, 421 nel 2013).

9 A pag. 223 della relazione, con riferimento al territorio della regione Emilia-Romagna.

10 Si veda la pagina del sito web istituzionale <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/giustizia/giustizia-penale>

Peraltro, nel territorio, in ogni anno del triennio considerato, si registra un omicidio volontario consumato di tipo mafioso.

Particolarmente elevati sono anche i *trend* di crescita delle segnalazioni per alcuni tipici reati “spia” di infiltrazioni nel territorio di organizzazioni criminali: minacce (che sono passate da 3973 nel 2011 a 4121 nel 2013); estorsioni (da 360 nel 2011 a 516 nel 2013); danneggiamenti da incendio ed usura.

Nel territorio emiliano-romagnolo, la presenza di organizzazioni criminali organizzate, è più orientata *“al tentativo di inquinare il tessuto economico e sociale con immissioni di capitali di illecita provenienza attraverso l’aggiudicazione di appalti e l’acquisizione della proprietà di attività commerciali sfruttando gli effetti della contingente crisi finanziaria, penalizzante, in particolare la piccola imprenditoria. A favorire questa attività illegale è anche la contiguità territoriale con la Repubblica di San Marino che facilita il contatto con soggetti, prevalentemente professionisti, residenti in quello Stato”* (vedi nota 11).

Nella medesima relazione si individua nel riciclaggio l’attività delittuosa prevalente della criminalità organizzata in Emilia-Romagna, avvalendosi anche della vicinanza della Repubblica sanmarinese, dove i controlli sono più difficili, anche se si registra, come fattore positivo, la Convenzione Italia-San Marino, stipulata nel 2013 contro le doppie imposizioni. Il riciclaggio di denaro di provenienza illecita (gestione di bische clandestine, narcotraffico e simili) si traduce in investimenti in immobili ed aziende di tutti i comparti, compresi quello agricolo e quello turistico, quest’ultimo soprattutto lungo il litorale romagnolo (investimenti nella imprenditoria di intrattenimento ludico-ricreativo).

Ovviamente anche l’attività di ricostruzione, dopo il terremoto del maggio 2012, che ha interessato particolarmente il modenese, calamita fortemente l’interesse della criminalità organizzata.

Il modenese, peraltro, costituendo *“un’area strategica della zona centro settentrionale del Paese”* è particolarmente a rischio infiltrazione da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso sia nel settore degli **appalti pubblici** che nel **tessuto-economico-imprenditoriale** (nell’edilizia, nei trasporti, nella gestione di esercizi pubblici e locali di pubblico spettacolo). Anzi, *“indagini condotte dalle Forze di polizia hanno permesso di verificare come il territorio modenese venga considerato una “succursale” della compagine camorristica, destinata alla consumazione di attività criminali di “secondo livello”, quali le infiltrazioni nell’apparato amministrativo e le attività economiche di più ampia portata, con conseguente allontanamento dalle attività estorsive. Analoghi rischi di infiltrazioni criminali si rilevano nel settore dell’intermediazione nel mercato del lavoro e nel settore immobiliare”*. ⁽¹¹⁾

Si ricorda, per significare ulteriormente il grado di infiltrazione della criminalità organizzata (nel caso di specie la *‘ndrangheta*) e la natura della stessa, la vicenda processuale nota con il nome *“Aemilia”*, (che ha visto 147 persone rinviate a giudizio), generatasi a seguito di una lunga e complessa indagine condotta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna, in collaborazione con quella di Catanzaro. Emerge chiaramente dagli atti processuali come l’attività della *‘ndrangheta* in Emilia-Romagna (o, più precisamente, nelle aree territoriali di vero e proprio

radicamento, ossia le province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) è caratterizzata “dalla regressione della componente azionista-da intendersi come attività declinata secondo le categorie tipiche del fenomeno mafioso: omicidi, atti di violenza, ecc.- in favore di quella affaristica...”.⁽¹²⁾

3.2.3. Attività di contrasto sociale e amministrativo

L’Emilia-Romagna, grazie all’elevato tasso di occupazione e di istruzione della propria popolazione, nonché di un alto tasso di associazionismo e di cooperazione sociale (con una tradizionale e forte presenza di organizzazioni sindacali, sociali, di volontariato) ha impedito il radicarsi di forme di controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali, profittando del disagio sociale e dell’emarginazione di strati della popolazione, come invece è accaduto o accade in altre aree geografiche.

Per quanto riguarda le iniziative di contrasto promosse dallo stesso Ente Regione Emilia-Romagna, già da tempo questo ha avviato un programma di attività coordinate, trasversali a vari settori, finalizzate alla prevenzione del rischio di infiltrazione nel territorio regionale e alla diffusione della cultura della legalità.

I principali strumenti normativi che danno corpo a questo insieme di attività sono:

- la [legge regionale 26 novembre 2010 n. 11](#), recante “*Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata*”, che tra l’altro (art. 2) in un’ottica di effettiva prevenzione, tra l’altro promuove lo sviluppo di “*attività di cooperazione applicativa, **dematerializzazione, semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi tra le pubbliche amministrazioni**, l’attivazione di “*forme di più stretta collaborazione, anche nel trattamento dei dati e delle informazioni, con gli Uffici territoriali del Governo, le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le amministrazioni pubbliche, le strutture di polizia locale operanti nel territorio della regione, le parti sociali, gli Ordini e Collegi professionali, le Università*” e i controlli e la vigilanza nei cantieri (art. 3);*
- la [legge regionale 9 maggio 2011 n. 3](#), recante “*Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*” che prevede anche un Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso, per promuovere e coordinare le iniziative di sensibilizzazione e di informazione della comunità regionale.

¹² Vd. Ordinanza di applicazione di misure cautelari coercitive del Tribunale ordinario di Bologna – Sezione dei Giudici per le indagini preliminari e l’udienza preliminare- pubblicata nel volume “*Ndrangheta all’emiliana- Infiltrazioni e complicità: i documenti d’accusa della magistratura*”, ed. Gruppo editoriale l’Espresso. Anno 2015, pag. 19

Occorre ricordare inoltre che la Regione ha costituito un'apposita area organizzativa che si occupa, nella struttura di diretta collaborazione della Presidenza della Giunta regionale, delle *Politiche per la sicurezza e la polizia locale*, tra i cui compiti si segnalano i seguenti:

- a. proporre e realizzare progetti di rilievo locale e regionale nel campo della sicurezza, della criminalità organizzata e della qualificazione della polizia locale;
- b. progettare e realizzare programmi comunitari e ricerche in tema di sicurezza e criminalità.

La Regione ha istituito anche una struttura che gestisce, tra l'altro, l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, in raccordo con altre strutture regionali, e previsto l'Anagrafe Opere Incompiute.

Una misura fondamentale di contrasto al fenomeno corruttivo è sicuramente data dalla attivazione di un sistema di acquisto mediante procedure informatizzate (e-procurement) per la razionalizzazione della spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi con costituzione, sin dai primi anni duemila (artt. 18-19 l.r. 24 maggio 2004, n. 11, ad oggetto "*Sviluppo regionale della società dell'informazione*"), di una Centrale regionale di acquisto di beni e servizi (Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei mercati elettronici – Intercente-ER).

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, alla presenza del Ministro dell'Interno, ha firmato (5 marzo 2012) un protocollo con le Prefetture che estende per la prima volta in Italia le verifiche antimafia all'edilizia privata, settore più vulnerabile. Nell'ambito degli impegni previsti si è dato avvio al progetto per l'individuazione di indicatori sintomatici di anomalia degli appalti.

Dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, è stato inoltre sottoscritto con Prefetture, Parti Sociali, AVCP, ANCI, UPI, INAIL, DRL, INPS, ABI il Protocollo di Legalità per la ricostruzione dopo gli eventi sismici, che si pone l'obiettivo di dare una risposta pronta ed efficace di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata, che costituiscono una costante nell'ambito di situazione di criticità elevate a seguito di eventi calamitosi. Il Protocollo è operativo e intende mettere a frutto le migliori proposte normative, le più efficaci misure, azioni, progetti, e linee guida realizzati fino a questo momento, nonché dare una risposta di sistema integrato di sicurezza territoriale che renda efficace ed efficiente l'azione amministrativa, garantendo che le risorse economiche messe a disposizione siano spese bene e solo per le opere di ricostruzione.

In sede di costituzione della nuova Giunta regionale nel 2015, è stato individuato, per la prima volta, anche un Assessore con delega alla legalità.

Quindi, anche se il territorio emiliano-romagnolo, come si è detto sopra, per le sue caratteristiche attrae la criminalità organizzata, è anche vero che il tessuto politico-amministrativo e quello sociale presenta connotazioni tali da assicurare un buon livello di resistenza al suo dilagare.

3.3 Analisi del contesto interno

3.3.1 Funzioni e competenze

La complessità dell'Ente Regione sotto il profilo funzionale e delle competenze è aumentata negli ultimi anni a seguito anche della riforma del Titolo V della Costituzione, con l.cost. n. 3/2001, che

ha portato a un rafforzamento delle competenze legislative delle Regioni a statuto ordinario, che, oltre a conservare potestà legislativa concorrente, si sono viste attribuite una competenza legislativa residuale *“in ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato”* (art. 117 c. 4 Cost.), oltre che una potestà regolamentare estesa a ogni materia che non sia di competenza legislativa esclusiva dello Stato, ferma restando comunque in questo caso la possibilità di delega.

Tra le competenze legislative residuali spettanti alle Regioni possiamo ricordare, per rendere palese la dimensione di responsabilità funzionale, materie quali l'agricoltura, l'artigianato, il commercio e la formazione professionale.

3.3.2 Il riordino istituzionale e funzionale ⁽¹³⁾

La legge 7 aprile 2014, n. 56 in materia di *‘Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni’*, ridisegna, a Costituzione invariata, il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle Città metropolitane, alle Province ed alle unioni e fusioni di Comuni. La L. 56/2014, nel dare avvio al processo di riordino territoriale, ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di Area Vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Essa si connette anche con il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, approvato dal Senato in prima lettura il 13 ottobre 2015.

La Città Metropolitana di Bologna, a partire dal 1° gennaio 2015, è subentrata alla Provincia.

Al riordino delle funzioni si è provveduto in Emilia-Romagna con la l.r. 30 luglio 2015, n. 13, *‘Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni’* nei modi più avanti riportati.

Sulla base della legge statale più volte richiamata, le funzioni conferite alle Province dall'ordinamento previgente devono essere sottoposte ad **un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse possono essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.**

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale, per la Regione si è aperta una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare vari temi, dall'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati al **“nuovo modello territoriale”** in cui Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro unioni sono chiamati a concorrere sulla base di nuovi presupposti.

La legge regionale sopra richiamata è strutturata in modo da far emergere subito e nitidamente il suo impianto generale. Poste le premesse per l'individuazione del **“nuovo modello territoriale”**, attraverso la definizione del ruolo istituzionale di tutti i livelli del governo territoriale e dei nuovi strumenti di *governance*, è resa esplicita la volontà del legislatore di far corrispondere le specifiche proposte di riordino a settori organici di materie (Ambiente, difesa del suolo e della

¹³ Il testo del presente paragrafo è tratto quasi integralmente dal DEFR 2016

costa, protezione civile, Trasporti e viabilità, Agricoltura, caccia e pesca, Attività produttive, commercio e turismo, Istruzione e formazione professionale, Lavoro, cultura, sport e giovani, Sanità e politiche sociali). Per ciascun settore organico di materia sono state indicate le funzioni oggetto di riordino sotto il profilo della competenza o del contenuto, le funzioni confermate in capo ai diversi soggetti istituzionali, nonché i principi per i successivi adeguamenti legislativi.

Nel quadro delle disposizioni della L. 56/2014, a ciascun livello di governo sono attribuiti compiti e funzioni in coerenza, rispettivamente, con il ruolo istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo della Regione, di governo dell'area vasta della Città Metropolitana di Bologna, di governo delle aree vaste delle Province, del governo di prossimità dei comuni e delle loro unioni.

La LR 13/2015 affronta poi il tema della disciplina e del riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni, con riferimento a sei diversi settori organici di materie. ⁽¹⁴⁾

Questo processo complessivo di riordino delle funzioni amministrative influisce inevitabilmente anche sulla programmazione delle misure di contrasto alla “corruzione” per i prossimi anni.

3.3.3 L'organizzazione dell'Ente Regione

Gli organi, secondo quanto previsto dal Titolo IV dello Statuto, sono:

- **Il Presidente**, eletto a suffragio universale, è il vertice del governo regionale. Al Presidente riferisce la Giunta regionale;
- **L'Assemblea legislativa**, composta dai Consiglieri eletti a suffragio universale, a cui sono affidate le funzioni legislative previste dalla Costituzione, le funzioni di controllo sull'operato del Governo regionale della Giunta, le funzioni di indirizzo e programmazione generale e tutte le funzioni e i servizi di garanzia regionale. **L'Ufficio di Presidenza** costituisce l'organo di autogoverno dell'Assemblea legislativa a cui sono assegnate tutte le funzioni amministrative a supporto dell'attività legislativa e degli organi di garanzia regionali;
- **La Giunta regionale**, l'organo esecutivo regionale, cui spetta attività di promozione, di iniziativa e di amministrazione.

Ad oggi la tecnostruttura è composta da diverse articolazioni organizzative e funzionali finalizzate all'efficace ed efficiente implementazione delle politiche regionali.

La struttura organizzativa, di livello gestionale, della Regione Emilia-Romagna, come si evince dalla l.r. 26.11.2001, n. 43, recante il “*Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna*” è articolata in direzioni generali e altre strutture e posizioni di livello dirigenziale e di livello non dirigenziale. Alla Giunta regionale e all'Ufficio di Presidenza

14 1. Ambiente 2. Agricoltura, caccia e pesca 3. Formazione professionale e politiche per il lavoro 4. Trasporti e viabilità 5. Attività produttive e turismo 6. Sanità e politiche sociali

dell'Assemblea legislativa, per i rispettivi ambiti di competenza, spetta poi determinare l'articolazione delle direzioni generali in strutture organizzative di livello dirigenziale, provvedere alla loro istituzione, denominazione e competenza e dettare gli indirizzi in materia di organizzazione e gestione del personale. I dirigenti preposti alle direzioni generali, ciascuno per la rispettiva struttura e nel rispetto degli indirizzi fissati dagli organi politici di cui sopra, possono istituire posizioni di livello dirigenziale e non dirigenziale, e individuarne la denominazione e la competenza.

Gli indirizzi fondamentali di carattere organizzativo sono contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.

Attualmente la struttura organizzativa gestionale della Giunta regionale è articolata in dieci direzioni generali, che si coordinano attraverso il Comitato di direzione, organismo consultivo e propositivo della Giunta regionale, previsto dall'art. 35 della l.r. n. 43/2001 e ss.mm.ii.

Si elencano le dieci direzioni generali:

1. direzione generale Affari istituzionali e legislativi
2. direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità
3. direzione generale Risorse finanziarie e patrimonio
4. direzione generale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica
5. direzione generale Sanità e politiche sociali
6. direzione generale Cultura, formazione e lavoro
7. direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali
8. direzione generale Attività produttive, commercio, turismo
9. direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa
10. direzione generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie

Inoltre, quali strutture di collaborazione diretta con gli organi politici della Giunta regionale, vi sono il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e le segreterie particolari di Presidente, Vicepresidente, Sottosegretario alla Presidenza e dei singoli Assessori regionali (cc.dd. "strutture speciali" ex l.r. n. 43/2001).

E' tuttavia in corso un processo di ridisegno complessivo dell' organizzazione regionale, come risulta dalla delibera di Giunta regionale del 21.12.2015, n. 2189, ad oggetto "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale*", che prevede, a partire dal 1° marzo 2016, la riduzione delle macrostrutture a livello di direzione generale a cinque, e precisamente:

1.	direzione generale Gestione, Sviluppo e Istituzioni
2.	direzione generale Salute e Welfare
3.	direzione generale Cura del territorio
4.	direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
5.	direzione generale Agricoltura

La l.r. 24 marzo 2004, n. 6, recante *“Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'università”*, prevede, all'art. 42, che per il perseguimento delle finalità istituzionali e delle politiche dell'ente e per l'organizzazione e gestione di particolari attività e servizi, la Regione possa istituire agenzie e aziende; le agenzie, che ai sensi del successivo art. 43 possono essere “operative” o “di supporto tecnico-regolativo”, possono essere dotate di personalità giuridica autonoma, quando previsto dalla legge regionale, oppure no, nel qual caso, pur godendo di una particolare autonomia organizzativa ed operativa, restano articolazioni interne dell'Ente Regione.

Attualmente le Agenzie con personalità giuridica, che **operano esclusivamente con personale assegnato dalla Regione** sono:

- l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Agréa));
- l'Agenzia regionale di Protezione civile, di cui alla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile);
- l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, prevista dall'articolo 19 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione).

Invece le Agenzie quelle prive di personalità giuridica sono l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR) e l'Agenzia di Informazione e Comunicazione (quest'ultima è “struttura speciale”, in quanto componente strutturale del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale). La riforma organizzativa regionale in corso prevede che nel 2016 sia attivata una ulteriore Agenzia regionale priva di personalità giuridica, denominata “Agenzia Regionale per la Ricostruzione Sisma 2012” (vd. delibera di Giunta regionale n. 2084 del 14.12.2015).

Inoltre è presente, con una propria personalità giuridica, ma **operante esclusivamente con personale a tempo indeterminato assegnato dalla Regione**, l'IBACN, organismo tecnico-scientifico in materia di Beni Culturali e Naturali, di cui alla legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna).

Le Agenzie con personalità giuridica e l'IBACN sono a loro volta articolati in strutture organizzative sub-apicali di livello dirigenziale.

3.3.4 Personale dipendente e classificazione

Alla data del **31.12.2015**, il personale alle dipendenze della Regione-organico della Giunta regionale (compreso quindi quello assegnato a Agenzie e IBACN) era pari a **2.676 unità** (compresi i rapporti di lavoro subordinato a termine e i comandi da altri enti).

Si riporta di seguito la distinzione per qualifica/categoria e tipologia contrattuale, distintamente per il personale del comparto e per quello dell'area della dirigenza:

a) Comparto

Categoria	Ruolo Temp. Indeterm.	Tempo Determinato (Contratti ex D.Lgs. 368/2001)	Tempo Determinato (uffici di diretta collaborazione politica)	Comando
B	265	0	2	1
C	861	74	10	3
D	1.277	7	22	18
TOTALE	2.403	81	34	22

b) Dirigenza

Qualif.	Direttore generale (nota a)	Direttore Agenzia/Ist. (nota b)	Ruolo Temp. Indeterm.	Tempo Determinato (Contratti ex art. 18 e art.19 l.r.43/2001) (nota c)	Tempo Determinato (uffici di diretta collaboraz. politica)	Comando
<i>DIRIGENTI</i>	10	5	80	16	5	20
TOTALE DIRIGENTI 136						

nota a: i direttori generali hanno un contratto di lavoro a termine per tutta la durata dell'incarico; se sono scelti tra i dirigenti regionali di ruolo, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato deve essere risolto, fermo restando il diritto riconosciuto dal legislatore alla riassunzione, al momento della cessazione dell'incarico di direttore generale (art. 43 l.r. 26.11.2001, n. 43);

nota b: nel novero dei 5 direttori, 2 sono in comando da altro ente e 1 ha un contratto a termine ex art. 18 l.r.43/2001, come previsto dalle leggi speciali istitutive degli enti;

nota c: in base a quanto previsto dall'art. 18 della l.r. 26.11.2001, n. 43, la Regione ha facoltà di provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle relative dotazioni organiche dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionali. Ai sensi dell'art. 19 della medesima legge regionale, tali incarichi possono essere conferiti anche a funzionari dell'Ente, previa collocazione in aspettativa per tutta la durata dell'incarico dirigenziale che presuppone la stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato;

Nelle tabelle non è compreso il personale inquadrato con Contratto Nazionale di Lavoro dei Giornalisti (24 unità, di qualifiche diverse, direttore compreso).

Alla data del **1.1.2016**, a seguito dell'avvio del riordino istituzionale e funzionale tra i vari livelli di governo locale, promosso dalla l.r. 13/2015 e del conseguente trasferimento, dalla medesima data, di personale dalle Province e dalla Città metropolitana, la situazione risulta così modificata:

a) Comparto

Categoria	Ruolo Temp. Indeterm.	Tempo Determinato (Contratti ex D.Lgs. 368/2001)	Tempo Determinato (uffici di diretta collaborazione politica)	Comando
A	4			
B	394		3	2
C	1.212	81	10	8
D	1.690	8	22	40
TOTALE	3.300	89	35	50

b) Dirigenza

Qualif.	Direttore generale (nota a)	Direttore Agenzia/Istit (nota b)	Ruolo Temp. Indeterm.	Tempo Determinato (Contratti ex art. 18 e art.19 l.r.43/2001) (nota c)	Tempo Determinato (uffici di diretta collaboraz. politica) (nota d)	Comando
<i>DIRIGENTI</i>	10	5	96	17	6	18
TOTALE DIRIGENTI 152						

. nota a: i direttori generali hanno un contratto di lavoro a termine per tutta la durata dell'incarico; se sono scelti tra i dirigenti regionali di ruolo, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato deve essere risolto, fermo restando il diritto riconosciuto dal legislatore alla riassunzione, al momento della cessazione dell'incarico di direttore generale (art. 43 l.r. 26.11.2001, n. 43);

nota b: nel novero dei 5 direttori, 2 sono in comando da altro ente e 1 ha un contratto a termine ex art. 18 l.r.43/2001, come previsto dalle leggi speciali istitutive degli enti;

nota c: in base a quanto previsto dall'art. 18 della l.r. 26.11.2001, n. 43, la Regione ha facoltà di provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle relative dotazioni organiche dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionali. Ai sensi dell'art. 19 della medesima legge regionale, tali incarichi possono essere conferiti anche a funzionari dell'Ente, previa

collocazione in aspettativa per tutta la durata dell'incarico dirigenziale che presuppone la stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato;

nota d: è compreso nel numero delle unità anche il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R

3.4 Gli “enti regionali”

3.4.1 Azienda Regionale per Diritto agli Studi Superiori (ER-GO).

ER-GO è un ente dipendente dalla Regione Emilia-Romagna, anche agli effetti previsti dall'art. 58 della l.r. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii., che prevede, in particolare, che:

- a. gli atti amministrativi, per i quali la medesima legge prevede la competenza del Consiglio, dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e della Giunta regionali, siano adottati dagli organi istituzionali di ciascun Ente, secondo le competenze previste dai rispettivi ordinamenti;
- b. il trattamento economico del personale di tali enti sia definito dai contratti collettivi di lavoro sia nazionali che decentrati integrativi stipulati negli Enti di rispettiva appartenenza;
- c. gli indirizzi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa siano deliberati dalla Giunta regionale, acquisito il parere dei consigli di amministrazione, o organi equivalenti, dei singoli Enti; nel dettare gli indirizzi la Giunta deve avere come riferimento prioritario il principio di parità di trattamento tra il personale degli Enti dipendenti e quello della Regione.

ER-GO è dotata di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, gestionale, contabile e finanziaria, nonché statutaria e regolamentare. L'Azienda ha la propria sede legale a Bologna ed ha uffici amministrativi a Parma, Reggio Emilia, Modena, Cesena e Ferrara.

ER-GO offre servizi e interventi a studenti e neolaureati delle Università e degli Istituti dell'Alta Formazione artistica e musicale (AFAM) e degli altri Istituti di grado universitario dell'Emilia-Romagna, a studenti e neolaureati stranieri inseriti in programmi di mobilità internazionale e di ricerca, a ricercatori e professori provenienti da altre Università o Istituti di ricerca italiani o stranieri. In particolare, ER-GO offre interventi e servizi di sostegno economico attribuiti tramite concorso, tra i quali: borse di studio, servizio abitativo, contributi vari (straordinari, per programmi di mobilità internazionale, ecc...), servizi di informazione; servizi di accompagnamento di studenti disabili; servizi di orientamento al lavoro; servizi ristorativi.

A seguito della L.r. n. 6 del 2015, l'Azienda ha al proprio vertice un Direttore, e non più un Presidente e un Consiglio di Amministrazione.

Il personale complessivamente in servizio alla data del **31.12.2015**, è di 138 unità, così distribuite per categoria/qualifica:

Categoria/qualifica ordin. prof. Regioni e Autonomie Locali	Numero
Cat. A	0
Cat. B	29
Cat. C	55
Cat. D	50
Dirigenti	4 (compreso il Direttore, organo apicale dell'Ente)

La struttura organizzativa ha al vertice appunto il Direttore, da cui dipendono altre strutture di livello dirigenziale (come il Patrimonio e Provveditorato; i Servizi Interni; i Servizi esterni). Queste ultime strutture sono a loro volta articolate in una pluralità di strutture di livello non dirigenziale, presidiate da titolari di Posizione Organizzativa.

ER-GO ha adottato un proprio Codice di comportamento. ER-GO ha nominato il Responsabile della Trasparenza (nella persona del direttore dell'Ente dott.ssa Patrizia Mondin), ha adottato il PTTI dell'Ente ed ha creato la sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale www.er-go.it, che contiene i dati, le informazioni e i documenti di cui al D.Lgs.n.33/2013.

3.4.2 I Consorzi Fitosanitari Provinciali

I Consorzi Fitosanitari Provinciali sono enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, disciplinati dalla l.r. 22 maggio 1996, 16 e ss.mm.ii., che ha riorganizzato i Consorzi Obbligatori di difesa contro le malattie delle piante. Come previsto all'art. 2 della citata legge, i Consorzi Fitosanitari Provinciali svolgono le seguenti attività:

- a. divulgazione delle norme tecniche per la difesa dalle malattie delle piante, organizzazione e vigilanza sulle operazioni di difesa adottate dai consorziati, comprese le iniziative intese a ridurre l'impatto ambientale ad esse connesso, conformemente alle direttive del Responsabile della struttura regionale competente in materia fitosanitaria;
- b. esecuzione diretta delle operazioni di lotta obbligatoria in sostituzione di eventuali soggetti inadempienti e ritardatari ed a loro spese;
- c. sperimentazione di campo e attività dimostrative finalizzate alla diffusione della difesa fitosanitaria, nonché divulgazione dei mezzi e dei metodi di difesa in conformità con i programmi regionali.

Inoltre i Consorzi Fitosanitari Provinciali collaborano con la struttura organizzativa regionale competente in materia fitosanitaria e possono svolgere specifiche attività nell'ambito del settore fitosanitario commissionate da enti ed organismi pubblici o privati.

Sono organi di ciascun Consorzio Fitosanitario Provinciale:

- la Commissione amministratrice;
- il Presidente della Commissione amministratrice;
- il Sindaco revisore.

Il Presidente, o in sua assenza il Vicepresidente, ha la rappresentanza del Consorzio a tutti gli effetti legali.

La Commissione amministratrice è così composta:

- a) tre rappresentanti dei consorziati designati dalle tre organizzazioni provinciali agricole maggiormente rappresentative;
- b) dirigente responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia fitosanitaria;
- c) dirigente responsabile della struttura organizzativa territoriale regionale competente in materia di agricoltura (prima della riforma operata con la l.r. n. 13/2015 era il dirigente della Provincia, ma le funzioni in materia di Agricoltura sono state ricollocate in capo alla stessa Regione).

La direzione tecnico-amministrativa dei Consorzi Fitosanitari Provinciali è affidata a un direttore, necessariamente laureato in Scienze agrarie, in possesso di abilitazione professionale e con comprovata esperienza almeno quinquennale nel settore fitosanitario. Il direttore dirige, sorveglia e coordina tutti i servizi dell'Ente, cura l'esecuzione delle deliberazioni della Commissione amministratrice ed esercita gli altri compiti attribuiti dal Regolamento del Consorzio o affidati dalla Commissione stessa. La direzione tecnica viene esercitata sotto le direttive e la vigilanza tecnica del dirigente responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia fitosanitaria.

I Consorzi Fitosanitari Provinciali dispongono di personale proprio, assunto secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa regionale.

Si riepiloga nella seguente tabella la dotazione di personale subordinato in dotazione a ciascun Consorzio alla data del **31.12.2015**.

Categoria/quali f.	Consorzio di Piacenza	Consorzio di Parma	Consorzio di Reggio Emilia	Consorzio di Modena
C	1	1	1	1
D	4	4	5	4
DIR.	1	1	1 (50%)	1 (50%)

I quattro Consorzi hanno:

- adottato il Codice di comportamento (recependo nel proprio ordinamento quello deliberato dalla Giunta regionale);
- stipulato una convenzione con la Regione per la costituzione di un unico UPD;
- nominato il Responsabile Trasparenza (nella persona del rispettivo direttore);
- adottato un proprio PTI, oltre ad aver tutti costituito una sezione “Amministrazione trasparente” nel proprio sito istituzionale.

4 Disposizioni generali

Preme, per ragioni di maggior chiarezza, richiamare alcuni concetti e alcune informazioni, che, almeno parzialmente, sono già state riportate nella Parte generale del Piano.

4.1 Campo soggettivo di applicazione

In applicazione dei principi ispiratori per la costituzione di un “*sistema delle amministrazioni regionali*” (art. 1 l.r. n. 43/2001, dopo le modifiche apportate dalla l.r. n. 26/2013), il presente PTPC si applica:

- a tutte le strutture organizzative della Giunta regionale (comprese le Agenzie prive di personalità giuridica);
- alle Agenzie e Istituti regionali, dotati di personalità giuridica propria, ma che non hanno potere di assunzione di personale subordinato a tempo indeterminato e che operano con personale regionale loro assegnato nonché sotto l’indirizzo e la vigilanza di direzioni generali della Regione stessa e precisamente:
 - Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) (l.r. 23 luglio 2001, n. 21);
 - Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENTER) (art. 19 l.r. 24 maggio 2004, n. 11);
 - Agenzia Regionale di Protezione Civile (l.r. 7 febbraio 2005, n. 1);
 - Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (l.r. 10 aprile 1995, n. 29);
- agli “enti regionali” di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. c, della l.r. n. 43/2001 e ss. mm.ii e precisamente:

- Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori- ER-GO
- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza;
- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma;
- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia;
- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena.

In ragione dell'autonomia organizzativa e amministrativa degli enti convenzionati e degli accordi assunti, l'efficacia giuridica delle disposizioni del Piano riferite a tali enti è subordinata alla approvazione da parte dei rispettivi organi di indirizzo.

Inoltre, nel corso degli anni 2014-2015, sono state sottoscritte delle convenzioni tra la Giunta regionale e due tipologie di Organismi pubblici del sistema regionale, dotati di una loro autonomia giuridica, per assicurare a questi un adeguato supporto tecnico nelle materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a) le Autorità di Bacino: Autorità di Bacino Reno (l.r. 25 maggio 1992, n. 25) e Autorità di Bacino Marecchia- Conca (organismi interregionali) e l'Autorità Bacini Regionali Romagnoli, istituita con l.r. 29 marzo 1993, n. 14 (organismo regionale);
- b) organismi amministrativi straordinari quali le gestioni commissariali, in particolare quella del Commissario delegato per la ricostruzione Sisma 2012, dotato anche di una sua struttura organizzativa.

Per quanto riguarda le Autorità di Bacino, su loro espressa richiesta, è stato approvato dalla Giunta regionale, con delibera del 7 luglio 2014, n. 1008, uno schema di accordo per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; in attuazione degli accordi nel frattempo sottoscritti, quindi, il Responsabile della Prevenzione della corruzione della Giunta e il relativo staff svolgono una attività tecnica di supporto anche a favore di dette Autorità, fermo restando che ogni Autorità dovrà individuare al proprio interno sia il Responsabile Anticorruzione che quello per la Trasparenza.

Invece per le gestioni commissariali è stato già avviato nel corso del 2014 un percorso di collaborazione; occorre premettere che l'art. 42, comma 1 bis, del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, inserito dal D.L. 14 agosto 2013, n. 93, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*", stabilisce che i Commissari delegati, di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, oltre che di responsabili per la trasparenza. Il Commissario delegato alla ricostruzione per il sisma 2012, ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna/Giunta regionale, per acquisire il supporto del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del suo staff.

In base all'Accordo stipulato con la Regione, il Commissario delegato applica la metodologia di mappatura dei processi amministrativi, la attività di gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento) e il meccanismo di monitoraggio, che sono indicati nel presente PTPC; il Commissario si è inoltre obbligato a recepire e applicare, nei tempi indicati, tutti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il RPC della Giunta, in materia di Prevenzione della Corruzione.

Per quanto riguarda i Commissari delegati che operano senza una propria struttura organizzativa ad hoc, privi quindi di capacità assunzionale, avvalendosi delle strutture della Regione o di sue Agenzie, si precisa che i relativi processi amministrativi sono mappati, valutati e trattati nell'ambito del presente Piano, ferme restando le responsabilità proprie del Commissario quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4.2 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Sulla base di quanto previsto all'art. 1, comma 4, della L. n. 190/2012, è stato approvato, nel 2013, dall'Autorità nazionale Anticorruzione, un "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) (delibera n. 72 del 11 settembre 2013). Successivamente il PNA, per opera della determinazione ANAC del 28 ottobre 2015 n. 12, ha subito alcune modifiche.

Il Piano Nazionale Anticorruzione individua i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione, oltre che a livello nazionale (paragrafo 2 del PNA) anche a livello decentrato (paragrafo 3 e allegati al PNA), di cui si è tenuto in gran parte conto nella elaborazione del presente Piano, come si è tenuto conto degli indirizzi ANAC elaborati con la precitata determinazione n. 12.

La Regione Emilia-Romagna ha adottato il primo Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) in data 27 gennaio 2014, con deliberazione n. 66, per il periodo 2014-2016 (e relazione sull'attività svolta nel 2013), con un primo aggiornamento con deliberazione n. 56 del 26 gennaio 2015, di cui il presente Piano costituisce ulteriore aggiornamento con efficacia per il periodo 2016-2018. Annualmente, entro il 31 gennaio, il Piano sarà oggetto di ulteriore aggiornamento. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione può proporre aggiornamenti, se lo ritiene necessario o opportuno, anche in corso d'anno.

Nel corso del 2016, in ragione dell'ampio processo di riassetto funzionale e organizzativo del sistema regionale, si provvederà a un aggiornamento in corso d'anno, entro il 31 luglio.

4.3 Principi generali di orientamento

La strategia per la prevenzione del rischio corruzione della Regione Emilia-Romagna è improntata ai principi di *risk management* individuati dalla norma tecnica UNI-ISO 31000:2010, a cui ci si intende attenere per una gestione del rischio efficace.

I principi, riportati all'allegato 6 del PNA sono di seguito elencati, e sono qui declinati in relazione alla tipologia di rischio e di realtà organizzativa a cui ci si riferisce:

a. ***La gestione del rischio crea e protegge il valore.***

Infatti l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione del rischio corruzione contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi della Regione Emilia-Romagna e al miglioramento delle prestazioni dei suoi addetti, con conseguenti ricadute positive in termini di reputazione, consenso dell'opinione pubblica e dell'utenza.

b. ***La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.***

Si intende evidenziare che il processo di gestione del rischio corruzione non deve diventare

un'attività separata e aggiungersi a tutte le altre presenti nell'Amministrazione regionale. Viceversa deve diventare parte integrante dei processi amministrativi, compresa la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei processi di gestione e di cambiamento.

c. ***La gestione del rischio è parte del processo decisionale.***

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni, ad ogni livello, politico e dirigenziale, ad effettuare scelte consapevoli, e determinare correttamente la priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

d. ***La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza.***

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata nel contesto organizzativo e culturale della Regione Emilia-Romagna.

e. ***La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva.***

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

f. ***La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili.***

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti.

g. ***La gestione del rischio è "su misura".***

La gestione del rischio deve tenere conto del contesto esterno e del contesto interno per definire il profilo di rischio corruzione della Regione Emilia-Romagna.

h. ***La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali.***

Nell'ambito della gestione del rischio, occorre individuare capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne (portatori di interessi generali, utenti in genere) ed interne (personale, collaboratori a vario titolo, rappresentanze sindacali), che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

i. ***La gestione del rischio è trasparente e inclusiva.***

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio corruzione rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

j. **La gestione del rischio è dinamica.**

La gestione del rischio corruzione è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano ed altri scompaiono.

k. **La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.**

La Regione Emilia-Romagna intende sviluppare ed attuare strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio corruzione, tenendo conto in particolare della connessione di tale processo con tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

4.4 Definizioni

Si riportano nel presente paragrafo le principali definizioni impiegate nella gestione del rischio corruzione. (vd. PNA, allegato 1 e UNI/ISO 31000:2010).

Evento rischioso: si intende con tale termine il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale

Gestione del rischio: attività coordinata per guidare e tenere sotto controllo l'organizzazione con riferimento al rischio

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria

Processo amministrativo: si intende con tale termine un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto (*output* del processo) destinato a un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica. (vd. PNA Allegato 1)

Processo di gestione del rischio: applicazione sistematica delle politiche e procedure di gestione del rischio, di consultazione e di comunicazione

Rischio: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento (vd. PNA, allegato 1 paragrafo B.1.1.1)

Struttura di riferimento: insieme dei soggetti che devono fornire le fondamenta e gli strumenti per progettare, attuare, monitorare, riesaminare e migliorare in modo continuo la gestione del rischio

Titolare del rischio: persona o entità con la responsabilità e l'autorità per gestire il rischio (guida ISO 73:2009 ripresa da UNI-ISO 31000:2010)

4.5 Abbreviazioni

Nel corso del presente documento sono utilizzati i seguenti acronimi e abbreviazioni:

ABI Associazione Bancaria Italiana

AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (l.r. 23 luglio 2001, n. 21);

AICCRE Associazione Italiana per il Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa

AIUSG Agenzia di Informazione e Comunicazione

ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle pubbliche amministrazioni

ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARPC Agenzia Regionale di Protezione Civile (l.r. 7 febbraio 2005, n. 1);

ASSR Agenzia Sanitaria e Sociale regionale

AVCP Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

CONSORZIO/I Consorzi fitosanitari provinciali di cui alla [legge regionale 22 maggio 1996, n. 16](#)

DRL Direzione Regionale del Lavoro (articolazione territoriale periferica su base regionale del [Ministero del Lavoro](#))

ER-GO Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con [legge regionale 27 luglio 2007, n. 15](#)

GRECO Group of States against corruption (Consiglio d'Europa)

IBACN Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (l.r. 10 aprile 1995, n. 29)

INAIL Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali

INPS Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

INTERCENTER Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (art. 19 l.r. 24 maggio 2004, n. 11)

OIV Organismo Indipendente di Valutazione

PNA Piano nazionale Anticorruzione

PTF Piano Triennale della Formazione

PTPC Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

PTTI Programma Triennale di Trasparenza e Integrità

RPC Responsabile della Prevenzione della Corruzione

RSA [Rappresentanza sindacale aziendale](#)

RSU [Rappresentanza sindacale unitaria](#)

UNCEM [Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani](#)

UPD Ufficio per i Procedimento Disciplinari

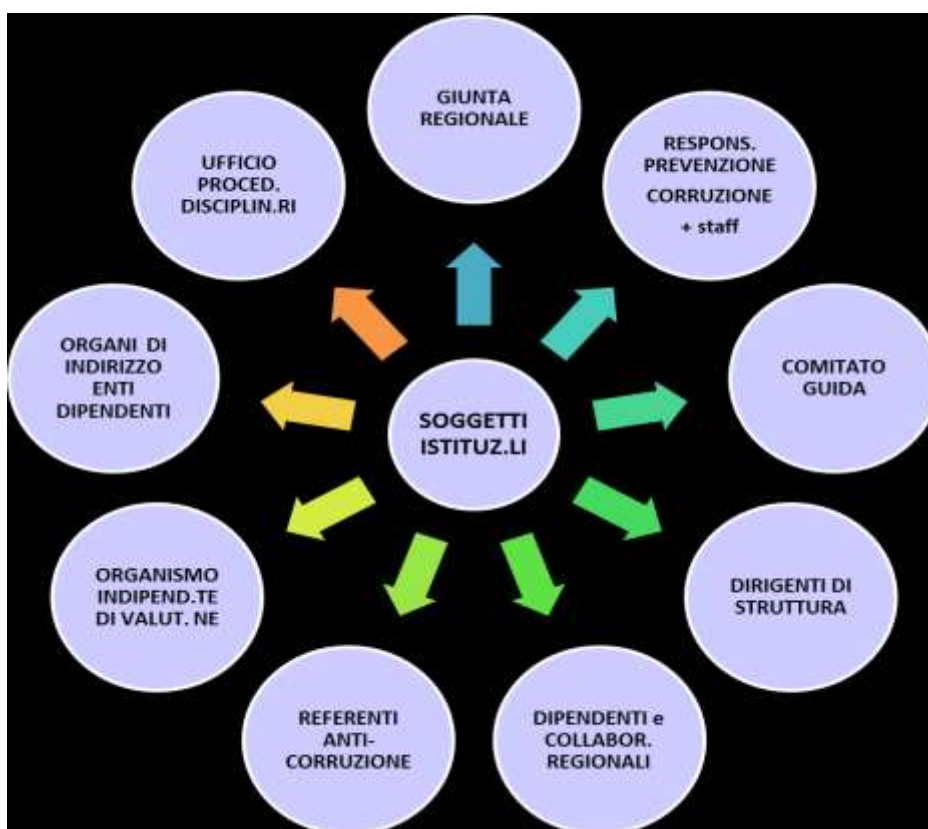
UPI Unione Province Italiane

5 Struttura di riferimento

5.1 Gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione

Sono elencati di seguito gli attori del sistema della prevenzione del rischio corruzione nell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna, con descrizione dei rispettivi compiti, nonché delle reciproche relazioni. Questi soggetti compongono la struttura di riferimento, ossia, secondo la terminologia del risk management (norma tecnica UNI/ISO 31000:2010), l'insieme di coloro che devono fornire le fondamenta e gli strumenti per progettare, attuare, monitorare, riesaminare e migliorare in modo continuo la gestione del rischio. I medesimi attori sono descritti nella figura 2.

Figura 2- I soggetti istituzionali che concorrono nella strategia della prevenzione della corruzione nelle strutture della Giunta regionale e nel processo di adozione e gestione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione



5.2 La Giunta regionale

La Giunta della Regione Emilia-Romagna, organo di indirizzo politico dell'Ente, in base alla normativa statale e regionale, nonché al PNA:

- a. nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- b. detta gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione;
- c. adotta il Codice di Comportamento della Regione;
- d. approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti.

Con riferimento al punto b) si precisa che lo stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di cui al paragrafo 5.3, adotta gli atti applicativi caratterizzati da maggior tecnicismo e approva la modulistica, in base a quanto indicato dalla stessa Giunta regionale (deliberazione n. 783 del 17 giugno 2013).

5.3 Il Responsabile della Prevenzione della corruzione

5.3.1 La nomina

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella seduta del 17 giugno 2013, con la deliberazione n. 783, *"Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione"*, prorogando l'incarico a tutto il 29.2.2016 con delibere n. 700 e n. 2148 del 2015.

La Giunta regionale ha tenuto conto delle indicazioni della Circolare n. 1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, che ha fornito alle pubbliche amministrazioni informazioni e prime indicazioni.

Tuttavia la Giunta regionale ha anche ritenuto di dover armonizzare le indicazioni contenute nella richiamata circolare, i cui principi sono ribaditi anche nella determinazione ANAC n. 12 del 2015, con il sistema organizzativo e con l'assetto di poteri e di relazioni gerarchiche proprie dell'ordinamento regionale, quale tratteggiato, in particolare, nella l.r. 26.11.2011, n. 43 e ss.mm.ii., recante *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*, nel rispetto peraltro, in via prioritaria, dell'autonomia organizzativa regionale, garantita costituzionalmente.

Tenuto conto di tali valutazioni, la Giunta regionale, nella deliberazione n. 783/2013, ha esplicitato i criteri seguiti nella individuazione del RPC, che vengono qui declinati:

- a. il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna e degli artt. da 4 a 8 della l.r. n. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;

- b. l'incarico deve essere attribuito a un dirigente responsabile di direzione generale, in quanto dotato di poteri e di risorse adeguati anche per l'espletamento di tale funzione aggiuntiva;
- c. il RPC deve essere peraltro scelto tra quei direttori generali che godono di adeguate garanzie di stabilità del posto di lavoro, in quanto già appartenenti al ruolo regionale, in ragione della salvaguardia di cui all'art. 43, comma 4, della l.r. n. 43 del 2001;
- d. il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario: di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;
- e. il dirigente prescelto deve possedere una elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il RPC deve istituzionalmente valutare.

Sulla base di tali criteri è stato nominato come Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale il dott. Lorenzo Broccoli, attuale direttore generale a "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica" della Giunta regionale.

Il RPC come individuato svolge le sue funzioni con riguardo a tutte le strutture della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna nonché alle seguenti Agenzie e Istituti regionali: Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA); Agenzia di Sviluppo dei Mercati Telematici (INTERCENT-ER); Agenzia Regionale di Protezione Civile; Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna. Come già sopra evidenziato, gli enti regionali ("Consorzi Fitosanitari Provinciali" di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e ER-GO) hanno stipulato apposito accordo con la Regione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, per poter essere ricompresi nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" della Giunta regionale, usufruendo delle attività svolte dal relativo RPC, che quindi ricopre tale ruolo anche nei loro riguardi, come possibile in base alla legge regionale.

5.3.2 Compiti

I compiti del RPC sono di seguito elencati:

- a. *in base a quanto previsto dalla L. 190/2012*, il RPC deve:
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione sul sito web istituzionale e trasmetterla all'organo di indirizzo politico (art. 1 c. 14);
- riferire sulla sua attività all'organo di indirizzo politico se richiesto o se lui stesso lo valuta opportuno (art. 1 c. 14).

b. *in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013*, il RPC in particolare deve:

- vigilare sulla applicazione delle disposizioni in materia di rispetto delle norme sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità (art. 15, c.1);
- segnalare i casi di possibili violazioni al decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, c. 2);

c. *in base a quanto previsto dall'art. 15 del DPR 62/2013*, il RPC deve:

- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione;
- effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
- provvedere a pubblicare sul sito istituzionale e a comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione i risultati del monitoraggio.

5.3.3 Staff di supporto diretto

Come stabilito dalla Giunta regionale, nella deliberazione n. 783 del 2013, al fine di attivare tempestivamente la necessaria fase prodromica alla elaborazione e gestione del primo PTPC, il

RPC ha individuato le risorse umane e i mezzi necessari, come proprio supporto, per affrontare questa prima fase. Ha individuato uno staff di supporto costituito dai seguenti funzionari, con compiti così articolati:

Assunta Iaquina	supporto organizzativo
Lucia Lafratta	collegamento interistituzionale
Ivanna Pazzi	supporto giuridico

Il RPC ha inoltre attivato un apposito indirizzo di posta elettronica dedicata, Anticorruzione@regione-emilia-romagna.it, per le comunicazioni in materia all'interno e all'esterno dell'Ente e ha aperto una apposita sezione Anticorruzione sul sito web intranet per la pubblicazione della normativa, delle circolari e della modulistica elaborate.

Se uno staff snello poteva essere adeguato per la prima fase di implementazione del sistema di gestione del rischio corruzione nell'organizzazione regionale, il pieno spiegamento dell'attività ha reso evidente la necessità di ripensare la composizione dello stesso, verificando possibili sinergie e integrazioni operative con altre strutture dell'Amministrazione regionale che si occupano di materie strettamente connesse (dalla trasparenza alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, alla gestione del piano della *performance* organizzativa).

Poiché, nel corso del 2016, la macchina organizzativa regionale sarà interessata da un processo di riordino complessivo, questa sarà anche l'occasione per ripensare a come meglio allocare le funzioni di supporto al RPC, passando da uno staff di poche persone, in parte dedicate anche ad altre attività, ad una struttura più complessa e più articolata sia in termini quantitativi che di competenza.

5.3.4 Comitato guida per la Prevenzione della Corruzione

Con atto n° 9651 del 2 agosto 2013, il RPC ha costituito un gruppo di lavoro, denominato "Comitato guida per la Prevenzione della Corruzione" per l'avvio dei lavori finalizzati alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nonché per l'attuazione delle misure di prevenzione dallo stesso previste. Tale gruppo di lavoro si configura come organismo consultivo interno di supporto all'attività del RPC.

Il Comitato costituisce un nucleo *multitasking* di esperti in varie branche disciplinari, ritenute utili per affrontare sotto i vari profili il tema complesso delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo; sono infatti presenti complessivamente competenze professionali nei campi: giuridico, organizzativo, finanziario-contabile, di gestione del personale, di controlli interni.

Sono componenti del Comitato alcuni dirigenti e funzionari delle direzioni generali "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica", "Risorse Finanziarie e Patrimonio", e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con competenze professionali diverse, ferma restando la possibilità di integrazioni del gruppo in corso d'opera a seconda delle professionalità ritenute ulteriormente necessarie per il buon esito dei lavori. Del Comitato, che è coordinato dal RPC, fanno parte, oltre che i funzionari dello staff di supporto, come sopra indicati, i seguenti dirigenti e funzionari regionali:

Nominativo	Ruolo/competenze
Paolo Di Giusto	Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo: presidia in particolare gli aspetti organizzativi e strutturali, il processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del restante personale
Milco Forni	Funzionario del Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione: presidia in particolare gli adempimenti in materia di Trasparenza e l'accesso civico
Stefania Papili	Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo: presidia in particolare i profili della formazione del personale, del reclutamento e dei compiti dell'Ufficio procedimenti disciplinari
Nerio Rosa	Dirigente del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale: esperto di finanza locale e monitoraggio della spesa
Elena Roversi	Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione: presidia in particolare la gestione degli incarichi extraistituzionali
Tamara Simoni	Responsabile del Servizio Pianificazione finanziaria e controlli: presidia i profili di carattere finanziario-contabile
Paolo Tamburini	Responsabile della Trasparenza per le strutture della Giunta regionale e Responsabile del Servizio Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione: presidia gli adempimenti in materia di trasparenza, la pubblicazione sul sito web istituzionale e la comunicazione

5.3.5 I "Referenti" per l'Anticorruzione

5.3.5.1 Individuazione

Come previsto nel PNA (in particolare all'allegato 1 punto A.2) e come indicato anche dalla Giunta regionale con delibera n. 783 del 2013, per coinvolgere le direzioni generali, le Agenzie e Istituti regionali, nonché gli enti regionali, il RPC ha creato una rete di "Referenti per la prevenzione della corruzione".

I nominativi dei funzionari individuati per le funzioni di Referenti per l'Anticorruzione sono elencati nella tabella che segue, con a fianco l'indicazione della struttura di rispettiva assegnazione/competenza:

Struttura	Cognome e Nome
Gabinetto del Presidente della G.R.	De Masi Maurizio
	Tiberio Pina
Direzione generale Risorse finanziarie e Patrimonio	Gualandi Paola
	Ada Corazza
Direzione generale Affari Istituzionali e legislativi	Bernardo Andrea
Direzione generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie	Banzi Laura
	Casagrande Rossella Marica
Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa	Berti Roberta
	Budini Barbara
Direzione generale Attività produttive, commercio e turismo	Arvisti Angelo
	De Simone Luigina
Direzione generale Cultura, Formazione e lavoro	Faraone Elisabetta
	Gusmani Claudia
	Fazioli Emiliano
Direzione generale Programm.Territoriale Negoziata, Intese.Relazioni Europee e Intern.	Orsili Daniela
	Trentini Luca
Direzione generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità	Giuffredi Ivano
	Schembri Anna Lisa
Direzione generale Sanità, politiche sociali	Franceschetti Valeria
Servizio Tecnico Bacino PO di Volano	Nagliati Michela
	Testa Daniela

Servizio Tecnico Bacino Reno	Caporale Leonardo
	Venturi Barbara
Servizio Tecnico Bacino Romagna	Lasagna Stefania
	Petucco Antonella
Servizio Tecnico Bacino Affluenti del PO	Cavalli Cinzia
	Leonida Anna
IntercentER-Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	Albonico Gianluca
	Mastinu Giovanna
Agenzia Sanitaria e Sociale regionale	Basini Vania
	Predieri Cristina
Agrea- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Marabini Federico
	Pritoni Andrea
IBACN -Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali	Muzzioli Marco
	Villani Valeria
Agenzia di Protezione Civile	Guerra Silvana
	Lai Rita
Consorzio Fitosanitario Prov.le di Modena	Cortesi Cristina
Consorzio Fitosanitario Prov.le di Reggio Emilia	Campani Claudia
Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma	Martini Silvana
Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza	Moschini Marilena
Azienda regionale per il diritto agli studi superiori	Della Casa Fabio
ER-GO	Grasso Giuseppe Angelo Giovanni

Per la direzione generale “Organizzazione. Personale. Sistemi informativi e telematica” i compiti di Referente sono svolti dai funzionari, sotto indicati, dello staff di supporto diretto al RPC:

Direzione generale Organizzazione. Personale. Sistemi informativi e telematica	Iaquinta Assunta
	Pazzi Ivanna

5.3.5.2 Compiti

I Referenti svolgono attività informativa nei confronti del RPC, perché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e un costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati alle varie strutture.

L'obiettivo è appunto quello di creare, attraverso il network dei Referenti, un sistema di comunicazione e di informazione circolare, per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo.

In particolare, i Referenti dovranno supportare sia il RPC che i dirigenti responsabili delle strutture per:

- a. la mappatura dei processi amministrativi;
- b. la individuazione e la valutazione del rischio corruzione nei singoli processi amministrativi e loro fasi;
- c. l'individuazione di misure idonee alla eliminazione o, se non possibile, riduzione del rischio corruzione;
- d. il monitoraggio costante della attuazione delle misure di contrasto da parte dei dirigenti responsabili;
- e. la elaborazione della revisione annuale del Piano.

5.4 I dirigenti responsabili di struttura

5.4.1 Individuazione

Nell'ordinamento regionale e in quello degli enti regionali sono dirigenti responsabili di struttura coloro che, inquadrati nella qualifica dirigenziale, ricoprono le seguenti posizioni:

- Capo di Gabinetto del Presidente G.R. e Direttori generali della Giunta regionale;
- Direttori delle Agenzie senza personalità giuridica della Giunta regionale;

- Direttori delle Agenzie e Istituti con personalità giuridica (AGREA, INTERCENT-ER, ARPC e IBACN);
- Direttori degli enti regionali (Consorzi Fitosanitari Provinciali e ER-GO);
- Responsabili di Servizio.

5.4.2 Compiti

Per la struttura di rispettiva e diretta competenza (e quindi, per capo di gabinetto, direttori generali e direttori, solo riguardo ai processi amministrativi gestiti tramite lo staff di direzione), i dirigenti sono tenuti a svolgere i seguenti compiti:

- a. forniscono le necessarie informazioni al RPC e ai Referenti per l'anticorruzione, per permettere loro l'espletamento delle funzioni;
- b. partecipano attivamente all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, proponendo in particolare le misure di prevenzione più idonee;
- c. vigilano sull'osservanza, oltre che del Codice disciplinare, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e del Codice di comportamento regionale, attivando, in caso di violazione, i conseguenti procedimenti disciplinari;
- d. applicano le misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e gli indirizzi elaborati e diffusi dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, a ciò incaricato dalla stessa Giunta regionale con deliberazione n. 783 del 2013.

Il ruolo svolto dai dirigenti responsabili di struttura è di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi del presente Piano; i loro compiti in tale ambito si configurano come sostanziali alla funzione di direzione svolta e strettamente integrati con le relative competenze tecnico-gestionali.

La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare, oltre che dirigenziale e se ne tiene conto ai fini della valutazione annuale delle prestazioni dirigenziali.

5.5. I dipendenti e i collaboratori

5.5.1 I dipendenti

I dipendenti regionali sono tenuti a:

- a. collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- b. osservare le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

- c. adempiere agli obblighi del Codice di Comportamento DPR 62/2013 e del Codice di comportamento regionale;
- d. effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione, secondo gli indirizzi forniti dal RPC;
- e. segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza seguendo la procedura delineata nel Codice di comportamento regionale all'articolo 14 e nella determinazione del RPC n. 4824 dell'8 aprile 2014, ad oggetto *"Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"*.

Al fini del presente Piano, per "dipendenti regionali" si intendono coloro che sono inquadrati, con qualsiasi qualifica/categoria, nei ruoli della Regione e degli enti regionali (Consorzi e ER-GO), sia assegnati alla strutture ordinarie, alle Agenzie e Istituti che alle strutture di diretta collaborazione politica o che abbiano con la Regione, gli enti regionali, le Agenzie e Istituti regionali rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o di formazione-lavoro.

Rientrano nel medesimo novero i titolari di contratti di lavoro flessibile di somministrazione con la Regione, con sue Agenzie o Istituti o suoi Enti dipendenti, nonché i titolari di contratti di lavoro subordinato con altri soggetti, pubblici o privati, e che siano distaccati, comandati o comunque assegnati temporaneamente presso la Regione, sue Agenzie o Istituti o suoi Enti regionali convenzionati ai presenti fini.

La violazione dei compiti di cui sopra è fonte di responsabilità disciplinare e, se dirigenti, anche dirigenziale.

5.5.2 I collaboratori

I collaboratori regionali sono tenuti a:

- a. osservare le misure di prevenzione indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- b. segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza seguendo la procedura delineata nel Codice di comportamento regionale all'articolo 14 e nella determinazione del RPC n. 4824 dell'8 aprile 2014, ad oggetto *"Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"*.

Ai fini del Piano per "collaboratori regionali" si intendono coloro che, in forza di rapporti di lavoro autonomo o di altro genere, diversi da quelli che contraddistinguono il rapporti di dipendenza, sono inseriti, per ragioni professionali, nelle strutture dell'Amministrazione regionali e degli enti regionali convenzionati.

5.6. Altri soggetti istituzionali

5.6.1 Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione, che, ai sensi dell'art. 49 della l.r. 26.11.2001, n. 43, come modificata dalla l.r. 20.12.2013, n. 26 esercita le sue funzioni anche per gli enti regionali di cui all'articolo 1, comma 3 bis, lettera c) (ER-GO e Consorzi Fitosanitari Provinciali) della medesima legge regionale:

- a. elabora un sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del rimanente personale che tenga conto della osservanza o meno del Piano e delle sue misure attuative e degli obblighi delineati dai Codici di comportamento;
- b. esprime il proprio parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento della Regione e degli Enti regionali, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001, ss.mm.ii.;
- c. svolge i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt. 43 e 44 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

5.6.2 Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

L' Ufficio per i Procedimenti Disciplinari della Regione o degli Enti regionali oltre ad esercitare le funzioni proprie delineate dall'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, svolge una funzione propositiva in relazione all'aggiornamento del Codice di comportamento dell'Ente.

Il Codice di comportamento regionale prevede inoltre all'art. 14 che l'UPD:

- operi in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, fornendo tutti i dati da questo richiesti anche ai fini delle comunicazioni periodiche all'autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- proponga, sulla base dell'esperienza realizzata, la revisione periodica del Codice di Comportamento;
- svolga funzioni di organismo stabile di garanzia e di attuazione del Codice (deputato al ricevimento di segnalazioni e/o di proposte di miglioramento dei contenuti da parte di cittadini, collaboratori e utenti). A questi fini i dipendenti, i collaboratori regionali, i cittadini e gli utenti possono segnalare una potenziale condotta contraria ai principi e alle disposizioni dei Codici di comportamento da parte di collaboratori regionali, a qualsiasi livello appartengano, utilizzando una casella di posta elettronica dedicata (UPD@regione.emilia-romagna.it); inoltre sul sito web dell'Amministrazione è reso disponibile un apposito modulo per le segnalazioni;

- provveda ad assicurare le tutele di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, adottando idonea procedura di garanzia; a tal fine, sulla base delle indicazioni di cui alla determina n. 4824 del 2014, è stata attivata, dal maggio 2015, una apposita procedura informatica che assicura una maggiore tutela di riservatezza al c.d. *whistleblower*.

6 Individuazione delle aree a rischio

Per “Aree ” si intendono, ai presenti fini, aggregati omogenei di procedimenti, procedure e attività amministrative; le “Aree a rischio corruzione” sono quegli aggregati che si valutano, in base alle informazioni disponibili, maggiormente esposti al rischio corruzione.

Le “Aree a rischio corruzione”, secondo la modifica apportata al PNA dalla determinazione ANAC n. 12 del 2015, si distinguono in “Generali”, riscontrabili in tutte le pubbliche amministrazioni, e “Specifiche”, quelle che le singole Amministrazioni individuano, in base alla tipologia di ente di appartenenza (Ministero, Regione, Comune, ecc.), del contesto, esterno e interno, in cui si trovano ad operare e dei conseguenti rischi correlati.

6.1 Aree a rischio “generali”

In via preliminare si rende necessario individuare quelle categorie di attività amministrative che, per le loro caratteristiche, devono essere necessariamente presidiate.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (allegato 1 punto B.1), pur evidenziando che le Aree a rischio corruzione variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla singola amministrazione, tuttavia specifica anche che l'esperienza internazionale e quella nazionale mostrano che vi sono delle aree a rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le pubbliche amministrazioni sono esposte e che sono già indicate, all'art. 1, comma 16, della L. n. 190/2012, che recita:

“16. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal comma 42 del presente articolo, nell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni, nell'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, e nell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni assicurano i livelli essenziali di cui al comma 15 del presente articolo con particolare riferimento ai procedimenti di:

- a. autorizzazione o concessione;*
- b. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;*
- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonche' attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*

d. *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.*"

Il Piano Nazionale Anticorruzione ha derivato, da tale disposizione, quattro Aree a rischio corruzione, ciascuna delle quali è stata a sua volta articolata in sotto-aree.

Tali Aree di rischio corruzione devono essere obbligatoriamente prese in considerazione e analizzate da parte di ciascuna amministrazione e rappresentano il contenuto minimale di ogni PTPC, salvo eventualmente adattarle alla singola realtà organizzativa. Il presente PTPC, rispetto a quanto proposto dal PNA, ha articolato diversamente solo le sottoaree, procedendo a una loro maggiore aggregazione.

Con la determinazione n. 12 del 2015, in sede di modifica del PNA, l'ANAC ha stabilito che, a parte le Aree sopra citate, comunque *"vi sono attività svolte in gran parte delle amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto, che ... sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi"*.

Queste ulteriori Aree sono:

- 1 Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio
- 2 Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni
- 3 Incarichi e nomine
- 4 Affari legali e contenzioso.

Assieme alle quattro Aree già denominate dal PNA come "obbligatorie" (1. Acquisizione e progressione del personale, 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture, 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario), queste ulteriori quattro Aree vanno a comporre, secondo i nuovi indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, le Aree c.d. "generali".

6.2 Aree a rischio "specifiche"

Nella prima edizione del PTPC erano state individuate solo le Aree a rischio obbligatorie, in quanto, per la complessità strutturale e funzionale della Regione e degli enti regionali, il Responsabile della prevenzione della corruzione si era riservato di effettuare una proposta ponderata, per quanto riguarda l'individuazione di Aree a rischio ulteriori, in fase di primo aggiornamento del PTPC, anche grazie alle informazioni e ai dati acquisiti a seguito della stessa mappatura dei processi amministrativi e della loro valutazione.

In esito all'attività svolta già nel corso dell'anno 2014, il RPC ha poi proposto, in sede di aggiornamento del Piano per il triennio 2015-2017, di individuare altre tre Aree a rischio corruzione.

Innanzitutto, si è riflettuto sul fatto che anche l'attività amministrativa finalizzata all'adozione di provvedimenti restrittivi della sfera giuridica di soggetti è particolarmente esposta a possibili fenomeni corruttivi, in quanto il mancato esercizio o l'esercizio distorto della stessa può arrecare indirettamente consistenti benefici economici (applicare o meno una sanzione amministrativa; espropriare o meno un terreno o espropriare quello di Caio anziché quello di Tizio, ecc.). Pertanto è stata prevista, a partire dal 2015, un'Area a rischio denominata Area 5. *“Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari”*, a sua volta articolata in due sottoaree, a seconda della natura vincolata o discrezionale dei provvedimenti. Sono riconducibili a questa Area tutti i processi che si concludono con provvedimenti di *“Estinzione e limitazione di diritti, status, facoltà”* (ad es.: provvedimenti di espropriazione, requisizione, servitù coattiva, occupazione d'urgenza; costituzione di *“vincoli”* su beni riconosciuti di interesse archeologico), oppure con provvedimenti che consistono in *“Ordini, ossia comandi e divieti”* (tutti i provvedimenti che fanno sorgere nuovi obblighi personali a carico dei destinatari, imponendo un determinato comportamento: es.: ordinanze di necessità) oppure ancora con l'irrogazione di *sanzioni* (ad es.: sanzioni amministrative; sanzioni disciplinari).

Un'altra area di attività che è stata ritenuta meritevole di particolare attenzione, tanto da farne oggetto di una specifica Area a rischio corruzione già in sede di aggiornamento del PTPC dal 2015 è quella inerente tutte le operazioni che si perfezionano in atti di controllo, ispettivi e di vigilanza, come poi ha confermato anche ANAC, poiché l'ha ricondotta a un'Area *“generale”*.

Pertanto era stata individuata una 6° Area a rischio corruzione denominata: *“Attività di vigilanza”*, articolata nelle seguenti sottoaree:

Sottoarea 6.1 *“Atti di controllo su atti”* (es.: atti di controllo bilanci enti regionali; atti di controllo di provvedimenti di enti regionali; atti di controllo su autocertificazioni); sono esclusi da questo ambito le attività riconducibili al sistema dei controlli interni (che meritano riflessioni a parte), come i pareri di regolarità amministrativa o di regolarità contabile;

Sottoarea 6.2 *“Ispezioni”* (es.: verbali e altri tipi di atti di natura ispettiva o di vigilanza in enti, società, imprese o in strutture interne).

Inoltre, si è considerato non opportuno porre sullo stesso piano i processi finalizzati all'adozione di provvedimenti di cui sono destinatari veri e propri utenti della Regione (cittadini, imprese, associazioni, altri enti territoriali ecc.) e quelli finalizzati all'adozione di provvedimenti rivolti a enti, pubblici o privati, che fanno parte del *“sistema delle amministrazioni regionali”* (enti del servizio sanitario regionale; enti strumentali regionali; società in house), che si è ritenuto più significativo considerare per le sue specificità.

Anche questi processi non possono ritenersi indenni da rischi *“corruzione”*, nell'ampia accezione accolta dal presente PTPC, ossia come concetto comprensivo di tutte le situazioni in cui possa riscontrarsi l'abuso (tramite un uso distorto di regole, risorse, attività) da parte di un soggetto titolare di un potere pubblico per ottenere vantaggi privati; presentano questi processi delle

specificità più strettamente connesse con l'assicurazione del buon andamento e della legalità del sistema regionale nel suo complesso, che merita approfondimenti e monitoraggi specifici.

Quindi si è ritenuto doveroso, sempre a partire dall'aggiornamento per il triennio 2015-2017, delineare un'ulteriore Area a rischio denominata Area 7. "Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato", a sua volta articolata nelle seguenti sottoaree, per tipologia di processi:

7.1. Sottoarea "*Provvedimenti di nomina degli organi*" (es.: nomina direttori generali enti del SSR; nomina componenti consiglio di amministrazione società in house);

7.2. Sottoarea "*Finanziamenti*" (erogazioni di denaro pubblico comunque denominate);

7.3. Sottoarea "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica*" (es.: accreditamenti; autorizzazioni);

7.4. Sottoarea "*Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica*" (es.: provvedimenti sanzionatori).

In considerazione dei nuovi indirizzi ANAC (determina n. 12 del 2015), occorre innanzitutto procedere a riclassificare le Aree di cui sopra, in considerazione dell'assorbimento di parte di queste nelle nuove Aree a rischio di carattere "generale": gli ambiti non ascrivibili alle Aree "Generali" andranno a costituire le nuove Aree "Specifiche".

Tenuto conto delle proposte acquisite in sede di consultazione, negli anni antecedenti, nonché delle caratteristiche proprie e delle funzioni spettanti alla Regione, quale ente di programmazione del proprio territorio, con un enorme potere di definire e condizionare l'edificabilità dei suoli e, più in generale, le possibilità di trasformazione del territorio e di condizionare lo sviluppo, economico e sociale, del territorio, si ritiene necessario individuare una nuova Area a rischio "specificata", denominata "Pianificazione e programmazione", suddivisa in tre sotto-aree:

- Sottoarea "Pianificazione del territorio (urbanistica, edilizia, trasporti ecc.)"
- Sottoarea "Programmazione socio-sanitaria"
- Sottoarea "Programmazione economica (commerciale, turistica ecc.)"

6.3 Rideterminazione delle Aree a rischio corruzione

Le Aree a rischio corruzione, sia "generali" che "specifiche", con relative sotto-aree, sono complessivamente rideterminate come indicato nella tabella sotto riportata.

N.	Aree a rischio generali	Sotto-aree
1.	Acquisizione e progressione del personale	1.1. Reclutamento 1.2. Progressioni di carriera (es.: progressioni orizzontali, conferimento responsabilità Posizioni Organizzative)

2.	Affidamento di lavori, servizi e forniture (e ogni altro tipo di commessa o vantaggio disciplinato dal D.Lgs. n. 163/2006)	2.1. Affidamento di lavori -Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Gare - Affidamenti diretti - Procedure negoziate - Gestione del contratto 2.2. Acquisizione di servizi -Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Gare - Affidamenti diretti - Procedure negoziate - Gestione del contratto 2.3. Acquisizione di forniture -Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento - Gare - Affidamenti diretti - Procedure negoziate - Gestione del contratto 2.4. Subappalti
3.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es.: concessioni, autorizzazioni, licenze, abilitazioni e provvedimenti equivalenti comunque denominati)	3. 1. Provvedimenti amministrativi vincolati (nell'an e nel contenuto) 3.2. Provvedimenti amministrativi discrezionali (nell'an e/o nel contenuto)
4.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es.: erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati)	4.1. Provvedimenti amministrativi vincolati (nell'an e nel contenuto) 4.2. Provvedimenti amministrativi discrezionali (nell'an e/o nel contenuto)
5.	Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio	5.1. Gestione delle entrate 5.2. Gestione della spesa 5.3 Gestione del patrimonio costituito da beni mobili 5.4 Gestione del patrimonio costituito da beni immobili (acquisti, alienazioni, concessioni ecc.)

6.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	6.1 Controllo su atti (es.: atti di controllo bilanci enti regionali; atti di controllo di provvedimenti di enti regionali; atti di controllo su autocertificazioni) 6.2 Ispezioni (es.: verbali e altri tipi di atti di natura ispettiva o di vigilanza o di inchiesta in enti, società, imprese o presso strutture interne) 6.3 Sanzioni (amministrative, tributarie, disciplinari ecc.)
7.	Incarichi e nomine	7.1. Conferimento di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali 7.2. Conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche (incarichi professionali, occasionali, collaborazioni gratuite, tirocini, stage...) 7.3 Incarichi di collaborazione con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni di fatto (es: collaborazioni sulla base di convenzioni ex art. 15 L. 241/90 e di leggi speciali) 7.4 Provvedimenti di nomina/designazione in organi di soggetti del sistema regionale allargato (es.: nomina direttori generali enti del SSR; nomina componenti consiglio di amministrazione società <i>in house</i>) 7.5. Provvedimenti di nomina/designazione presso soggetti esterni al sistema regionale (es.: nomine/designazioni in Fondazioni bancarie, associazioni)
8.	Affari legali e contenzioso	8.1 Contenzioso stragiudiziale (es.: procedure di mediazione e conciliazione) 8.2 Contenzioso giudiziario
N.	Aree a rischio specifiche	Sotto-aree
9.	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari (es.: provvedimenti di espropriazione, requisizione, servitù coattiva, occupazione d'urgenza; costituzione di "vincoli" su beni riconosciuti di interesse archeologico)	5. 1 Provvedimenti amministrativi vincolati (nell'<i>an</i> e nel contenuto) 5.2. Provvedimenti amministrativi discrezionali (nell'<i>an</i> e/o nel contenuto)
10.	Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato	10.1. Finanziamenti (erogazioni di denaro pubblico comunque denominate) 10.2 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica (es.: accreditamenti; autorizzazioni) 10.3 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica (es.: provvedimenti sanzionatori)
11.	Pianificazione e programmazione	11.1. Pianificazione del territorio (urbanistica, edilizia, trasporti ecc.) 11.2 Programmazione socio-sanitaria 11.3 Programmazione economica

Si precisa, per quanto riguarda l'Area a rischio n. 10 e ai fini del PTPC, che per **“sistema regionale allargato”** si intende: la Regione Emilia-Romagna, compresi i relativi istituti e agenzie, gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, nonché gli enti regionali di cui alla lettera c) dell'art. 1, c. 3 bis, della l.r. n. 43 del 2001 (l'Agenzia regionale per il lavoro, l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, e i Consorzi fitosanitari provinciali) nonché le società *in house* della Regione.

7 Il processo amministrativo

Con la locuzione “processo amministrativo” nel presente PTPC, in coerenza con quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, si intende un insieme di **attività interrelate che creano valore** trasformando delle risorse (*input* del processo) in un prodotto (*output* del processo) destinato a un soggetto interno o esterno all'Amministrazione (utente).

Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni.

Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.



8 Il processo di gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio, come delineato e raccomandato dal Piano Nazionale Anticorruzione, che a sua volta riprende le indicazioni della norma tecnica UNI/ISO 31000:2010, si articola nelle tre macro-fasi sotto indicate.

MACRO-FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE



8.1 Prima macro-fase: mappatura dei processi amministrativi

8.1.1 Attività della macro-fase 1

La prima fase del processo di gestione del rischio comporta la individuazione dei processi amministrativi, o di fasi di essi, riconducibili alle Aree a rischio corruzione, generali e specifiche, come individuate nel presente Piano.

Può infatti emergere, in sede di ricognizione, che anche solo una o alcune fasi di un processo amministrativo siano riconducibili ad Area a rischio: in tal caso solo questa o queste fasi saranno considerate ai fini del processo di gestione del rischio corruzione.

I processi amministrativi, o fasi degli stessi, riconducibili a un'Area a rischio corruzione, devono poi essere descritti sommariamente (fasi e responsabile del procedimento).

Dopo l'avvio, nel 2014, della mappatura con strumenti cartacei, nel corso dell'anno 2015 è stato messo a punto un applicativo che permette ai Referenti Anticorruzione di trasmettere *on line*, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, i dati raccolti inerenti la fase di mappatura. I Referenti Anticorruzione si rapportano con dirigenti e funzionari che operano sui processi, censiscono i processi e li descrivono nelle fasi/attività fondamentali, indicando il responsabile di ogni fase e gli altri soggetti (strutture/enti), interni o esterni, che sono coinvolti nel singolo processo.

Attraverso l'applicativo, i componenti dello staff del Responsabile Anticorruzione effettuano un controllo sui dati trasmessi, chiedono chiarimenti/integrazioni e alla fine validano il percorso di mappatura dei processi.

Sin dal 2014, si è ritenuto opportuno, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, raccomandare ai Referenti Anticorruzione di mappare tutti i processi amministrativi della struttura di competenza, e solo in un secondo momento effettuare la cernita, distinguendo tra quelli ascrivibili a un'Area a rischio oppure no.

Una mappatura generale ha permesso ai Referenti, di avere già, per il censimento avvenuto nel 2015 dei processi ascrivibili a nuove Aree a rischio, di ridurre il carico lavoro.

Inoltre, sin dal 2014, per la mappatura si è anche tenuto conto, in primo luogo, delle ricognizioni già effettuate e disponibili ad altri fini (semplificazione delle procedure, attuazione della L.241/1990, obblighi in materia di trasparenza).

Lo staff del RPC ha finora esaminato e validato solo i processi amministrativi ascrivibili alle ex Aree obbligatorie e specifiche come definite nel PTPC 2015-2017.

8.1.2 Prodotti della macro-fase 1

L'attività di questa prima fase deve consentire, a partire dal 2016 attraverso l'applicativo informatico, di generare il **CATALOGO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI**, individuati per Area (non a rischio o a rischio e, in quest'ultimo caso, per quale area di rischio) e per sotto-area, nonché per direzione generale/ente e, per l'organizzazione regionale, per struttura a livello di Servizio. I singoli processi amministrativi devono poter essere rappresentati, nei vari report che l'applicativo informatico genera, con indicazione delle fasi principali in cui si articolano e dei dirigenti responsabili.

Al presente documento è allegato (**Allegato D**, quale parte integrante e sostanziale del presente Piano) il "Catalogo dei Processi amministrativi" nelle Aree a rischio corruzione, obbligatorie e ulteriori, come previste nel PTPC approvato con delibera di Giunta regionale n. 56/2015. Si precisa che il documento allegato "fotografa" la struttura organizzativa e i processi amministrativi che risultavano alla data della mappatura (Aree obbligatorie Anno 2014- Aree ulteriori Anno 2015). In sede di aggiornamento infrannuale del Piano (da effettuarsi entro il 31 luglio 2016), grazie all'applicativo informativo creato nel corso del 2015, sarà possibile la presentazione di un documento organizzativamente aggiornato e completo, con riguardo a ogni singolo processo, anche degli eventi rischiosi e delle misure di contrasto adottate o da adottare.

8.1.3 Attori della macro-fase 1

La mappatura dei processi amministrativi è attività propria dei singoli dirigenti responsabili di struttura, ciascuno per l'ambito di specifica competenza, e precisamente di:

- a. Capo di Gabinetto del Presidente G.R. e direttori generali (processi in staff);
- b. direttori (processi in staff o di tutta la struttura/ente se non vi sono altri livelli dirigenziali);
- c. Responsabili di Servizio.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge invece l'attività di coordinamento di tutte le operazioni di ricognizione, individuazione e catalogazione dei processi amministrativi, avvalendosi, come propria *longa manus* per gli aspetti più operativi, del personale di supporto (personale assegnato alle funzioni per la prevenzione della corruzione nella sua struttura e Referenti Anticorruzione nelle altre strutture regionali), nonché, per gli aspetti tecnico-specialistici, del Comitato guida.

La mancata collaborazione (es.: manifestazione di indisponibilità a collaborare, rinvii non giustificati di incontri, superamento dei termini indicati a livello operativo, violazione degli indirizzi forniti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione) da parte dei dirigenti comporta una loro responsabilità dirigenziale e disciplinare.

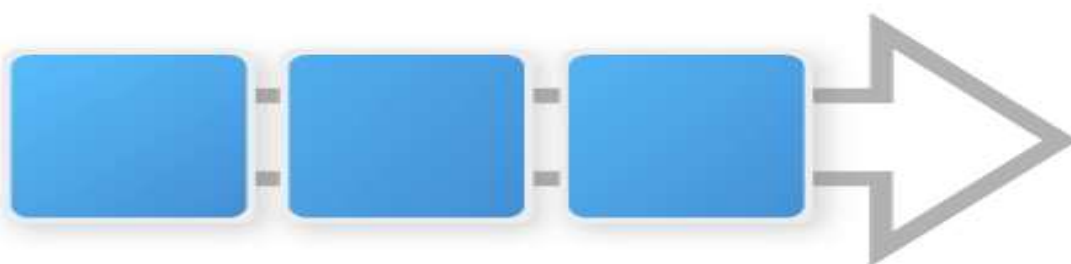
8.2 Seconda macro-fase: valutazione del rischio corruzione

8.2.1 Attività della macro-fase 2

L'attività di valutazione ha ad oggetto ogni singolo processo amministrativo, o fase di esso, che sia stato inserito nel "CATALOGO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI".

L'attività di valutazione del rischio corruzione si articola a sua volta nelle tre sotto-fasi, in successione cronologica tra loro, indicate nel seguente schema grafico

MACRO-FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO



1. IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO 2. ANALISI DEL RISCHIO 3. PONDERAZIONE DEL RISCHIO

8.2.1.1 La definizione degli obiettivi.

Prima di procedere all'identificazione degli eventi che possono pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo, occorre avere ben chiaro quest'ultimo.

L'obiettivo che la Regione si pone è quello di assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa perseguendo esclusivamente il pubblico interesse, nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità, buon andamento e di servizio alla collettività (artt. 97 e 98 Cost.).

8.2.1.2 Sottofase della identificazione degli eventi rischiosi

Considerata l'ampia definizione di "corruzione" accolta dal PNA e quindi nel presente PTPC, i possibili eventi che possono comportare dei rischi sono tutti quelli che siano considerati idonei, a seconda delle varie tipologie di processi amministrativi, a distrarre l'attività amministrativa dall'interesse pubblico, per favorire interessi particolari.

L'attività di identificazione del rischio consiste appunto nella ricerca, individuazione e descrizione dei possibili eventi che possono compromettere l'obiettivo perseguito ed esplicitato al paragrafo che precede.

Occorre cioè che, nell'esaminare i singoli processi amministrativi, o loro fasi, come elencati nel **CATALOGO DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI**, siano fatti opportunamente emergere i possibili eventi che possono compromettere l'obiettivo.

Per procedere alla identificazione dei possibili eventi che possono favorire potenzialmente la "corruzione" (nella ampia accezione del presente PTPC) si dovrà tenere conto di un insieme di dati, che, a partire dal 2016, saranno raccolti, in modo più strutturato rispetto a quanto realizzato in sede di primo approccio nel 2015, attraverso i seguenti canali di informazione:

1. Monitoraggio dei reclami pervenuti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (analisi dei dati raccolti, a partire dal 2015, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, proprio per verificare possibili casi di *maladministration*); si veda l'esito del primo monitoraggio pubblicato sul sito web istituzionale, in Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione;
2. Segnalazioni di casi di cattiva amministrazione pervenute direttamente al RPC dai c.d. *whistleblower* e da utenti esterni;
3. Segnalazioni sul ritardo non occasionale nella conclusione di procedimenti amministrativi, da parte della competente struttura organizzativa regionale, secondo la procedura delineata nell'atto del RPC n. 19112 del 2014;
4. *Focus group* dello staff del RPC con i referenti Anticorruzione di area e i dirigenti e funzionari che operano sui singoli processi amministrativi, in sede di analisi dei processi amministrativi e delle relative fasi/attività, finalizzati a verificare il rispetto di regole di buona amministrazione, quali si evincono anche dalla L.241/1990, e che limitano il rischio di sviamento dell'esercizio del potere dall'interesse pubblico per favorire interessi particolari (in particolare: predeterminazione di criteri oggettivi e non "personalizzati", presenza di procedure standardizzate/informatizzate/codificate, attenzione ai conflitti di interesse);
5. Monitoraggio annuale sui procedimenti disciplinari, in particolare per violazioni al Codice di comportamento (si veda l'esito del monitoraggio dell'anno 2015, pubblicato sul sito web istituzionale, in Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione);
6. Monitoraggio sui procedimenti giudiziari penali e amministrativo-contabili, nonché ricorsi amministrativi, tramite informazioni raccolte presso l'Area "Amministrazione del contenzioso" della struttura organizzativa regionale per gli affari legali;
7. Registrazione degli articoli di stampa, tramite disamina della rassegna stampa predisposta dalla apposita struttura organizzativa dell'Ente, inerenti fatti in cui sono coinvolti amministratori, dirigenti o funzionari, con impatto negativo sulla reputazione e l'immagine dell'Ente;
8. Analisi del contesto esterno, con particolare considerazione dei dati relativi al profilo criminologico del territorio emiliano-romagnolo, quali evidenziati nel presente PTPC e che saranno aggiornate nel corso degli anni.

Tutti gli eventi rischiosi identificati vengono riportati in un elenco, che viene aggiornato con continuità, denominato **REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**. Il **REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI**, quale risulta alla data del 31.12.2015, prevalentemente generato a seguito dei *focus group* di cui al punto 4 che precede, in esito alle attività di identificazione dei rischi corruzione svolta nel corso dell'anno 2015, è allegato al presente Piano (**Allegato B**), quale sua parte sostanziale e integrante.

8.2.1.3 Sottofase della analisi degli eventi rischiosi

L'analisi del rischio è sempre effettuata, per ogni processo amministrativo mappato, da uno o due componenti dello staff del RPC assieme ai Referenti Anticorruzione di Area e ai dirigenti e/o funzionari che operano direttamente nel processo analizzato.

L'analisi, utilizzando il Registro degli eventi rischiosi, mira ad individuare quali eventi rischiosi possano interessare il tipo di processo analizzato e quali altri eventi, in precedenza non registrati, possono presentarsi. L'analisi deve ricercare la causa dell'evento rischioso, il che facilita poi anche l'individuazione della misura di contrasto più adeguata.

Durante la fase dell'analisi, deve essere anche valutato il livello di esposizione del processo amministrativo al rischio corruzione.

Lo strumento utilizzato dalla Regione Emilia-Romagna/Giunta regionale, in questa sotto-fase della valutazione del rischio, è una *check list* (**Allegato A** al presente Piano, quale sua parte sostanziale e integrante), mutuata, con leggeri adattamenti, da quella riportata all'allegato 5 del PNA approvato nel 2013.

Sulla base di tale metodologia sono già stati analizzati, nel corso del 2015, un numero considerevoli di processi amministrativi della Giunta regionale, relative Agenzie/istituti ed enti. Pertanto, nonostante la consapevolezza della necessità di adottare una metodologia più raffinata, si ritiene opportuno, ancora per l'anno 2016, utilizzare la *check list* per completare l'analisi e valutazione dei processi amministrativi mappati fino al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2016 dovrebbe essere adottato da ANAC (come preannunciato nella determina n. 12 del 2015) il nuovo PNA, che potrebbe esso stesso dettare indirizzi specifici in materia.

Peraltro la *check list* utilizzata, pur essendo uno strumento alquanto grossolano, ha comunque permesso di identificare diverse criticità sia a livello di singoli processi che a livello di "sistema organizzativo", quali:

1. l'assenza di un efficace sistema di controlli interni;
2. l'eccessiva frammentazione (ossia decentramento della gestione nelle varie strutture dell'Ente) di alcune tipologie di processi amministrativi, in particolare i processi di acquisizione di beni e servizi (si veda la relazione del RPC allegata al PTPC 2015-2017, approvato con delibera di Giunta regionale n. 56/2015).

La *check list* è articolata in due parti: una permette di valutare la **probabilità (P)** che il rischio si realizzi, mentre la seconda le conseguenze che il rischio produce (impatto) (I).

Con la prima parte della *check list* si valuta la probabilità (P) che il rischio si realizzi; la stima della probabilità deve tenere conto anche dei controlli vigenti (es.: controllo di gestione, pareri di regolarità contabile e/o amministrativa), presso l'Amministrazione **come effettivamente attivati e implementati e in considerazione della loro efficacia**. Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro di cui si è detto sopra.

Invece con la seconda parte della *check list*, si valutano le conseguenze che il rischio produce (**impatto**). Gli indici di impatto devono essere stimati sulla base di parametri oggettivi, in base a quanto risulta all'Amministrazione. La gravità dell'impatto di un evento corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati a ciascuna domanda

Il **Livello di rischio** del singolo processo amministrativo (LR) si ricava moltiplicando il valore delle probabilità (media aritmetica dei punteggi ottenuti nella prima parte della *check list*) e il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi ottenuti nella seconda parte), per cui:

$$LR = P \times I$$

8. 2.1.4 Sottofase della ponderazione dei rischi corruzione

La ponderazione consiste nel facilitare la decisione del RPC circa **le priorità e l'urgenza di trattamento**.

A tal fine è adottata una matrice del rischio, come sotto riportata, che rappresenta l'insieme dei possibili valori della quantità di rischio (livelli di rischio). ⁽¹⁵⁾

Il livello di rischio minimo, che si può ottenere è 1, mentre 25 rappresenta il livello massimo di rischio.

Le possibilità totali sono quindi 14, che individuano appunto **14 diversi livelli di rischio** (1-2-3-4-5-6-8-9-10-12-15-16-20-25). Per facilitare il confronto e facilitare il RPC nel definire le priorità di trattamento, si è ritenuto opportuno **raggruppare in 4 livelli** i valori di rischio, come riportato nella matrice di rischio che segue:

¹⁵ La matrice e la relativa metodologia applicativa è stata mutuata dalle "Linee operative" per i Piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni comunali, a cura del Comitato Tematico Rete Comuni sulla legalità in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico (pag. 37 e ss.).

Probabilità	5 altamente probabile	5	10	15	20
	4 molto probabile	4	8	12	16
	3 probabile	3	6	9	12
	2 poco probabile	2	4	6	8
	1 improbabile	1	2	3	4
		1 marginale	2 minore	3 soglia	4 serio

Impatto

CRITICO	RILEVANTE	MEDIO-BASSO	TRASCURABILE
da 15 a 25	da 8 a 12	da 4 a 6	da 1 a 3
(5 x 3), (3 x 5), (4 x 4), (5 x 4), (4 x 5), (5 x 5)	(4 x 2), (2 x 4), (3 x 3), (5 x 2), (2 x 5), (4 x 3), (3 x 4)	(2 x 2), (4 x 1), (1 x 4), (1 x 5), (5 x 1), (3 x 2), (2 x 3)	(1 x 1), (2 x 1), (1 x 2), (3 x 1), (1 x 3)
Tutti i valori di P e I sono uguali o superiori al valore medio (3). Entrambe le dimensioni possono avere raggiunto il valore massimo. Il rischio raggiunge i valori massimi	Tutti i valori di P e I sono superiori a 1. Entrambe le dimensioni possono avere valore medio (3), ma non accade mai che entrambe superino tale valore. I valori massimi sono raggiunti, ancora, da una sola delle due dimensioni	Entrambe le dimensioni possono avere un valore superiore al minimo (2 x 2). Ma quando una dimensione supera il valore medio (3), l'altra ha sempre un valore minimo (1)	Una dimensione ha sempre valore minimo (1) e l'altra può variare ma raggiungendo al massimo il valore medio (3)

I quattro livelli di rischio che ne derivano (1.LIVELLO CRITICO 2. LIVELLO RILEVANTE 3.LIVELLO MADIO-BASSO 4. LIVELLO TRASCURABILE) descrivono non solo quanto il rischio è elevato ma anche il modo in cui le due dimensioni fondamentali del rischio (probabilità e impatto) interagiscono e si combinano tra loro, determinando un livello di rischio descritto non solo in termini quantitativi ma anche di composizione e modalità, il che permette di determinare con maggiore ragionevolezza le priorità di intervento con le misure di prevenzione.

8.2.2 Attori della fase 2

Durante questa fase è fondamentale, come modalità lavorativa, il lavoro di gruppo, con il coinvolgimento, nelle singole strutture interessate, dei dirigenti responsabili e anche degli altri collaboratori che operano nei processi esaminati, con particolare riferimento ai funzionari responsabili di Posizione Organizzativa competenti per settore. A tali “gruppi di lavoro”, informali, devono partecipare inoltre i Referenti del settore e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, direttamente e/o attraverso il personale di supporto.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha anche in questa fase compiti di coordinamento e di indirizzo operativo.

8.3 Terza macro- fase: trattamento del rischio corruzione

8.3.1 Attività della macro-fase 3

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo per modificare il rischio, ossia per individuare le misure da mettere in campo per eliminare o, se non possibile, almeno ridurre il rischio.

La fase a sua volta si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- ⇒ **Priorità di trattamento:** individuazione dei rischi sui quali intervenire prioritariamente;
- ⇒ **Individuazione delle misure:** per ciascuno di questi, individuare quali misure predisporre per eliminare o ridurre il rischio;
- ⇒ **Indicazione del Responsabile e del termine di attuazione:** per ciascuna misura da attuare occorre poi individuare il responsabile e il termine per l'implementazione.

8.3.1.1. Priorità di trattamento

La decisione circa la definizione delle priorità di trattamento del rischio spetta al RPC, che terrà nell'intervenire di:

- a. livello di maggior rischio: maggiore è il livello di rischio, maggiore è la priorità di trattamento;
- b. impatto organizzativo e finanziario della misura.

Il RPC nella decisione sulle priorità di trattamento, terrà conto della classificazione e della rilevanza del rischio. I rischi del livello critico devono avere la priorità assoluta in termini di trattamento e via via i rischi di successivi livelli, fino a quello medio-basso.

Per quanto riguarda il livello “trascurabile” spetta al RPC valutare, ferma restando l'applicazione delle misure obbligatorie, se introdurre misure di prevenzione ulteriori o considerare il rischio accettabile, a seguito di un'analisi costi/benefici, pur continuando a tenere il rischio adeguatamente monitorato.

8.3.1.2 Individuazione delle misure

Questa sotto-fase contempla l'individuazione delle misure di prevenzione per eliminare il rischio o per ridurlo.

Le misure di prevenzione si dividono, secondo quanto desumibile dal PNA come modificato dalla determinazione n. 12 del 2015 di ANAC, nelle seguenti categorie fondamentali:

- a. *obbligatorie*: sono quelle previste come tali dal legislatore;

- b. *generali*: sono quelle, obbligatorie oppure no, che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera organizzazione dell'ente;
- c. *specifiche*: sono quelle che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Il Paragrafo 11 del Piano analizza le singole misure obbligatorie e generali.

In ogni caso, ogni misura di trattamento del rischio deve possedere le seguenti qualità:

1. efficacia nella neutralizzazione della causa o cause del rischio;
2. sostenibilità economica ed organizzativa;
3. compatibilità con le caratteristiche dell'ordinamento e dell'organizzazione dell'ente.

Le misure, di contrasto ai singoli rischi individuati, che sono state previste (a prescindere dalla natura di misure generali o specifiche), per i processi mappati nel corso del 2014 e 2015, saranno indicate, accanto ai processi amministrativi a cui si riferiscono, in allegato al Piano, nel prossimo aggiornamento (da effettuarsi in corso d'anno entro il 31.7.2016).

L'elenco di cui sopra sarà integrato con le misure ulteriormente individuate nel corso del trattamento di nuovi processi amministrativi mappati nella Aree a rischio e dei relativi rischi corruzione.

8.3.1.3 Programmazione dell' attuazione

Le misure di contrasto devono poi essere attuate. A tal fine occorre individuare, per ciascuna di esse, adeguatamente descritta:

- a. il termine finale di realizzazione, con eventuali fasi intermedie di realizzazione;
- b. dirigente responsabile per l'attuazione;
- c. il dirigente Responsabile della struttura organizzativa che deve attuare la misura;
- d. gli indicatori di monitoraggio e il risultato atteso.

8.3.2 Prodotti della macro-fase 3

L'attività di questa terza fase deve consentire l'elaborazione di un “**DOCUMENTO DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**”, articolato per direzioni generali, Agenzie e Istituti regionali ed Enti regionali convenzionati.

Si precisa che anche questa macro- fase è gestita, da quest'anno, tramite applicativo informatico.

8.3.3 Attori della macro-fase 3

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione anche in questa fase ha compiti di coordinamento e di indirizzo operativo, e si avvale in questo anche delle competenze professionali del proprio staff e del Comitato guida per la prevenzione della corruzione.

Anche durante questa fase è fondamentale, come modalità lavorativa, il lavoro di gruppo, come già indicato per le precedenti fasi.

Il coinvolgimento, nelle singole strutture interessate, dei dirigenti responsabili è fondamentale per l'individuazione delle misure più appropriate, in termini di efficacia, sostenibilità e compatibilità.

9 Monitoraggio e riesame

9.1. Monitoraggio sulla implementazione delle misure

Il RPC gestisce, tramite lo staff di supporto, il precitato **“DOCUMENTO DI MONITORAGGIO SULL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE”** dove devono essere riportate le date delle verifiche di attuazione del programma delle misure da implementare nonché eventuali problematiche riscontrate in corso d’opera, che possono determinare un ritardo rispetto al termine finale o al risultato atteso rispetto a quanto programmato.

Le verifiche intermedie, affidate ai Referenti Anticorruzione, permettono al RPC di intraprendere tempestivamente le iniziative ritenute più opportune per evitare o recuperare eventuali scostamenti. Infatti il monitoraggio è finalizzato alla verifica dell’efficacia del sistema di prevenzione e delle relative misure di prevenzione.

Ogni verifica deve essere conclusa a cura del Referente Anticorruzione incaricato con un processo verbale scritto, secondo un facsimile messo a disposizione dal RPC, che deve riportare almeno:

- a. data della verifica;
- b. oggetto della verifica;
- c. indicazione delle persone contattate, tra cui necessariamente il Titolare del rischio;
- d) esito di quanto riscontrato, con indicazione dei documenti esaminati, se disponibili;
- e) esplicitazione di eventuali anomalie riscontrate e l’indicazione dei miglioramenti o correzioni apportabili, secondo il Titolare del rischio.

Le verifiche devono essere effettuate nel periodo intermedio assegnato per la realizzazione della misura (es.: se la misura deve essere attuata entro un anno, dopo un semestre occorre attivare la verifica).

Il RPC ha facoltà di indicare, con propria nota, per certe misure una maggiore frequenza delle verifiche intermedie.

In ogni caso lo stato dell'arte in ordine all'attuazione della misura di prevenzione deve risultare da evidenze documentali e comportamentali.

Sulla base delle verifiche lo staff del RPC aggiornerà il “**DOCUMENTO DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**” tenuto conto delle valutazioni dello stesso RPC.

9.2. Monitoraggio del PTPC

Il PTPC deve essere riesaminato e aggiornato almeno annualmente, tenendo conto:

- ⇒ di norme legislative di modifica o attuazione della L.190/2012 e decreti attuativi;
- ⇒ di norme giuridiche e tecniche sopravvenute in materia di gestione del rischio corruzione, compresi eventuali nuovi o ulteriori indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione;
- ⇒ di leggi e regolamenti, europei, nazionali e regionali, che modificano le competenze e le attività della Regione Emilia-Romagna;
- ⇒ della emersione, in sede di attuazione e di partecipazione, di aree di rischio e/o tipologie di rischi non considerati nel ciclo attuativo dell'anno precedente;
- ⇒ della volontà di modificare o perfezionare le metodologie di gestione del rischio corruzione in particolare la macrofase della valutazione di rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio corruzione).

Il monitoraggio del Piano comporta, in particolare, l'obbligo di rivedere complessivamente il Piano e di ripercorrere lo stesso processo di gestione del rischio, riprogrammando le azioni relative a tutte le fasi e sottofasi della gestione del rischio. L'esito del monitoraggio annuale deve essere riportato nella relazione del RPC, da allegarsi all'aggiornamento del PTPC dell'anno successivo.

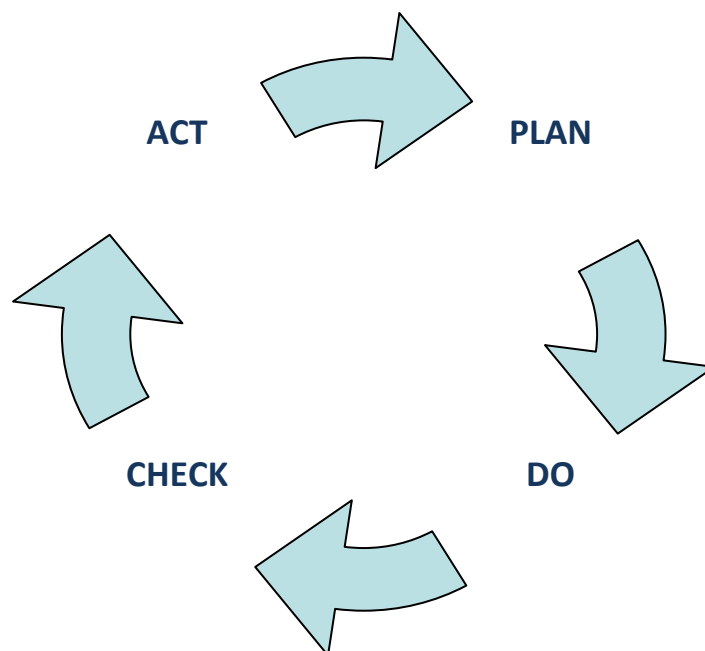
Si applica sostanzialmente il c.d. “ciclo di Deming”, ossia il ciclo di PDCA (plan–do–check–act), un modello studiato per il miglioramento continuo dei processi e l'utilizzo ottimale delle risorse, e che si articola appunto nelle seguenti fasi in sequenza logica:

P – Plan: Pianificare (cosa fare/come fare/chi deve fare)

D – Do: Esecuzione del piano

C – Check: Monitoraggio e controllo, verifica dei risultati e dei riscontri

A – Act: Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo.



10 Consultazione e canali di ascolto

10.1 Consultazione

La Regione Emilia-Romagna promuove forme di consultazione sul proprio Piano e sulle misure che intende implementare, per coinvolgere i cittadini, gli utenti, i propri collaboratori e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi (*stakeholder*).

10.1.1 Interlocutori

Gli stakeholder della Regione Emilia-Romagna e degli Enti regionali, in considerazione delle loro funzioni istituzionali e degli obiettivi del presente Piano, sono così individuati:

- a. **associazioni degli enti locali** (ANCI, UPI, Uncem, Lega delle autonomie e Aiccre regionali);
- b. **organizzazioni sindacali** (organizzazioni aziendali, compresi i singoli rappresentanti RSU e RSA, per quanto riguarda l'area della dirigenza; organizzazioni di categoria territoriali con terminali associativi o RSA costituiti nell'Ente Regione Emilia-Romagna; segreterie regionali delle confederazioni sindacali rappresentative);
- c. **associazioni di consumatori e utenti** iscritte nel registro regionale dell'Emilia-Romagna, istituito ai sensi della l.r. n. 45/1992;
- d. **associazioni dei datori di lavoro, nei vari settori produttivi** (con propri rappresentanti presso il CNEL; con riferimento ove possibile al livello territoriale, come, a mero titolo esemplificativo:

Confindustria Emilia-Romagna; Confesercenti Emilia-Romagna; CNA Emilia-Romagna; Confartigianato Emilia-Romagna; Legacoop Emilia-Romagna; Coldiretti Emilia-Romagna);

- e. **associazioni di volontariato o attive nel sociale** (con rappresentanti nella Conferenza Regionale del Terzo Settore, istituita ai sensi dell'art. 35 l.r. 3/1999, quale strumento per la concertazione e il confronto tra la Giunta regionale e il mondo del no profit, in particolare in materia di: istruzione, formazione e creazione di lavoro; ricreazione sociale, promozione sportiva e tempo libero; promozione, organizzazione e distribuzione culturale; assistenza sociale e promozione della salute; tutela ed educazione ambientale) ;
- f. **dipendenti e collaboratori regionali**;
- g. **Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità** della Regione Emilia-Romagna;
- h. **associazioni che promuovono la legalità e contrastano il crimine e la corruzione**, con particolare riferimento a quelle con sede nel territorio emiliano-romagnolo;
- i. **Ordini e Collegi professionali**- sedi regionali.

10.1.2.Procedure di consultazione

Le procedure di consultazione si distinguono in :

- a. *obbligatorie*, da attivare prima della adozione del Piano e dei relativi aggiornamenti; costituiscono un passaggio necessario in sede istruttoria per acquisire osservazioni sul testo elaborato dal RPC, prima della sottoposizione alla Giunta regionale e agli altri organi di indirizzo politico;
- b. *facoltative* e ulteriori rispetto a quelle obbligatorie, che sono attivate dal RPC ogni qualvolta ritenga opportuno consultare tutti o alcuni degli interlocutori sopra elencati, nel corso del processo di gestione del rischio corruzione, per approfondimenti o per raccogliere proposte ed elementi di valutazione e di approfondimento per migliorare l'attività di identificazione o di valutazione o di trattamento del rischio corruzione.

Le procedure di consultazione, in base alle modalità, si dividono in:

- a. *procedure informatiche*: se avvengono attraverso l'utilizzo dello strumento informatico, ossia con pubblicazione sul web istituzionale dell'Ente o sull'intranet regionale di avvisi e dei documenti oggetto di consultazione, con moduli adeguati alla raccolta delle osservazioni oppure possono avvenire tramite l'utilizzo della posta elettronica, soprattutto se si deve consultare solo una o alcune categorie di interlocutori;
- b. *procedure tradizionali*: se avvengono con la convocazione di incontri di una o più categorie di interlocutori.

Ogni procedura di consultazione attivata, con il coinvolgimento di tutti gli interlocutori o di alcuni di essi, deve essere resa pubblica sul sito web istituzionale e si deve riportare:

- a. Tipologia di consultazione attivata (procedura informatica oppure tradizionale);
- b. Interlocutori invitati o coinvolti (per categorie)
- c. Periodo della consultazione
- d. Osservazioni pervenute
- e. Conseguenze sui documenti oggetto di consultazione

10.2 Canali d'ascolto

La Regione Emilia-Romagna ha attivato inoltre un canale d'ascolto e di comunicazione con cittadini e utenti, oltre che con i propri collaboratori, per raccogliere costantemente segnalazioni e/o di proposte di miglioramento dei contenuti del Codice di comportamento nazionale e di quello regionale. Sul sito web istituzionale e sull'intranet regionale è reso disponibile un apposito modulo per le segnalazioni.

È stato attivato inoltre, nel corso del 2015, un apposito canale telematico che assicuri al c.d. *whistleblower* le tutele di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, nel rispetto della procedura di garanzia delineata dal RPC con determina n. 4824/2014.

Inoltre il RPC proceduralizza e monitora il ricevimento, la gestione e le modalità di intervento sui reclami che arrivano all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

11 Misure generali obbligatorie implementate o in corso di implementazione

Sono di seguito individuate tutte le misure generali e obbligatorie già introdotte nell'ordinamento regionale.

A parte l'adozione della prima e fondamentale Misura, che è appunto **l'adozione del PTPC (cfr. PNA Tavola n.1**, si riporta qui di seguito lo stato dell'arte circa l'attuazione delle ulteriori Misure della medesima natura.

11.1 Sistema di vigilanza sulle società e enti vigilati e controllati (cfr. PNA Tavola n. 2).

Con la deliberazione n. 1107 del 14 luglio 2014, la Giunta regionale ha delineato un sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione Emilia Romagna su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo pubblico regionale. Tra gli oggetti del monitoraggio e della vigilanza sono

previsti anche (art. 8 dell'allegato): gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, la trasparenza e la pubblicità, il rispetto dei vincoli in materia di reclutamento e spesa per il personale, le modalità di affidamento dei contratti pubblici. Nel corso del 2015 sono stati dettati, dalla Giunta regionale, appositi indirizzi, nelle materie sopra indicate, alle società affidatarie *in house* della Regione Emilia-Romagna (deliberazione n. 1175 del 2015). E' previsto un modello informativo-informatico di rilevazione delle informazioni, con lo scopo di arrivare a una razionalizzazione dei flussi informativi, oltre che a una loro maggiore celerità.

11.2 Trasparenza - Coordinamento con il piano della trasparenza (cfr. PNA Tavola n. 3)

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha individuato come Responsabile della Trasparenza il dott. Paolo Tamburini con deliberazione n. 1341 del 23 settembre 2013. Tale incarico riguarda sia le strutture della Giunta regionale che quelle delle Agenzie AGREA, INTERCENT-ER e ARPC e dell'IBACN. La stessa deliberazione prevede che il precitato Responsabile provveda alla predisposizione e all'aggiornamento del PTTI in stretto raccordo con il PTPC.

Inoltre, sempre in raccordo con il RPC, il Responsabile della Trasparenza deve:

- a. controllare il corretto adempimento da parte delle strutture dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- b. segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e nei casi più gravi, all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- c. controllare e assicurare la regolare attuazione dell'Accesso civico.

Spetta al Responsabile della Trasparenza, tramite il direttore generale competente in materia di "Organizzazione, personale sistemi informativi e telematica", che ricopre anche il ruolo di RPC, presentare all'approvazione della Giunta regionale il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016. Il documento è stato approvato dalla Giunta regionale il 27 gennaio 2014, con deliberazione n. 68 ed aggiornato, per il periodo 2015-2017, con deliberazione n. 57 del 2015.

Si precisa che finora il necessario coordinamento tra RPC e Responsabile della Trasparenza è stato assicurato dalla presenza di quest'ultimo all'interno del Comitato Guida per la prevenzione della corruzione, che costituisce organismo tecnico-specialistico a supporto delle iniziative dello stesso RPC.

Dalla redazione del presente aggiornamento per il triennio 2016-2018, il Piano comprende al suo interno una apposita sezione relativa al Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 della Giunta regionale, sue Agenzie e Istituti (si rinvia alla Sezione apposita del presente documento), per procedere sempre più secondo una logica di integrazione tra le rispettive attività. Invece per quanto riguarda gli Enti regionali convenzionati per la prevenzione della corruzione, che hanno ciascuno un proprio Responsabile Trasparenza, l'integrazione al momento risulta troppo complessa per poter essere praticata già dal corrente Piano. Gli enti convenzionati provvederanno, a cura del rispettivo Responsabile Trasparenza, separatamente alla adozione e pubblicazione del proprio Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

11.3 Codice di comportamento (cfr. PNA Tavola n. 4)

La direzione generale competente in materia di personale ha predisposto una proposta di Codice per l'ente, ai sensi dell'art. 54, c. 4 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dalla L. n. 190 del 2012.

Il Codice è stato redatto tenendo conto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62 del 2013), del Codice di comportamento regionale previgente e delle linee guida adottate dall'Autorità competente in materia di anticorruzione con deliberazione n. 75 del 2013.

La proposta di Codice è stata oggetto di un processo di partecipazione; sul testo ha espresso parere favorevole l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ed è stato approvato dalla Giunta regionale, previa intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, nella seduta del 31 marzo 2014, con deliberazione n. 421. Nel corso del 2014 e del 2015 sono state svolte iniziative di formazione dei collaboratori regionali sia sul Codice di comportamento dei dipendenti pubblici che sul Codice di comportamento regionale.

Inoltre l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) è regolarmente costituito; il procedimento e l'assetto delle responsabilità sono stati ridefiniti e meglio precisati con la delibera di Giunta regionale n. 978 del 2015, *"Nuova direttiva in materia di procedimento disciplinare"*, che tra l'altro era una delle azioni programmate nel PTPC per l'anno 2015.

Tenendo conto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, la Regione, tramite lo stesso responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale, come a ciò delegato dalla Giunta regionale, con delibera n. 783 del 2013, ha dettato indirizzi specifici per le modalità applicative di diverse disposizioni in materia di conflitto di interesse e di obbligo di astensione; in particolare si menziona:

- a. l'atto del RPC del 1 ottobre 2013 PG/239150 che ha dettato indirizzi per permettere la concreta attuazione, anche sotto il profilo procedurale, degli obblighi di cui all'art. 6 (per tutti i collaboratori) e all'art. 13 (per i dirigenti); la relativa modulistica è stata redatta e messa a disposizione in apposita sezione del sito web intranet dedicato al tema "Anticorruzione e trasparenza"; sempre con tale direttiva è stata precisata la clausola da inserire nei contratti di lavoro autonomo per assicurare il rispetto del Codice anche da parte di titolari di collaborazioni coordinate e continuative, di professionisti a partita IVA e di lavoratori autonomi occasionali; gli schemi-tipo contrattuali sono stati modificati e messi a disposizione sul sito web intranet dell'Ente;
- b. l'atto di indirizzo del RPC del 30 giugno 2014 PG/248404, con particolare riferimento all'attuazione dell'art. 14 del DPR n. 62 del 2013 e degli artt. 7 e 13 del Codice di comportamento regionale.

11.4 Rotazione del personale (cfr. PNA Tavola n.5)

Nel programma di misure da adottare entro l'anno 2014, era contemplata anche la individuazione dei criteri di rotazione dei dirigenti che gestiscono processi amministrativi inseriti in Aree a rischio corruzione. La Giunta regionale, con delibera n. 967 del 30 giugno 2014 ha provveduto ad individuare tali criteri per la dirigenza, nel corso dell'anno 2015 sono stati individuati quelli per la rotazione del personale di qualifica non dirigenziale (delibera n. 2252 del 28.12.2015, *"Criteri per*

la rotazione del personale non dirigente nelle Aree a rischio corruzione"); quest'ultima costituiva una delle azioni programmate nel PTPC per l'anno 2015.

11.5 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (artt. 6, 7 e 13 DPR 62 del 2013) (cfr. PNA Tavola n. 6)

La Regione Emilia-Romagna, oltre agli indirizzi operativi per l'attuazione degli obblighi di comunicazione previsti dagli articoli 6 e 13 del DPR n. 62/2013, come illustrati nel paragrafo 15.2, ha dettato, nell'ambito dello stesso Codice di comportamento regionale, ulteriori disposizioni operative per far emergere possibili conflitti di interesse (artt. 5 "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni" e art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari") e previsto le modalità procedurali da seguire se vi sono i presupposti per l'astensione (si veda l'art. 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione"). In sede di formazione sui contenuti dei Codici è previsto un apposito modulo sul tema del conflitto di interessi, sull'obbligo di astensione e sulle conseguenze, in caso di violazione, sotto il profilo della legittimità degli atti amministrativi e delle responsabilità in cui incorrono funzionari e dirigenti, anche alla luce di quanto prescritto dall'art. 6 bis della L. n. 241 del 1990, come inserito dall'art. 1, comma 41, della L.n. 190 del 2012.

11.6 Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali (cfr. PNA Tavola n. 7)

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha adottato una disciplina per l'autorizzazione degli incarichi extralavorativi (deliberazione n. 52/2002). A seguito delle disposizioni più stringenti apportate dalla stessa L. n. 190/2012 all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 sono state emanate specifiche circolari e direttive in materia:

- PG n.282877 del 30/11/2012 avente ad oggetto *"L. 6 novembre 2012, n.190 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'. Richiesta di trasmissione, subito dopo l'adozione dei relativi atti, della documentazione riguardante gli incarichi esterni conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai dipendenti regionali."*
- PG n.121399 del 17/05/2013 avente ad oggetto *"Comunicazione in ordine a nuove disposizioni in materia di incompatibilità incarichi esterni per i dirigenti regionali (D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39)."*
- PG n.290042 del 21/11/2013 avente ad oggetto *"Nuova comunicazione sulle disposizioni in materia di incompatibilità incarichi esterni per i dipendenti regionali", riguardante le ulteriori modifiche apportate al citato art. 53 dalla conversione in legge del D.L. n. 101/2013".*

Nel corso del 2015 è stata svolta una complessa attività di revisione della delibera n.52 del 2002, precisata, che sarà adottata nel testo definitivo nel corso del 2016.

11.7 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs. 39 del 2013) (cfr. PNA Tavola n. 8 e Tavola n. 9)

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 783 del 17 giugno 2013, ha dettato alcuni indirizzi interpretativi per l'applicazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni del D.Lgs. n. 39 del 2013, precisando innanzitutto, quali incarichi siano riconducibili alla categoria degli incarichi amministrativi di vertice, quali a quella degli incarichi dirigenziali, nelle due articolazioni: incarichi dirigenziali interni e incarichi dirigenziali esterni. La stessa delibera ha dettato alcune linee guida, operative e interpretative, per permettere una applicazione omogenea degli istituti giuridici in questione in tutte le proprie articolazioni strutturali.

In seguito lo stesso RPC ha adottato in materia diversi atti di indirizzo e fornito la modulistica, mettendola a disposizione sul sito intranet; si ricordano:

- l'atto di indirizzo del 1 ottobre 2013 già citato, che ha dettato disposizioni applicative di ulteriore dettaglio e ha messo a disposizione, anche sul sito web intranet, la necessaria modulistica per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazione, da acquisire in sede istruttoria prima di procedere all'attribuzione di un incarico dirigenziale;
- l'atto di indirizzo del 4 marzo 2014 PG/61826, che ha dettato indirizzi specifici per il conferimento di incarichi amministrativi di vertice;
- l'atto di indirizzo del 25 settembre 2014 PG/342376, che ha dettato criteri applicativi per il conferimento di incarichi di amministratore in enti pubblici e in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale;
- l'atto di indirizzo del 17 novembre 2014 PG/433092, che ha stabilito le modalità per l'applicazione dell'obbligo di presentare annualmente la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità.

Le dichiarazioni degli incaricati vengono pubblicate quindi sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", come prescritto dall'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013.

Il RPC, ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo, ha l'obbligo di curare, anche attraverso le disposizioni del PTPC, che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Il RPC a tal fine ha il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto, nel rispetto della procedura approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 783 del 2013, allegato A).

11.8 Attività successive alla cessazione dal servizio (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato) (cfr. PNA Tavola n. 10)

Il comma 16-ter dell'articolo 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012, prevede che:

"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o

professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”

Pur avendo la precitata disposizione ricadute ben più significative nell’ambito del settore delle acquisizioni di beni, servizi e di affidamento lavori, il RPC ha ritenuto possibile una sua applicazione anche in relazione all’affidamento di incarichi professionali ex art. 12 l.r. n. 43/2001 (es.: collaborazioni con studi professionali). Pertanto ha disposto, con l’atto di indirizzo del 4 dicembre 2013 PG n. 301277, che in sede istruttoria debba essere richiesta all’incaricando, per verificare la sua possibilità di contrattare con la pubblica Amministrazione, una specifica dichiarazione in tal senso, ossia di avere rispettato l’obbligo di non affidare incarichi o lavori retribuiti a dipendenti della Regione Emilia-Romagna, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei suoi confronti, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell’Amministrazione regionale.

Il RPC, con l’atto di indirizzo del 30 giugno 2014 PG/248404, ha poi dettato compiute linee guida per l’applicazione del comma 16-ter dell’art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in relazione a contratti di acquisizione di beni, servizi e di affidamento di opere e lavori; ha inoltre disposto l’inserimento di una specifica clausola nei contratti individuali di lavoro dei neo-assunti.

11.9 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2013 ss.mm.ii.) (cfr. PNA Tavola n. 11)

L’art. 35-bis con rubrica “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”, introdotto, nel corpo normativo del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dal comma 46 dell’art. 1 della L. n. 190/2012 dispone che:

1. *“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*
 - a. *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
 - b. *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
 - c. *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

2. *La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.».*

La Giunta regionale con deliberazione n. 783 del 2013, ha dettato alcune linee guida per l'applicazione a tutte le strutture dell'articolo in esame ed ha attribuito al RPC il compito di vigilare, di elaborare indirizzi applicativi di dettaglio, se ritenuto necessario, e di esprimere pareri alle direzioni generali, Agenzie e Istituti. Il RPC a sua volta, in forza anche dell'incarico di cui sopra, nel proprio atto di indirizzo del 1 ottobre 2013 ha invitato le direzioni generali, le Agenzie e Istituti a provvedere, come è regolarmente avvenuto. Con lo stesso atto di indirizzo, il RPC ha dettato disposizioni per l'applicazione della norma ai fini delle assegnazioni di personale ad attività che rientrano nelle "Aree a rischio" ai fini di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

Si precisa inoltre che, nel corso del 2015, è stato promulgato il nuovo Regolamento in materia di accesso agli impieghi regionali (Reg. reg. n. 3/2015), che disciplina anche la composizione delle commissioni di concorso: in tale contesto normativo si sono recepite anche le specifiche indicazioni contenute in materia nell'art. 35 bis, più volte richiamato.

11.10 Tutela del whistleblower (cfr. PNA Tavola n. 12)

Nel corso del 2014 è stata introdotta una disciplina per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (*cd whistleblower*), con opportune misure di riservatezza, prevedendo canali riservati di ricevimento delle segnalazioni, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001. La disciplina è stata introdotta con determina dirigit. n. 4824 del 08.4.2014, che prevede anche una procedura crittografata, che è stata attivata a partire dal 26 maggio 2015.

11.11 Formazione del personale- Coordinamento con il Piano triennale della formazione (cfr. PNA Tavola n.13)

Con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2013, la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale 2013-2015 per la formazione del personale regionale, stabilendo, nello stesso dispositivo, che nel triennio siano realizzate iniziative formative in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge n. 190/2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ne sottolinea l'importanza cruciale per le attività di prevenzione e contrasto della corruzione. In specifico, si rinvia ai contenuti dell'allegato al capitolo "Linee programmatiche 2013-2015".

Nei primi mesi dell'anno 2016 dovrà essere predisposto il Programma Triennale 2016-2018.

Nel corso degli anni 2014-2015, oltre ad una formazione specialistica sia per il Responsabile della prevenzione, il suo staff e i referenti Anticorruzione, sono stati svolti incontri formativi rivolti a tutti i dipendenti regionali in tema di etica e legalità in correlazione al nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre nel corso del 2015 sono stati attivati percorsi formativi specifici per dirigenti e funzionari addetti ai processi amministrativi inseriti nelle Aree a rischio corruzione (originarie "Aree obbligatorie"). Tali percorsi formativi continueranno, dato il grande numero dei funzionari coinvolti, anche durante l'anno 2016.

Nel Piano formativo di dettaglio, approvato con riferimento ad ogni anno, verranno poi declinate le ulteriori iniziative formative, sia in termini di contenuti e di durata, decise dal RPC per l'anno 2016.

Sempre nel 2016 continueranno inoltre le attività formative sul tema anticorruzione ed in particolare la formazione sul Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e della Regione Emilia-Romagna per i dipendenti regionali di nuovo ingresso nell'Ente.

I criteri di base cui attenersi nella programmazione di dettaglio sono:

- a. effettuare iniziative di carattere generale, di aggiornamento delle competenze e sulle tematiche dell'etica e della legalità, con particolare riferimento ai contenuti dei Codici di comportamento, rivolte a tutti i dipendenti dell'ente, a qualsiasi livello appartengano;
- b. effettuare iniziative di carattere specifico, per il RPC, i componenti di supporto, i referenti anticorruzione, i dirigenti e il personale addetto a processi amministrativi inseriti in Aree a rischio come individuati in sede di applicazione del presente Piano e dei suoi successivi aggiornamenti; queste iniziative devono riguardare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione, e devono essere declinate tenendo conto dei ruoli ricoperti dai singoli;
- c. individuare il personale da inserire nei percorsi formativi di carattere specifico a cura del RPC, tenendo conto prioritariamente dei processi amministrativi a maggior rischio corruzione, come individuati in sede di applicazione e aggiornamento del Piano;
- d. coinvolgere in attività di docenza *in house* dirigenti e funzionari interni, laddove siano disponibili all'interno dell'Amministrazione operatori con adeguate competenze professionali;
- e. verificare il grado di soddisfazione delle iniziative formative da parte dei partecipanti e raccogliere eventuali suggerimenti di approfondimento o miglioramento;
- f. tenere conto nella realizzazione delle iniziative formative del sistema di offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

Le iniziative per gli anni 2016 e 2017-2018 sono riportate nei rispettivi programmi di azioni, nel paragrafo 12 del Piano.

11.12 Patti di integrità negli affidamenti (cfr. PNA Tavola n.14)

Era prevista, come misura da adottare nel 2014, la redazione di Protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto della legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto (come possibile in base alla L. 190/2012, Art. 1, comma 17). Con delibera n. 966 del 30 giugno 2014 la Giunta regionale ha approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali, con ambito oggettivo di

applicazione a tutti i contratti pubblici per l'assegnazione di forniture, per l'acquisizione di servizi e per l'affidamento di lavori di valore economico pari o superiore a Euro 40.000.= e che siano affidati tramite procedure non telematiche.

11.13 Azioni di sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica(cfr. PNA Tavola n.15)

L'attività di sensibilizzazione è realizzata tramite:

- a. un'efficace comunicazione e diffusione della strategia regionale di contrasto ai fenomeni corruttivi attraverso la redazione del PTPC;
- b. l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.

L'art. 14 del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna ha previsto (ai commi 3 lett. b) e 4) che “...3. L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è tenuto inoltre a: ...

b) svolgere funzioni di organismo stabile di garanzia e di attuazione del Codice (deputato al ricevimento di segnalazioni e/o di proposte di miglioramento dei contenuti da parte di cittadini, collaboratori e utenti).

4. Ai fini di cui al comma 2, lettera b), i collaboratori regionali, i cittadini e gli utenti possono segnalare una potenziale condotta contraria ai principi e alle disposizioni dei Codici di cui al comma 1, da parte di collaboratori regionali, a qualsiasi livello appartengano, all'Ufficio Procedimenti disciplinari utilizzando esclusivamente la seguente casella di posta elettronica UPD@regione.emilia-romagna.it. Sul sito web dell'Amministrazione è reso disponibile un apposito modulo per le segnalazioni. L'UPD deve assicurare le tutele di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, adottando idonea procedura di garanzia.”

Nel sito web istituzionale, in “Amministrazione trasparente” è appunto messo a disposizione un modulo per eventuali segnalazioni o proposte di miglioramento dell'attività amministrativa regionale.

11.14 Monitoraggio dei tempi procedurali (cfr. PNA Tavola n. 16)

Nel corso dell'anno 2014, con determinazione dirigenziale n. 19112/2014, sono stati adottati i criteri per provvedere, a partire dal 2015, in modo strutturato e coordinato, alla verifica del rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi (si veda Art. 1, comma 9, lett d della L. 190/2012), anche per procedere alla pubblicazione semestrale dell'esito del monitoraggio sul sito istituzionale, in “Amministrazione trasparente”.

La collaborazione, tra la struttura organizzativa competente e il RPC, è già stata avviata nel corso del 2015; nel corso del 2016 tale collaborazione dovrà diventare ancora più stretta, per intercettare i ritardi non occasionali o sporadici ma sistematici nella conclusione dei processi

amministrativi inseriti nelle Aree a rischio corruzione. Il ritardo, soprattutto se ricorrente, costituisce un “evento-sentinella” di un possibile rischio corruzione, le cui cause devono essere adeguatamente indagate per introdurre misure correttive e di contrasto efficaci.

11.15 Monitoraggio dei rapporti Amministrazione-soggetti con cui sono stati stipulati contratti (cfr. PNA Tavola n. 17)

Ai sensi dell’Art. 1, comma 9, lett e) della L. 190/2012, occorre attuare il monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e i soggetti con cui sono stati stipulati contratti, oppure che sono stati interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, per la verifica della sussistenza o meno di relazioni di parentela o affinità con i dipendenti. A tal fine sono stati approvati criteri e procedure secondo cui procedere, con atto dirigenziale n. 8655/2014, ad oggetto “*Prime misure per l’attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione*” (all. A, art. 8).

12 Programma di azioni 2016-2018

12.1 Relazione sull’attività svolta nell’anno 2015

Il RPC ha predisposto la relazione annuale, secondo lo schema predisposto da ANAC. Più precisamente sono state redatte relazioni riguardanti partitamente la Regione (strutture della Giunta regionale e delle sue Agenzie/Istituti) e ciascuno degli enti regionali convenzionati.

Le relazioni sono pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” (<http://www.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione-nella-regione-emilia-romagna>), oltre che nella Intranet regionale.

Ogni ente regionale convenzionato sul proprio sito deve pubblicare la rispettiva relazione.

Le relazioni, redatte secondo il modello ANAC, si intendono qui integralmente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PTPC.

12.2 Programmazione delle misure anni 2016-2018

Le misure che interesseranno il triennio 2016 – 2018 sono programmate in dettaglio solo per l’anno 2016, nella scheda programmatica che segue, mentre le misure programmate sin d’ora per gli anni successivi sono descritte in modo più generico nella stessa scheda programmatica e saranno ridefinite e precisate in sede di aggiornamento del presente Piano.

Si precisa che il Programma indica innanzitutto, per ogni misura programmata, l’obiettivo strategico di riferimento, il termine di attuazione, il dirigente o i dirigenti responsabile/i, le risorse disponibili per l’implementazione della misura, nonché l’indicatore di realizzazione.

La programmazione delle misure riguarda tutte le strutture: quelle della Giunta regionale, delle sue Agenzie/Istituti e quelle degli enti regionali convenzionati.

12.2.1 Programma misure anno 2016

Ob.*	N.	Misura (descrizione)	Termine di attuazione	Titolare/i del rischio	Indicatore di realizzazione	Risorse
3	1	Adozione del Piano Triennale della Formazione 2016-2018, previa intesa con il RPC	28.02.2016	Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo-Giunta regionale e Direttori dei singoli Enti convenzionati	Adozione nel 100% degli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	2	Adozione del Piano annuale di formazione per l'anno 2016	31.03.2016	Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo/ Direttori di enti convenzionati	Adozione nel 100% degli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	3	Attuazione dei percorsi formativi organizzati per l'anno 2016 per il personale che opera in processi amministrativi che rientrano in Aree a rischio	31.12.2016	Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo/ Direttori di enti convenzionati	90% del personale destinatario che ha frequentato i percorsi formativi almeno al 70%	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
2	4	Revisione della direttiva del RPC sui controlli (determina n. 8655/2014) per incrementarli (con riguardo a quelli sulle autocertificazioni ex D.Lgs. n. 39/2013) e per renderli in generale più efficaci	31.03. 2016	Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale	Adozione dell'atto dirigenziale di modifica	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
2	5	Avvio controlli sulle autocertificazioni ex D.Lgs. 39/2013 rilasciate nell'anno 2015; sulle autocertificazioni rilasciate da personale regionale ex art. 35 bis D.Lgs.	30.4.2016	Responsabile Prevenzione Corruzione/ dirigenti delle strutture competenti per i controlli/Direttori di enti convenzionati.	Controlli su strutture e dichiarazioni nei limiti percentuali fissati dalla det. n. 8655/2014	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di

		165/2001 e Codici di comportamento ; sui rapporti di parentela ex artt. 6-7-8 all. A det. dir. 8655/2014				<i>riferimento</i>
1	6	Revisione del Piano Triennale della Performance per disciplinare operativamente il raccordo con gli obiettivi del PTPC e la valutazione della dirigenza	30.04.2016	<i>Responsabile Servizio Sviluppo e Organizzazione/Direttori generali/ Direttori di enti convenzionati</i>	<i>Adozione delibera di Giunta regionale</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento.</i>
1	7	Completamento della mappatura di tutti i processi amministrativi e relativo collegamento alle Aree a rischio generali e specifiche del PTPC	30.09.2016	<i>Responsabile Prevenzione Corruzione /dirigenti responsabili di struttura/Direttori di enti convenzionati</i>	<i>100% degli enti a cui si applica il PTPC</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	8	Trattamento dei processi amministrativi ascrivibili alle ex Aree di rischio 5-6-7 valutati a livello critico rilevante e medio basso nel corso dell'anno 2015	30.11.2015	<i>Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti responsabili di struttura interessati/Direttori di enti convenzionati</i>	<i>100% dei processi mappati in tutti gli enti a cui si applica il PTPC</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	9	Trattamento dei processi amministrativi <u>valutati a livello Medio Basso</u> di rischio nel corso del 2014 e non trattati nel 2015 (processi delle ex Aree a rischio obbligatorie -nn. 1-2-3-4 del PTPC)	30.11.2016	<i>Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti responsabili di struttura/ Direttori di enti convenzionati</i>	<i>Completamento del trattamento dei processi a rischio medio basso censiti nel 2014 negli enti a cui si applica il PTPC</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento.</i>
2	10	Monitoraggio sulle società partecipate ed enti controllati	30.06.2016	<i>Responsabile Prevenzione</i>	<i>Verifica dello stato di attuazione della</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari</i>

		dalla Regione sull'attuazione delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza		<i>Corruzione</i>	<i>normativa nelle società in house e nelle altre società ed enti di diritto privato controllati dalla Regione</i>	<i>del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
2	11	Revisione del sistema dei controlli interni, con adozione di un atto generale	30.06.2016	<i>Direttore generale Giunta regionale competente per materia/Direttori degli enti convenzionati</i>	<i>Applicazione nuovo sistema nel 100% degli enti a cui si applica il PTPC</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento.</i>
2	12	Monitoraggio annuale del RPC dei reclami pervenuti all'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	31.10.2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>Pubblicazione dati esito monitoraggio sul sito istituzionale</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
2	13	Monitoraggio procedimenti disciplinari (misura per il rispetto del Codice di comportamento)	30.06. 2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>Pubblicazione dati esito monitoraggio sul sito istituzionale</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	14	Monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto da attuare nel corso del 2015	29.2.2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>Pubblicazione dati esito monitoraggio sul sito istituzionale</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	15	Monitoraggio sull'attuazione delle misure di contrasto da attuare nel corso del 2016	Verifica intermedia 30.6.2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>Pubblicazione dati esito monitoraggio sul sistema informatico di gestione</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle</i>

			Verifica finale 31.12.2016			Attività dell'anno di riferimento
2	16	Definizione di un sistema di raccordo tra il RPC e l'Osservatorio regionale contratti pubblici e Anagrafe Opere Incompiute per la creazione di un flusso di informazioni utili alla prevenzione della corruzione	31.3.2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>Pubblicazione sul sito istituzionale RER di una relazione RPC sull'esito e sulle prime informazioni acquisite</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
3	17	Diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della metodologia promossa da ANAC con iniziative di sensibilizzazione rivolte ai principali stakeholder della Regione-Giunta regionale	30.11.2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</i>	<i>Almeno una iniziativa di sensibilizzazione e/diffusione della cultura della prevenzione della corruzione rivolta agli stakeholder</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	18	Revisione complessiva dei processi amministrativi Area 2 (appalti) per adeguamento alle linee di indirizzo ANAC det. N. 12/2015	30.11.2016	<i>Responsabile della Prevenzione della Corruzione/direttore IntercentER/dirigente Resp. Serv. Patrimonio/dirigente Resp. Serv. Approvvigionamenti/direttori Agenzie e enti conv.</i>	<i>Individuazione delle nuove sotto-aree, nuova mappatura dei processi amministrativi e completamento di valutazione e trattamento del rischio</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	19	Adozione di un regolamento aggiornato in materia di incarichi extraistituzionali (revisione delibera n. 52/02)	31.12.2016	<i>Resp. Servizio Amministrazione e Gestione /direttori enti conv./Direttore gen. Organizz. Pers.</i>	<i>Presentazione della proposta di revisione alla GR, o agli organi di indirizzo competenti in tutti gli enti in cui si applica il PTPC</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	20	Prima applicazione dei criteri di	31.7.2016	<i>Direttori generali/Resp. Prev.</i>	<i>Pubblicazione sul sito</i>	<i>Personale già assegnato alle</i>

		rotazione degli incarichi dirigenziali e di PO secondo gli indirizzi di cui alle delibere G.R. 967/2014 e 2252/2015		<i>Corruzione</i>	<i>istituzionale entro il 31.7.016 del grado di avvicendamento o nelle strutture/processi amministrativi a rischio corruzione</i>	<i>Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>
1	21	Aggiornamento infra-annuale del PTPC in ragione del processo di riorganizzazione in corso	31.7.2016	<i>Responsabile Prevenzione Corruzione</i>	<i>Proposta atto alla Giunta regionale</i>	<i>Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento</i>

***LEGENDA PRIMA COLONNA:**La colonna fa riferimento al numero dei singoli obiettivi strategici di cui al paragrafo 2.5, qui riportati:

Ob. 1

RIDURRE LE OPPORTUNITA' CHE SI MANIFESTINO CASI DI CORRUZIONE

Ob. 2

AUMENTARE LA CAPACITA' DI SCOPRIRE CASI DI CORRUZIONE

Ob. 3

CREARE UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

12.2.2 Programma misure anni 2017-2018

Ob.*	N.	Misura (descrizione)	Termine di attuazione	Titolare/i del rischio	Indicatore di realizzazione	Risorse
1	1	Predisposizione del Piano triennale Prevenzione della Corruzione 2017-2019	31.1.2017	Responsabile Prevenzione Corruzione	Proposta atto alla Giunta regionale	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	2	Adozione di un Piano annuale di dettaglio per gli interventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per l'anno 2017, secondo le linee guida contenute nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione e in quello triennale della Formazione	31.3.2017	Direttore generale competente in materia di personale/Responsabile Servizio Organizzazione e Sviluppo/Direttori enti convenzionati	100% degli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	3	Attuazione degli interventi formativi previsti nel Piano annuale per l'anno 2017, con riferimento prioritario al personale neo-assunto sui Codici di comportamento e sul personale inserito nelle aree a maggior rischio	31.12.2017	Responsabile Servizio Organizzazione e Sviluppo	90% del personale destinatario con frequenza pari almeno al 70% del percorso complessivo	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
2	4	Attivazione dei monitoraggi annuali di cui agli artt. 6-7-8 della det. 8655/2014 all.A. e successive modifiche e integrazioni	30.04.2017	Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti interessati	Rispetto delle percentuali previste dalla det. 8655/2014	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
1	5	Valutazione di tutti i processi inseriti in Aree a rischio corruzione	30.9.2017	Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti responsabili di struttura/ Direttori di enti convenzionati	100 % dei processi amministrativi nsiti negli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento

1	6	Trattamento dei processi amministrativi valutati a rischio critico e rilevante	31.10.2017	Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti responsabili di struttura/ Direttori di enti convenzionati	100 % dei processi a rischio critico e rilevante censiti negli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
1	7	Trattamento dei processi amministrativi valutati a rischio medio-basso	31.12.2017	Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti responsabili di struttura/ Direttori di enti convenzionati	30 % dei processi a rischio medio basso censiti negli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	8	Diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della metodologia promossa da ANAC con iniziative di sensibilizzazione rivolte ai principali stakeholder della Regione-Giunta regionale	30.11.2017	Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Almeno una iniziativa di sensibilizzazione /diffusione della cultura della prevenzione della corruzione rivolta agli stakeholder	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	9	Revisione del Codice di comportamento regionale	30.11.2017	Responsabile della Prevenzione della Corruzione/Resp. UPD/direttori enti conv.	Proposta atto alla Giunta regionale	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
1	10	Approvazione del Piano triennale Prevenzione della Corruzione 2018-2020	31.1.2018	Responsabile Prevenzione Corruzione	Proposta atto alla Giunta regionale	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento.
3	11	Predisposizione di un Piano annuale di dettaglio per gli interventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per l'anno 2018, secondo le linee guida contenute nel Piano	31.3.2018	Direttore generale competente in materia di personale/Responsabile Servizio Organizzazione e Sviluppo	100% degli enti a cui si applica il PTPC	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle

		Triennale Prevenzione Corruzione e in quello triennale della Formazione				Attività dell'anno di riferimento
3	12	Attuazione degli interventi formativi previsti nel Piano annuale per l'anno 2018, con riferimento prioritario al personale neo-assunto sui Codici di comportamento e sul personale inserito nelle aree a maggior rischio	31.12.2018	Responsabile Servizio Organizzazione e Sviluppo	90% del personale destinatario con frequenza pari almeno al 70% del percorso complessivo	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento.
1	13	Riavvio del processo di gestione del rischio (riavvio mappatura dei processi amministrativi-valutazione-trattamento) per registrare le modifiche organizzative intervenute e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione introdotte negli anni precedenti	1.1.2018	Responsabile Prevenzione Corruzione e tutti i dirigenti interessati	Mappatura del 100% dei processi e nuova valutazione	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento
3	14	Diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della metodologia promossa da ANAC con iniziative di sensibilizzazione rivolte ai principali stakeholder della Regione-Giunta regionale	30.11.2018	Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Almeno una iniziativa di sensibilizzazione /diffusione della cultura della prevenzione della corruzione rivolta agli stakeholder	Personale già assegnato alle Strutture dei titolari del rischio, da individuare nominativamente nel Piano delle Attività dell'anno di riferimento

***LEGENDA PRIMA COLONNA:**La colonna fa riferimento al numero dei singoli obiettivi strategici di cui al paragrafo 2.5, qui riportati:

Ob. 1 RIDURRE LE OPPORTUNITA' CHE SI MANIFESTINO CASI DI CORRUZIONE

Ob. 2 AUMENTARE LA CAPACITA' DI SCOPRIRE CASI DI CORRUZIONE

Ob. 3 CREARE UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

12.3 Attuazione delle misure e coordinamento con il Piano della Performance, il Piano Annuale delle Attività e la retribuzione di risultato

Le misure elencate nei programmi di dettaglio riferiti ai singoli anni devono essere trascritte anche nel Piano di Attività delle strutture dirette dai dirigenti individuati come “titolari del rischio”. Questo deve avvenire anche per quanto riguarda le misure previste in sede di gestione del rischio corruzione per singoli processi amministrativi.

Nel Piano di Attività, l’attuazione della misura di prevenzione della corruzione assegnata deve essere qualificata **come obiettivo oggetto di valutazione per il dirigente responsabile della struttura** (caposervizio/direttore di Agenzia senza personalità giuridica/responsabile di Area presso l’ASSR/direttori enti convenzionati). Inoltre, se “titolari del rischio”, sono direttori generali o direttori di Agenzia/Istituto, occorre tenere conto espressamente del livello di attuazione della misura assegnata ai fini della valutazione annuale per la retribuzione di risultato.

Il Piano Triennale della Performance, da aggiornare nel corso del 2016, deve individuare in dettaglio le procedure di raccordo.

13 Processo di adozione del Piano

13.1 Descrizione dell’iter seguito per l’elaborazione del piano

Per l’elaborazione del PTPC, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si è avvalso delle competenze professionali del proprio staff e del Comitato guida istituito come proprio supporto tecnico-specialistico. E’ stata inoltre seguita, come negli anni precedenti (2014 e 2015), una procedura di consultazione, rivolta a tutti gli utenti/cittadini, con coinvolgimento particolare dei seguenti soggetti, individuati quali *stakeholders* della Regione Emilia-Romagna e degli Enti regionali convenzionati:

- a. *associazioni degli enti locali* (ANCI, UPI, Uncem, Lega delle autonomie e Aiccre regionali);
- b. *organizzazioni sindacali* (organizzazioni aziendali, compresi i singoli rappresentanti RSU e RSA, per quanto riguarda l’area della dirigenza; organizzazioni di categoria territoriali con terminali associativi o RSA costituiti nell’Ente Regione Emilia-Romagna; segreterie regionali delle confederazioni sindacali rappresentative);
- c. *associazioni di consumatori e utenti* iscritte nel registro regionale dell’Emilia-Romagna, ex l.r. 45/1992;
- d. *associazioni dei datori di lavoro*, nei vari settori produttivi (con propri rappresentanti presso il CNEL; con riferimento ove possibile al livello territoriale, come, a mero titolo

esemplificativo: Confindustria Emilia-Romagna; Confesercenti Emilia-Romagna; CNA Emilia-Romagna; Confartigianato Emilia-Romagna; Legacoop Emilia-Romagna; Coldiretti Emilia-Romagna);

- e. *associazioni di volontariato o attive nel sociale* (con rappresentanti nella Conferenza Regionale del Terzo Settore, istituita ai sensi dell'art. 35 l.r. 3/1999, quale strumento per la concertazione e il confronto tra la Giunta regionale e il mondo del no profit, in particolare in materia di: istruzione, formazione e creazione di lavoro; ricreazione sociale, promozione sportiva e tempo libero; promozione, organizzazione e distribuzione culturale; assistenza sociale e promozione della salute; tutela ed educazione ambientale) ;
- f. *dipendenti e collaboratori regionali*.

La consultazione è avvenuta in via informatica, con pubblicazione sul web istituzionale dell'Ente e sull'intranet regionale dei documenti oggetto di consultazione, con pubblicazioni di un modulo finalizzato alla raccolta delle osservazioni, con domande mirate ad esplorare soprattutto:

- a) possibili ulteriori processi amministrativi/aree a rischio corruzione;
- b) misure generali o specifiche ulteriori da introdurre e programmare per contrastare il fenomeno corruttivo;
- c) possibili ulteriori categorie di *stakeholder*, finora non considerate;
- d) raccolta di criticità e di proposte di miglioramento del Piano, anche a livello metodologico.

L'invito a partecipare agli *stakeholders* esterni è avvenuto per posta elettronica. Inoltre quest'anno, per l'aggiornamento 2016-2018, si è attivata una iniziativa pubblica a cui sono stati invitati in particolare gli *stakeholders* per illustrare le finalità del Piano e l'importanza della loro partecipazione con osservazioni e proposte migliorative (iniziativa tenutasi a Bologna, nella sede della Regione-sala Autoditorium, il 21 dicembre 2015).

La consultazione on line è stata attiva per un mese (dal 22 dicembre fino al 21 gennaio 2016), nel corso del quale vi è stata la possibilità di presentare osservazioni e proposte (all'indirizzo di posta elettronica Anticorruzione@regione.emilia-romagna.it), in modo tale da poter adottare il Piano entro il 31 gennaio.

Le proposte e i suggerimenti pervenuti sono evidenziati nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente Piano; l'allegato riassume l'esito della consultazione e le ricadute sulla redazione definitiva del presente documento.

13.2 Comunicazioni obbligatorie

Il Piano, adottato dalla Giunta regionale, deve essere oggetto di comunicazione entro il 31 gennaio 2016 all'ANAC. In base all'indirizzo di cui alla determina ANAC n.12/2015, la comunicazione si intende adempiuta con la pubblicazione del documento sul sito web istituzionale.

Il Piano (e tutte le sue edizioni precedenti) è pubblicato in Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione; inoltre è pubblicato sul sito web intranet ("Internos" - sezione Anticorruzione e Trasparenza) .

La avvenuta pubblicazione sul sito web è oggetto di segnalazione, via mail personale, a ciascun dipendente e collaboratore regionale. In fase di reclutamento, occorre segnalare al neo-assunto la pubblicazione del Piano e il suo obbligo di prenderne conoscenza sul sito web dell'Amministrazione.

14 Le responsabilità

14.1 Responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa del RPC

Il RPC ha considerevoli responsabilità ai sensi di legge.

Infatti l'art. 1, comma 8, della l. n. 190/2012 prevede una responsabilità dirigenziale nel caso di mancata predisposizione del PTPC e di mancata adozione delle misure per la selezione e la formazione dei dipendenti, prevedendo che *"la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale"*.

All'art. 1, comma 12, della stessa l. n. 190/2012 si prevede inoltre l'imputazione di una responsabilità dirigenziale, disciplinare ed amministrativa in capo al RPC nel caso in cui a carico di un dipendente dell'amministrazione vi sia una condanna per un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato. La responsabilità è esclusa solo se il responsabile della prevenzione prova entrambe le circostanze sotto riportate:

- a. di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPC e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dello stesso articolo 1 della L.190/2012;
- b. di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

La responsabilità disciplinare, a carico del RPC, *"non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi"*.

L'art. 1, comma 14, della stessa L. 190/2012 individua due ulteriori ipotesi di responsabilità:

- ⇒ una forma di responsabilità dirigenziale nel caso di: *"ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano"*;
- ⇒ una forma di responsabilità disciplinare *"per omesso controllo"*.

14.2 La responsabilità dei dirigenti

Si vuole ulteriormente evidenziare che per poter attuare il sistema di gestione del rischio di prevenzione della corruzione in modo efficace è fondamentale la collaborazione dei dirigenti responsabili di struttura, per le loro competenze professionali e la loro esperienza.

Tra gli strumenti tecnico-gestionali per l'esercizio del proprio ruolo, i dirigenti d'ora in avanti devono contemplare anche quelli previsti per la prevenzione della corruzione dalla legge e dal presente Piano, integrando le proprie competenze.

Peraltro, i dirigenti responsabili di struttura in caso di violazione dei compiti di loro spettanza, rispondono a titolo di responsabilità dirigenziale e disciplinare. I dirigenti individuati quali "titolari del rischio" se non attuano la misura di prevenzione prevista, nel rispetto dei termini, sono chiamati a risponderne disciplinarmente e anche in termini di responsabilità dirigenziale, nell'ambito della valutazione annuale delle prestazioni dirigenziali ai fini della corresponsione della **retribuzione di risultato**.

14.3 La responsabilità dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione indicate nel PTPC e implementate devono essere rispettate da tutti i dipendenti (dirigenti e non). L'art. 8 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62/2013) precisa che *"la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare"*.

Pertanto il dipendente che non osserva le misure del Piano incorre in un illecito disciplinare. Tra le misure da osservare si evidenziano in particolare, a mero titolo esemplificativo:

- a) la partecipazione ai percorsi di formazione predisposti sui Codici di comportamento, sul PTPC e sulle misure di contrasto all'illegalità e ai fenomeni corruttivi;
- b) la mancata o incompleta pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, da parte del soggetto obbligato in base al PTTI (a parte la responsabilità dirigenziale se l'obbligato è un dirigente);
- c) la inosservanza degli indirizzi della Giunta regionale (o, negli enti convenzionati gli organi di indirizzo equiparabili) e del RPC, formalizzati in appositi atti, per l'attuazione delle misure obbligatorie o ulteriori.

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

PARTE GENERALE

15 Premessa

Un insieme di fattori economici, sociali, tecnologici, normativi, spinge le organizzazioni pubbliche e private al cambiamento. Integrazione, partecipazione, efficacia, sostenibilità, semplificazione, digitalizzazione, prevenzione della corruzione sono alcune delle parole chiave che orientano l'innovazione.

La trasparenza è un obiettivo e uno strumento trasversale alle sopracitate parole chiave, affermatosi progressivamente negli ultimi anni e recentemente codificato nel [Decreto legislativo n.33 del 20 aprile 2013](#): "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La normativa recente definisce la **trasparenza come 'accessibilità totale'** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Principi coerenti con quanto affermato dall'articolo 14 dello [Statuto della Regione Emilia-Romagna](#).

Il decreto legislativo n.33/2013 introduce inoltre nuovi e relevantissimi obblighi di pubblicazione che si estendono all'intera attività e si ripercuotono sulla stessa organizzazione dell'Ente chiamato a fare propria la cultura e la pratica della trasparenza.

Oltre le disposizioni normative, la trasparenza coinvolge l'identità e i valori di una organizzazione, il come questa esplicita le proprie intenzioni e obiettivi, e quindi contribuisce a determinare il grado di fiducia dei cittadini sul suo operato. **La trasparenza richiama un'etica della responsabilità**, poiché oltre ad efficienza ed efficacia i cittadini richiedono oggi maggiore correttezza e coerenza nel comportamento della pubblica amministrazione.

Più in generale la norma sollecita e concorre a un ripensamento dei rapporti tra la Regione, i cittadini e le imprese, nonché una profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica dell'Amministrazione, che richiederanno tempi medio lunghi per realizzarsi compiutamente.

La trasparenza è una strategia e uno strumento fondante per la pubblica amministrazione e deve affermarsi come cultura e pratica diffusa dell'organizzazione. Per promuoverla concretamente occorrono disposizioni e strumenti organizzativi, comunicativi e tecnologici appropriati. Siamo di fronte a un processo di cambiamento profondo che richiede determinazione e coerenza

politica, strumenti e organizzazione appropriati, continuità di impegno e tempo per essere progressivamente realizzato.

Compito delle amministrazioni pubbliche, della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, è impiantare la "funzione trasparenza" nell'organizzazione e nelle sue modalità operative in modo progressivo, stabile e integrato. Assicurare una funzione continuativa e strutturata in una logica di accountability e di bilancio sociale.

L'obiettivo di fondo è **mettere i cittadini in condizione di verificare con cognizione di causa cosa fa la Regione, offrendo loro idonei strumenti e informazioni in forme adeguate** (intelligibili, fruibili). In questo modo l'Amministrazione può avvalersi dell'aiuto dei cittadini per migliorare le sue attività e restituire quindi alla collettività servizi di migliore qualità.

La trasparenza ha in definitiva una triplice valenza:

- è un "doveroso adempimento" di legge, comunque impegnativo e che richiede una revisione integrale del concetto di procedimento amministrativo, che ora deve prevedere una gestione integrata e automatizzata dell'acquisizione, organizzazione, verifica, pubblicazione, aggiornamento dei dati richiesti dai singoli procedimenti.
- è il "promotore dell'amministrazione digitale", in quanto completa definitivamente quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale e dai processi di semplificazione in atto. Tutto il processo di trasformazione di dati e documenti, e quindi la loro creazione e gestione, deve necessariamente e obbligatoriamente essere svolto in digitale per garantire la pubblicazione su internet.
- è la "scelta strategica" di diffondere una cultura e una pratica che comincia nell'ambito dell'organizzazione, un modo di lavorare concepito fin dall'inizio in funzione della "rendicontazione" e della comunicazione biunivoca con i cittadini.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-18 della Giunta e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (in seguito Ptti 2016-18), esposto nel presente documento, è previsto dall'articolo 10 del Decreto trasparenza (D.lgs. n.33/2013) che prevede che tutte le amministrazioni pubbliche redigano e approvino un Programma, che deve tra l'altro definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative e le procedure tecniche volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Assemblea legislativa e Giunta regionale, attraverso i propri Responsabili trasparenza e accesso civico, provvedono alla redazione di un unico Programma che coinvolge le rispettive strutture e quelle delle agenzie interne: Agrea, Intercent-ER, Protezione civile, Ibacn e **strutture commissariali**.

Un Programma che definisce obiettivi, attività, tempi e responsabilità a partire da una ricognizione critica di quanto realizzato fino ad oggi.

Il presente Programma è redatto, tenuto conto di quanto previsto:

- dalla [Delibera Civit n. 50/2013](#)¹⁶
- *Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014- 2016* ed i suoi allegati;
- dalla [Circolare del dipartimento della Funzione pubblica n. 2 del 2013](#) - D.lgs n. 33 del 2013 – *attuazione della trasparenza*;
- dalle [Delibere Civit n.59](#), [n.65](#), [n. 6 6](#) e [n.71](#), rispettivamente in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici, trasparenza degli organi di indirizzo politico, regime sanzionatorio e attestazioni degli Oiv e in osservanza ai principi dettati dal d.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Il presente Programma costituisce una sezione del ‘Piano per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e integrità’ della Giunta e dell’Assemblea legislativa previsti dall’articolo 1 comma 9 della legge del 2012 e dalla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.

Il Ptti 2016-18, inoltre, è coordinato negli obiettivi con la programmazione strategica ed operativa della Regione e dell’Assemblea legislativa, definiti in via generale nei piani della performance.

16 Organizzazione regionale e perimetro di applicazione

L’intera amministrazione regionale è organizzata attorno agli organi istituzionali e alle articolazioni operative che ne costituiscono la tecnostruttura.

Nel secondo semestre 2015 l’Assemblea Legislativa e la Giunta regionale sono coinvolte – nell’ambito di un più generale riordino istituzionale e di funzioni - in un percorso di riorganizzazione delle rispettive strutture tecniche interne ed esterne (direzioni generali e servizi, agenzie, società in house). Lo sviluppo di tale percorso prevede il completamento nel corso del 2016 e non sono pertanto allo stato attuale compiutamente predeterminabili le ricadute sul Programma trasparenza. Si renderà eventualmente necessario aggiornare il Programma nel corso del 2016.

Tenendo conto del processo di ridefinizione sopra indicato e dei cambiamenti che potrà comportare anche in ambito di applicazione della norma sulla trasparenza, ad oggi il perimetro di applicazione del PTTI comprende i seguenti soggetti:

¹⁶ La Civit – Commissione indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle pubbliche amministrazioni – ha assunto dal 31 ottobre 2013 la denominazione di Anac – Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

- La Giunta regionale e le sue articolazioni organizzative;
- Assemblea legislativa e gli organi di garanzia ad essa affidati;
- Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA);
- Agenzia di sviluppo dei mercati telematici (INTERCENT-ER);
- Agenzia regionale di Protezione civile;
- Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN);

In riferimento alle gestioni commissariali, ivi inclusa quella relativa al Commissario delegato alla ricostruzione del sisma 2012:

- il presente Programma funge da riferimento per le pubblicazioni, che sono effettuate a norma dell'art.42 del D.lgs 33/2013;
- le pubblicazioni saranno realizzate nell'ambito del sito Amministrazione trasparente della Giunta o di quello di una delle Agenzie regionali, secondo quanto sarà indicato in apposito provvedimento dalle singole gestioni Commissariali, che preciserà altresì i responsabili delle pubblicazioni;
- le strutture della Giunta regionale forniscono supporto alle Strutture commissariali per l'adempimento degli obblighi di trasparenza, fermi restando i ruoli definiti dall'art. 42, comma 1-bis, del citato Decreto.

Nei confronti degli altri soggetti costituenti il sistema delle amministrazioni regionali la Regione detterà indirizzi specifici.

Il Ptti 2016-18 prevede una organizzazione articolata in cinque sezioni Amministrazione trasparente: il portale unico della Regione Emilia-Romagna (Assemblea legislativa e Giunta), l'Agrea, la Protezione Civile, Intercent-ER, Ibacn) fortemente integrate e con contenuti in molti casi condivisi tramite collegamenti e link incrociati.

Tutte le organizzazioni regionali che non rientrano nel perimetro di applicazione del programma regionale della trasparenza sono qualificati come esterni e dovranno dotarsi di autonome sezioni Amministrazione trasparente, così come previsto dall'art. 11 del D.lgs. 33/2013 e dall'art. 7 della L.r. 1/2012.

17 L'aggiornamento del secondo programma triennale (2016-18) e la relazione sul primo anno di attuazione

La predisposizione del secondo aggiornamento del Programma trasparenza (Ptti 2016-2018) è stata preceduta da una attività di approfondimento e valutazione del secondo anno di applicazione di quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 (e dalle altre norme afferenti i temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione) in merito all'organizzazione dei contenuti da pubblicare, agli indirizzi interpretativi e operativi adottati (aggiornamento DGR 1621/2013), ai sistemi operativi da implementare e alla loro interconnessione con i processi organizzativi regionali.

Tra i fattori che incidono sull'aggiornamento del Programma trasparenza e sulla sua modalità di gestione per il 2016 e gli anni successivi vi sono i risultati del processo qualità della trasparenza avviato nel corso del 2015 e che sarà portato a certificazione nel corso del 2016. L'adozione del sistema qualità consente infatti una migliore e più sistematica mappatura del processi e una definizione delle procedure che impegneranno le strutture centrali competenti e tutti i responsabili di procedimento dell'ente, in modo da integrare stabilmente nell'organizzazione le funzioni e gli obiettivi della trasparenza e di monitorarne costantemente l'applicazione.

Al termine del secondo anno di attuazione del Programma trasparenza 2015-2017, i responsabili della trasparenza hanno provveduto alla pubblicazione della Relazione sullo stato di attuazione di quanto previsto per l'anno 2015. Nella relazione vengono sinteticamente evidenziati, oltre allo stato delle pubblicazioni sul sito Amministrazione trasparente e gli ambiti di criticità, i nuovi applicativi resi via via disponibili, le misure formative e organizzative attuate, le azioni di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni.

18 Procedimento di elaborazione e adozione del programma

18.1 Obiettivi strategici e collegamenti con il piano della performance

Il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2016 - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico e l'esercizio della funzione valutativa sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il DEFR ha preso il posto del precedente Dpef (Documento di politica economica e finanziaria).

Nelle sezioni in cui si articola il DEFR, la prima offre informazioni in ordine al contesto sul quale si cala l'azione amministrativa. Delinea gli Scenari economici di riferimento – internazionale, nazionale, europeo e regionale - il Quadro istituzionale con informazioni e dati sull'articolazione organizzativa della Regione, sul personale, sul sistema delle partecipate, sul patto di stabilità, sui vincoli alla finanza regionale e infine il Territorio con i principali indicatori socio-economici e demografici e con approfondimenti in ordine al sistema di governo locale e al quadro della finanza territoriale.

La seconda parte comprende invece 98 obiettivi strategici organizzati per aree - istituzionale, economica, socio-sanitaria, culturale e territoriale – e per missioni e programmi in armonia con la struttura del Bilancio. Per ciascun obiettivo vengono descritte finalità, contenuti, destinatari, responsabilità politiche, impatti sul Sistema delle Autonomie e impatti in termini di azioni per le pari opportunità e la non discriminazione. E soprattutto per ciascun obiettivo vengono esplicitati in modo chiaro i risultati attesi sia per l'anno di riferimento, sia per l'arco temporale del bilancio, che per l'intera legislatura.

Le sopracitate aree di intervento ed i loro obiettivi strategici si ricollegano a loro volta al Piano della performance e alla sua valutazione.

18.2 Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

La Regione Emilia-Romagna ha affrontato il tema della trasparenza non come una semplice serie di adempimenti, ma ricercando un modello di governance che, sia nella fase di progettazione sia in quella di attuazione del Ptti 2015-17, portasse il tema della trasparenza dentro l'organizzazione, integrando diversi approcci e competenze: organizzative, giuridiche, informatiche, comunicative.

Tali approcci e competenze sono riuniti nel Comitato guida della trasparenza, che ha supportato i Responsabili della trasparenza nell'individuazione dei contenuti del Ptti 2015-17, insieme ai Servizi delle strutture centrali più direttamente coinvolti in materia di trasparenza e ai dirigenti individuati come responsabili della definizione del processo di ogni singolo obbligo di pubblicazione.

18.3 Termini e modalità di adozione del Programma da parte del vertice politico-amministrativo

Il presente Programma rappresenta una sezione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e integrità della Giunta Regionale e dell'Assemblea legislativa; è adottato entro il 31 gennaio 2016 con deliberazioni della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa.

L'adozione del Ptti 2016-18 d'intesa tra Giunta e Assemblea legislativa è la conseguenza necessaria dell'obiettivo della Regione Emilia-Romagna di impiantare la funzione della trasparenza nell'organizzazione in modo progressivo, stabile e integrato, così come evidenziato in premessa.

Il presente programma trae impulso e si raccorda con l'implementazione del sistema qualità trasparenza e sue risultanze in base al percorso avviato nel 2015 e che vedrà la certificazione qualità nel 2016.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono, inoltre, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente e negli indirizzi per la predisposizione del bilancio dell'Assemblea legislativa.

19 Iniziative di comunicazione della trasparenza

L'intensa attività di comunicazione, ascolto e confronto sui temi della trasparenza condotta nel 2014 e 2015 (il dettaglio è disponibile nella relazione pubblicata sul sito) ha fornito molti spunti utili all'aggiornamento di questo programma e proseguirà nel prossimo triennio seguendo tre direttrici principali:

- **promuovere** la conoscenza e l'utilizzo dei dati e delle informazioni pubblicate
- **migliorare** la comprensibilità e la fruibilità di quanto pubblicato
- **diversificare** le occasioni di confronto sulla qualità e le tipologie dei dati pubblicati con gli interlocutori interni ed esterni all'ente

Si prevede per il 2016 di proseguire nel lavoro avviato nella annualità precedente sulle infografiche e sui visual data implementando e dando continuità alle prime realizzazioni su

- bilanci
- sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici
- enti controllati (vigilati, società partecipate, enti di diritto privato in controllo pubblico)
- ed ampliando a nuove sezioni dei dati trasparenza.

20 Il processo di attuazione del programma

20.1. La mappa degli obblighi di pubblicazione e delle responsabilità

La mappa degli obblighi di pubblicazione e delle relative responsabilità, riprodotta in allegato E, è la rappresentazione sintetica del Programma triennale 2016-18 della Regione Emilia-Romagna e dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti.

Tale mappa richiederà nel corso del 2016 un aggiornamento in base alle risultanze della riorganizzazione delle strutture tecniche in corso ed in base al completamento del sistema qualità trasparenza.

La mappa è basata sull'allegato alla delibera Civit n.50/2013 (*"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*) e riprende l'articolazione in sottosezioni e livelli prevista per le sezioni Amministrazione trasparente dei portali istituzionali E-R, Assemblea legislativa e agenzie.

Per ogni singolo obbligo di pubblicazione vengono indicati:

- lo stato attuale di adempimento da parte della Regione Emilia-Romagna, utilizzando una rappresentazione sintetica basata sui colori:

- **verde** per il completo adempimento;
 - **rosso** per un adempimento non completo o per indicare che sono in corso le azioni per corrispondere alle richieste di pubblicazione;
 - **nero** per indicare che non si è ancora corrisposto all'adempimento;
- i contenuti di dettaglio dell'obbligo;
- le eventuali azioni previste per l'adeguamento, completamento o realizzazione ex novo, necessarie a corrispondere a quanto richiesto;
- la struttura organizzativa e nominativo del responsabile della fornitura completa e nei tempi previsti dei dati-informazioni richiesti, nonché del loro successivo aggiornamento, distinti tra Giunta e Assemblea legislativa;
- i termini di realizzazione delle azioni previste nell'arco del triennio di programmazione;
- la periodicità prevista per gli aggiornamenti.

20.2 Governance, relazioni e operatività per l'attuazione del programma

Data la complessità della materia, l'ampio perimetro di applicazione e l'impatto organizzativo, la Regione Emilia-Romagna e l'Assemblea legislativa, per adempiere agli obblighi di pubblicazione e impiantare la funzione di trasparenza, si sono dotate di uno specifico modello di governance, relazioni e operatività necessario sia in fase di progettazione che in fase di attuazione del programma della trasparenza. Il modello prevede l'interazione tra i seguenti organismi, strutture e specifiche responsabilità dirigenziali:

Responsabili trasparenza e accesso civico di Giunta e Assemblea legislativa

- indirizzano e coordinano la redazione del Ptti avvalendosi di un Comitato guida e della collaborazione delle strutture centrali che hanno competenze e responsabilità in materia;
- cooperano con i Responsabili della prevenzione della corruzione per le opportune sinergie tra i rispettivi programmi;
- propongono alla Giunta regionale e all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa il Ptti;
- sovrintendono alla organizzazione e gestione dei siti Amministrazione trasparente;
- verificano l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, sollecitano i responsabili delle pubblicazioni, segnalano eventuali inadempienze agli organismi preposti;
- realizzano azioni di promozione e sensibilizzazione per diffondere la cultura della trasparenza;
- assicurano il diritto dei cittadini all'accesso civico.

Comitato guida

- affianca i Responsabili della trasparenza nella predisposizione e gestione integrata del Programma della trasparenza. E' composto dai Responsabili della trasparenza della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, dai dirigenti e posizioni organizzative dei settori

comunicazione, organizzazione, informatica e affari legislativi. Coordina il contributo delle strutture centrali. In particolare:

- definisce, per ogni obbligo di pubblicazione, il processo comprendente l'organizzazione, il workflow, le procedure e i responsabili della validazione e pubblicazione dei dati;
- individua le priorità di azione del programma trasparenza per ciascuna annualità;
- individua le soluzioni normative, organizzative, informatiche, comunicative più idonee e funzionali a supporto del processo di trasparenza;
- verifica la coerenza tra il Ptti e i principali piani di settore. In particolare il piano ict e il piano di semplificazione e dematerializzazione;
- discute e analizza i report di monitoraggio e fornisce indicazioni per il continuo miglioramento della funzione di trasparenza nell'ente.

Servizi in staff delle direzioni generali centrali

- Comunicazione: gestisce il sito Amministrazione trasparente e assicura il supporto tecnico, organizzativo e operativo per la redazione e l'attuazione del PTTI;
- Affari legislativi: fornisce gli indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione, e consulenza giuridica per tutte le strutture regionali;
- Organizzazione: sviluppa attività di supporto formativo e organizzativo al Programma trasparenza;
- Sistemi informativi e informatici: analisi e sviluppo, progressiva realizzazione strumenti informatici a supporto del Programma trasparenza;
- Gestione della spesa: supporto tecnico per l'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza alle procedure amministrativo contabili;
- Innovazione e semplificazione: attività finalizzate alla pubblicazione delle tipologie procedurali e all'assolvimento degli altri adempimenti connessi all'anagrafe dei procedimenti amministrativi.

Responsabili della definizione del processo

- Sovrintendono al processo di definizione e formazione dei dati relativamente a specifici obblighi di pubblicazione (collocazione dei dati, flusso dei dati, fabbisogno informatico – previo accordo con il Servizio Informazione e comunicazione).
- Indicano i responsabili della validazione e pubblicazione dati.

Responsabili della pubblicazione dei dati

- Validano e pubblicano i dati relativamente ai singoli obblighi. Le attività di presidio degli obblighi di trasparenza verranno specificate in un'apposita sezione del Piano di attività delle Direzioni generali e dei Servizi interessati.

Referenti per la trasparenza

- Al fine di garantire, semplificare e facilitare le azioni individuate nel Ptti, i Responsabili della trasparenza si avvalgono di una rete di Referenti nelle direzioni e nei servizi della Regione, dell'Assemblea e delle agenzie. I referenti collaborano con i responsabili della trasparenza nelle fasi di controllo e monitoraggio.

20.3 Diffusione delle linee guida, sviluppo del sito unico amministrazione trasparente, implementazione del sistema qualità, sviluppo dei visual data.

Nel corso del 2016 avranno priorità le seguenti attività:

- A seguito del completamento della **revisione della DGR 1621/2013** (Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) con l'obiettivo di chiarire ambiti e modalità di applicazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013, ora allegata (F) al presente Programma 2016-18, le nuove linee guida saranno oggetto di **percorsi di aggiornamento formativo rivolti a dirigenza, referenti trasparenza** delle strutture regionali nel corso del 2016.
- A seguito della messa on line ad inizio 2016 del nuovo sito unico per Assemblea e Giunta 'Amministrazione trasparente' nel corso del 2016 e nelle annualità successive proseguirà la **gestione e lo sviluppo della nuova piattaforma web** e la messa a regime della gestione dei flussi informativi al fine di migliorare l'accessibilità, la pubblicità e la fruibilità dei contenuti della trasparenza.
- Nel corso del 2016 saranno completate tutte le attività di analisi e redazione della documentazione volte a conseguire la **certificazione di qualità** delle procedure legate agli obblighi di pubblicazione per la trasparenza.
- A seguito dell'avvio nel 2015 delle prime applicazioni **visual data e infografica** del bilancio si darà seguito all'aggiornamento periodico degli stessi e saranno realizzate nuove applicazioni sui dati contenuti nel sito amministrazione trasparente.
- Saranno definiti i processi organizzativi ordinari finalizzati a:
 - realizzare azioni formative di supporto ai processi operativi;
 - garantire il supporto interno ed esterno sia normativo che operativo, tramite servizi di help-desk che si avvalgono di un applicativo di ticketing disponibile da gennaio 2016;
 - rilasciare le procedure informatiche previste;
 - predisporre l'adeguamento dei formati di pubblicazione di dati e informazioni con quanto previsto dall'art.7 del d.lgs. n.33/13 e dall'allegato 2 della delibera Civit n.50/2013;
 - garantire il formato open data ad ogni pubblicazione;
 - predisporre uno studio di fattibilità sull'ampliamento della profondità storica dei dati pubblicati e sulla gestione dell'oblio. Dal 2016 inizierà a porsi il problema della corretta gestione dell'oblio differenziato per tipologia di pubblicazione e/o tipologie di dato. Lo studio di fattibilità sarà finalizzato ad individuare tutte le aree di criticità legate a questi fattori.
- Verranno pubblicati (ai sensi dell'Art. 4 comma 3 'ulteriori contenuti') gli atti di Giunta e di Assemblea Legislativa - delibere, decreti, determine dirigenziali - per i quali non è obbligatoria la pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013 o di altre norme. Gli atti saranno pubblicati sul sito istituzionale ER nella sezione Entra in Regione – Atti della Giunta e nel sito istituzionale dell'Assemblea Legislativa. Nei casi in cui nei citati atti siano

presenti elementi che richiedono la tutela della privacy le strutture proponenti gli atti provvederanno ad oscurare tali elementi prima della loro pubblicazione.

20.4. Misure di informatizzazione a supporto della trasparenza

Nell'ambito del presente Programma, sentiti i servizi Sistema informativo, informatico regionale e il Servizio Sistemi informativi, informatici, innovazione dell'Assemblea legislativa, sono state identificate le seguenti azioni di sviluppo di nuovi servizi informatici necessarie a garantire il miglioramento funzionale e dei formati dati dei processi di raccolta e pubblicazione dei dati indispensabili alla qualità e tempestività delle pubblicazioni previste dal d.lgs. n.33/2013 e dalla LR 1/2012:

Completamento delle procedure e degli strumenti per la pubblicazione dei dati relativi a forniture di lavori, beni e servizi (art. 37 D.lgs. 33/2013 e art. 32 L. 190/2012).

Completata l'adozione della nuova struttura del bilancio armonizzato (D.lgs. 118/2011) e dell'avvio della fatturazione elettronica e dello split payment, nel 2016, tenendo conto degli adeguamenti in corso di livello regionale (aggiornamento DGR 2416/08 sul profilo del committente, riorganizzazione interna delle strutture) e nazionale (nuovo codice degli appalti): si provvederà a completare le procedure di gestione di tutte le fasi di pubblicazione previste dalla mappa della trasparenza previste dagli articoli 37 del D.lgs. 33/2013 e dall'art. 32 del D.lgs. 190/2012. In particolare le attività di ampliamento della piattaforma esistente saranno:

- **migliorare il caricamento automatico dei pagamenti netti** sfruttando le potenzialità introdotte nel 2014 con il registro fatture e nel 2015 con l'introduzione dello split payment e della fatturazione elettronica;
- **completare lo sviluppo della componente profilo del committente** inserendo campi multipli, anche opzionali, che permettano a tutti i servizi di pubblicare dati e documenti relativi al profilo del committente, previa approvazione dei requisiti da parte dei servizi approvvigionamenti.

Sistema informativo a supporto della gestione degli eletti e nominati (art. 14).

Nel primo semestre 2015 è stata resa disponibile da parte dell'Assemblea legislativa la nuova piattaforma finalizzata alla gestione dell'anagrafe dei consiglieri, della Giunta e dei nominati, e ad automatizzare le pubblicazioni internet previste dall'art. 14 del D.lgs. 33 e dalla LR 1/2012. Nel 2016, nell'ambito della completa fusione dei portali trasparenza di Giunta e Assemblea in un nuovo portale unico, verranno completate e completamente automatizzate la raccolta dati e la pubblicazione dei dati relativi a:

- tutti i dati, con profondità storica, relativi all'anagrafe degli eletti e nominati di cui all'art. 14, comma 1, lett a) e b) del D.lgs. 33/2013;
- tutti i dati relativi a compensi, rimborsi e missioni degli eletti e nominati di cui all'art. 14, comma 1, lett c) del D.lgs. 33/2013;
- tutti i dati relativi alla situazione patrimoniale degli eletti e nominati di cui all'art. 14, comma 1, lett. d), e), f)
- tutti i dati relativi alle attività di consiglieri e nominati nei rispettivi organi collegiali di cui alla L.R. 1/2012.

La nuova piattaforma renderà possibile gestire in forma unitaria, omogenea e integrata con i sistemi di gestione dematerializzati SAP HR, AliterNet (Iter legislativi) e Atti ispettivi (Articoli 30) la pubblicazione in automatico:

- Dei dati e documenti del Presidente e degli assessori (da parte della Giunta)
- Dei dati e documenti dei Consiglieri e dell'Ufficio di Presidenza (Da parte dell'Assemblea)
- Dei dati uniformi di chi ricopre il doppio ruolo di consigliere e membro di giunta;
- Di tutti i dati relativi alle presenze alle sedute istituzionali di Aula, Commissioni, Ufficio di Presidenza, Giunta previsti dalla LR 1/2012;
- Di tutti i dati relativi alle attività legislative svolte da ogni consigliere (dati numerici relativi alle attività di presentazioni Progetti di legge, Atti ispettivi, ecc...)

I processi e le responsabilità di gestione nonché la ripartizione delle competenze in materia di raccolta, validazione e pubblicazione dei dati sia di competenza dei servizi di Giunta che dei servizi di Assemblea sono regolati dall'allegato specifico alla mappa trasparenza.

Lo sviluppo della banca dati unificata di raccolta e pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione è affidato ai servizi dell'Assemblea legislativa.

Nel 2017, previa sostituzione degli impianti di gestione dell'aula consiliare e delle commissioni, si provvederà a pubblicare in forma automatica tutti i dati digitali audio e video delle sedute di ampliando le banche dati informative con la loro indicizzazione collegata ad ogni scheda individuale di un consigliere.

Anagrafe dei procedimenti amministrativi e monitoraggio dei tempi procedurali

Nel corso del triennio verranno messe in campo tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie secondo il seguente ordine di priorità:

- Azioni informatiche eventualmente necessarie all'adeguamento al processo di riordino istituzionale e di riorganizzazione interna.
- Sviluppo di un gestionale dei dati sui procedimenti amministrativi adeguato alle esigenze dell'Ente a partire dall'anagrafe già esistente. In particolare, nel corso del 2016, in relazione all'esito positivo degli sviluppi tecnici richiesti e al superamento dei controlli di sicurezza e accessibilità, ciò potrebbe essere realizzato attraverso il trasferimento dell'anagrafe dei procedimenti sulla piattaforma FloWeb, di Lepida S.p.A.
- Adeguamento dell'anagrafe dei procedimenti ad ulteriori tipologie procedurali (es: bandi di concessione contributi) -Azioni di informatizzazione del sistema di monitoraggio dei tempi procedurali finalizzate alla semplificazione nella raccolta dei dati e ad una loro gestione più funzionale

20.5 Relazione sullo stato di attuazione del Programma, monitoraggio e controllo sui dati e le informazioni pubblicate

I responsabili della trasparenza hanno il compito di verificare lo stato di attuazione del presente Programma e il puntuale adempimento delle responsabilità in materia di pubblicazione, con controlli a cadenza almeno semestrale.

In seguito al monitoraggio effettuato in conclusione di ogni annualità verrà redatta e pubblicata nelle sezioni Amministrazione trasparente (entro il 31 gennaio dell'anno successivo) la relazione

sullo stato d'attuazione del Programma triennale, specificando eventuali ritardi e/o scostamenti e le azioni correttive previste e/o attuate. Verrà dato riscontro in tale fase anche ai rilievi e alle proposte pervenute a in seguito alle "giornate della trasparenza".

Al monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma triennale si affiancano inoltre controlli specifici per valutare completezza, aggiornamento e qualità dei dati e delle informazioni pubblicate.

Salvo criticità emerse a seguito di eventuale richieste di accesso civico o a seguito di rilievi e/o segnalazioni di soggetti portatori di particolari interessi, come ad esempio fruitori di servizi, le azioni di controllo saranno effettuate a campione.

Per ogni sessione di controlli verrà individuato un universo di adempimenti di pubblicazione tra cui sorteggiare il 3% di adempimenti da sottoporre a verifica puntuale.

Nel 2016 l'universo da sottoporre a sorteggio sarà costituito dai seguenti dati:

- banca dati degli atti amministrativi consolidati nel semestre di riferimento da parte dei soggetti che rientrano nel perimetro del presente Ptti 2016-18;
- elenco degli enti e società controllati, partecipati e vigilati previsti dall'art. 22 del d.lgs. n.33/2013 oggetto di aggiornamento annuale con riferimento all'esercizio 2014 (da sottoporre esclusivamente al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione oggetto di aggiornamento nel secondo semestre 2015);
- elenco delle pubblicazioni periodiche già presenti al 31 dicembre 2014 nelle sezioni Amministrazione trasparente degli organismi che rientrano nel perimetro d'applicazione del Programma.

I dati sottoposti a controllo nel 2016 potrebbero subire modifiche in seguito all'esito del monitoraggio relativo al 2015.

Il controllo sull'attuazione degli obblighi di trasparenza riguarderà sia il rispetto della tempistica di pubblicazione fissata dal presente Ptti per le pubblicazioni, che la qualità e conformità delle informazioni pubblicate alle disposizioni normative e del presente programma. In caso di anomalie nel procedimento di pubblicazione i responsabili della trasparenza procederanno all'analisi dell'intero processo di pubblicazione.

Dell'esito dei controlli semestrali verrà redatto verbale a cura dei responsabili della trasparenza. Il verbale conterrà inoltre le azioni correttive da adottare da parte dei dirigenti responsabili della pubblicazione e il termine perentorio per provvedere.

Il verbale relativo alla procedura di monitoraggio verrà notificato ai dirigenti responsabili della pubblicazione e per conoscenza ai referenti per la trasparenza cui ineriscono per competenza gli obblighi di trasparenza assoggettati a monitoraggio.

In caso di anomalie sostanziali i responsabili della trasparenza, ciascuno per l'ambito organizzativo di competenza, provvederanno ad attivare il procedimento sanzionatorio.

L'esito del monitoraggio e controllo è trasmesso dai responsabili della trasparenza al servizio responsabile della valutazione individuale e delle performance.

20.6. Sistema sanzionatorio

Con il presente Programma si intende dare una generale disciplina alla materia allo scopo di assicurare effettività al complesso ed articolato sistema degli obblighi di pubblicazione scaturenti dalle disposizioni del d.lgs. n.33/2013, eccettuate le sanzioni previste dall'art. 47 "Sanzioni per casi specifici" per la violazione degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 14 e 22, disciplinate dalla Delibera ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015 recante "Individuazione dell'autorità amministrativa competente all'irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs. 33/2013)" e dal relativo "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi allegata al presente Programma (allegato F).

I Responsabili della Trasparenza di Giunta e Assemblea legislativa, in caso di inadempimenti dei dirigenti responsabili circa la pubblicazione e l'aggiornamento degli atti, dei dati e delle informazioni richieste dal citato decreto, emersi in esito ai controlli a campione effettuati in sede di monitoraggio e non sanati nei termini indicati all'atto della contestazione, a seguito di eventuali richieste di accesso civico, ovvero dopo due richiami scritti a provvedere, formalizzati con acquisizione a protocollo, senza che si sia dato corso alla pubblicazione o all'aggiornamento della stessa entro i termini indicati, trasmettono una dettagliata segnalazione, per competenza, alla Giunta e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, all'OIV e, ove la funzione sia attribuita a soggetto distinto, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Nel caso in cui i Responsabili della Trasparenza di Giunta e Assemblea legislativa attivino la contestazione dell'inadempimento con il richiamo formale, per il primo richiamo si individua in 30 giorni il termine per provvedere alla pubblicazione o all'aggiornamento, decorrente dall'accertamento della mancata, incompleta o ritardata pubblicazione; per il secondo richiamo si individua in 15 giorni il termine per provvedere alla pubblicazione o all'aggiornamento, decorrente dalla scadenza del termine del primo richiamo.

Nei casi più gravi di inadempimento o di inadempimento parziale degli obblighi di pubblicazione i Responsabili della Trasparenza di Giunta e Assemblea legislativa procedono con la segnalazione all'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) competente, ai sensi dell'art. 43 comma 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I Responsabili della Trasparenza di Giunta e Assemblea legislativa procedono d'ufficio alla segnalazione all'UPD a seguito dell'infruttuoso decorso del termine del secondo richiamo, senza che vi sia stata motivata sospensione dei termini.

I Responsabili della prevenzione della corruzione di Giunta e Assemblea legislativa nella loro attività di monitoraggio sull'attuazione dei Piani di prevenzione della Corruzione provvedono alla segnalazione all'ANAC dei più gravi e reiterati inadempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al citato decreto.

20.7 Statistiche di utilizzo dei dati pubblicati

La Regione Emilia-Romagna ha da tempo in uso piattaforme per la rilevazione dei dati d'accesso ai propri siti web e per acquisire elementi utili al miglioramento dell'usabilità.

La piattaforma open source attualmente utilizzata consente di rilevare dati complessivi sugli accessi e il numero delle visualizzazioni alle principali pagine delle sezioni Amministrazione trasparente (nella relazione pubblicata sul sito è riportata la tabella sintetica con i dati relativi all'anno 2015).

Sono inoltre rilevati i contatti con le sezioni Amministrazione trasparente attraverso mail di richiesta, segnalazione, reclamo e saranno implementate forme di valutazione e gradimento dei servizi offerti..

20.8 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Tutte le richieste di informazioni inerenti agli obblighi di pubblicazione pervenute attraverso l'istituto dell'accesso civico sono tempestivamente prese in carico e, previa anonimizzazione dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003, pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente, corredate in seguito dalle risposte e dall'esito delle eventuali azioni realizzate.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti - Accesso civico" dei siti istituzionali di Giunta e Assemblea legislativa è disponibile il modulo predisposto per agevolare la richiesta di accesso civico da parte degli interessati, con l'indicazione precisa delle modalità per l'inoltro della richiesta. Il modulo è inoltre corredato dall'informativa prevista dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di trattamento dei dati personali".

21 Dati ulteriori

La Regione Emilia-Romagna ritiene opportuno garantire un alto livello di trasparenza e a tal fine si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 3 del D. Lgs. n.33 del 2013 di disporre la diffusione e la pubblicazione di dati, informazioni e documenti non previsti obbligatoriamente dalla legge o regolamento.

Il Responsabile per la Trasparenza, così come definito nell'Allegato F al presente Programma 'Linee guida in materia di applicazione della trasparenza' (aggiornamento della DGR 1621/2013) può disporre con proprio atto la pubblicazione di informazioni concernenti i seguenti atti:

- a. Monitoraggio dei dati pubblicati;
- b. informazioni e documenti relativi ai titolari di cariche pubbliche elettive conferite dall'Assemblea legislativa ai sensi dell'art.3, comma 2, della l.r. 1 del 2012;
- c. elenco mensile degli assegni vitalizi erogati ai titolari di cariche elettive;
- d. Atti amministrativi della Giunta Regionale, decreti del Presidente e degli assessori della Giunta Regionale, atti dell'UP dell'Assemblea Legislativa e determinazioni dirigenziali la cui pubblicazione non è richiesta ai sensi del d. lgs. n.33 del 2013;

- e. finanziamenti regionali a progetti e ad attività la cui attribuzione non è predeterminata da atti di carattere generale dell'amministrazione che fissa criteri e modalità ;
- f. liquidazioni di somme per importi superiori ad un milione di euro che non siano oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo specifiche disposizioni del decreto legislativo n.33 del 2013.

22 Crediti

Il programma è stato redatto dai responsabili della trasparenza della Giunta regionale Paolo Tamburini e dell'Assemblea legislativa Cristiano Annovi con la collaborazione di:

- Milco Forni: Servizio comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione;
- Alessandra Turrini: Servizio Sistemi informativi, informatici e innovazione dell'Assemblea legislativa;

e con l'ausilio dei membri del Comitato Guida della Trasparenza:

- Grazia Cesari, Responsabile del Servizio Informativo Informatico;
- Maurizio Ricciardelli, Responsabile del Servizio affari legislativi e qualità dei processi normativi;
- Paolo Di Giusto, dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo;
- Nadia Filiteri, dirigenti del Servizio sistema informativo – informatico regionale;
- Gloria Guicciardi, Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale dell'Assemblea legislativa.

Allegati

Allegati sezione 1) Piano prevenzione corruzione

ALLEGATO A: CHECK LIST PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ALLEGATO B: REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI

ALLEGATO C: ESITO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE

ALLEGATO D: PROCESSI AMMINISTRATIVI MAPPATI E VALUTATI (ANNI 2014-2015) CON INDICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Allegati sezione 2) Programma trasparenza

ALLEGATO E: MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018

ALLEGATO F: AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI INTERPRETATIVI (DGR 1621/2013)

ALLEGATO A)

CHECK LIST PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TABELLA 1) VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ

Con questa tabella si valuta la probabilità (P) che il rischio si realizzi. Con riferimento all'indice "CONTROLLI", si precisa che si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella Amministrazione che sia idoneo a ridurre le probabilità di rischio (es.: controllo di gestione, pareri di regolarità contabile e/o amministrativa), tenendo conto non tanto della loro esistenza **ma di come funzionano effettivamente nella realtà**.

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ ¹	
1. Discrezionalità Il processo è discrezionale?	No, è del tutto vincolato
	E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
	E' parzialmente vincolato solo dalla legge
	E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
	E' altamente discrezionale
	PUNTI
2. Rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	No, ha come destinatario finale un ufficio interno
	Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento
	PUNTI

¹ **LEGENDA VALORI E FREQUENZA DELLA PROBABILITÀ**
 0 nessuna probabilità - 1 improbabile -
 2 poco probabile - 3 probabile - 4 molto probabile - 5 altamente probabile

3. Complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	No, il processo coinvolge una sola p.a.
	Sì, il processo coinvolge da 2 a 4 amministrazioni
	Sì, il processo coinvolge 5 o più amministrazioni
	PUNTI
4. Valore economico Qual è l'impatto economico del processo?	Ha rilevanza esclusivamente interna
	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) (valore pari o inferiore a 10.000 Euro)
	Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) (valore superiore a 10.000 Euro)
	PUNTI
5. Frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato ? (es.: pluralità di affidamenti ridotti)	NO
	SI
	PUNTI
6. Controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	SI, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione (es.: controlli previsti per fondi comunitari)
	SI, è molto efficace

	SI, per una percentuale approssimativa del 50% (es.: controlli contabili interni)
	SI, ma in minima parte
	NO, il rischio rimane indifferente (es.: nessun controllo interno, nemmeno contabile)
	PUNTI

TOTALE PUNTI
MEDIA ARITMETICA²

TABELLA 2) VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Con questa tabella si valutano le conseguenze che il rischio produce (**impatto**). Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di parametri oggettivi, in base a quanto risulta all'Amministrazione. La gravità dell'impatto si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati a ciascuna domanda.

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO³	
1. Impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio	Fino a circa il 20%

² Il valore della media aritmetica minimo può avere uno dei seguenti esiti possibili (con arrotondamenti all'unità superiore da 0,5 compreso):

1	<i>improbabile - altamente probabile</i>	2	<i>poco probabile</i>	- 3	<i>probabile -</i>	4	<i>molto probabile -</i>	5

³ **LEGENDA VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO:**

0	<i>nessun impatto -</i>	1	<i>marginale -</i>	2
<i>minore -3</i>	<i>soglia-</i>	4	<i>serio -</i>	5
			<i>superiore</i>	

(unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	Fino a circa il 40%
	Fino a circa il 60%
	Fino a circa l'80%
	Fino a circa il 100%
	PUNTI
2. Impatto economico Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	NO
	SI
	PUNTI
3. Impatto reputazionale Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	NO
	Non ne abbiamo memoria
	Sì, sulla stampa locale

	Sì, sulla stampa nazionale
	Sì, sulla stampa locale e nazionale
	Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale
	PUNTI
4. Impatto organizzativo, economico e sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	A livello di addetto
	A livello di collaboratore o funzionario
	A livello di dirigente professional o di posizione organizzativa
	A livello di dirigente responsabile di struttura
	A livello di direttore generale/capo di gabinetto/direttore di ente/agenzia/istituto
	PUNTI
TOTALE PUNTI	

MEDIA ARITMETICA⁴

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (LIVELLO DI RISCHIO)

Il Livello di rischio si ricava moltiplicando il valore delle probabilità (media aritmetica dei punteggi) e il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi) = $P \times I$

P= Valore Probabilità/frequenza

I = Valore impatto

INDICI TABELLA 1 E TABELLA 2	(VALORE MEDIO)
Probabilità	
Impatto	
$P \times I$	

In questo modo si ottiene il Livello di rischio espresso in termini di Quantità di rischio

⁴ Il Valore della media aritmetica minimo può avere uno dei seguenti esiti possibili (con arrotondamenti all'unità superiore da 0,5 compreso): 1 marginale - 2 minore - 3 soglia - 4 serio 5 superiore

ALLEGATO B) ELENCO EVENTI RISCHIOSI AREE GENERALI 1.2.3.4

Area	Eventi rischiosi
Acquisizione e progressione del personale	Abusi nell'attestazione di corretto svolgimento del tirocinio
	Abusi nell'attestazione di corretto svolgimento dell'incarico
	Abusi per favorire soggetti particolari
	Assenza di criteri generali per la scelta del tipo/modalità di reclutamento
	Assenza di criteri predeterminati, generali e oggettivi
	Assenza di trasparenza
	Carenza di competenze tecniche dei componenti la Commissione
	Conflitto di interessi dei componenti la Commissione
	Conflitto di interessi del responsabile del procedimento e dei funzionari
	Inosservanza delle regole su incompatibilità e conflitto di interesse
	Inosservanza delle regole su pubblicità e trasparenza
	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti nelle procedure di mobilità
	Previsione di requisiti di accesso personalizzati
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Abusi nell'attestazione di corretta esecuzione
	Abusi per favorire interessi particolari
	Alterazione del contratto tramite rinegoziazione/varianti
	Ammissione di varianti per recupero sconto in sede di gara
	Assenza di adeguata professionalità del progettista e del coordinatore della sicurezza
	Assenza di criteri oggettivi e predeterminati per la scelta dei collaudatori
	Assenza di criteri oggettivi per la scelta del progettista e del coordinatore della sicurezza
	Assenza di criteri predeterminati, generali e oggettivi
	Assenza di trasparenza
	Conflitti di interesse dei componenti il nucleo di valutazione
	Conflitti di interesse dei componenti la Commissione
	Conflitti di interesse del responsabile del procedimento e dei funzionari
	Conflitto di interessi del progettista e del coordinatore della sicurezza
	Richieste specifiche tecniche per agevolare operatori predeterminati
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Abusi per favorire interessi particolari
	Assenza di controlli
	Assenza di criteri predeterminati, generali e oggettivi
	Assenza di trasparenza
	Conflitti di interesse dei componenti il nucleo
	Conflitti di interesse dei controllori
	Conflitti di interesse dei revisori
	Conflitti di interesse dei valutatori
	Conflitti di interesse dei verificatori/controllori
	Conflitti di interesse del responsabile del procedimento e dei funzionari
	Conflitti di interessi del mediatore
	Conflitto di interessi dei componenti la commissione
	Conflitto di interessi dei revisori
	Conflitto di interessi del dirigente che rappresenta la regione nella procedura
	Conflitto di interessi del responsabile dei componenti il comitato scientifico
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	Abusi per favorire interessi particolari
	Assenza di criteri oggettivi e procedure standardizzate

destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assenza di criteri predeterminati, generali e oggettivi
	Assenza di procedura standardizzata
	Assenza di titolo giuridico adeguato
	Assenza di trasparenza
	Conflitti di interesse dei componenti esterni della Commissione
	Conflitti di interesse dei componenti il Comitato dii accreditamento
	Conflitti di interesse dei valutatori
	Conflitti di interesse del responsabile del procedimento e dei funzionari
	Conflitti di interessi di componenti della Commissione e dei componenti dei sottogruppi
	Conflitto di interessi di chi partecipa alla conferenza di servizio
	Insufficiente preparazione professionale
	Mancanza di professionalità dei componenti della Commissione e dei sottogruppi
	Mancato rispetto dei tempi di conclusione del procedimento

ALLEGATO C)

ESITO CONSULTAZIONE (22.12.2015-21.1.2016)

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 Struttura della Giunta regionale/ Intecent-Er/IBACN/AGREA/Agenzia Protezione Civile/Consorti Fitosanitari Provinciali/ER-GO		
QUESITI DELLA CONSULTAZIONE	SUGGERIMENTI	VALUTAZIONI DEL RPC
1. Si condivide la proposta sulle Aree a rischio specifiche? Quali altre aree amministrative si ritengono a “maggior rischio corruzione”, nelle strutture/enti indicati, oltre a quelle già previste nel Piano?		
2. Quali altre categorie di portatori di interesse collettivi dovrebbero essere inserite tra gli stakeholders della Regione e dei suoi enti convenzionati, oltre a quelli già previsti?	1. <i>inserire tra gli stakeholder anche gli Ordini professionali</i> (Associazione Libera-durante l'incontro pubblico di avvio della consultazione in data 20.12.2015)	1. E' stato integrato l'elenco degli stakeholder regionali, inserendo anche gli ordini e i collegi professionali- sezioni regionali
3. Quali ulteriori misure, non contemplate nel Piano, dovrebbero essere introdotte nell'organizzazione regionale per contrastare il fenomeno corruttivo?	1. <i>“Sul tema degli appalti riteniamo debba essere posta una maggiore enfasi sul tema delle misure messe in campo dalle centrali di acquisto, come Intercenter, e della relazione che queste hanno con gli enti e responsabili anticorruzione, sui risultati e sui fenomeni delle gare e contratti monitorati”</i> (Associazione Libera-Referente Emilia-Romagna) 2. <i>“Andrebbe prevista una maggiore rendicontazione dell'Osservatorio Appalti regionale, a tutti gli enti e responsabili anticorruzione,</i>	1. Nel corso del 2016 si focalizzerà l'attenzione proprio sui processi inerenti gli appalti (acquisto beni e servizi e affidamento lavori), adeguando la descrizione dei processi e la previsione delle misure da introdurre a quanto prescritto dalla determinazione ANAC n. 12 del 2015; in tale ambito operativo si terrà conto del suggerimento. Una integrazione, seppur limitata, nella descrizione del contesto interno comunque è già stata inserita. 2. E' stata inserita nel Programma 2016 una nuova misura (Misura n. 16), che prevede la definizione delle modalità di uno stretto raccordo tra il RPC e il

	<i>sui risultati e sui fenomeni delle gare e contratti monitorati” (Associazione Libera-Referente Emilia-Romagna)</i> 3. <i>”Andrebbe esplicitato il tema della gestione delle influenze delle “lobbies” sulle decisioni strategiche prese a livello regionale, con misure che vadano a rendere maggiormente trasparenti i rapporti, così come avviene in altre Nazioni” (Associazione Libera-Referente Emilia-Romagna)</i> 4. <i>“E’ necessario che l’applicazione della misura anticorruzione di rotazione degli incarichi, in particolare dirigenziali, sia implementata in coincidenza dei nuovi incarichi dirigenziali e non in un momento successivo, altrimenti se ne sterilizza l’applicazione almeno per la durata dei nuovi incarichi” (dirigente regionale)</i>	dirigente responsabile dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici e dell’Anagrafe Opere Incompiute, anche per definire un migliore sistema di supporto per l’analisi del rischio corruzione a favore di tutti gli enti del territorio. 3. Nel corso del 2016 saranno mappati i processi relativi alla pianificazione e programmazione dell’Ente e verrà presa in considerazione anche la problematica evidenziata. 4. Con delibera di Giunta reg. n. 2189 del 21.12.2015, relativa al processo di riorganizzazione della macchina amministrativa, la misura relativa alla rotazione degli incarichi dirigenziali è già stata anticipata al momento del conferimento dei primi incarichi dirigenziali sub-apicali (vd. cronoprogramma approvato come allegato B della delibera; la misura si applica per gli incarichi con decorrenza dal 1.5.2016).
4. Quale altro suggerimento può darci per integrare il Piano o migliorarlo anche a livello metodologico?	1. <i>“Nell’analisi del contesto sarebbe utile citare i diversi documenti usciti in questi anni sul tema delle infiltrazioni criminali in Emilia: quali ad esempio Mosaico di mafie, Emilia Romagna Cose Nostre, la relazione di dalla Chiesa Mafie al Nord. In ogni caso nel capitolo delle infiltrazioni criminali riteniamo opportuno citare il processo Aemilia” (Associazione Libera-Referente Emilia-Romagna)</i>	1. E’ stata ulteriormente arricchita l’analisi del contesto, nel Piano di prevenzione della corruzione, tenendo conto del suggerimento.

	2. <i>“Sarebbe opportuna ... una attività formativa su singoli temi anche con le associazioni di cittadini e con la società civile (ordini professionali, sindacati, associazioni di categoria, ecc.)”</i> (Associazione Libera-Referente Emilia-Romagna) 3. <i>“Controllare che vi sia corrispondenza tra quanto garantito nel capitolato in occasione di una gara vinta ed il servizio svolto”</i> (lavoratore RER)	2. E' stato integrato il Programma Misure 2016, con la Misura n. 17 ad oggetto <i>“Diffusione della cultura della prevenzione della corruzione e della metodologia promossa da ANAC con iniziative di sensibilizzazione rivolte ai principali stakeholder della Regione-Giunta regionale”</i>. Considerata l'importanza di avere interlocutori informati e preparati, questa iniziativa è prevista anche per gli anni successivi (vedi Programma sintetico anni 2017-2018). 3. La fase dell'esecuzione dell'appalto è già ora oggetto di particolare attenzione in sede di analisi del rischio corruzione e di previsione di misure di contrasto alla corruzione da parte del RPC e del suo staff; i processi di appalto saranno quelli su cui si focalizzerà, nel corso del 2016, gran parte del lavoro del RPC, in modo tale da incrementare ulteriormente il livello di attenzione per contrastare episodi di malaffare.

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

ALLEGATO D)

Regione Emilia-Romagna - Giunta**Anno mappatura 2014****AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
536	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
532	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di forniture sottosoglia (da 40.000 a 207.000)	8	Rilevante
533	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi sottosoglia (da 40.000 a 207.000)	8	Rilevante
540	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1138	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
522	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi di lavoro autonomo	6	Medio-basso
523	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a centri di servizi per la formazione del volontariato	6	Medio-basso
524	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione fondi per interventi legati a eventi calamitosi (destinatari: per lo più ad enti pubblici) contabilità speciale	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

525	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle province, Università, enti di ricerca, enti pubblici l.r. 1/2005	6	Medio-basso
526	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a privati per danni a beni per eventi calamitosi (contabilità speciale)	6	Medio-basso
527	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazioni contributi per eventi calamitosi per interventi ingentissimi	6	Medio-basso
528	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Ausili finanziari ai dipendenti del Corpo forestale, VVFF	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
529	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi per organizzazioni di volontariato	6	Medio-basso
530	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle organizzazioni di volontariato per progetti specifici (fondi del dipartimento nazionale di protezione civile)	6	Medio-basso
531	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di forniture in deroga in situazioni emergenziali	6	Medio-basso
534	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
535	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
537	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
538	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
539	00ARPCIV - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in deroga in situazioni emergenziali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
737	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
718	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di verifica per il rilascio dell'accreditamento a strutture sanitarie e provider per la formazione ECM	8	Rilevante
720	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Assegnazione ad Aziende sanitarie di partenariato e collaborazione a programmi e progetti (a finanziamento sia regionale che extra)	8	Rilevante
722	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per la ricerca alle Aziende sulla base del protocollo Regione- Università	8	Rilevante
724	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
729	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1145	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Avvalimento di personale del servizio sanitario regionale	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
721	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per progetti di modernizzazione alle Aziende	6	Medio-basso
723	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di servizi (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
725	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
726	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
727	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
728	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
730	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
731	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
732	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
733	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
734	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
735	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
736	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
738	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
739	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
719	00000940 - AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Collaborazione a processo statale di finanziamenti a ricercatori	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
757	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
744	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
749	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
740	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Affidamento di incarichi per la difesa in giudizio dell'Agenzia	6	Medio-basso
743	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
745	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
746	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
747	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
748	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
750	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
751	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
752	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
753	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
754	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
755	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
756	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
758	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1167	000AGREA - AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
741	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione alle aziende agricole ed enti pubblici (aiuto unico, MISURE A SUPERFICIE E ANIMALI (PSR), MISURE DIVERSE DA QUELLE A SUPERFICIE E ANIMALI DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR) etc...)	6	Medio-basso
742	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Provvedimento di riconoscimento alle scuole, parrocchie e comuni per poter accedere al contributo latte	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
762	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
759	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
760	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
761	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
763	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1233	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
870	00000323 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1175	00000323 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
766	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - azione 1 Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato: incentivi ad investimenti in impianti agroindustriali.	9	Rilevante
764	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Estinzione anticipata mutui agrari assistiti da benefici pubblici - Autorizzazione ai richiedenti	6	Medio-basso
765	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Assegnazione fondi alle Amministrazioni provinciali e alle Comunità Montane e Unioni di Comuni per interventi a seguito di avversità atmosferiche - DLGS n. 102/2004 - e Dlgs. n. 82/2008	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
767	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: incentivi ad investimenti in infrastrutture agricole irrigue	6	Medio-basso
768	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione: incentivi settore promozione dei prodotti agroalimentari	6	Medio-basso
769	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Approccio di Filiera - Misure 111 Formazione professionale e azioni di informazione azione 1 'Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali'- Misura 114 Consulenza aziendale - Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole- Misura 132 Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare	6	Medio-basso
770	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi nel settore vitivinicolo a imprese agricole e cantine	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
771	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi agli Organismi di garanzia nel settore agricolo - L.R. n. 43/1997: sostegno per la formazione o l'integrazione del fondo rischi e del patrimonio di garanzia	6	Medio-basso
772	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi de minimis alle imprese agricole da parte degli organismi di garanzia . Reg. (CE) n. (1535/2007)	6	Medio-basso
773	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamento diretto tramite Convenzione a rimborso per la tenuta ed aggiornamento dei fascicoli aziendali detenuti dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) e controllo dei fascicoli detenuti da ciascun CAA	6	Medio-basso
1180	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
839	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento bollino blu su produzioni drupacee (DLGS 124/2010, L.R. n. 3/2004 e accordo sulla tracciabilità del materiale di propagazione di drupacee "bollino blu")	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
852	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
856	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
837	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio autorizzazione fitosanitaria per attività di produzione e commercio di vegetali (L.R. n. 3/2004, DLGS n. 214/2005 e DM 12 novembre 2009)	6	Medio-basso
838	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante (DLGS n. 214/2005)	6	Medio-basso
840	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni deroghe al rispetto dei disciplinari di produzione integrata (L.R. n. 28/1998, L.R. n. 28/1999)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
841	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Certificazioni volontarie fruttiferi e fragola, piante micorizzate e certificazione obbligatoria vite (L.R. 2 SETTEMBRE 1991 N. 2, D.M. 14 aprile 1997, DECRETO 24 luglio 2003, DM 8 febbraio 2005, D.M 4 maggio 2006, DM 20 novembre 2006 , D.LGS.26/06/2010 n. 124, DECRETO 20 novembre 2006, Delibera di Giunta n. 212 del 27 febbraio 2012, Determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario n. 2793/2012)	6	Medio-basso
842	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all'impiego del mezzo aereo per trattamenti fitosanitari (Direttiva n. 128/09 e DLGS di recepimento)	6	Medio-basso
843	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento delle imprese che intendono produrre o commercializzare piante da frutto, ortive e ornamentali (DLGS. n. 151/2000, 124/2010, 124/2011- DM 27 settembre 2007, DM 14 aprile 1997 e DM 9 agosto 2000)	6	Medio-basso
844	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento dei laboratori esterni per analisi (DM 14 aprile 1997, DM 9 agosto 2000 e DM 27 settembre 2007 e dlgs 214 del 2005)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
845	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione al registro ufficiale produttori (tipo di attività che si svolge)(DLGS n. 214/2005)	6	Medio-basso
846	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali (DLGS n. 214/2005)	6	Medio-basso
847	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio certificato fitosanitario per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali (DLGS n. 214/2005)	6	Medio-basso
848	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi sui platani (DM 29 febbraio 2012)	6	Medio-basso
849	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi sugli alberi monumentali (L.R. 2/1977)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
850	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi ad agricoltori per prevenzione e contenimento organismi nocivi (LR. n. 6/2010)	6	Medio-basso
851	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
853	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
854	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
855	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
857	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
858	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1179	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
868	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
859	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Riconoscimento Associazioni operatori biologici ai sensi della L.R. n. 28/1997	6	Medio-basso
860	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Iscrizione nell'elenco dei produttori biologici ai sensi della L.R. n. 28/1997 (deliberazione della Giunta regionale n. 2061/2009)	6	Medio-basso
861	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento Organizzazioni di produttori ed Organizzazioni Interprofessionali ai sensi della L.R. n. 24/2000 (deliberazioni della Giunta regionale n. 2074 del 2012 per le Organizzazioni di produttori e n. 339/2011 per le Organizzazioni Interprofessionali)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
862	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione Utilizzo logo regionale ai sensi della deliberazione n. 443/2011	6	Medio-basso
863	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione deroghe in agricoltura biologica (DM 18354/2009)	6	Medio-basso
864	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all' uso del marchio QC (qualità controllata) ai sensi della L.R. n. 28/1999 (deliberazione della Giunta regionale n. 640/2000)	6	Medio-basso
865	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi per attività di assistenza tecnica e promozione ai sensi della L.R. n. 28/1997 (associazioni di produttori biologici)	6	Medio-basso
866	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi alle Organizzazioni di produttori ai sensi della L.R. n. 24/2000 (deliberazione n. 2074/2012)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
867	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di servizi (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
869	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1182	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
827	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
832	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
825	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Abilitazione ai Centri Autorizzati di assistenza agricola (DM 27 marzo 2008)	6	Medio-basso
826	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di servizi (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
828	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
829	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
830	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
831	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
833	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
834	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
835	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
836	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1177	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
886	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
890	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
876	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento centri regionali che fanno la taratura delle irroratrici - deliberazione della Giunta regionale n. 1202/1999	6	Medio-basso
877	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nell'elenco degli Enti organizzatori della domanda di ricerca ai sensi della L.R. n. 28/1998 - deliberazione della Giunta regionale n. 672/2011- allegato A)	6	Medio-basso
878	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nell'elenco delle aziende sperimentali e laboratori assimilati ai sensi della L.R. n. 28/1998 - deliberazione della Giunta regionale n. 672/2011- allegato A)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
879	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nel repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie ai sensi della L.R. n. 1/2008 - Art. 6	6	Medio-basso
880	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Individuazione dei soggetti/strutture per la Conservazione ex situ delle risorse genetiche indigene iscritte al Repertorio volontario regionale ai sensi della L.R. n. 1/2008 - Art. 9	6	Medio-basso
881	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione al Catalogo Verde di offerte formative o di consulenza aziendale - Reg. Ce n. 1698/2005 e deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 2010 e n. 1699/2011	6	Medio-basso
882	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per la realizzazione di progetti di organizzazione della domanda di ricerca, studio, ricerca e sperimentazione, assistenza tecnica di livello regionale (L.R. n. 28/98)	6	Medio-basso
883	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per progetti di promozione economica dei prodotti agricoli ed agroalimentari ai sensi della L.R. n. 16/1995 e per progetti connessi alla promozione degli itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 23/2000 (deliberazione della Giunta regionale n. 333/2010)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
884	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 111 Azione 2 Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza (deliberazioni della Giunta regionale n. 1620/2011 e n. 713/2013), Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare, nonché nel settore forestale (deliberazione della Giunta regionale n. 2172/2010) e Misura 214 - Azione 7 Agrobiodiversità, progetti comprensoriali integrati per progetti provinciali deliberazione della Giunta regionale n. 1569/2010) - Reg. Ce n. 1698/2005	6	Medio-basso
885	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
887	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
888	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
889	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
891	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1181	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
871	00000324 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
873	00000324 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
872	00000324 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
874	00000324 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
875	00000324 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1176	00000324 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
787	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni onerose aree demaniali marittime per attività di pesca: rilascio concessione, rinnovi, modifiche, sub-ingresso e spostamenti – L.R. n. 9/2002 – deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2003	8	Rilevante
791	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni onerose demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e rinnovi - L.R. n. 9/2002 – deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2003	8	Rilevante
797	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio autorizzazioni centri di produzione di materiale seminale fresco, refrigerato e congelato, centri di produzione di embrioni, gruppi di raccolta embrioni o recapiti – Legge n. 30/1991 – D.M. n. 403/2000	8	Rilevante
807	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
811	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
788	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all'utilizzo nelle aree in concessione di determinati attrezzi di pesca ed all'installazione di strutture galleggianti e/o mobili ed eventuale rinnovo (L.R. n. 9/2002 ; deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2003)	6	Medio-basso
789	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione alla destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale – deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2003	6	Medio-basso
790	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione e rinnovo alla pesca di novellame a scopo scientifico e a scopo di ripopolamento di aree produttive – deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2003	6	Medio-basso
792	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all'allevamento di specie ittiche e rinnovo concessione demaniale marittima per l'individuazione di aree di tutela biologica e di valorizzazione ambientale per l'incremento delle risorse alieutiche – deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2003	6	Medio-basso
793	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Riconoscimento acquirenti quote latte ed iscrizione albo regionale (l. 119/2003; D.M. 31 luglio 2003)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
794	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Assegnazione integrativa di quote latte – Legge n. 119/2003 – DGR n. 1409/2004 - deliberazione della Giunta regionale n. 134/2010 – determinazione dirigenziale n. 466/2005	6	Medio-basso
795	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione alla cessione fuori regione dell'intera quota latte posseduta – Legge n. 119/2003	6	Medio-basso
796	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio e rinnovo autorizzazione a gestire nel settore equino stazioni di monta pubblica e o privata, stazioni di inseminazione artificiale – Legge n. 30/1991 – D.M. n. 403/2000	6	Medio-basso
798	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all'utilizzo, nell'ambito di una stazione di monta di cavalli o asini stalloni appartenenti a razze per le quali non è istituito in Italia il libro genealogico o il Registro anagrafico – Legge n. 30/1991 – D.M. n. 403/2000	6	Medio-basso
799	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio autorizzazione ai centri di imballaggio di uova e successive variazioni – D.M. n. 11/2009	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
800	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Asse 4 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca, finanziamento dei GAC (Gruppo di azione costiera) Reg. (CE) n. 1198/2006 e n. 498/2007	6	Medio-basso
801	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi su Misure del Fondo Europeo per la pesca (FEP) 2007-2013 a privati ed enti pubblici- ASSE 1 Misura 1.3 Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività - ASSE 2 Misura 2.1 Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione - ASSE 3 Misura 3.1. Azioni collettive, Misura 3.3 Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca - Reg. (CE) n. 1198/2006 e n. 498/2007.	6	Medio-basso
802	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi all'Associazione regionale allevatori (ARA) dell'Emilia-Romagna per l'attività di tenuta dei libri genealogici e controlli funzionali - D.Lgs. n. 443/1999 – L.R. 15/2010	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
803	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi all'Osservatorio nazionale del miele ed al Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura- Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (CRA-API) per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti - Reg. (CE) n. 1234/2007	6	Medio-basso
804	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi per interventi settore apicoltura a privati (Legge n. 313/2004 e DGR n. 1983/2013)	6	Medio-basso
805	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Aiuti in regime de minimis alle aziende che allevano bovini e equini per l'acquisto di riproduttori maschi - L.R. n. 7/2010	6	Medio-basso
806	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
808	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra 40.000 €)	6	Medio-basso
809	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
810	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
812	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
813	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Realizzazione di un sistema di barriere artificiali nell'ambito del FEP - collaborazione con il STB po di Volano	6	Medio-basso
1183	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
814	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Approvazione di programmi di coltivazione relativi alla produzione di sementi di piante allogame e non allogame ai sensi della L.R. n. 2/1998	6	Medio-basso
815	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione all'impianto di vigneti destinati alla sperimentazione vitivinicola (Fonti normative: Reg. (CE) n. 555/2008 Delibera Assemblea Legislativa n. 192/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
816	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nell'elenco regionale e nazionale tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini (Fonti normative: DM 1334 del 28 dicembre 2012)	6	Medio-basso
817	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione elenco dei tecnici degustatori e nell'elenco degli esperti degustatori di vino (D.Lgs n. 61/2010, D.M. MIPAAF 11/11/2011, delibera di Giunta n. 1970/2011)	6	Medio-basso
818	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento di Organizzazioni di produttori ortofrutticoli e di Associazioni di Organizzazioni di produttori ortofrutticoli. Fonti normative: Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013, Reg. (UE) n. 543 del 7/06/2011 – D.M. MIPAAF n. 12704 e n. 12705 del 17/11/2013 -	6	Medio-basso
819	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento delle Organizzazioni di Operatori del settore oleicolo. (Fonti normative: Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (CE) 867/2008, D.M. 22/12/2011)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
820	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi Programma Operativo Prodotti ortofrutticoli freschi e/o trasformati ai sensi del Reg. Ce 1234/2007. Fonti normative: Reg. (UE) n. 543 del 7/06/2011 – Reg. (UE) n. 1308 del 17/12/2013 - D.M. MIPAAF n. 12704 e n. 12705 del 17/11/2013 -	6	Medio-basso
821	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Approvazione Programmi di attività delle Organizzazioni di operatori del settore oleico (Fonti normative: Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (CE) 867/2008, D.M. MIPAAF 22/12/2011)	6	Medio-basso
822	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi realizzazione progetti di supporto all'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per le produzioni vegetali (imprese di servizio) L.R. 28/1998	6	Medio-basso
823	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamento progetti di promozione sui mercati dei paesi terzi OCM Vino (fonti normative: Reg. (UE) 1308/2013, Reg. (CE) 555/2008, D.M. MIPAAF 4123 del 22/07/2010) (consorzi, associazioni, cantine)	6	Medio-basso
824	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi per la promozione di prodotti enologici regionali ai sensi della L.R. n. 46/1993. Fonti normative: L.R. 46 del 27 dicembre 1993 – Delibera Giunta Regionale n. 1405 del 08/09/2008. Enoteca di Dozza	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1184	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
781	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
784	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
774	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Legittimazione di occupazioni abusive di beni di uso civico e liquidazione di usi civici su terre private (Legge n. 1766/1927; RD n. 332/1928; DPR n. 616/1977; L.R. n. 22/1921)	6	Medio-basso
775	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rimozione vincoli di indivisibilità su terreni finanziati con le agevolazioni previste dalla piccola proprietà contadina e rimozione vincolo riservato dominio su poderi di proprietà dell'ex ERSR (Legge n. 379/1967, Legge n. 817/1971, Legge n. 386/1976, L.R. N. 18/1993, L.R. n. 31/1998 e DLGS. n. 228/2001)	6	Medio-basso
776	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione al club di eccellenza nel settore agriturismo (L.R. n. 4/2009 e deliberazione della Giunta regionale n. 987/2011)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
777	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 (GAL) Misura 421 "Cooperazione transnazionale ed internazionale" - Reg. Ce n. 1698/2005	6	Medio-basso
778	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 (GAL) Misura 411 "Competitività" Azione 7, Misura 412 "Qualificazione territoriale ed ambientale" Azione 6 Misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche Azione 7 - Attuazione di Strategie integrate e multisettoriali - Reg. Ce n. 1698/2005	6	Medio-basso
779	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi sul Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 - Asse 4 Misure 431 "Gestione dei Gal, acquisizione di competenze e animazione" - Reg. Ce n. 1698/2005	6	Medio-basso
780	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
782	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra 40.000 €)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
783	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
785	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
786	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1178	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
968	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
972	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
977	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
965	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
966	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
967	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
969	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
970	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
971	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
973	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
974	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
975	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
976	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
978	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
979	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
980	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1164	D0000025 - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
893	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Realizzazione opere e lavori pubblici di difesa del suolo e della costa in cooperazione con gli Enti Locali (Comuni, Province, Comunità Montane) e i Consorzi di bonifica quali soggetti attuatori (D.Lgs 163/2006, DPR 207/2010, art. 9 LR 22/2000)	8	Rilevante
894	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Realizzazione opere e lavori di bonifica in cooperazione con i Consorzi di bonifica (D.Lgs 163/2006, DPR 207/2010, LR 42/1984)	8	Rilevante
900	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1140	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
892	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a Pubbliche Amministrazioni per interventi di ripristino/rinaturalizzazione e per attività di pianificazione, controllo, ricerca e sperimentazione in materia di attività estrattiva e di difesa del suolo e della costa (art 12 LR n. 17/1991)	6	Medio-basso
895	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
896	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
897	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
898	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
899	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
901	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
902	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
903	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
904	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
905	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
986	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
991	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
981	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a soggetti pubblici (per studi di microzonazione e interventi strategici e rilevanti sulle costruzioni) per interventi di riduzione rischio sismico, in attuazione di Ordinanze di Protezione Civile (diverse annualità) Legge nazionale 77/2009	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
982	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a privati (miglioramento delle costruzioni) per interventi di riduzione rischio sismico, in attuazione di Ordinanze di Protezione Civile (diverse annualità) Legge nazionale 77/2009	6	Medio-basso
983	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Federazione Speleologica Regionale (L.R. n. 9/2006)	6	Medio-basso
984	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi al CAI e ad Associazioni di volontariato(L. R. 12/1985)	6	Medio-basso
985	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
987	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
988	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
989	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
990	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
992	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
993	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
994	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
995	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1189	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
914	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
919	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
924	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento di Lavori di manutenzione dei vivai forestali regionali (D.Lgs 163/2006, DPR 207/2010, LR 27/1993, RDL 3267/1923 artt.91 e ss)	8	Rilevante
906	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi "Un albero ogni neonato" (Legge 113/1992, Legge 10/2013 (art.2), L.R. 3/1999 (art.106)	6	Medio-basso
907	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a enti pubblici (Province, Parchi, Unioni di Comuni) per la gestione del Patrimonio Indisponibile Forestale Regionale (LR 17/1993, LR 30/1981, LR 24/2011)	6	Medio-basso
908	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamento spese di gestione delle Macroaree per i parchi e la biodiversità (LR 24/2011) e del Parco Interregionale Sasso Simone Simoncello (LR 13/2013)	6	Medio-basso
909	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamento alle Province per attività Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) (LR 23/1989, LR 7/2004)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
910	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per Programma investimenti delle Aree Protette e delle Province (LR 6/2005 , Del. Ass. Leg. n.243/2009)	6	Medio-basso
911	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013: Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio d'incendio boschivo" (Regolamento CE n. 1698/2005, art.36 lett. b), punto vi) - Sottosezione 2 art.48 , L.R. 30/1981, Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi" (Regolamento CE n.1698/2005, art.36 lett. b), punto vi) - Sottosezione 2 art.48 , L.R. 30/1981)	6	Medio-basso
912	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013: Misura 323 - sottomisura 2 (Regolamento UE n.1698/2005; DGR 1439/2007)	6	Medio-basso
913	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
915	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
916	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
917	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
918	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
920	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
921	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
922	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
923	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
925	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento lavori per interventi in attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR) 2007-2013: Misura 323 - sottomisura 1 (Regolamento UE n. 1698/2005, DGR 1439/2007)	6	Medio-basso
1188	00000340 - SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1000	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1005	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
996	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi in conto capitale (mezzi statali) a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione, la progettazione degli stessi, dei siti inquinati di interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano" e "Fidenza"	6	Medio-basso
997	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti dal Fondo per l'anticipazione delle somme necessarie (mezzi regionali) per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale (art.134, comma 1, l.r. 21 aprile 1999, N.3	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
998	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi urgenti e di prevenzione di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art.134, comma 3, l.r. 21 aprile 1999, n.3).	6	Medio-basso
999	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1001	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
1002	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1003	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
1004	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1006	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1007	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
1008	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1009	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1186	00000337 - SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
563	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni demaniali di ACQUE	8	Rilevante
573	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento ed esecuzione di Lavori pubblici.	8	Rilevante
575	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
580	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
562	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazioni sismiche (L.R. n. 19/2008)	6	Medio-basso
564	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	6	Medio-basso
565	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO	6	Medio-basso
566	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI SONDE GEOTERMICHE	6	Medio-basso
567	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni demaniali di aree	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
568	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Nulla osta ai sottoscrittori degli Accordi sostitutivi di procedimenti concessori tra R.E.R. e gestori di infrastrutture a rete (Enel distribuzione S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A., Enia S.p.A., Terna S.p.A., Hera S.p.A.)	6	Medio-basso
569	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di rilascio parere all'Agenzia del Demanio per sdemanializzazione	6	Medio-basso
570	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di rilascio parere all'Agenzia del Demanio per sconfinamenti con opere	6	Medio-basso
571	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di rilascio pareri idraulici ad Enti pubblici (Comuni, Comunità montane, Parchi)	6	Medio-basso
572	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Pareri per attività di pianificazione territoriale	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
574	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
576	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
577	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
578	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
579	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
581	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
582	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
583	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
584	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1216	00000412 - SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
541	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione ordinaria acque pubbliche sorgive e sotteranee	8	Rilevante
543	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione preferenziale/riconoscimento antico diritto	8	Rilevante
549	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento ed esecuzione di Lavori pubblici.	8	Rilevante
551	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
556	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
542	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONCESSIONE SEMPLIFICATA ACQUE PUBBLICHE	6	Medio-basso
544	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	6	Medio-basso
545	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI FINI DELL'INVARIANZA IDRAULICA	6	Medio-basso
546	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO E DEI PROGETTI DI GESTIONE DEGLI INVASI	6	Medio-basso
547	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazioni sismiche (L.R. n. 19/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
548	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione alla realizzazione di sonde geotermiche (D.P.R.27.05.91 N.395, D.M.14.01.08; R.R.20.11.01 N.41)	6	Medio-basso
550	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
552	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
553	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
554	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
555	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
557	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
558	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
559	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
560	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
561	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dei dirigenti	6	Medio-basso
1228	00000445 - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
592	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento ed esecuzione di Lavori pubblici	8	Rilevante
594	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
599	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
585	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione Sismica	6	Medio-basso
586	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni demaniali acqua	6	Medio-basso
587	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni demaniali aree	6	Medio-basso
588	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione idraulica	6	Medio-basso
589	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio parere non vincolante in materia antisismica al Comune	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
590	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Parere vincolante/nulla osta ai Comuni per la tutela della costa	6	Medio-basso
591	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi all'Ente di Gestione per il Parco e la Biodiversità - Delta del Po/Provincia di Ferrara	6	Medio-basso
593	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
595	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
596	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
597	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
598	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
600	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
601	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
602	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
603	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1215	00000411 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
647	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONCESSIONE PREFERENZIALE/ RICONOSCIMENTO ANTICO DIRITTO (uso di acque pubbliche)	8	Rilevante
656	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento ed esecuzione di Lavori pubblici	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
658	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
663	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
648	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione Sismica	6	Medio-basso
649	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONCESSIONI AREE DEL DEMANIO IDRICO	6	Medio-basso
653	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA ALLO SCARICO DELLE PORTATE	6	Medio-basso
654	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
655	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI SONDE GEOTERMICHE	6	Medio-basso
657	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
659	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
660	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
661	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
662	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
664	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
665	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
666	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
667	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
668	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1230	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
650	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONCESSIONE ORDINARIA DI ACQUE PUBBLICHE (R.D. 1775/1933 e regolamento regionale 41/2001)	4	Medio-basso
651	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONCESSIONE SEMPLIFICATA ACQUE PUBBLICHE	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
652	00000453 - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA	3	Trascurabile
955	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
960	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
956	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
957	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
958	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
959	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
961	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
962	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
963	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
964	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1185	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
926	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (D.Lgs 152/2006, LR 9/1999)	12	Rilevante
927	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di rilascio parere al Ministero nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA statale (art. 20 D.Lgs 152/2006)	9	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
928	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di rilascio parere obbligatorio e non vincolante al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale (Artt. 21 - 28 D.Lgs 152/2006)	9	Rilevante
929	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 12 D.Lgs 152/2006)	8	Rilevante
930	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (D.Lgs 152/2006, L.R. 20/2000, LR 9/2008) per piani e programmi pubblici	8	Rilevante
934	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
939	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
945	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
950	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
931	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) statale	6	Medio-basso
932	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di rilascio parere obbligatorio e non vincolante nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica statale (D.Lgs 152/2006, LR 9/1999)	6	Medio-basso
933	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
935	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
936	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
937	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
938	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
940	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
941	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
942	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
943	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
944	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
946	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
947	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
948	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
949	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
951	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
952	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
953	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
954	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1187	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1057	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
1054	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
1055	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
1056	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
1058	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dei dirigenti	6	Medio-basso
1235	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1029	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Programmazione e gestione incentivi ai porti e approdi turistici senza finalità commerciale, anche fluviali	8	Rilevante
1031	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazioni-Concessioni ai Comuni per demanio marittimo scopo turistico, ricreativo e portuale L.R 9/2003	8	Rilevante
1032	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento centri assistenza tecnica imprese commerciali L.R. 14/99	8	Rilevante
1033	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Nulla osta al Comune per la rimozione vincolo alberghiero (per alberghi superiori a 40 stanze) (L.R. 28/1990)	8	Rilevante
1038	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nel registro regionale associazioni dei consumatori (l.R. 45/1992)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1047	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi a enti pubblici e imprese per finalità turistiche : LR 17/2002 (stazioni sciistiche,palaghiaccio)	8	Rilevante
1021	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle Province sulla base di piani provinciali - Legge 266/97 (mezzi statali e regionali)- beneficiari finali: comuni e imprese	6	Medio-basso
1022	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a imprese che si occupano di commercio equo e solidale (LR 26/2009) – mezzi regionali	6	Medio-basso
1023	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Comuni per "Progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici" Commercio e servizi - LR 41/1997 – Art. 10	6	Medio-basso
1024	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per "Progetti di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di Assistenza tecnica" LR 41/1997- Art. 10	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1025	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per Commercio servizi, mercati all'ingrosso e centri agroalimentari (LR 47/1995)	6	Medio-basso
1026	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi per la tutela dei consumatori L.R. 45/92 mezzi regionali	6	Medio-basso
1027	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi per la tutela dei consumatori L. 388/00 mezzi statali	6	Medio-basso
1028	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi POR FESR 2007/2013, Asse IV alle imprese e ad enti pubblici per la delocalizzazione temporanea	6	Medio-basso
1030	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Contributi alle cooperative e consorzi per "Promozione dell'associazionismo e cooperazione creditizia" - LR 41/1997 Artt. 6 e 7 e l.r. 40/02 titolo IV)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1034	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione Elenco Agenzie sicure (L.R. 7/2003)	6	Medio-basso
1035	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi per turismo congressuale e fieristico	6	Medio-basso
1036	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi a imprese per progetti commercializzazione turistica - LR 7/98 e s.m.i	6	Medio-basso
1037	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi alle Province e Unioni di prodotto per programmi di promozione turistica LR n. 7/98 e s.m.i.	6	Medio-basso
1039	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nel registro regionale delle aziende che si occupano commercio equo solidale (I.R. 26/2009)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1040	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per la vendita di GPL in bombole e serbatoi ad operatori terzi (DLGS 128/2006)	6	Medio-basso
1041	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio parere obbligatorio vincolante in sede di conferenza di servizi per il rilascio delle autorizzazioni comunali per le grandi strutture di vendita (dlgs 114/1998)	6	Medio-basso
1042	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per l'attuazione di azioni previste da progetti europei a enti pubblici e a privati	6	Medio-basso
1043	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti ex Legge n. 135/2001 per progetti interregionali di sviluppo turistico a privati e pubblici	6	Medio-basso
1044	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per programmi speciali d'area per opere urbane per lo sviluppo turistico e commerciale in attuazione della LR 30/96	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1045	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi in attuazione della LR n. 15/91 per la lotta ai culicidi nelle zone turistiche	6	Medio-basso
1046	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi ad Enti locali per il sistema informativo regionale per il turista (L.R. 7/1993)	6	Medio-basso
1048	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi all'Ente Parco per la gestione della stazione sciistica Corno alle scale	6	Medio-basso
1049	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fondo di garanzia per Agenzie sicure (L. R.7/1998)	6	Medio-basso
1050	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per progetti di promocommercializzazione turistica realizzati da aggregazioni di imprese in relazione a expo 2015 (L.R. 7/98)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1051	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle imprese per azioni finalizzate al risparmio energetico e all'incentivazione di fonti rinnovabili (mezzi UE) nel settore turistico (stabilimenti balneari)	6	Medio-basso
1052	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fondo di garanzia per mitigare il rischio degli interventi degli intermediari finanziari vigilati(L.R. 28/2013)	6	Medio-basso
1053	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1059	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione ad imprese per costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia di potenza superiore a 50 Mwt (L.R.26/2004 e Regolamento n. 1/2012)	8	Rilevante
1060	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di un processo gestito dal Ministero: Rilascio Intese per la costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia di potenza superiore a 300 Mwt (L. 290/2003)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1061	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di un processo gestito dal Ministero: rilascio Intese per la realizzazione di interventi sulla Rete di trasmissione nazionale (RTN) (L. 290/2003)	6	Medio-basso
1062	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di un processo gestito dal Ministero: rilascio Intese per permessi di ricerca di idrocarburi e concessione di coltivazione di idrocarburi e stoccaggi (processo gestito dal Ministero)	6	Medio-basso
1063	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di un processo gestito dal Ministero: rilascio Intese per metanodotti di interesse nazionale	6	Medio-basso
1064	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di un processo gestito dal Ministero: Rilascio Intese per infrastrutture e insediamenti strategici ai sensi dell'art. 57 della legge n. 35/2012	6	Medio-basso
1065	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributo compensativo agli Enti locali per installazione di impianti di produzione di energia di potenza (Legge 239/04, commi 36 e 37)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1066	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a privati cittadini e imprese e agli enti locali, per azioni finalizzate al risparmio energetico e all'incentivazione di fonti rinnovabili (mezzi regionali e statali)	6	Medio-basso
1067	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle imprese, agli enti locali per azioni finalizzate al risparmio energetico e all'incentivazione di fonti rinnovabili (mezzi UE)	6	Medio-basso
1069	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamento diretto a Università ed Enti pubblici per servizi e studi	6	Medio-basso
1199	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1068	00000370 - SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Contributo compensativo agli Enti locali sedi di stabilimento di stoccaggio per il mancato utilizzo del territorio (Legge 244/2007, finanziaria 2008)	4	Medio-basso
1074	00000368 - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento istituzionale Strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della regione Emilia-Romagna (L. R.7/2002)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1070	00000368 - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti Bando "Ricerca, innovazione e crescita" alle imprese (art. 8 L.R. 21/2011) -mezzi regionali	6	Medio-basso
1071	00000368 - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a enti pubblici (Asse I del POR FESR 2007-2013) per ricerca e realizzazione tecnopoli (mezzi regionali, comunitari e statali)	6	Medio-basso
1072	00000368 - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle Università per la ricerca in base all'Accordo di Programma quadro in materia di ricerca -Cipe (mezzi statali)	6	Medio-basso
1073	00000368 - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi (Asse 5 del Programma triennale delle attività produttive) per attività di promozione di sviluppo locale- mezzi regionali e statali	6	Medio-basso
1198	00000368 - SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1081	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Indirizzo e controllo dell'attività di gestione del Fondo di cogaranzia regionale (Consorzi fidi) -beneficiari: imprese	8	Rilevante
1075	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio di provvedimento decisorio vincolante in materia di requisiti artigiani delle imprese per iscrizione all'albo in caso di segnalazione di profili problematici da parte delle Camere di Commercio (L.R. 1/2010)	6	Medio-basso
1076	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Attribuzione della qualifica di mestiere artistico e tradizionale da parte di imprese (Annotazione nell'albo delle Camere di Commercio) L. R. 1/2010	6	Medio-basso
1077	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazioni a frequentare corsi per estetisti (L.R.)	6	Medio-basso
1078	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Nulla osta a seguito di valutazione tecnica nell'ambito di un processo gestito a livello statale per l'erogazione di contributi per il risparmio energetico Fondo Kyoto. Mezzi statali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1079	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti agevolati tramite Convenzione con Unicredit alle società cooperative - Gestione incentivi: Programma PTAP 2003-2005, mis. 2.2 Azione C Fondo Rotativo Foncooper - (Fondo per società cooperative)	6	Medio-basso
1080	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Gestione incentivi - L.R. 6/2006 "Interventi a favore della cooperazione"	6	Medio-basso
1082	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti ex art. 13 LR 1/2010 ad associazioni di categoria per progetti di promozione dell'artigianato	6	Medio-basso
1083	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi per il Fondo di investimento per le imprese innovative POR FESR 2007-2013, Asse 2, attività 2.2, 1.3 - Ingenium Emilia-Romagna II -	6	Medio-basso
1084	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi con fondi comunitari alle imprese con bandi - POR FESR	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1085	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi con fondi comunitari alle imprese tramite gestori di finanza agevolata (Consorzi fidi) – POR FESR	6	Medio-basso
1086	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi APEA (aree ecologicamente attrezzate) tramite procedura negoziata (convenzione) a enti pubblici, società miste pubbliche/private: fondi POR FESR	6	Medio-basso
1087	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi tramite procedura negoziata (convenzione) a enti pubblici, società miste pubbliche/private: mezzi regionali	6	Medio-basso
1197	00000367 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1011	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1016	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1010	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1012	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
1013	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1014	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
1015	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1017	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1018	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
1019	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1020	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1227	00000444 - SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONSULENZA GIURIDICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1088	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Attribuzione qualifica alle manifestazioni fieristiche per la costituzione del Calendario Fieristico Regionale (l.r. 12/2000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1089	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Assegnazione di spazi espositivi previa selezione pubblica per partecipazione imprese ad expo	8	Rilevante
1090	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per facilitare la mobilità Fiere - Fondo Mobilità Fiere (l. 105/2006) – mezzi statali	6	Medio-basso
1091	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi Enti pubblici e associazioni di categoria imprenditoriali PRAP 2012-2015, Programma Operativo Attività produttive 4, Attività 4.1 "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sprint-ER"- mezzi regionali e attività 4.2	6	Medio-basso
1092	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi a società fieristiche e organizzatori di manifestazioni fieristiche: PRAP 2012-2015, Programma Operativo 4, Attività 4.4 "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale" - mezzi regionali (l.r.3/99)	6	Medio-basso
1093	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi : PRAP 2012-2015, Programma operativo 4, attività 4.6 - progetti di promozione interregionale finalizzati all'attrattività territoriale – mezzi regionali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1094	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi a imprese tramite Convenzioni (mezzi statali) : PRAP 2012-2015, Programma operativo 4, attività 4.6 - progetti di promozione interregionale finalizzati all'attrattività territoriale	6	Medio-basso
1213	00000397 - SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
705	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
708	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1137	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
702	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
703	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
704	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
706	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dei dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
707	D0000023 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
710	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO ALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ENTI LOCALI	6	Medio-basso
711	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI AI COMUNI NATI DA FUSIONE	6	Medio-basso
712	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER STUDI DI FATTIBILITA' a Comuni o Unioni di comuni	6	Medio-basso
713	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI CORRENTI REGIONALI E DI CONTRIBUTI STATALI REGIONALIZZATI ALLE FORME ASSOCIATIVE DEI COMUNI	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
714	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI REGIONALI IN CONTO CAPITALE ALLE FORME ASSOCIATIVE DEI COMUNI	6	Medio-basso
715	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTO AL CIRCONDARIO IMOLESE	6	Medio-basso
1173	00000320 - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1171	00000318 - SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E QUALITA' DEI PROCESSI NORMATIVI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
709	00000319 - SERVIZIO ATTIVITA' CONSULTIVA GIURIDICA E COORDINAMENTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Affidamento di incarichi per la difesa in giudizio della RER	9	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1172	00000319 - SERVIZIO ATTIVITA' CONSULTIVA GIURIDICA E COORDINAMENTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
716	00000321 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi ai processi partecipativi enti locali o privati	6	Medio-basso
717	00000321 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di associazioni e fondazioni	6	Medio-basso
1174	00000321 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
493	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
490	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	INDENNIZZI A SEGUITO DI CONCILIAZIONE DI CONFLITTI DI LAVORO IN SEDE SINDACALE	6	Medio-basso
491	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	INDENNIZZI A SEGUITO DI PROCEDIMENTI DI CONCILIAZIONE DI CONFLITTI DI LAVORO IN SEDE AMMINISTRATIVA	6	Medio-basso
492	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
494	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
495	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
496	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
497	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
498	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
499	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
500	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1232	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
520	00000311 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione ai dipendenti per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
521	00000311 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione risorse a enti destinatari di deleghe (L.R. n. 5/2001).	6	Medio-basso
1170	00000311 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
480	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
485	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
479	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
481	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
482	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
483	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
484	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
486	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
487	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
488	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
489	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1223	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, CENTRI OPERATIVI, CONTROLLO DI GESTIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
467	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
472	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
466	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
468	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
469	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
470	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
471	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
473	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
474	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
475	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
476	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
477	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione contributi ai Centri di Educazione Alla Sostenibilità (L.R. 27/2009)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
478	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1221	00000432 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
506	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Trasferimento/comando presso Enti dirigenti e comparto	12	Rilevante
511	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
505	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Acquisizione in comando dirigenti e comparto	8	Rilevante
517	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
501	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi direttori generali	6	Medio-basso
502	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi art. 18	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
503	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Concorso pubblico	6	Medio-basso
504	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Mobilità tra strutture	6	Medio-basso
507	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Assegnazione a strutture speciali di personale di ruolo / di personale di altre P.A.	6	Medio-basso
508	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Acquisizione personale a Tempo determinato	6	Medio-basso
509	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Acquisizione per chiamata di unità appartenenti alle tipologie individuate dalla L.68/99 (vittime del terrorismo, figli di caduti sul lavoro, testimoni di giustizia)	6	Medio-basso
510	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
512	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
513	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
514	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Ricostituzione rapporto di lavoro	6	Medio-basso
515	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressioni Economiche Orizzontali	6	Medio-basso
516	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Attivazione tirocini di formazione	6	Medio-basso
518	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
519	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1238	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
451	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
456	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
450	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
452	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
453	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
454	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
455	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
457	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
458	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
459	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
460	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
461	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1224	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
462	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
464	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
463	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
465	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1214	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
693	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
696	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto per acquisizione di servizi (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1136	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
690	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
691	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
692	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
694	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
695	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1139	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
697	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione intermediari alla riscossione tassa auto (tabaccherie, agenzie pratiche auto, ACI) - DPCM 25/01/1999 n. 11; D.M. Ministero Finanze 13/09/1999; L.264/1991; L. 27/12/1997, n. 449; L. 23/12/1998 n. 448; LR 26/04/1999 n. 4; LR26/07/2007 n. 13; LR7/12/2011 n. 17	6	Medio-basso
698	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione alla riscossione tassa auto da parte delle banche. - DM 418/1998; L. 27/12/1997, n. 449; L. 23/12/1998 n. 448; Decreto Ministero delle Finanze 25/11/1008 n. 418; D.Lgs. 1/9/1993 n. 385; DPCM 11/1999; LR 26/7/2012 n. 9; DGR n. 1171/2012.	6	Medio-basso
699	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamento diretto tramite convenzione con Agenzia delle Entrate	6	Medio-basso
700	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamento diretto tramite convenzione con ACI	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
701	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1222	00000433 - SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
670	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento ed esecuzione di Lavori pubblici	8	Rilevante
671	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento lavori per Tecnopolo	8	Rilevante
673	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
678	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
669	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Incarichi di collaudo	6	Medio-basso
672	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
674	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
675	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
676	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
677	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
679	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
680	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
681	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
682	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
683	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Estinzione diritto prelazione art. 1 L. 560/93.	6	Medio-basso
684	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni attive beni immobili a privati ai sensi della L.R. 10/2000 e Delibera di Giunta n. 1551/2004.	6	Medio-basso
685	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni attive beni immobili a soggetti pubblici ai sensi della L.R. 10/2000 e Delibera di Giunta n. 1551/2004 e affidamenti in gestione e comodati	6	Medio-basso
686	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Cancellazione vincoli di destinazione	6	Medio-basso
687	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di attraversamento terreni proprietà della RER con linee elettriche o telefoniche aeree e interrate	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
688	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Enti locali (Comuni del ferrarese) per trasferimento proprietà strade ex ERSa art. 14 L.R. 18/1993	6	Medio-basso
689	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle Province, ai sensi della L.R. 15/1997, art. 28 per le sedi ex SPA (es. telefonia, affitti)	6	Medio-basso
1218	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
405	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
399	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi ai Comuni per politiche giovanili (Fondo nazionale politiche giovanili)	6	Medio-basso
400	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Enti Locali (Comuni e Unioni dei Comuni) corrente a soggetti pubblici beneficiari per lo sviluppo e qualificazione degli spazi di aggregazione giovanile ai sensi della L.R. 14/08	6	Medio-basso
401	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per spese investimento a soggetti pubblici beneficiari (Comuni e Unioni dei Comuni) per lo sviluppo e qualificazione degli spazi di aggregazione giovanile ai sensi della L.R. 14/08	6	Medio-basso
402	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
403	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
404	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
406	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1234	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
429	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLE SEDI DI SPETTACOLO (L.R. 13/1999 artt.4 e 9)	8	Rilevante
433	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti tramite convenzioni dirette e tramite Accordi con le Province L.R. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo"	8	Rilevante
436	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per interventi in materia di musei, biblioteche e archivi storici (L.R. n. 18/2000 art. 8)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
437	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL'IMPIANTISTICA SPORTIVA (L.R. 13/2000 art.7)	8	Rilevante
441	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
446	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
426	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accertamento di conformità per insediamento esercizi cinematografici Accertamento della conformità al programma regionale - Fase di un processo gestito dal Comune	6	Medio-basso
427	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI	6	Medio-basso
428	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE SPORTIVA	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
430	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase di un processo gestito dalla DG Programmazione (Fondi strutturali)- ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SETTORE FINANZIATI DAL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	6	Medio-basso
431	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SETTORE APPROVATI NEI PROGRAMMI SPECIALI D'AREA (PSA) - L.R. 30/96	6	Medio-basso
432	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO E IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE (L.R.40/98)	6	Medio-basso
434	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per incremento patrimoniale di organismi operanti in ambito culturale (L.R. n. 37/1994 art. 4 bis comma 2)	6	Medio-basso
435	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi ad organizzazioni, associazioni e istituzioni di livello regionale tramite convenzione e di livello sovralocale (L.R. n. 37/1994 art. 5)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
438	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Partecipazione diretta ad iniziative di promozione del territorio quale sede di produzioni cinetelvisive con mezzi regionali (nuova legge24/2014)(vecchia legge L.R. 13/1999, art. 8)	6	Medio-basso
439	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
440	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
442	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
443	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisiozne di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
444	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
445	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
447	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
448	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
449	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1157	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
425	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ABILITAZIONE ALLE PROFESSIONI DI MAESTRO DI SCI E DI GUIDA ALPINA (L.R. N. 42/1993 - L.R. N. 3/1994)	3	Trascurabile
382	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto per acquisizione di servizi (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
387	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
377	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento Enti di formazione	6	Medio-basso
378	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione di attività formative	6	Medio-basso
379	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione in elenchi per erogare servizio di certificazione regionale	6	Medio-basso
380	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti agli enti bilaterali per piani annuali di attività di promozione e sviluppo della formazione professionale	6	Medio-basso
381	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
383	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
384	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
385	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
386	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario(da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
388	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
389	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
390	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
391	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1194	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
369	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Controllo ed erogazione Contributi PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI (enti di formazione accreditati)	9	Rilevante
371	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
374	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
370	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
372	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
373	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
375	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
376	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
1196	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
392	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a EELL per rafforzamento poli didattici	6	Medio-basso
393	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO,SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
394	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazioni fondi alle province per borse di studio scolastiche - fondi regionali	6	Medio-basso
395	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi (mezzi statali) alle Province per garantire la gratuità totale o parziale dei libri di testo per gli alunni in obbligo scolastico e degli ultimi tre anni delle scuole sec. di secondo grado.	6	Medio-basso
396	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione Contributi alle province per spese correnti per servizi di trasporto scolastico e facilitazione di viaggio - mezzi regionali	6	Medio-basso
397	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione in elenco regionale dei Centri di Servizio e Consulenza per le Istituzioni Scolastiche dell'Emilia-Romagna	6	Medio-basso
398	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento regionale alle Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
350	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivi alle imprese per l'assunzione e stabilizzazione Giovani 2012 -Fondi comunitari	8	Rilevante
351	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Incentivazione finalizzata all'assunzione di disoccupati/inoccupati nelle aree colpite dal Sisma 2012 - Fondi comunitari	8	Rilevante
359	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
364	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
344	00000429 - SERVIZIO LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazioni regionali per intermediazione, ricerca e selezione, ricollocazione di personale presso Aziende private (DGR 1492/2005)	6	Medio-basso
345	00000429 - SERVIZIO LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione liste di mobilità	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
346	00000429 - SERVIZIO LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Approvazione progetti di addestramento rivolti a dipendenti di Aziende straniere	6	Medio-basso
347	00000429 - SERVIZIO LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Visto al progetto formativo per tirocini di cittadini stranieri residenti all'estero	6	Medio-basso
348	00000429 - SERVIZIO LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga	6	Medio-basso
349	00000429 - SERVIZIO LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento indennità ai lavoratori autonomi per Sisma 2012	6	Medio-basso
352	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti ai Comuni per Voucher conciliativi per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia	6	Medio-basso
353	00000429 - SERVIZIO LAVORO	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Attività socialmente utili destinate a lavoratori in CIGS e con indennità di mobilità	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
354	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a Province Gestione Fondo nazionale per l'occupazione dei disabili	6	Medio-basso
355	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a Province: Gestione Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	6	Medio-basso
356	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Assegnazione voucher formativi in alto apprendistato per il conseguimento di un titolo di Master, Dottorato di ricerca e Laurea (DGR nn. 1048/2011 - 1151/2012 - 1021/2013)	6	Medio-basso
357	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle imprese per apprendistato complesso	6	Medio-basso
358	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
360	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
361	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
362	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
363	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
365	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
366	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
367	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
368	00000429 - SERVIZIO LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1220	00000429 - SERVIZIO LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
334	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
339	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
333	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
335	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
336	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
337	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
338	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
340	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
341	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
342	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
343	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1219	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
407	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per la realizzazione di percorsi formativi (enti di formazione accreditati)	9	Rilevante
412	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a scuole o enti locali per progetti di qualificazione dell'offerta formativa L.R. 12/2003 art. 7, 8,9	8	Rilevante
415	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
420	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
408	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle Province -SISTEMA REGIONALE Istruzione e Formazione Professionale	6	Medio-basso
409	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione a catalogo regionale offerta a qualifica enti di formazione(L.R. 12/2003, L.R. 17/2005, POR FSE)	6	Medio-basso
410	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi ai collegi professionali PERCORSI FORMATIVI PER MAESTRI DI SCI E GUIDE ALPINE (L.R. 42/1993, L.R. 3/1993, L.R. 12/2003)	6	Medio-basso
411	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	EROGAZIONE FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER CONSEGUIMENTO ABILITAZIONE DI CENTRALINISTA TELEFONICO NON VEDENTE	6	Medio-basso
413	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	FINANZIAMENTI A PROVINCE: ATTUAZIONE DELLE LINEE DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO PER IL SISTEMA FORMATIVO E DEL LAVORO (L.R.12/2003, L.R. 17/2005, POR FSE, Delibera Assemblea Legislativa 38/2011)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
414	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di servizi (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
416	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
417	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
418	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
419	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
421	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
422	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
423	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
424	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1193	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
13	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
2	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
7	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
3	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
4	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
5	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
6	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
8	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
9	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
10	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
11	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
12	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
14	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
15	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
16	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Ricostituzione rapporto di lavoro	6	Medio-basso
17	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressioni Economiche Orizzontali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1146	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
24	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
29	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1144	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento lavori per Tecnopolo	8	Rilevante
18	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ASSENSO ALL'INTESA PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE STATALI O D'INTERESSE STATALE	6	Medio-basso
19	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	VALUTAZIONE DI PROGETTI INFRASTRUTTURALI O EDILIZI	6	Medio-basso
20	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI A UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE PER LA FORMAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
22	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI	6	Medio-basso
23	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
25	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
26	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
27	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
28	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
30	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
31	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
32	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
33	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
34	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
21	00000467 - SERV. PIANIFICAZIONE PER LA RICOSTRUZIONE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ISCRIZIONE ELENCO DI MERITO OPERATORI ECONOMICI	3	Trascurabile
110	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
115	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
111	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
112	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
113	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
114	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
116	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
117	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
118	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
119	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1229	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
100	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
105	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
101	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
102	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
103	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
104	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
106	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
107	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
108	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
109	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1217	00000417 - SERVIZIO COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI DELL' UNIONE EUROPEA A BRUXELLES	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
38	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
43	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
35	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	FINANZIAMENTI PER LA GESTIONE PROGRAMMI (RISORSE FONDO SVILUPPO E COESIONE)	6	Medio-basso
36	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	FINANZIAMENTI PER LA GESTIONE PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	6	Medio-basso
37	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
39	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
40	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
41	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
42	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
44	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
45	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
46	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
47	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
48	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1190	00000347 - SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
120	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI VINCOLO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PAESAGGISTICO (DLgs n. 42/2004 e LR 20/2000 - art. 40- duodecies)	8	Rilevante
122	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
127	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
121	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cittino fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
123	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
124	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
125	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
126	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
128	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
129	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
130	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
131	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
76	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
81	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
70	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI A ONG, ONLUS, EELL, E ALTRI, attraverso progetti di cooperazione decentrata	6	Medio-basso
71	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI A ONG, ONLUS, EELL, E ALTRI, attraverso progetti per emiliano romagnoli nel mondo	6	Medio-basso
72	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	FINANZIAMENTO PIANI PROVINCIALI PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DI PACE	6	Medio-basso
73	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	FINANZIAMENTI RELATIVI A INTERVENTI DI EMERGENZA UMANITARIA	6	Medio-basso
74	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI AI COMUNI PER RIENTRO IN ER DI EMIGRATI EMILIANO ROMAGNOLI	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
75	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
77	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
78	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
79	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
80	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
82	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
83	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
84	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
85	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1169	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
89	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
94	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
88	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
90	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
91	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
92	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
93	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
95	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
96	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
97	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
98	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
99	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1191	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
86	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	CONTRIBUTI MONTAGNA (MEZZI STATALI) – PICCOLE OPERE RIASSETTO IDROGEOLOGICO	3	Trascurabile
87	00000348 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI MONTAGNA INTERVENTI SULLA VIABILITA' (MEZZI REGIONALI E STATALI)	3	Trascurabile
54	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA (mezzi statali)	8	Rilevante
55	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA (mezzi regionali)	8	Rilevante
60	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
65	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
49	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL TITOLO DI GODIMENTO DI ALLOGGI ERS	6	Medio-basso
50	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA O LOCAZIONE ANTICIPATA DI ALLOGGI ERS (MEZZI REGIONALI)	6	Medio-basso
51	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI A COMUNI PER RECUPERO PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)	6	Medio-basso
52	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI A PRIVATI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA - PROGRAMMA GIOVANI COPPIE	6	Medio-basso
53	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE O IN GODIMENTO A TERMINE O PERMANENTE (ERS 2010)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
56	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO - LR 16/2002 (beni monumentali o luoghi, demolizione di opere incongrue)	6	Medio-basso
57	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI A COMUNI (FONDO Statale) PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE -	6	Medio-basso
58	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	CONTRIBUTI a Comuni (FONDO regionale) PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE -	6	Medio-basso
59	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
61	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
62	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
63	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
64	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
66	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
67	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
68	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
69	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1192	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
135	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
139	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
144	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
132	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
133	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
134	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
136	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
137	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
138	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
140	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
141	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
142	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
143	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
145	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
146	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
147	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
1165	D0000031 - DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
191	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
196	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
185	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle imprese per la realizzazione dei servizi ferroviari e di trasporto merci	6	Medio-basso
186	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Assegnazione e trasferimento ai partners dei fondi FESR per progetti europei	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
188	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
189	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
190	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
192	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
193	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
194	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
195	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
197	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
198	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
199	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1161	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
187	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti agli ambiti territoriali e provinciali per la realizzazione di attività finalizzate alla educazione alla sicurezza stradale	3	Trascurabile
157	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
162	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
148	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Trenitalia(Divisione passeggeri nazionale e internazionale) in attuazione dell'Accordo per l'integrazione tariffaria treni regionali e treni lunga percorrenza (c.d. Mi Muovo Tuttotreno)	6	Medio-basso
149	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Trenitalia in attuazione della Convenzione integrazione tariffaria treni regionali e bus urbani ("Mi nuovo-Stimer")	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
150	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazioni preventive per attività edilizia da eseguire, da parte dei confinanti, nelle fasce di rispetto delle ferrovie di proprietà regionale	6	Medio-basso
151	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Nulla osta per attraversamenti e parallelismi di impianti tecnologici e manufatti	6	Medio-basso
152	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione aperture al pubblico esercizio di ascensori e scale mobili in servizio pubblico ai sensi del DPR 753/80 Lr 30/98, DM 12392 del 29.09.2003 DM 11/01/2010 Direttiva MIT n. 289 del 1/3/2004	6	Medio-basso
153	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti per la realizzazione del nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linea AV/AC Milano-Bologna	6	Medio-basso
154	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamento di interventi su Rete Ferroviaria Nazionale relativi all'Accordo "Progetto Qualità Emilia-Romagna (beneficiario è RFI)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
155	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
156	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
158	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
159	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
160	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
161	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
163	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
164	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
165	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
1159	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
176	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
181	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
166	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi in conto capitale per l'attuazione degli investimenti previsti negli accordi di programma	6	Medio-basso
167	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per il sistema Mi nuovo stimer . Art. 34 e 39 L.R. 30/98	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
168	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi in conto investimento alle aziende di TPL	6	Medio-basso
169	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi sui servizi minimi autofiloviari a favore delle agenzie locali per la mobilità	6	Medio-basso
170	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico Art. 33 L.R. 30/98	6	Medio-basso
171	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a seguito di protocolli d'intesa nell'ambito di "Mi muovo elettrico" e Free carbon city"	6	Medio-basso
172	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi relativi al progetto PEOPLE MOVER	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
173	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Assegnazione e trasferimento ai partners dei fondi FESR per progetti europei	6	Medio-basso
174	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
175	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
177	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
178	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
179	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
180	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
182	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
183	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
184	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
1160	00000391 - SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
202	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana attraverso Project Financing. Finanziamenti alla concessionaria ARC (Autostrada regionale Cispadana)	8	Rilevante
209	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
214	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
204	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle province eventi calamitosi	6	Medio-basso
205	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti attraverso il programma di intervento sulla rete delle strade di interesse regionale di cui all'art. 164 bis della LR 3/99	6	Medio-basso
206	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti agli enti in graduatoria per l'attuazione del Piano nazionale sicurezza stradale di cui all'art. 32 della L 144/99 :	6	Medio-basso
207	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
208	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cittimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
210	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
211	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
212	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
213	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cittimo fiduciario per acquisizione di forniture (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
215	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
216	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
217	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte dei lavori, del servizio e delle forniture	6	Medio-basso
1156	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
200	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessioni demaniali ex L. 7/2004	3	Trascurabile
201	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Finanziamenti alle Province per la viabilità comunale ai sensi dell'art. 167 bis della LR 3/99	3	Trascurabile
203	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Finanziamenti alle province per la manutenzione straordinaria, ai sensi degli artt. 162 - 167bis della LR 3/99	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
292	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
1135	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE	9	Rilevante
289	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
290	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
291	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
293	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dei dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1236	D0000029 - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
317	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
319	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
312	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Iscrizione in graduatoria PLS (Pediatri di libera scelta)	6	Medio-basso
313	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento di stabilimenti termali (aziende private)	6	Medio-basso
314	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per prestazioni sanitarie a bambini di paesi stranieri non aventi diritto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
315	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento di strutture sanitarie private di specialistica ambulatoriale	6	Medio-basso
316	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concorso per corso per Medici di Medicina Generale	6	Medio-basso
318	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
320	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1154	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Iscrizione in graduatoria Medici di medicina generale	6	Medio-basso
1204	00000380 - SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SANITARI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
237	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione di associazioni, cooperative e organizzazioni di volontariato in appositi albi	8	Rilevante
238	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
240	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
260	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
262	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
235	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributo ai Comuni per consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie (FSR art. 47, c.3 della L.R. 2/03)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
236	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a sostegno di programmi e iniziative volte alla promozione sociale ed iniziative formative (ai sensi dell'art. 47, c. 2 lett.a della L.R. 2/2003)	6	Medio-basso
239	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
241	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
261	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
1148	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributo ai Comuni per la costituzione, nell'ambito dei piani di zona, del fondo sociale locale e del contributo alle Amministrazioni provinciali per attività di coordinamento e supporto per la implementazione e la gestione del sistema informativo nei servizi sociali nonchè per l'elaborazione dei piani di zona (FSR art. 47, c.3 della L.R. 2/03)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1225	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
219	00000465 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO ICT E TECNOLOGIE SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
218	00000465 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO ICT E TECNOLOGIE SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
220	00000465 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO ICT E TECNOLOGIE SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1231	00000465 - SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO ICT E TECNOLOGIE SANITARIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
264	00000383 - SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
266	00000383 - SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
265	00000383 - SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
267	00000383 - SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1143	00000383 - SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1207	00000383 - SERVIZIO INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
326	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Inserimento del farmaco nel Prontuario terapeutico regionale	12	Rilevante
329	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
331	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
327	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concorso straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche	6	Medio-basso
328	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione da parte della Commissione regionale Ormone della crescita di terapie a carico SSN per pazienti residenti nella Regione Emilia-Romagna	6	Medio-basso
330	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
332	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1149	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Determinazione dei prezzi massimi di rimborso dei farmaci a brevetto scaduto in Emilia-Romagna	6	Medio-basso
1205	00000381 - SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
229	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamento per attività rivolte a minori imputati di reato L.R. 14//2008, L.R.2/2003	8	Rilevante
231	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
233	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
225	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Finanziamenti alle province per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi 0-3 anni L.R. 1/2000 e ss.mm.	6	Medio-basso
226	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Finanziamenti alle Amministrazioni provinciali per sostenere la qualificazione e il miglioramento dell'offerta educativa nelle scuole dell'infanzia	6	Medio-basso
228	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti agli Enti locali per la realizzazione di progetti relativi ai servizi per l'infanzia tramite accordo istituzionale L.R. 1/2000 e ss.mm. e L.241/1990 art.15	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
230	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamento a istituti scolastici superiori per partecipazione a un progettoex L.R. 2/2003	6	Medio-basso
232	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
234	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1210	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
227	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Collaborazione alla fase istruttoria per Accordo quadro ministero Pubblica Istruzione e Intesa regionale per la realizzazione di servizi sperimentali denominati "Sezioni Primavera" L.R. 1/2000 L.296/2006 Accordo quadro 1/08/2013	3	Trascurabile
275	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
277	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
268	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti agli enti attuatori di attività/interventi dal Fondo nazionale lotta alla tratta e con cofinanziamento regionale	6	Medio-basso
269	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a Enti/Organizzazioni pubbliche e private per la realizzazione di progetti di promozione sociale ed iniziative formative	6	Medio-basso
270	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti a soggetti diversi per progetti di rilievo regionale in materia di recupero alimentare (LR 12/2007)	6	Medio-basso
271	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Gestione Fondi europei e comunitari	6	Medio-basso
272	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti ai Comuni sedi di carcere per interventi a favore delle persone sottoposte a restrizione della libertà personale	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
273	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alla rete per la lotta alla tratta e alla riduzione in schiavitù	6	Medio-basso
274	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
276	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
278	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1147	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi ai Comuni per l'acquisto, la realizzazione ed il miglioramento delle aree sosta e delle aree di transito per Rom e Sinti (LR 47/88)	6	Medio-basso
1209	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
322	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
324	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1166	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rimborso spese per prestazioni sanitarie all'estero	8	Rilevante
321	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione farmaci per malattie rare -Ampliamento lea -DLgs 124/98	6	Medio-basso
323	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
325	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1206	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
279	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
284	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
280	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
281	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
282	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
283	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cittimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
285	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
286	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
287	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
288	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1142	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1201	00000375 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
242	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione allo svincolo ex l.r. 2/2003 prima della scadenza ventennale (vincolo temporaneo)	8	Rilevante
245	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
247	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
243	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione allo svincolo ex l.r. 21/2011 (beni immobili gravati da vincoli di destinazione socio-sanitari o socio-assistenziali o socio-educativi) vincolo perpetuo	6	Medio-basso
244	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cittimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
246	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
248	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
249	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1237	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1151	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Fase istruttoria per verificare l'ammissibilità delle istanze di equivalenza DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AI DIPLOMI UNIVERSITARI	4	Medio-basso
308	00000384 - SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
310	00000384 - SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
309	00000384 - SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
311	00000384 - SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1208	00000384 - SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1153	00000384 - SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizione all'elenco regionale Palestre sicure ed etiche	4	Medio-basso
294	00000378 - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
296	00000378 - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
295	00000378 - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
297	00000378 - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1203	00000378 - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1155	00000378 - SERVIZIO SANITA' PUBBLICA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	NULLA OSTA DI TIPO A ALL'IMPIEGO DI SORGENTI DI RADIAZIONI IONIZZANTI: RILASCIO PARERE TECNICO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
298	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto(inferiori € 40.000)	8	Rilevante
303	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
299	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
300	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
301	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
302	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
304	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
305	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
306	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
307	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
1141	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di servizi (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1200	00000374 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI	4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
221	00000377 - SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
223	00000377 - SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
222	00000377 - SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
224	00000377 - SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1202	00000377 - SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
250	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Indennizzi a privati in caso di abbattimento animali (no bollettino ISMEA)	6	Medio-basso
251	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle Province per indennizzo allevatori per danni di canidi	6	Medio-basso
252	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi statali e regionali alle Province per costruzioni canili e gattili	6	Medio-basso
253	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi alle Province PIANI DI STERILIZZAZIONE AI SENSI DEL D.M. 06 MAGGIO 2008 (per evitare il randagismo)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
254	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle Università per progetti del comitato etico per la sperimentazione alternativa	6	Medio-basso
255	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Registrazione degli operatori SOA (sottoprodotti di origine animale)	6	Medio-basso
256	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Registrazione degli operatori OSM (Operatori settore mangimi)	6	Medio-basso
257	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Riconoscimento degli operatori OSA (Operatori settore alimentare)	6	Medio-basso
258	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Iscrizioni in elenco regionale di laboratori autocontrollo delle imprese alimentari	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
259	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1152	00000379 - SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Indennizzi a privati in caso di abbattimento animali (bollettino ISMEA)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1103	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1105	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1102	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1104	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1108	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
1117	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1150	000AIUSG - AGENZIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Erogazione incentivi ai giornalisti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1112	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
1101	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1107	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
1100	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1106	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
1109	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso
1110	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
1111	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1113	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
1114	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1096	00000307 - SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi a Enti locali e ad Associazioni e organizzazioni di volontariato per la realizzazione di progetti nel campo della sicurezza	6	Medio-basso
1097	00000307 - SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di contributi a Enti locali e loro associazioni e altre pubbliche amministrazioni per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione dell'infiltrazione mafiosa nel territorio regionale (artt. 3, 7 e 10 L.R. 3/2011);	6	Medio-basso
1098	00000307 - SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributi Associazioni e organizzazioni di volontariato per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione dell'infiltrazione mafiosa nel territorio regionale (art. 4 L.R. 3/2011)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1115	00000307 - SERVIZIO POLITICHE PER LA SICUREZZA E DELLA POLIZIA LOCALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1095	00000306 - SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DE LLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di patrocini e contributo (oneroso)	6	Medio-basso
1099	00000306 - SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DE LLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Ripartizione fondi alle Province per le consigliere di parità	6	Medio-basso
1116	00000306 - SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DE LLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA'	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
634	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
638	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
643	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
629	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti ad associazioni e cooperative giovanili per l'iniziativa "Giovani per il territorio" -	6	Medio-basso
630	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti alle scuole, musei e archivi per l'iniziativa "Giovani per il territorio"	6	Medio-basso
631	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarichi professionali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
632	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
633	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
635	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso
636	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
637	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
639	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
640	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
641	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
642	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario(da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
644	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
645	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
646	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1163	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
627	00000389 - SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Contributo ai comuni per la salvaguardia degli alberi monumentali tutelati	6	Medio-basso
1212	00000389 - SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
616	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento diretto di lavori per restauri	8	Rilevante
618	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
623	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
615	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
617	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario per acquisizione di servizi (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
619	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
620	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
621	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
622	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottimo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
624	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
625	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
626	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1158	00000387 - SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
606	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
611	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite affidamento diretto (inferiori € 40.000)	8	Rilevante
604	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
605	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso
607	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/06 (sopra i 40.000 euro)	6	Medio-basso
608	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di servizi (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
609	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di servizi	6	Medio-basso
610	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni in economia tramite procedura negoziata a mezzo cottomo fiduciario (da € 40000 a € soglia comunitaria)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
612	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di beni mediante affidamento diretto ad un fornitore ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs 163/2006	6	Medio-basso
613	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Adesione a convenzioni Consip/Intercenter per acquisizione di beni	6	Medio-basso
614	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Richiesta dell'aggiudicatario di affidare in subappalto parte del servizio o delle forniture	6	Medio-basso
1162	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di un contratto in accordo di servizio RER/INTERCENTER per acquisizione di beni (sopra 207.000,00 euro ex DGR 2416/2008)	6	Medio-basso
628	00000388 - SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Finanziamenti tramite convenzioni con soggetti pubblici e privati titolari di istituti culturali o di raccolte di riconosciuto interesse culturale	6	Medio-basso
1211	00000388 - SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1120	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di gara per la stipula di una convenzione relativa alla spesa comune, spesa sanitaria, area ICT	9	Rilevante
1133	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi dirigenziali e rinnovi	9	Rilevante
1118	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Affidamento di incarichi per la difesa in giudizio dell'Agenzia	6	Medio-basso
1119	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Conferimento incarico lavoro autonomo (DGR n. 607/2009 esucc. Mod. come recepita dalla det. 140/2009 e succ. mod.)	6	Medio-basso
1121	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di acquisizione di servizi di funzionamento di Intercent-ER sopra la soglia comunitaria	6	Medio-basso
1122	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di acquisizione di servizi di funzionamento di Intercent-ER sotto la soglia comunitaria attraverso il MEPA o il Mercato elettronico di Intercent-ER	6	Medio-basso
1123	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura di acquisizione di servizi per conto di Enti ed Agenzie a seguito di apposito Accordo	6	Medio-basso
1124	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di gara per la stipula di una convenzione relativa alla spesa comune, spesa sanitaria, area ICT	6	Medio-basso
1125	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Sistema dinamico di acquisizione (SDA) farmaci	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1126	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di acquisizione di forniture di funzionamento di Intercent-ER sopra la soglia comunitaria	6	Medio-basso
1127	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di acquisizione di forniture di funzionamento di Intercent-ER sotto la soglia comunitaria attraverso il MEPA o il Mercato elettronico di Intercent-ER	6	Medio-basso
1128	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Procedura di acquisizione di forniture per conto di Enti ed Agenzie a seguito di apposito Accordo	6	Medio-basso
1129	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Autorizzazione al Subappalto	6	Medio-basso
1131	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni o per l'assunzione di cariche	6	Medio-basso
1132	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
1134	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1168	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
1130	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Abilitazione dei fornitori al Mercato Elettronico di Intercent-ER	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta - Anno mappatura 2015

AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
48	00000394 - SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI DI AUDIT SU ENTI TERRITORIALI (REG.CE 907/2014)	6	Medio-basso
49	00000394 - SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE DEI FONDI STRUTTURALI (REG. CE 1083/2006)	6	Medio-basso
50	00000394 - SERVIZIO CONTROLLO INTERNO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI DOCUMENTALI SU INTERVENTI PROVVISORIALI SISMA 2012 (ORDINANZA N. 82 DEL 2012)	6	Medio-basso
173	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli d'ufficio o a seguito di segnalazioni nel settore del Regime di Pagamento Unico	6	Medio-basso
174	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli d'ufficio o a seguito di segnalazioni nel settore del contributo per l'assicurazione dei vigneti	6	Medio-basso
175	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli massivi tramite applicativi informatici nel settore del Regime di Pagamento Unico	6	Medio-basso
176	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli massivi tramite applicativi informatici nel settore dello Sviluppo Rurale	6	Medio-basso
177	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli massivi tramite applicativi informatici nel settore delle Produzioni Animali	6	Medio-basso
178	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli massivi tramite applicativi informatici nel settore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
170	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Applicazione sanzioni amministrative ed accertamento obbligo di restituzione somme nei settori Regime di Pagamento Unico e contributo per l'assicurazione vigneti	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
56	00000323 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo atti dei Consorzi fitosanitari e delle Partecipanze agrarie ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 6/2004	6	Medio-basso
57	00000323 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina revisore di Agrea	6	Medio-basso
44	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Revoca dei contributi ed applicazione interessi legali e sanzionatori per attività di controllo post-pagamento su fondi comunitari	6	Medio-basso
53	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi e in loco su istanze di contributi in fase di pagamento (Misure gestite sul Programma di Sviluppo Rurale - OCM vitivinivolo)	6	Medio-basso
54	00000328 - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	controlli su bandi "de minimis" alle aziende agricole gestiti da Consorzi Fidi o su contributi per garanzie in attuazione della L.R. n. 43/97	6	Medio-basso
58	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Attività di vigilanza e di controllo ed individuazioni prescrizioni fitosanitarie	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
59	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Accertamento violazioni in materia fitosanitaria in esito a controlli o ispezioni	6	Medio-basso
60	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Controlli finalizzati al rilascio di certificati o nullaosta fitosanitari per materiale in esportazione, importazione e transito	6	Medio-basso
62	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina delle Commissioni Amministratrici dei Consorzi fitosanitari	6	Medio-basso
63	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Convenzioni con i Consorzi fitosanitari per attività di controllo e monitoraggio ex art. 15 della L. 241/1990 e dell'art. 2 della L.R. n. 16/96	6	Medio-basso
65	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi su istanze di contributi in fase di pagamento a seguito di rendicontazione su fondi regionali	6	Medio-basso
66	00000330 - SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Attività ispettiva sugli Organismi di controllo e certificazione	6	Medio-basso
92	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli sui Centri di assistenza per il mantenimento dei requisiti ai fini dell'abilitazione	6	Medio-basso
93	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Convenzione ERVET su fondi comunitari	6	Medio-basso
94	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Convenzione con ARPA	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
67	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Revoca dei contributi ed applicazione interessi legali e sanzionatori per attività di controllo post-pagamento su fondi comunitari	6	Medio-basso
68	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Revoca dei contributi ed applicazione interessi legali e sanzionatori per attività di controllo post-pagamento su fondi regionali	6	Medio-basso
72	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi e in loco su istanze di contributi in fase di pagamento (Misure gestite sul Programma di Sviluppo Rurale)	6	Medio-basso
73	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Convenzione con Apt	6	Medio-basso
74	00000329 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina due amministratori ed un revisore nell'Azienda Vittorio Tadini Nomina un amministratore Fondazione Bizzozero Nomina Commissario straordinario Azienda Marani	6	Medio-basso
76	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Revoca dei contributi ed applicazione interessi legali per attività di controllo post-pagamento su fondi comunitari in materia di pesca o su fondi regionali	6	Medio-basso
79	00000331 - SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi e in loco su istanze di contributi in fase di pagamento (Misure sul Fep 2007-2013 e su bandi regionali)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
87	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli tecnico-amministrativi e in loco su istanze di contributi in fase di pagamento (OCM Ortofrutta)	6	Medio-basso
89	00000332 - SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi e tecnici su istanze di contributi in fase di pagamento fondi regionali	6	Medio-basso
83	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Revoca dei contributi ed applicazione interessi legali e sanzionatori per attività di controllo post-pagamento su fondi comunitari	6	Medio-basso
85	00000326 - SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi e in loco su istanze di contributi in fase di pagamento (Misure gestite sul Programma di Sviluppo Rurale)	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
189	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Approvazione Piano annuale con relativi finanziamenti (Aster Scarl)	6	Medio-basso
191	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Individuazione di Ervet come organismo di accreditamento regionale - SACE (L.R.26/2004 e ss.mm)	6	Medio-basso
222	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Affidamento per attività di assistenza tecnica ai sensi della LR n. 7/2002 ad Aster Scarl tramite convenzione	6	Medio-basso
192	D0000028 - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio in materia di personale	3	Trascurabile
193	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina dei componenti del Comitato tecnico dell'Osservatorio regionale del commercio con erogazione gettone di presenza	6	Medio-basso
194	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina dei componenti della Conferenza consultiva dell'Osservatorio regionale del commercio	6	Medio-basso
199	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Approvazione dei progetti di promozione turistica presentati da APT Servizi srl ai sensi della L.R. n. 7/1998	6	Medio-basso
201	00000454 - SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Erogazione quota di adesione associazioni europee L.R 2/2010	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
197	00000444 - SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONTRATTUALISTICA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina di rappresentanti regionali in enti, associazioni, fondazioni o organismi di altro genere, anche di natura privata (società) (L.r. 24 del 27 maggio 1994, e s.m.i.)	8	Rilevante
195	00000444 - SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONTRATTUALISTICA	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli in loco di primo livello sui beneficiari del fondo strutturale POR FESR (Normativa Comunitaria)	6	Medio-basso
196	00000444 - SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONTRATTUALISTICA	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli in loco su beneficiari fondi regionali e nazionali (Servizio Internazionalizzazione Imprese) (Normativa nazionale e regionale di riferimento).	6	Medio-basso
223	00000397 - SERVIZIO SPORTELLLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Erogazione quota per il funzionamento del fondo di gestione della Fondazione Italia Cina (L.R. 13/2004)	6	Medio-basso
224	00000397 - SERVIZIO SPORTELLLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Erogazione quota associativa al Collegio di Cina	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
146	00000319 - SERVIZIO ATTIVITA' CONSULTIVA GIURIDICA E COORDINAMENTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Gestione sanzioni amministrative	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
185	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina del Presidente del CdA e del Collegio sindacale di Lepida Spa	8	Rilevante
186	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Accordo di servizio con Lepida Spa	6	Medio-basso
183	D0000022 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su autocertificazioni (anticorruzione)	4	Medio-basso
182	00000311 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo sulle autocertificazioni (attività extralavorative dei dipendenti)	4	Medio-basso
187	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E CENTRI OPERATIVI	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su autocertificazioni in materia di acquisti di forniture e servizi	4	Medio-basso
180	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Sanzioni disciplinari per infrazioni lievi	6	Medio-basso
181	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Sanzioni disciplinari per infrazioni gravi di competenza UPD	6	Medio-basso
184	00000312 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su autocertificazioni (materie del Servizio, ad es. concorsi, incarichi professionali)	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
188	00000435 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controlli sulle autocertificazioni (materie di competenza del servizio, ad es. sistemi informatici, telefonia etc)	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
77	D0000021 - DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Attività di sorveglianza e di controllo sull'operato dell'Organismo intermedio AGREA.		
46	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Sanzioni tributarie D.Lgs. n. 472/1997 L.R. 30/2003	6	Medio-basso
75	00000308 - SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Iscrizioni a ruolo Art. 17 D.Lgs 46/1999; D.M. 321/1999; DPR 602/1973; L.R. 1/1971; D.L. 203/2005 convertito con Legge 248/2005	6	Medio-basso
104	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su autocertificazioni di tutte le procedure ad evidenza pubblica per alienazione /locazione/concessione immobili (Asta/Trattativa Privata preceduta da idonea pubblicizzazione)	6	Medio-basso
105	00000425 - SERVIZIO PATRIMONIO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo sulle autocertificazioni per l'acquisizione di beni o servizi e per affidamenti di lavori pubblici.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
29	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione contributi all'IBACN per musei, biblioteche e archivi storici (L.R. n. 18/2000)	6	Medio-basso
30	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione contributi all'IBACN per progetti speciali (L.R. n. 29/1995)	6	Medio-basso
31	D0000027 - DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione fondo di funzionamento annuale all'IBACN (L.R. n. 29/1995)	6	Medio-basso
9	00000357 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni dell'IBACN ai sensi dell'art. 12 L.R. 29/1995 e ss.mm., degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004 e ss.mm.	6	Medio-basso
19	00000357 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina Organi (Presidente, componenti Cda, revisori) di Enti strumentali e di Associazioni/Fondazioni partecipate dalla RER di interesse della D.G. Cultura Formazione e Lavoro (LL.RR. 24/1994, 6/2004, D.Lgs. 39/2013) (IBACN (revisori e CdA), Fondazione Toscanini(amministratori, revisori) Emilia-Romagna Teatro; Teatro comunale di bologna; Istituto per le storie e le memorie Parri; Poli Piacenza	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
23	00000357 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione quota annuale di adesione/partecipazione a Fondazioni/Associazioni di interesse della D.G. Cultura Formazione e Lavoro (Fondazione Marco Biagi)	6	Medio-basso
39	00000357 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Verifica autodichiarazione presentata dall'aggiudicatario ai fini dell'affidamento di un appalto di servizi – art. 38 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.i	6	Medio-basso
227	00000357 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione quota annuale di adesione/partecipazione a Fondazioni/Associazioni di interesse della D.G. Cultura Formazione e Lavoro Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	6	Medio-basso
13	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli e sopralluoghi per verificare lo stato di attuazione dei progetti agli Enti Locali beneficiari dei contributi del Fondo sociale di coesione	6	Medio-basso
25	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Erogazione finanziamenti a Emilia Romagna Teatro Fondazione ai sensi della L.R. n. 30/01.	6	Medio-basso
26	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Erogazione finanziamenti a Fondazione Arturo Toscanini ai sensi della L.R. n. 26/90.	6	Medio-basso
27	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Erogazione finanziamenti a Fondazione Nazionale della Danza ai sensi della L.R. n. 10/02.	6	Medio-basso
28	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Contributo ad ATER Associazione Teatrale Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 20/90.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
11	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dai richiedenti assegnazione di contributi ai sensi della L.R. n. 13/00 "Norme in materia di sport".	3	Trascurabile
12	00000358 - SERVIZIO CULTURA, SPORT	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dai beneficiari nell'ambito del procedimento di assegnazione di contributi ai sensi della L.R. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo".	3	Trascurabile
154	00000360 - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Verifica autodichiarazione presentate dall'aggiudicatario ai fini dell'affidamento di un appalto di servizi - art. 38 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii	6	Medio-basso
18	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli amministrativi e contabili sulle operazioni che beneficiano di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali	6	Medio-basso
32	00000361 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli sulle operazioni che beneficiano di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
14	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Approvazione atti fondamentali di Er.Go Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (l'art. 22 L.R. 15/07 elenca gli atti soggetti all'approvazione della GR e stabilisce che tali atti diventino esecutivi qualora la GR non li approvi entro 30 gg dal ricevimento da parte della RER)	6	Medio-basso
20	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Istituzione e aggiornamento della composizione degli organismi previsti dalla L.R. 15/07: Conferenza regionale dei comuni con sede universitaria e Consulta regionale degli studenti (artt. 5 e 6 LR 15/07)	6	Medio-basso
22	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina componenti del collegio dei revisori di ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (LR 15/07 e s.m.i)	6	Medio-basso
36	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione a Er.Go del finanziamento regionale per l'attività e il funzionamento (LR 15/07, DLGS 68/12) Nota: l'assegnazione delle risorse dipende dallo stanziamento previsto nel bilancio regionale	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
37	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione a Er.Go del finanziamento statale per la concessione delle borse di studio (LR 15/07, Dpcm 9/04/2001, Dlgs 68/12) Nota: il finanziamento statale è vincolato alla concessione delle borse di studio universitarie	6	Medio-basso
40	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione a Er.Go del gettito della tassa regionale (LL.RR. 18/96 e 15/07, Dlgs 68/12) Nota: il gettito della tassa regionale per il DSU è vincolato alla concessione delle borse di studio universitarie	6	Medio-basso
41	00000362 - SERVIZIO ISTRUZIONE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione a Er.Go di risorse per edilizia universitaria (L.R. 15/07)	6	Medio-basso
16	00000429 - SERVIZIO LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Ispezioni al fine del rilascio del "Visto il progetto formativo" (DGR 1993/2012) occorrente al rilascio del "Visto d'ingresso in Italia" da parte della rete Consolare italiana all'estero per Tirocinanti stranieri residenti all'estero da effettuare presso aziende italiane. Il processo amministrativo/ispettivo è a carico della Regione Emilia-Romagna	8	Rilevante
7	00000429 - SERVIZIO LAVORO	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Verifica di crediti esigibili, ai sensi dell'art.5 della L. 68/99 da parte di imprese coinvolte in processi di fallimento	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
15	00000429 - SERVIZIO LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Attività di vigilanza e controlli sulle Agenzie di lavoro autorizzate all'attività di intermediazione ricerca e selezione del personale (DGR 1581/2015)	6	Medio-basso
17	00000429 - SERVIZIO LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Sanzioni amministrative pecuniarie per omesso o ritardato invio della convenzione e progetto formativo ai sensi dell'art. 26 sexies della L.R. 17/2005 e ss.mm.	6	Medio-basso
38	00000429 - SERVIZIO LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Verifica autodichiarazione presentata dall'aggiudicatario ai fini dell'affidamento di un appalto di servizi - art. 38 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.	6	Medio-basso
155	00000427 - SERVIZIO MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Verifica autodichiarazione presentata dall'aggiudicatario ai fini dell'affidamento di un appalto di servizi - art. 38 D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.	6	Medio-basso
10	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Verifica autodichiarazione presentata dall'aggiudicatario ai fini dell'affidamento di un appalto di servizi – art. 38 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.	6	Medio-basso
24	00000359 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Affidamento diretto a Ervet (società in house) per attuazione programma triennale ERVET spa – attuazione delle attività contenute nella convenzione triennale stipulata con la società – LR 25/1993 e ss.mm.ii.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
140	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina di due componenti nel consiglio di amministrazione, e di componenti del collegio sindacale, di ERVET spa (società partecipata - in house - ex LR 25/1993 ssmm)	8	Rilevante
142	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	CORRISPETTIVI A ERVET spa (società partecipata - in house - ex LR 25/1993 ssmm) PER ACQUISIZIONE SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE DELLA REGIONE	6	Medio-basso
143	D0000026 - DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	CORRISPETTIVI A ERVET spa PER ATTIVITA' GIA' AFFIDATE DALLA REGIONE A NUOVA QUASCO srl (già società partecipata - in house - ex LR 20/2007, inglobata dal dicembre 2014 in ERVET spa)	6	Medio-basso
139	00000446 - SERVIZIO AUTORITA' DI AUDIT	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	AUDIT SU BENEFICIARI CONTRIBUTI UE - Audit operazioni presso beneficiari contributi comunitari (POR FESR, FSE e Italia Slovenia)	6	Medio-basso
141	00000304 - SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina di componente del consiglio di amministrazione della FONDAZIONE SCUOLA DI PACE MONTESOLE (LR 35/2001 e LR 12/2002)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
147	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Procedure di nomina ai sensi della LR. 24/94 e designazione di rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nelle società partecipate e Fondazioni (ovvero avere un rappresentante della Regione Emilia-Romagna negli organi delle società partecipate dei settori di competenza della Direzione	8	Rilevante
119	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Conferimento di capitale sociale a società partecipate già costituite e liquidazione (art. 43 Lr n. 24/2007; art. 10 Lr 13/2007; art. 17 e 18 Lr n. 12/2008; art. 24, 25 e 26 Lr n. 22/2008; art. 15, 16 e 17 Lr n. 9/2009; art. 27 e 54 Lr n. 24/2009, art.15 Lr n. 7/2010; art. 22 e 38 Lr n. 14/2010; art. 1 e 2 Lr n. 4/2011)	6	Medio-basso
109	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Attuazione dell'esercizio di "controllo analogo" da parte della Regione, in quanto socio di maggioranza assoluta, della FER srl, società "in house": l'esercizio si attua attraverso l'indirizzo e il controllo gestionale e finanziario sulla società	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
131	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Affidamento in concessione alla Società Fer Srl di immobili del demanio e patrimonio ferroviario regionale da sottoporre a verifica d'interesse culturale (D.Lgs. 42/2004, LR 30/98, LR 10/2000, DGR 1004/2013, DGR 93/2012)	6	Medio-basso
132	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Autorizzazioni per la sicurezza dell'esercizio ferroviario (nulla osta - destinatario soprattutto Tper- per l'immissione in esercizio pubblico di materiale rotabile nuovo o riammodernato acquistato totalmente con risorse regionali ai sensi del DPR 753/80, della LR. 30/98, cir. min. trasporti 201/83 e 26/71)	6	Medio-basso
133	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Approvazione tecnica e amministrativa di progetti e forniture per la manutenzione straordinaria ed interventi di rinnovo della rete ferroviaria di proprietà regionale del materiale rotabile , ai sensi della LR. 30/98 e del DPR 758/80	6	Medio-basso
136	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Finanziamenti a FER sulla base di piani di attuazione degli interventi sulla rete regionale da parte di FER	6	Medio-basso
137	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.4 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica	Provvedimento restrittivo di carattere economico al Consorzio trasporto integrati tramite FER per inadempimenti contrattuali	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
226	00000390 - SERVIZIO FERROVIE	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Ispezioni per la verifica del rispetto degli indirizzi e degli standard indicati dalla RER sulla rete regionale e rete nazionale	3	Trascurabile
115	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione e concessione di fondi ad AIPO per investimenti in materia di navigazione interna ai sensi LR n. 24/2009 (art. 54 comma 1) di soppressione dell' ARNI e attribuzione di funzioni in avvalimento a AIPO, tramite specifica convenzione (Rep. 4115 del 29/01/2010 e ss.mm.ii).	6	Medio-basso
116	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione e concessione di fondi ad AIPO per lo svolgimento di funzioni in materia di navigazione interna ai sensi LR n. 24/2009 (art. 54 comma 1) di soppressione dell' ARNI e attribuzione di funzioni in avvalimento a AIPO, tramite specifica convenzione (Rep. 4115 del 29/01/2010 e ss.mm.ii), Spese correnti	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
100	00000437 - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Attività di controllo sulle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, sulle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e sulle cooperative sociali iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014. Direttive: DGR n. 109/2010 ODV; DGR n. 1899/2011 APS; in elaborazione quella per i controlli sulle Coop. Soc.	6	Medio-basso
102	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Nucleo regionale di valutazione dei progetti sperimentali di servizi per l'infanzia L.R.1/2000 (art.3) e ss.mm	6	Medio-basso
103	00000386 - SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Nucleo di valutazione per tipologie sperimentali di strutture e servizi ai sensi della DGR n. 1904/2011 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" LR 14/2008	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
151	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Realizzazione di progetti di interesse regionale tramite assegnazione alle Aziende Sanitarie di indicazioni e finanziamenti, con l'utilizzo della quota di fondo sanitario di cui al capitolo di bilancio 51616 (art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). I progetti attivi per l'anno 2013 erano i seguenti (per l'anno 2014 non si è ancora provveduto ad attivazioni): DD.GG.RR. 377/13 379/13 410/13 411/13 627/13 1023/13 1078/13 1079/13 1080/13 1081/13 1225/13 1827/13 1935/13)	12	Rilevante
150	00000382 - SERVIZIO PRESID OSPEDALIERI	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Assegnazione alle Aziende Sanitarie quote di finanziamenti provenienti dallo Stato a destinazione vincolata es. fibrosi cistica, centro regionale sangue, centro regionale trapianti, defibrillazione precoce, malattie rare (es. DD.GG.RR. Anno 2013 nn. 1175, 1784, 1785, 1786) - attività regolata dalle diverse normative di settore	6	Medio-basso
113	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	NOMINA DIRETTORI GENERALI AZIENDE SANITARIE	8	Rilevante
148	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	NOMINA MEMBRO REGIONALE DEI COLLEGI SINDACALI DELLE AZIENDE SANITARIE	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
149	00000376 - SERVIZIO RELAZIONI CON GLI ENTI DEL SSR, SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE, SUPPORTO GIURIDICO	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	NOMINA MEMBRI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELLE AZIENDE OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
168	00000306 - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.1 Provvedimenti di nomina degli organi	Nomina componenti C.D.A Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (art. 18 quater L.R. 24/2003)	6	Medio-basso
169	00000306 - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.2 Finanziamenti	Concessione contributi annuali a Fondazioni e Associazioni. -Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati - L.R. 24/2003 Artt. 7; - Fondazione scuola interregionale di polizia locale L.R. 24/2003 art. 18 quinquies; - CINSedo L.R. 4/1983; - FESU L.R. 48/1996 ART. 4; - Avviso Pubblico L.R. 3/2011 ART. 16; - Comitato di solidarietà alle vittime delle stragi Delibera consiliare n. 471/1986 e annualmente Legge finanziaria regionale.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
225	A0000019 - IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	PROCEDURA PER CONTROLLO VERIDICITA' AUTOCERTIFICAZIONI DPR N.445 DEL 28/12/2000 D.Lgs n.39/2013 art.7 D.Lgs n.165/2001 art.35	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Regione Emilia-Romagna - Giunta

INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI

Identificativo	MAPPATURA			ANALISI Livello di rischio	
	Struttura	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
216	000INCER - INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	Controllo su autocertificazioni in materia di acquisti di forniture e servizi	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Anno mappatura 2014

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
8	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Incarichi di collaborazione	12	Rilevante
4	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Trasferimento da altri Enti	8	Rilevante
12	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamenti di lavori in economia	8	Rilevante
14	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Procedura negoziata servizi con o senza bando	8	Rilevante
15	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi sotto soglia (da 40 a 207)	8	Rilevante
16	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione di servizi in economia (negoziata e affidamento diretto)	8	Rilevante
18	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di forniture sotto soglia (da 40 a 207)	8	Rilevante
19	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di forniture in economia (procedura negoziata e affidamenti diretti)	8	Rilevante

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
25	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Interventi particolari per studenti disabili	8	Rilevante
1	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	6	Medio-basso
2	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Acquisizione per chiamata di unità appartenenti alle tipologie individuate dalla L.68/99 per le quali non è obbligatoria la procedura concorsuale per l'assunzione	6	Medio-basso
3	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Acquisizione tramite centro per l'impiego	6	Medio-basso
5	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressioni Economiche Orizzontali	6	Medio-basso
6	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Conferimento incarichi di P.O.	6	Medio-basso
7	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Assunzioni t.d dirigente	6	Medio-basso
9	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
10	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Gara per l'affidamento di lavori sopra soglia comunitaria	6	Medio-basso
11	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.1 Affidamento di lavori	Affidamento di lavori pubblici sotto soglia	6	Medio-basso
13	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione servizi sopra soglia	6	Medio-basso
17	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione di forniture sopra soglia	6	Medio-basso
20	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.4 Subappalti	Subappalti	6	Medio-basso
21	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Assegnazione alloggi a tariffa agevolata	6	Medio-basso
22	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Borse di studio	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
24	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Interventi straordinari(reddito ma non merito) alloggio o max 2.000	6	Medio-basso
26	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni dirigenti/direttori	6	Medio-basso
27	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Valutazione delle prestazioni del comparto	6	Medio-basso
23	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Benefici a concorso	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Anno mappatura 2015

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	REVOCA* borse di studio e altri benefici economici a concorso (contributo mobilità internazionale e accesso agevolato al servizio ristorativo, prestiti fiduciari, contributi per percorsi accademici/formativi/professionali, assegni formativi), nonché dei benefici connessi, per irregolarità formale delle dichiarazioni sostitutive uniche/ISEE, a seguito dei controlli effettuati dagli uffici aziendali sul 100% degli studenti idonei. * Gli importi delle borse di studio possono essere RIDETERMINATI a seguito del ricalcolo delle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente beneficiario effettuato dagli uffici aziendali in sede di controllo. Fonti normative: D.Lgs.n.68/2012, DPCM 9/04/2001, L.R. 15/2007, Piano Regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007, Direttive Regionali, Bando di Concorso.	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
2	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	REVOCA* borse di studio e altri benefici economici a concorso (contributo mobilità internazionale e accesso agevolato al servizio ristorativo, prestiti fiduciari, contributi per percorsi accademici/ formativi/professionali, assegni formativi), nonché dei benefici connessi, per mancanza dei requisiti economici, a seguito dei controlli "a campione" effettuati dagli uffici aziendali e/o dai Comandi della GdF territorialmente competenti. * Gli importi delle borse di studio possono essere RIDETERMINATI a seguito del ricalcolo delle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente beneficiario effettuato dagli uffici aziendali in sede di controllo. Fonti normative: D.Lgs.n.68/2012, DPCM 9/04/2001, L.R. 15/2007, Piano Regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007, Direttive Regionali, Bando di Concorso	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
3	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	REVOCA borse di studio e altri benefici economici a concorso, nonché dei benefici connessi, per mancanza dei requisiti di merito richiesti per l'accesso, a seguito dei controlli effettuati dalle Università e recepiti dall'Azienda. Fonti normative: D.Lgs.n.68/2012, DPCM 9/04/2001, L.R. 15/2007, Piano Regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007 , Direttive Regionali, Bando di Concorso	6	Medio-basso
4	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	REVOCA delle borse di studio nonché dei benefici connessi, per mancanza dei requisiti di merito richiesti per confermare l'assegnazione. Fonti normative: D.Lgs.n.68/2012, DPCM 9/04/2001, L.R. 15/2007, Piano Regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007 , Direttive Regionali, Bando di Concorso	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
5	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	REVOCA borse di studio e altri benefici economici a concorso, nonché dei benefici connessi, nei confronti degli studenti stranieri, UE ed EXTRAUE, per mancanza/incompletezza/irregolarità della documentazione estera da produrre. Fonti normative: D.Lgs.n.68/2012, DPCM 9/04/2001, L.R. 15/2007, Piano Regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/2007, Direttive Regionali, Bando di Concorso	6	Medio-basso
6	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	REVOCA d'ufficio dell'assegnazione alloggi a tariffa agevolata nei casi previsti dal Regolamento generale Residenze Universitarie di ER.GO	6	Medio-basso
7	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Comminazione sanzioni per gravi dichiarazioni mendaci da parte degli studenti	6	Medio-basso
15	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli sulle Ditte affidatarie/concessionarie del servizio ristorativo presso le mense universitarie e gli esercizi convenzionati Artt.312 e ss. del DPR 207/2010	4	Medio-basso
16	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli su Global service e sul rispetto del Regolamento generale Residenze di ER.GO da parte degli studenti assegnatari	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER-GO

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
17	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Attività di vigilanza sui tirocini formativi attivati da ER.GO L.196/1997 (art. 18) D.M. n. 142/1998; art. 1 commi 1180-1185 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007) L.R. n.17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", in particolare gli artt. 24, 25 e 26; L.R. n.7/2013, "Disposizioni in materia di tirocini, modifiche alla legge dell'1 agosto 2005, n.17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro)"	4	Medio-basso
18	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Attività di vigilanza sui cantieri (D.Lgs.n.81/2008, D.Lgs.n.163/2006, D.p.r.n.207/2010)	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di MODENA

Anno mappatura 2014

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	6	Medio-basso
2	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Mobilità esterna da altri enti pubblici	6	Medio-basso
3	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressione economica	6	Medio-basso
4	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Incarichi di collaborazione ex art. 12	6	Medio-basso
5	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione servizi tramite intercent o consip	6	Medio-basso
6	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamenti diretti servizi	6	Medio-basso
7	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione forniture tramite intercent o consip	6	Medio-basso
8	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Affidamenti diretti forniture	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di MODENA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
15	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi per studi e ricerche universitarie all'università	6	Medio-basso
16	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di contributi per ridurre l'impatto ambientale connesso all'uso di fitofarmaci (municipalizzate, cooperative, privati)	6	Medio-basso
17	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione incarichi esterni	6	Medio-basso
9	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione fitosanitaria per attività di produzione e commercio di vegetali	4	Medio-basso
10	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di MODENA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
11	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento delle imprese che intendono produrre o commercializzare piante da frutto, ortive e ornamentali	4	Medio-basso
12	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali	3	Trascurabile
13	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio certificato fitosanitario per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali fuori UE	3	Trascurabile
14	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi sui platani	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di MODENA

Anno mappatura 2015

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI FITOSANITARI (Vivai) L.R. 3/2004	6	Medio-basso
2	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	ISPEZIONI FINALIZZATE AL RILASCIO DI ATTESTAZIONE PER L'IMPORT EXPORT	6	Medio-basso
6	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Smaltimento rifiuti agricoli	6	Medio-basso
3	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI COMPARTO	4	Medio-basso
4	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	4	Medio-basso
5	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	PROCEDURA PER CONTROLLO VERIDICITA' AUTOCERTIFICAZIONI DRP N.445 DEL 28/12/2000 D.Lgs n.39/2013 art.7 D.Lgs n.165/2001 art.35	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PIACENZA

Anno mappatura 2014

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	6	Medio-basso
2	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Mobilità esterna da altri enti pubblici	6	Medio-basso
3	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressione economica	6	Medio-basso
4	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione servizi tramite intercent o consip	6	Medio-basso
5	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamento diretto servizi	6	Medio-basso
6	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione forniture tramite intercent o consip	6	Medio-basso
7	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Affidamento diretto forniture	6	Medio-basso
14	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi per studi e ricerche universitarie all'università	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PIACENZA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
15	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di contributi per ridurre l'impatto ambientale connesso all'uso di fitofarmaci	6	Medio-basso
16	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione incarichi esterni	6	Medio-basso
8	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione fitosanitaria per attività di produzione e commercio di vegetali	4	Medio-basso
9	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	4	Medio-basso
10	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento delle imprese che intendono produrre o commercializzare piante da frutto, ortive e ornamentali	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PIACENZA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
11	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali	3	Trascurabile
12	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio certificato fitosanitario per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali fuori UE	3	Trascurabile
13	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi sui platani	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PIACENZA

Anno mappatura 2015

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
4	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Ispezioni finalizzate al rilascio di attestazione per l'import export D.IGS N.214 DEL 19/08/2005 DIRETTIVA 2000/29/CE DELL 08/05/2000 LEGGE N.169 DEL 10/07/2000	6	Medio-basso
5	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI FITOSANITARI (VIVAI) L.R. N.03 DEL 20/01/2004 D.Lgs n.214 del 19/08/2005	6	Medio-basso
1	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	4	Medio-basso
2	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI COMPARTO	4	Medio-basso
3	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	PROCEDURA PER CONTROLLO VERIDICITA' AUTOCERTIFICAZIONI DRP N.445 DEL 28/12/200 D.Lgs n.39/2013 art.7 D.Lgs n.165/2001 art.35	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PARMA

Anno mappatura 2014

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	6	Medio-basso
2	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Mobilità esterna da altri enti pubblici	6	Medio-basso
3	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressione economica	6	Medio-basso
4	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione servizi tramite intercent o consip	6	Medio-basso
5	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamenti diretti servizi	6	Medio-basso
6	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione forniture tramite intercent o consip	6	Medio-basso
7	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Affidamenti diretti forniture	6	Medio-basso
14	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione contributi per studi e ricerche universitarie all'università	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PARMA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
15	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di contributi per ridurre l'impatto ambientale connesso all'uso di fitofarmaci	6	Medio-basso
16	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione incarichi esterni	6	Medio-basso
8	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione fitosanitaria per attività di produzione e commercio di vegetali	4	Medio-basso
9	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	4	Medio-basso
10	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento delle imprese che intendono produrre o commercializzare piante da frutto, ortive e ornamentali	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PARMA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
11	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali	3	Trascurabile
12	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio certificato fitosanitario per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali fuori UE	3	Trascurabile
13	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi sui platani	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di PARMA

Anno mappatura 2015

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli fitosanitari finalizzati all'import-export (Direttiva 2000/29/ce del 8-5-2000 legge 169 del 10-7-2000 - D.Lgs n.214 del 19-8-2005)	6	Medio-basso
2	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI FITOSANITARI (VIVAI) l.r. 3/2004	6	Medio-basso
3	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	PROCEDURA PER CONTROLLO VERIDICITA' AUTOCERTIFICAZIONI DPR N.445 DEL 28/12/2000 D.Lgs n.39/2013 art.7 D.Lgs n.165/2001 art.35	4	Medio-basso
4	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI COMPARTO	4	Medio-basso
5	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di REGGIO EMILIA

Anno mappatura 2014

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato	6	Medio-basso
2	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Mobilità esterna da altri enti pubblici	6	Medio-basso
3	1 Acquisizione e progressione del personale 1.2 Progressioni di carriera	Progressione economica	6	Medio-basso
4	1 Acquisizione e progressione del personale 1.3 Conferimento di incarichi di collaborazione	Incarichi di collaborazione ex art. 12	6	Medio-basso
5	1 Acquisizione e progressione del personale 1.1 Reclutamento	Somministrazione personale	6	Medio-basso
6	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Acquisizione servizi tramite intercent o consip	6	Medio-basso
7	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.2 Acquisizione di servizi	Affidamenti diretti servizi	6	Medio-basso
8	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Acquisizione forniture tramite intercent o consip	6	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di REGGIO EMILIA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
9	2 Affidamento di lavori, servizi e forniture 2.3 Acquisizione di forniture	Affidamenti diretti forniture	6	Medio-basso
16	4 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Concessione di contributi per ridurre l'impatto ambientale connesso all'uso di fitofarmaci	6	Medio-basso
17	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione incarichi esterni	6	Medio-basso
10	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione fitosanitaria per attività di produzione e commercio di vegetali	4	Medio-basso
11	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Istruttoria per autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	4	Medio-basso
12	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Accreditamento delle imprese che intendono produrre o commercializzare piante da frutto, ortive e ornamentali	4	Medio-basso

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di REGGIO EMILIA

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
13	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.1 Provvedimenti amministrativi vincolati	Rilascio nulla osta per l'importazione di vegetali e prodotti vegetali	3	Trascurabile
14	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Rilascio certificato fitosanitario per l'esportazione di vegetali e prodotti vegetali fuori UE	3	Trascurabile
15	3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 3.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	Autorizzazione interventi sui platani	3	Trascurabile

REGISTRO DEI RISCHI CORRUZIONE

Consorzio Fitosanitario di REGGIO EMILIA

Anno mappatura 2015

Identificativo	MAPPATURA		ANALISI Livello di rischio	
	Area / Sottoarea di rischio	Processo	Numero	Valore finale
1	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	Controlli fitosanitari finalizzati all'import-export (Direttiva 2000/29/ce del 8-5-2000 Legge 169 del 10-7-2000 - D.Lgs n 214 del 19-8-2005)	6	Medio-basso
4	6 Attività di vigilanza 6.1 Ispezioni	CONTROLLI FITOSANITARI (VIVAI) L.R. 3/2004	6	Medio-basso
6	7 Rapporti con i soggetti del sistema regionale allargato 7.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	Smaltimento rifiuti agricoli (IREN-SABAR)	6	Medio-basso
2	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI COMPARTO	4	Medio-basso
3	5 Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari 5.2 Provvedimenti amministrativi discrezionali	PROCEDURA DISCIPLINARE DIPENDENTI CON QUALIFICA DIRIGENZIALE	4	Medio-basso
5	6 Attività di vigilanza 6.2 Controllo su atti	PROCEDURA PER CONTROLLO VERIDICITA' AUTOCERTIFICAZIONI	4	Medio-basso

Programma della trasparenza 2016-2018 - ALLEGATO F

MAPPA DEL PROGRAMMA TRASPARENZA 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	●	●	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Aggiornamento annuale del PTTI entro il 31 gennaio di ogni anno	Responsabile trasparenza Giunta e Agenzie Tamburini Paolo	Responsabile trasparenza AL	31/01/2016	Annuale
Disposizioni generali	Attestazioni OIV o struttura analoga	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	Attestazioni OIV o struttura analoga	●	●	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Pubblicazione attestazione degli obblighi di pubblicazione al 31/12/2015 da parte dell'OIV entro il 31/1/2016	Oiv	Oiv	31/01/2016	Annuale
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	●	●	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica di norma	Servizio Affari legislativi Ricciardelli Maurizio	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Tempestivo
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	●	●	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Aggiornamento tempestivo in seguito ad adozione di nuovi provvedimenti	Servizio Affari legislativi Ricciardelli Maurizio	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Tempestivo
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	●	●	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Aggiornamento automatico tramite link a Demetra (http://demetra.regione.emilia-romagna.it/) banca dati dell'Assemblea legislativa che contiene tutte le leggi della Regione Emilia-Romagna dal 1970	Servizio Affari legislativi Ricciardelli Maurizio	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari		Tempestivo
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	●	●	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica dei codici	Dirigente responsabile Ufficio Procedimenti disciplinari	Dirigente responsabile Ufficio Procedimenti disciplinari		Tempestivo
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	●		Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Il Responsabile della Trasparenza avvia una rapida ricognizione preliminare degli obblighi e delle scadenze, coadiuvato dai referenti trasparenza di ogni direzione. Raccolti i contributi dei settori, il Responsabile della Trasparenza procede alla pubblicazione su web, aggiornandola in base alle scadenze di volta in volta segnalate.	Direttori generali dei settori effettivamente implicati e Responsabile della Trasparenza	NO AL	31/10/2016	Tempestivo
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero			Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	La Regione Emilia-Romagna non ha istituito zone a burocrazia zero	NO GIUNTA	NO AL		Tempestivo
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	●		Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Pubblicazione su web dei procedimenti autorizzatori regionali che hanno come destinatarie le imprese, a partire dai procedimenti pubblicati nella banca dati ex art.35.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa (dati validati dai responsabili di procedimento)	NO AL		Annuale
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Integrare le competenze qualora subiscano modifiche Giunta-Assemblea. Archivio: mantenere informazioni visibili per i 3 anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico (ad eccezione delle informazioni concernenti la situazione patrimoniale - anche del coniuge non separato dei parenti entro il 2°grado - che rimangono pubblicate solo fino alla data di cessazione del mandato o dell'incarico). Si rimanda al testo del Ptti per le modifiche apportate al sistema di gestione e pubblicazione dei dati (Misure di informatizzazione al servizio della trasparenza).	Responsabile pubblicazione: Gabinetto del presidente della Giunta. Roberta Bianchedi	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (art. 14 c. 1 lett. a) Atto di nomina o proclamazione, con indicazione di durata dell'incarico o del mandato elettivo);	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico- amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione/nomina o eventuale surroga. Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica della composizione degli organi	Responsabile pubblicazione: Gabinetto del presidente della Giunta. Roberta Bianchedi	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (art. 14 c. 1 lett. a) Atto di nomina o proclamazione, con indicazione di durata dell'incarico o del mandato elettivo) e cariche attribuite ad ogni consigliere in seno agli organi dell'Assemblea (Consiglio, Commissioni, UP, Capigruppo)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico- amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	Curricula	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione/nomina o eventuale surroga. Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica della composizione degli organi	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico- amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Pubblicazione degli emolumenti teorici attribuibili ad ogni tipologia di carica. Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi. Dal 2014 pubblicazione annuale degli emolumenti corrisposti ad ogni singolo Consigliere/Assessore nell'anno precedente entro il 31 gennaio .	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico- amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Pubblicazione trimestrale degli importi di viaggi di servizio e di missione corrisposti ad ogni Consigliere e Assessore. Aggiornamento ad ogni variazione dei presupposti normativi e amministrativi. Dal 2014 pubblicazione annuale degli importi di viaggi di servizio e di missione corrisposti ad ogni Consigliere/Assessore nell'anno precedente entro il 31 gennaio	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico- amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione/nomina o eventuale surroga. Successivo aggiornamento annuale entro il termine di aggiornamento della situazione patrimoniale.	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	SServizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI											
MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012											
livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione/nomina o eventuale surroga. Successivo aggiornamento annuale entro il termine di aggiornamento della situazione patrimoniale.	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione/nomina o eventuale surroga. Successivo aggiornamento annuale.	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Annuale
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione/nomina o eventuale surroga. Successivo aggiornamento annuale.	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Annuale
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Pubblicazione da effettuarsi entro 3 mesi dall'elezione o eventuale surroga.	Direzione generale AL Draghetti Leonardo Validazione e pubblicazione		Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Tempestivo
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Aggiornamento annuale	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)	Vedi allegato specifico sull'art. 14 e LR 1/2012	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a),b),c),d),e) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	●	●	5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Aggiornamento annuale	Servizio amministrazione e gestione Roversi Elena	Servizio Funzionamento e Gestione (curricula, dati relativi a compensi, missioni e tutte le dichiarazioni e attestazioni previste dall'art. 14 c. 1 lett. b), c), d),e) ed f)		Annuale
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	L.r. 1/2012 e PTTI 2015/2017	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)		●	Elenco dei vitalizi e delle reversibilità erogati dall'Assemblea legislativa	Aggiornamento mensile dei vitalizi mensili erogati	Servizio Funzionamento e Gestione (elenco compensi erogati a titolo di vitalizio e reversibilità di vitalizio, date di decorrenza e cessazione e note in merito a sospensione di vitalizi erogati mensilmente in forma anonima)			la tabella va aggiornata ogni mese a fronte di qualsiasi variazione pervenuta nell'elenco
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	●	●	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Inserito uno specifico paragrafo (Sistema sanzionatorio) nel Programma triennale trasparenza 2016-2018, in seguito alla deliberazione Anac n.10/2015	Responsabile Anticorruzione Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL		Tempestivo
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	●	●	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Aggiornamento tempestivo della pubblicazione dei rendiconti di esercizio annuale dei Gruppi assembleari e delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza di presa d'atto. Pubblicazione e aggiornamento tempestivo delle risorse assegnate.	Direzione generale AL Draghetti Leonardo	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Tempestivo
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	●	●	Atti e relazioni degli organi di controllo	Aggiornamento tempestivo della pubblicazione della relazione della Corte dei Conti. Pubblicazione per i rendiconti 2013 anche della relazione dei Revisori dei Conti della regione Emilia-Romagna.	Direzione generale AL Draghetti Leonardo			Tempestivo
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	●	●	Articolazione degli uffici	Aggiornamento bimestrale del manuale delle strutture organizzative comprensivo delle strutture speciali (formato Pdf)	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: - Servizio Funzionamento e Gestione AL ; Segreteria di Giunta per le strutture speciali)			Tempestivo
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	●	●	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Aggiornamento tempestivo della rappresentazione grafica dell'organigramma di Giunta e Assemblée legislativa	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: - Servizio Funzionamento e Gestione AL; Segreteria di Giunta per le strutture speciali)	Servizio Funzionamento e Gestione		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI											
MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012											
livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	●	●	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	A partire dalla riorganizzazione in corso, entro il 31/12/2016 pubblicare la versione internos che completa il profilo del servizio con le declaratorie e le persona assegnate. Integrare con pagina intermedia che rimanda a Programmi di attività e risorse assegnate. Pubblicare le risorse a disposizione degli uffici entro 31/12/2016 .	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: - Servizio Funzionamento e Gestione AL; Segreteria di Giunta per le strutture speciali)		31/12/2016	Tempestivo
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	●	●	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Aggiornamento automatico da Gestione inquadramenti del personale	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: - SServizio Funzionamento e Gestione AL; Segreteria di Giunta per le strutture speciali)			Tempestivo
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	●	●	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Aggiornamento tempestivo ed automatico ad ogni modifica organizzativa e/o delle caselle PE e PEC assegnate alle strutture.	Servizio Sistema informativo-informatico regionale Cesari Grazia (PE e PEC)	Servizio Funzionamento e Gestione (PE e PEC)		Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	●	●	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Pubblicazione tempestiva antecedente la stipula del contratto	Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione (istruttoria a carico dei Responsabili di Servizio AL)		Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo		Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione (istruttoria a carico dei Responsabili di Servizio AL)		Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 10, c. 8, lett. d), Art. 15, c.1, lett. b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato 3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione		Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001, d.lgs. n.39/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	●	●	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione		Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001, d.lgs. n.39/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	●	●	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Adegua la procedura informatica prevedendo la pubblicazione insieme del curriculum	Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. a), c.2, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Pubblicazione tempestiva antecedente la stipula del contratto	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. a), c.2, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Pubblicazione tempestiva antecedente la stipula del contratto	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo		Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Per la retribuzione di risultato è indicato l'importo effettivamente erogato per anno di competenza, per le voci fisse e continuative sono indicati gli importi dovuti sulla base del contratto e della tipologia di incarico .	Servizio amministrazione e gestione Elena Roversi Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	I dati riguardano gli incarichi extra-istituzionali e gli altri incarichi di cui alla direttiva regionale in materia di obblighi di pubblicazione. Quest'ultima è effettuata all'interno delle tabelle da pubblicare in attuazione dell'art.18 del D.Lgs. n.33/2013, secondo la relativa tempistica (quadrimestrale), poiché i dati sono estraibili insieme a quelli degli altri dipendenti.	Servizio amministrazione e gestione Elena Roversi (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva delle dichiarazioni.	Direttori generali Validazione Servizio Organizzazione e Sviluppo Paolo Di Giusto	Servizio Funzionamento e Gestione		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	●	●	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale delle dichiarazioni.	Direttori generali Validazione Servizio Organizzazione e Sviluppo Paolo Di Giusto	Servizio Funzionamento e Gestione		Annuale
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Aggiornamento bimestrale della pubblicazione	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Aggiornamento bimestrale della pubblicazione	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Aggiornamento bimestrale della pubblicazione relativa al curriculum, ai compensi e agli incarichi esterni.	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto	Per la retribuzione di risultato è indicato l'importo effettivamente erogato per anno di competenza, per le voci fisse e continuative sono indicati gli importi dovuti sulla base del contratto e della tipologia di incarico. Sono distinti i dati relativi ai dirigenti non a tempo indeterminato.	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo Servizio amministrazione e gestione Elena Roversi (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	I dati riguardano gli incarichi extra-istituzionali e gli altri incarichi di cui alla direttiva regionale in materia di obblighi di pubblicazione. Quest'ultima è effettuata all'interno delle tabelle da pubblicare in attuazione dell'art.18 del D.Lgs. n.33/2013, secondo la relativa tempistica (quadrimestrale), poiché i dati sono estraibili insieme a quelli degli altri dipendenti.	Servizio amministrazione e gestione Elena Roversi (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Pubblicazione tempestiva delle dichiarazioni.	Direttori generali Validazione Servizio Organizzazione e Sviluppo Paolo Di Giusto	Servizio Funzionamento e Gestione		Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	●	●	5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Pubblicazione annuale delle dichiarazioni.	Direttori generali Validazione Servizio Organizzazione e Sviluppo Paolo Di Giusto	Servizio Funzionamento e Gestione		Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	●	●	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Pubblicazione tempestiva al conferimento dell'incarico	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	●	●	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Pubblicazione tempestiva ad ogni modifica di dotazione organica e/o di programmazione annuale e pluriennale della assunzioni	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	●	●	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Pubblicazione tempestiva al conferimento degli incarichi con aggiornamento bimestrale dell'elenco completo.	Servizio organizzazione e sviluppo Di Giusto Paolo (dati validati da: Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	●	●	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Pubblicazione annuale a seguito della trasmissione al ministero	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche		Annuale
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	●	●	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Pubblicazione annuale	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche		Annuale
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	●	●	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Pubblicazione annuale	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche		Annuale
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	●	●	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Pubblicazione trimestrale	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche		Trimestrale
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	●	●	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Pubblicazione trimestrale.	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche	Masetti Rossella Servizio organizzazione e sviluppo Area progettaz. elaborazioni statistiche		Trimestrale
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Pubblicazione dei dati degli incarichi extra-istituzionali e degli altri incarichi dei dipendenti di cui alla direttiva regionale in materia di obblighi di pubblicazione. I dati sono formati e comunicati dalle Direzioni (compresa Assemblea), Agenzie, Istituti. La tempistica della pubblicazione, nella quale confluiscono i dati estratti tramite PerlaPA, è quadrimestrale	Servizio Amministrazione e gestione Elena Roversi sulla base dei dati comunicati da Direzioni Generali, Agenzie, Istituti (Per AL dati validati e forniti da Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	●	●	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Pubblicazione delle raccolte sistematiche ARAN che comprendono i CCNL vigenti per comparto e dirigenti nonché gli accordi per i servizi pubblici essenziali per comparto e dirigenti	Ghiselli Rita Relazioni sindacali	Ghiselli Rita Relazioni sindacali		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	●	●	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Contratto collettivo decentrato integrativo (Ccdi) suddivisi per il personale non dirigente e dirigente.	Ghiselli Rita Relazioni sindacali	Ghiselli Rita Relazioni sindacali		Tempestivo
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	●	●	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Pubblicazione a seguito di consolidamento dei dati nel conto annuale	Roversi Elena Servizio Amministrazione e gestione	Roversi Elena Servizio Amministrazione e gestione		Annuale
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, deliber. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	●	●	Nominativi		Di Giusto Paolo Servizio Organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio Organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, deliber. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	●	●	Curricula		Di Giusto Paolo Servizio Organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio Organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, deliber. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	●	●	Compensi		Di Giusto Paolo Servizio Organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio Organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	●	●	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	●	●	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	●	●	Per ciascuno dei provvedimenti:	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) oggetto	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) eventuale spesa prevista	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Pubblicazione tempestiva di tutti i bandi di reclutamento attraverso la piattaforma informatizzata. Aggiornamento tempestivo dei dati del procedimento selettivo. Conservazione dei dati della procedura per 36 mesi dalla chiusura del procedimento.	Papili Stefania Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, deliber. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	●	●	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)		Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	●	●	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Pubblicazione annuale	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	●	●	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Pubblicazione annuale	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Servizio Funzionamento e Gestione AL		Tempestivo
Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	●	●	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Pubblicazione annuale	Oiv	Oiv		Tempestivo
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Pubblicazione annuale	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Pubblicazione annuale	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Da pubblicare annualmente entro il 30 maggio	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Da pubblicare annualmente entro il 30 maggio	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Da pubblicare annualmente entro il 30 maggio	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo	Di Giusto Paolo Servizio organizzazione e sviluppo		Tempestivo
Performance	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	●	●	Livelli di benessere organizzativo	Attività progettuali per valorizzare la centralità del ruolo e dell'apporto dei lavoratori all'Organizzazione, il coinvolgimento informativo e formativo, l'ascolto e la partecipazione attiva, sia attraverso l'utilizzo di strumenti specifici di comunicazione e organizzazione interna (questionari, sondaggi, focus group, Open Space Technology, ecc), sia attraverso specifiche azioni rivolte all'ambiente di lavoro e realizzazioni di strategie di diversity management, sia attraverso la promozione delle pari opportunità di genere (e non solo), nonché attraverso l'applicazione coerente con l'evoluzione delle esigenze ed aspettative dei fruitori degli strumenti relativi alla conciliazione tra i tempi di vita, personali e familiari, e i tempi di lavoro.	Servizio amministrazione e gestione Elena Roversi (dati validati da: - Servizio Funzionamento e Gestione AL)			Tempestivo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	La mancata trasmissione dei dati da parte degli enti costituisce responsabilità diretta in capo al rappresentante legale dell'ente vigilato. Nel 2016 verrà adottata una piattaforma software che permetterà di gestire il consolidamento e la pubblicazione dei dati relativi ai soggetti controllati, vigilati e partecipati dalla Regione.	Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblée	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) ragione sociale	La mancata trasmissione dei dati da parte degli enti costituisce responsabilità diretta in capo al rappresentante legale dell'ente vigilato.	Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblée	31/05/2016	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) durata dell'impegno		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione AL	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/10/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	●	●	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) ragione sociale		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) durata dell'impegno		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione AL	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/10/2016	Annuale
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	●	●	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) ragione sociale		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) durata dell'impegno		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Servizio Funzionamento e Gestione AL	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/10/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblea	31/05/2016	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblée	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblée	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	●	●	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza		Direzione generale centrale Organizzazione Simoni Tamara Dirigente Sviluppo dati e analisi finanziaria, patto di stabilità Direttori generali	Dirigenti Assemblée	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	●	●	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Uno schema per ognuna delle tipologie: enti vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati.	Simoni Tamara Direzione generale risorse finanziarie e patrimonio	Simoni Tamara Direzione generale risorse finanziarie e patrimonio	31/05/2016	Annuale
Enti controllati	Piano di razionalizzazione	commi 611 e 612 L 190/2014	Piano di razionalizzazione e relazione risultati	●		Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni (comma 611 e 612 L 190/2014 – Legge di stabilità);	Delibera della Giunta regionale n.924/2015: Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali		NO AL		Annuale
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	●	●	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Collegamento con i programmi di attività, il Documento economico-finanziario regionale, la relazione sulla performance	Direzione Generale Organizzazione, personale, Sit Broccoli Lorenzo	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione (inserire QUI numero deliberazione).	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione.	Responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione (inserire QUI numero deliberazione).	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espreso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione.	Responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a,b,c,e, f,g,h, d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati Nel corso del 2016/2017 si procederà all'adeguamento dell'anagrafe al nuovo assetto organizzativo e procedimentale discendente dall'attuazione del riordino varato con la l.r. n. 13/2015 e alla riorganizzazione interna alla Regione.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Aggiornamento tempestivo dei link ai servizi di nuova attivazione sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati .La pubblicazione dei tempi previsti per l'attivazione di nuovi servizi on line è subordinata alla presenza di un atto di pianificazione regionale.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL	31/12/2016	Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Aggiornamento tempestivo dei singoli dati relativi alle modalità di pagamento per tutti i servizi Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati	Responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Aggiornamento dei dati relativi a tutti soggetti dotati di potere sostitutivo per ciascun procedimento Aggiornamento periodico e permanente sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati	Responsabile del Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Predisposizione del piano di customer satisfaction sui servizi erogati entro il 31/12/2016	Responsabile trasparenza Paolo Tamburini	Servizio Informazione e comunicazione istituzionale	31/12/2016	Tempestivo
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Aggiornamento costante della modulistica sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della tempestività e veridicità dei rispettivi dati.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati sulle tipologie dei procedimenti	●	●	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica organizzativa e/o riattribuzione del responsabile del procedimento sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della veridicità dei rispettivi dati.	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	●	●	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	La Giunta rileva i tempi dei procedimenti con cadenza semestrale. La rilevazione riferita al Primo semestre va pubblicata entro il 15 ottobre di ciascun anno; la rilevazione riferita al Secondo semestre va pubblicata entro il 15 aprile dell'anno successivo. Nel corso del 2016 il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, anche con riferimento all'anno precedente, verrà effettuato nei tempi e nei modi compatibili con il trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale, ai sensi della l.r. n. 13/2015 e previo adeguamento della banca dati delle tipologie procedurali ex art. 35. L'aggiornamento dei dati avviene sulla base dei dati trasmessi dai singoli responsabili di procedimento che rispondono della tempestività e veridicità dei rispettivi dati. L'Assemblea legislativa rileva i tempi annualmente	Servizio Innovazione e semplificazione amministrativa Francesca Paron	Responsabili procedimento AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	●		Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	- entro gennaio di ogni anno, con riferimento ai procedimenti avviati entro il secondo semestre dell'anno precedente.		NO AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Convenzioni- quadro	●		Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	La rilevazione riguarda, rispettivamente, i procedimenti amministrativi che risultano pubblicati, nella sezione		NO AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	●		Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	“Amministrazione Trasparente”, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno. In Assemblea i tempi sono rilevati annualmente.		NO AL		Tempestivo
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Modalità per lo svolgimento dei controlli	●	●	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Direttiva Dg AI 227-2010 Direttiva dell'Assemblea legislativa per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".		Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Direttori Generali	Direzione generale AL Draghetti Leonardo (delibere U.P.) Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (delibere Assemblea legislativa)		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) contenuto	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Direttori Generali	Direzione generale AL Draghetti Leonardo (delibere U.P.) Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (delibere Assemblea legislativa)		Semestrale

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) oggetto	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Direttori Generali	Direzione generale AL Draghetti Leonardo (delibere U.P.) Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (delibere Assemblée legislativa)		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) eventuale spesa prevista	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Direttori Generali	Direzione generale AL Draghetti Leonardo (delibere U.P.) Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (delibere Assemblée legislativa)		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Direttori Generali	Direzione generale AL Draghetti Leonardo (delibere U.P.) Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari (delibere Assemblée legislativa)		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	●	●	1) contenuto	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	●	●	2) oggetto	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	●	●	3) eventuale spesa prevista	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Semestrale
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	●	●	4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Luglio e gennaio di ogni anno pubblicazione dei provvedimenti del semestre precedente	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Semestrale
Controlli sulle imprese	Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	●		Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Entro il 31/12/2016 le direzioni generali competenti pubblicano le tipologie di controllo sulle imprese.	Direttori Generali competenti per materia	NO AL	31/12/2016	Annuale
Controlli sulle imprese	Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	●		Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Entro il 31/12/2016 le direzioni generali competenti pubblicano le tipologie di controllo sulle imprese.	Direttori Generali competenti per materia	NO AL	30/12/2016	Annuale

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	●	●	Avviso di preinformazione	Ai sensi della DGR 2416 il profilo di committente per la Regione Emila-Romagna è in capo ad IntercenterER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dalle direzioni generali. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene nelle sezioni del proprio portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PT TI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PT TI) In base alla nostra legge regionale nr. 28 del 2007 devono essere obbligatoriamente pubblicati sul profilo del committente gli atti di programmazione (la pubblicazione dell'avviso di preinformazione è facoltativa).	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	●	●	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	La pubblicazione della delibera a contrarre deve essere effettuata in Amministrazione trasparente ex art. 37, comma 2, d.lgs. N. 33 del 2013 e, solo nel caso in cui faccia riferimento a un'iniziativa non ricompresa nella programmazione pubblicata sul profilo del committente, deve essere inviata a Intercent-ER per la relativa pubblicazione sul profilo del committente. .	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	●	●	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emila Romagna è in capo ad IntercenterER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dalle Direzioni Generali. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni dei portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PT TI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PT TI)	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	●	●	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emilia Romagna è in capo ad IntercenterER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dal Direttore Generale Organizzazione ed eventualmente dai RUP, previo adeguamento dell'accordo in essere. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni dei portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PT TI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PT TI). Nelle procedure per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria vengono facoltativamente pubblicati sul profilo di committente (oltre all'avviso di preinformazione): le informazioni sugli inviti a presentare offerte; l'avviso di formazione di elenchi di operatori economici per la partecipazione a procedure di cottimo fiduciario.	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttore Generale Organizzazione con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	●	●	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprasoglia comunitaria	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emilia Romagna è in capo ad IntercenterER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dal Direttore Generale Organizzazione ed eventualmente dai RUP, previo adeguamento dell'accordo in essere. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni dei portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PT TI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PT TI).	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	●	●	Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emilia Romagna è in capo ad IntercenterER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dal Direttore Generale Organizzazione ed eventualmente dai RUP, previo adeguamento dell'accordo in essere. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni dei portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PT TI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PT TI). Anche per le procedure sopra soglia è necessario procedere alla pubblicazione della programmazione (e facoltativamente dell'avviso di preinformazione). E' obbligatoriamente prevista la pubblicazione del bando di gara.	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	●	●	Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emila Romagna è in capo ad IntercentER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dal Direttore Generale Organizzazione ed eventualmente dai RUP, previo adeguamento dell'accordo in essere. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni del portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PTTI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PTTI)	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	●	●	Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emila Romagna è in capo ad IntercentER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dal Direttore Generale Organizzazione ed eventualmente dai RUP, previo adeguamento dell'accordo in essere. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni del portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PTTI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PTTI).	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	●	●	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emila Romagna è in capo ad IntercentER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dalle Direzioni Generali. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni del portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PTTI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PTTI). La pubblicazione dell'avviso di post informazione è sempre obbligatoria, sia negli appalti sopra soglia che in quelli sotto soglia.	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Profilo di committente		Avvisi sistema di qualificazione	●	●	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Ai sensi della DGR 2416 il Profilo di committente per la Regione Emila Romagna è in capo ad IntercentER, che pubblica sistematicamente tutte le informazioni pervenute dalle Direzioni Generali. Per l'Assemblea legislativa la pubblicazione avviene sulle proprie sezioni del portale fino a diversa disposizione e/o adesione a quanto previsto dalla DGR 2416. Le modalità di gestione e pubblicazione dei dati relativi alle fasi procedurali del profilo del committente rientrano tra gli obiettivi prioritari 2015 del PTTI in quanto fortemente correlate alle procedure di gestione e pubblicazione del procedimento di affidamento di beni servizi e forniture (Procedure art. 37 previste nel PTTI).	Responsabilità pubblicazione Direttore INTERCENTER Boni Alessandra (per le iniziative gestite direttamente da INTERCENTER) Responsabilità sostanziale Direttori Generali con possibilità di estendere la procedura ai singoli RUP di riferimento che dovranno inviare il materiale a INTERCENTER	Servizio Funzionamento e gestione Dirigenti Assemblea		Tempestivo

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Codice Identificativo Gara (CIG)					tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Struttura proponente					tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Oggetto del bando		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Procedura di scelta del contraente		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Aggiudicatario		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Importo di aggiudicazione		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Affidamenti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	●	●	Importo delle somme liquidate	Aggiornamento automatico o manuale se si presentano anomalie	Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	31/01/2016	Tempestivo
Bandi di gara e contratti	Riepiloghi	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Tabelle riassuntive annuali XML	●	●	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)		Responsabili di Servizio competenti nella gestione delle procedure di affidamento e responsbaili di procedimento nella gestione dell'affidamento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti	31/01/2016	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI											
MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012											
livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	●	●	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati		Responsabili procedimento	D. Generale AL Draghetti Leonardo (Criteri di concessione con delibera UP)		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	2) importo del vantaggio economico corrisposto		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	3) norma o titolo a base dell'attribuzione		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI											
MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012											
livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	6) link al progetto selezionato		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	7) link al curriculum del soggetto incaricato		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	●	●	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		Responsabili procedimento	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Annuale
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Albo beneficiari	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	●	●	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci		Direzione generale Risorse finanziarie e patrimonio Tamara Simoni Direttori Agenzie	Responsabili di servizio competenti nell'adozione dei provvedimenti		Annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	●	●	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Pubblicazione in forma sintetica e con rappresentazioni grafiche del bilancio di previsione	Soldati Antonella Servizio bilancio e finanze Direttori Agenzie	Servizio Funzionamento e gestione		Tempestivo
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	●	●	Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Pubblicazione in forma sintetica e con rappresentazioni grafiche del bilancio consuntivo	Soldati Antonella Servizio bilancio e finanze Direttori Agenzie	Servizio Funzionamento e gestione		Tempestivo
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	●	●	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	L'articolo 18-bis del Dlgs 118/2011, come coordinato con il Dlgs 126/2014, comma 4, prevede che "Il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, e' definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Il sistema comune di indicatori di risultato degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali e' definito con decreto del Ministero dell'interno, su proposta della Commissione sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali. L'adozione del Piano di cui al comma 1 e' obbligatoria a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione dei rispettivi decreti." Si è in attesa dei decreti che definiranno il piano degli indicatori.	Soldati Antonella Servizio bilancio e finanze Direttori Agenzie	Servizio Funzionamento e gestione		Tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	●	●	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Pubblicazione tempestiva dei fabbricati e dei terreni di proprietà della Regione, suddivisi per provincia	Simoni Giuseppe Servizio patrimonio Direttori Agenzie	NO AL		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	●	●	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Pubblicazione tempestiva ad ogni variazione dei beni immobili di proprietà della Regione assegnati in concessione o locazione a terzi; Pubblicazione tempestiva degli edifici e dei terreni per i quali la Regione paga un canone di affitto;	Simoni Giuseppe Servizio patrimonio Direttori Agenzie	Servizio Funzionamento e gestione		Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	●	●	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile		Direttori Generali competenti per materia Direttori Agenzie	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	●	●	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici		Direttori Generali competenti per materia Direttori Agenzie	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	●	●	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Mappatura e pubblicazione elenco dei servizi erogati	Responsabile Trasparenza Paolo Tamburini	Servizio Diritti dei cittadini	28/02/2016	Tempestivo
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	●	●	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio		Terzini Filomena Direzione generale Affari istituzionali e legislativi	Terzini Filomena Direzione generale Affari istituzionali e legislativi		Tempestivo
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	●	●	Sentenza di definizione del giudizio		Terzini Filomena Direzione generale Affari istituzionali e legislativi	Terzini Filomena Direzione generale Affari istituzionali e legislativi		Tempestivo
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	●	●	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza		Terzini Filomena Direzione generale Affari istituzionali e legislativi	Terzini Filomena Direzione generale Affari istituzionali e legislativi		Tempestivo
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	●	●	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	L'analisi e la definizione delle azioni da realizzare per adempiere a questi obblighi saranno completate entro il 31/12/2016 In tale occasione saranno individuati anche i Responsabili della pubblicazione	manca	Servizio Funzionamento e gestione	31/12/2016	Annuale
Servizi erogati	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	●	●	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	L'analisi e la definizione delle azioni da realizzare per adempiere a questi obblighi saranno completate entro il 31/12/2016 In tale occasione saranno individuati anche i Responsabili della pubblicazione	manca	Servizio Diritti dei cittadini	31/12/2016	Annuale
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di Tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 Artt.9-10, DPCM 22/9/2014	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	●	●	Indicatore annuale dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture misurato in termini di ritardo medio ponderato in base all'importo della fattura (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, con cadenza annuale, entro il 31/01 dell'anno successivo a quello di riferimento secondo le modalità indicate dal DPCM 22 settembre 2014	Bonaccorso Marcello Servizio gestione della spesa regionale	Servizio Funzionamento e gestione		Annuale
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	●	●	Indicatore trimestrale dei tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture misurato in termini di ritardo medio ponderato in base all'importo della fattura (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, con cadenza trimestrale, entro il trentesimo giorno successivo al termine del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità indicate dal DPCM 22 settembre 2014	Bonaccorso Marcello Servizio gestione della spesa regionale	Servizio Funzionamento e gestione	30/01/2016 30/04/2016 30/07/2016 30/10/2016	Trimestrale
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	●	●	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Estremi e indicazioni per effettuare pagamenti nei confronti della Regione, tra cui IBAN, identificativi dei conti correnti e codici identificativi dei pagamenti da indicare nei versamenti. Elenco dei debiti comunicati ai creditori: dichiarazione di assenza di debiti di cui ai commi 4-7 del DL 35/2013	Soldati Antonella Servizio bilancio e finanze (estremi e modalità) Bonaccorso Marcello Servizio gestione della spesa regionale (assenza debiti)	Servizio Funzionamento e gestione		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	●		Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Per le opere idrauliche e di difesa del suolo, i documenti di programmazione sono pubblicati nel sito RER, sezione ambiente. http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/programmazione/prog-int-SDSCB	Responsabile della fase di programmazione delle opere	NO AL	31/12/2016	Tempestivo
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	●		Linee guida per la valutazione degli investimenti	Documentazione prescritta non in via generale dalla disciplina delle OOPP (Dlgs 163/2006), ma da normative specifiche (Legge 144/1999, DLgs 228/2011: v. punti successivi).	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL	31/12/2016	Tempestivo
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	●		Relazioni annuali		Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL	31/12/2016	Tempestivo
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	●		Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Link a osservatorio contratti pubblici	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL	31/12/2016	Tempestivo
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	●		Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Delibera di Giunta regionale 1706/2008 Determina 14571/2013 http://territorio.regione.emilia-romagna.it/nucleo-valutazione	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL		Tempestivo
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	●		Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Si tratta di informazioni la cui pubblicazione finora non era obbligatoria, perciò attualmente non sono pubblicate. Occorre predisporre una apposita sezione del sito. Per le opere idrauliche e di difesa del suolo i relativi dati possono essere estrapolati dal programma di monitoraggio e banca dati utilizzato nella DG Ambiente (Alice)	Responsabili procedimento	NO AL	31/12/2016	Tempestivo
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	●		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Si tratta di informazioni la cui pubblicazione finora non era obbligatoria, perciò attualmente non sono pubblicate. Occorre predisporre una apposita sezione del sito. Per le opere idrauliche e di difesa del suolo i relativi dati possono essere estrapolati dal programma di monitoraggio e banca dati utilizzato nella DG Ambiente (Alice)	Responsabili procedimento	NO AL	31/12/2016	Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), c.2 d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	●		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	PTR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1 pagina che scompone atti e contenuti del PTR rinviando ad altre quattro pagine: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-piano-territoriale-regionale ; http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/documenti-quadro-conoscitivo/Delibera_assemblea_276_3_feb_20101.pdf http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-quadro-conoscitivo http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/copy_of_schede-prova-dei-materiali-preparatori PTPR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR/strumenti-di-gestione-del-piano da valutare atti di pianificazione territoriale settoriali, di competenza di altri settori, quali il Prit (Piano regionale integrato dei trasporti)	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL		Tempestivo

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblea legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), c.2 d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	●		1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	PTR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1 pagina che scompone atti e contenuti del PTR rinviando ad altre quattro pagine: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-piano-territoriale-regionale ; http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/documenti-quadro-conoscitivo/Delibera_assemblea_276_3_feb_20101.pdf http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-quadro-conoscitivo http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/copy_of_schede-prova-dei-materiali-preparatori PTPR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR/strumenti-di-gestione-del-piano da valutare atti di pianificazione territoriale settoriali, di competenza di altri settori, quali il Prit (Piano regionale integrato dei trasporti)	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL		Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), c.2 d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	●		2) delibere di adozione o approvazione	PTR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1 pagina che scompone atti e contenuti del PTR rinviando ad altre quattro pagine: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-piano-territoriale-regionale ; http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/documenti-quadro-conoscitivo/Delibera_assemblea_276_3_feb_20101.pdf http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-quadro-conoscitivo http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/copy_of_schede-prova-dei-materiali-preparatori PTPR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR/strumenti-di-gestione-del-piano da valutare atti di pianificazione territoriale settoriali, di competenza di altri settori, quali il Prit (Piano regionale integrato dei trasporti)	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL		Tempestivo
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), c.2 d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	●		3) relativi allegati tecnici	PTR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1 pagina che scompone atti e contenuti del PTR rinviando ad altre quattro pagine: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-piano-territoriale-regionale ; http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/documenti-quadro-conoscitivo/Delibera_assemblea_276_3_feb_20101.pdf http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/il-quadro-conoscitivo http://territorio.regione.emilia-romagna.it/programmazione-territoriale/piano-territoriale-regionale-1/copy_of_schede-prova-dei-materiali-preparatori PTPR: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/PTPR/strumenti-di-gestione-del-piano da valutare atti di pianificazione territoriale settoriali, di competenza di altri settori, quali il Prit (Piano regionale integrato dei trasporti)	Direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	●		Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Le informazioni ambientali detenute dalla RER sono pubblicate ai sensi del DLgs 195/2006, nel sito Arpa: http://www.arpa.emr.it/elenco_minisiti.asp?tipo=Tem http://webbook.arpa.emr.it/	Arpa	NO AL		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	●		1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	dati suddivisi per tipologie, localizzazioni, periodizzazioni scelte liberamente dal navigatore http://www.arpa.emr.it/elenco_minisiti.asp?tipo=Tem http://webbook.arpa.emr.it/	Arpa	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	●		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Report annuali o pluriennali sui dati ambientali sono la fonte principale. I report annuali o pluriennali per matrice e/o settore ambientale presidiati da Arpa sono pubblicati e disponibili sul sito http://www.arpa.emr.it/ e contengono le informazioni aggiornate (derivanti spesso da processi di misurazione) sui fenomeni di impatto sulle componenti ambientali dei diversi fattori inquinanti. La Regione indica nel catalogo ambientale dove è possibile reperire tali informazioni,	Arpa	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	●		3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	La definizione delle misure (delle politiche) è di competenza regionale. Arpa può individuare con analisi e modelli l'impatto delle misure sull'ambiente. Piani di azione ambientale; riorganizzazione delle reti di monitoraggio; perfezionamento dei modelli previsionali, miglioramento della comunicazione degli esiti delle previsioni modellistiche, sono prodotti ed aspetti cui Arpa può contribuire a supporto delle iniziative in capo alle Amministrazioni (Regionale; Provinciali; Comunali; di Bacino; ..) Arpa supporta con analisi tecniche ed elaborazioni modellistiche, l'individuazione di scenari cui declinare le misure, le azioni da intraprendere/promuovere per la tutela ed il miglioramento ambientale-territoriale Valutazione dell'impatto e del rapporto costi-benefici è stata realizzata relativamente agli Accordi di programma per la qualità dell'aria.	Direttore Generale Ambiente	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	●		4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Valutazione dell'impatto e del rapporto costi-benefici realizzata relativamente agli accordi di programma per la qualità dell'aria La Regione indica nel catalogo ambientale dove è possibile reperire tali informazioni,	Direttore Generale Ambiente	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni sull'attuazione della legislazione	●		5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Si tratta di documenti finora non oggetto di pubblicazione. Si potrebbero pubblicare gli esiti delle "clausole valutative" delle leggi regionali, tenendo però presente che la tutela dell'ambiente è materia di competenza legislativa statale e quindi il consuntivo circa l'attuazione della legislazione ambientale riguarda soprattutto lo Stato	Direttore Generale Ambiente	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	●		6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Competenza regionale. Arpa pubblica informazioni di carattere sanitario e preventivo concordate con sanità regionale (qualità dell'aria, balneazione, UVA, Pollini, ecc.) Aggiornamento delle informazioni pubblicate, individuazione di nuovi temi salute-ambiente, definizione di politiche e strategie comunicative per la trattazione di temi sanitari nell'ambito di informazioni di natura ambientale .	Direttore Generale Ambiente	NO AL		Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	●		Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	La RER pubblica una relazione sullo stato dell'Ambiente in Emilia-Romagna http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/relazione-stato-ambiente	Direttore Generale Ambiente	NO AL		Tempestivo
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	●		Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Aggiornamento periodico	Cilione Giampiero Servizio relazioni con gli enti del servizio sanitario regionale, sistemi organizzativi e risorse umane in ambito sanitario e sociale,	NO AL	30/06/2016	Annuale
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	●		Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Aggiornamento periodico	Cilione Giampiero Servizio relazioni con gli enti del servizio sanitario regionale, sistemi organizzativi e risorse umane in ambito sanitario e sociale,	NO AL	30/06/2016	Annuale

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a),b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	●		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	NO AL		Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a),b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	●		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	NO AL		Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a),b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	●		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	NO AL		Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a),b),c),d) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	●		Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	In attesa di aggiornamento a seguito della piena operatività dell'Agenzia per la Ricostruzione	NO AL		Tempestivo
Altri contenuti - Corruzione	Altri contenuti - Corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 1, c. 14, l. n. 190/2012; art. 1, c. 3, l. n. 190/2012; art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione	●	●	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Sezione anticorruzione	Responsabile anticorruzione Giunta regionale Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL	31/01/2016	Annuale
Altri contenuti - Corruzione	Altri contenuti - Corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 1, c. 14, l. n. 190/2012; art. 1, c. 3, l. n. 190/2012; art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	●	●	Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Sezione anticorruzione	Responsabile anticorruzione Giunta regionale Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL		Tempestivo
Altri contenuti - Corruzione	Altri contenuti - Corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 1, c. 14, l. n. 190/2012; art. 1, c. 3, l. n. 190/2012; art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	●	●	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Sezione anticorruzione	Responsabile anticorruzione Giunta regionale Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL		Tempestivo
Altri contenuti - Corruzione	Altri contenuti - Corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 1, c. 14, l. n. 190/2012; art. 1, c. 3, l. n. 190/2012; art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Relazione del responsabile della corruzione	●	●	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Sezione anticorruzione	Responsabile anticorruzione Giunta regionale Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL	15/12/2016	Annuale
Altri contenuti - Corruzione	Altri contenuti - Corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 1, c. 14, l. n. 190/2012; art. 1, c. 3, l. n. 190/2012; art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT	●	●	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Sezione anticorruzione	Responsabile anticorruzione Giunta regionale Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL		Tempestivo
Altri contenuti - Corruzione	Altri contenuti - Corruzione	art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; art. 1, c. 14, l. n. 190/2012; art. 1, c. 3, l. n. 190/2012; art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	●	●	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Sezione anticorruzione	Responsabile anticorruzione Giunta regionale Broccoli Lorenzo	Responsabile Anticorruzione AL		Tempestivo

PTPC 2016-2018 - ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE II - PTTI

MAPPA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 E RIPARTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI RACCOLTA E PUBBLICAZIONE ART. 14 E LR 1/2012

livello 1	livello 2	Riferimento normativo	Denominazione singolo obbligo	GIUNTA E AGENZIE	AL	Contenuti dell'obbligo	Azioni	Responsabile pubblicazione Giunta e Agenzie	Responsabile pubblicazione Assemblée legislativa	Termini di Attuazione Azioni	Aggiorn.
Altri contenuti - Accesso civico	Altri contenuti - Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	●	●	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Apportare modifiche tempestive ad ogni cambiamento dei dati	Tamburini Paolo Responsabile trasparenza Giunta	Responsabile trasparenza AL		Tempestivo
Altri contenuti - Accesso civico	Altri contenuti - Accesso civico	Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	●	●	Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Apportare modifiche tempestive ad ogni cambiamento dei dati	Broccoli Lorenzo Direzione generale organizzazione, personale, sit	Direzione generale AL Draghetti Leonardo		Tempestivo
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	●	●	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Pubblicazione tempestiva ad ogni modifica regolamentare e dei relativi disciplinari d'uso	Cesari Grazia Servizio sistema informativo - informatico regionale	Servizio Funzionamento e gestione		Annuale
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	●	●	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Pubblicazione tempestiva ad ogni modifica regolamentare e dei relativi disciplinari d'uso	Cesari Grazia Servizio sistema informativo - informatico regionale	Servizio Funzionamento e gestione		Annuale
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	●	●	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Pubblicazione tempestiva ad ogni modifica regolamentare e dei relativi disciplinari d'uso	Cesari Grazia Servizio sistema informativo - informatico regionale	Servizio Comunicazione e informazione istituzionale		Annuale
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	●	●	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)		Cesari Grazia Servizio sistema informativo - informatico regionale	Servizio Funzionamento e gestione		Annuale
Altri contenuti - Dati ulteriori	Dati previsti da Leggi Regionali	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	●	●	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Comunicazioni obbligatorie Open data Urp Monitoraggio dei dati pubblicati (controlli a campione) Eletti secondo grado (Corecom, difensore civico, garante per l'infanzia...) Vitalizi (dato aggregato non associato al nominativo) DGR e atti dirigenziali la cui pubblicazione non è richiesta dal Decreto 33 (link a Delibere di Giunta e di UP)	Responsabili trasparenza in accordo con i responsabili della pubblicazione specifici	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari per pubblicazioni ai sensi della LR 24/94, 6/2004 e 1/2012		Annuale

			Assemblea										Giunta				
Tipo di informazione	Norma di riferimento	Tipo dato	Per chi inserire	Chi raccoglie i dati	Chi inserisce i dati	Piattaforma inserimento	Chi valida	Data ultima inserimento	Termine pubblicazione	Per chi inserire	Chi raccoglie i dati	Chi inserisce i dati	Piattaforma inserimento	Chi valida	Data ultima inserimento	Termine Pubblicazione	
Dati anagrafici	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Dati	Presidente/Consiglieri /Consiglieri-Assessori	Direzione Generale	Servizio FeG	SAP Giuridico	Dirigente Servizio FeG	Entro il giorno di insediamento	Immediato	Presidente e Assessori	Gabinetto presidente	Servizio OeS	SAP Giuridico	Dirigente Servizio AeG	Entro il giorno di nomina	Immediato	
Atti di proclamazione	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti	Presidente/Consiglieri	Servizio AleCC	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro il giorno di esecutivà atto proclamazione	Immediato								
Cessazione mandato	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Dati	Presidente/consiglieri	Servizio AleCC	Servizio FeG	SAP Giuridico	Dirigente Servizio FeG	Entro il giorno successivo alla decadenza	Immediato								
Atti dinomina	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti								Assessori	Gabinetto presidente	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro il giorno esecutivà atto di nomina	Immediato	
Decadenza incarico	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Dati								Assessori	Gabinetto presidente	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro il giorno esecutivà revoca	Immediato	
CV Europeo	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti	Consiglieri NO Assessori	Direzione Generale	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro la data insediamento	Immediato	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro la data di insediamento	Immediato	
Biografia	L. 150/2000	Testo	Consiglieri NO Assessori	Servizio Cel	Servizio Cel	SAP Self Service	Dirigente Servizio Cel	Entro la data insediamento	Immediato	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro la data di insediamento	Immediato	
Dati internet	L. 150/2000	Link	Presidente/Consiglieri	Servizio Cel	Servizio Cel	SAP Self Service	Dirigente Servizio Cel	Entro la data insediamento	Immediato								
Foto grande	L. 150/2000	Immagine	Consiglieri NO Assessori	Servizio Cel	Servizio Cel	SAP Self Service	Dirigente Servizio Cel	Entro la data insediamento	Immediato	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro la data di insediamento	Immediato	
Foto piccola	L. 150/2000	Immagine	Consiglieri NO Assessori	Servizio Cel	Servizio Cel	SAP Self Service	Dirigente Servizio Cel	Entro la data insediamento	Immediato	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro la data di insediamento	Immediato	
Associazione a Gruppi e Strutture speciali	Art. 4 e 5 LR 1/2012	Dati	Presidente/Consiglieri	Direzione Generale	Servizio FeG	SAP Organigramma	Dirigente Servizio FeG	Entro il giorno di esecutività dell' assegnazione	Immediato								
Ruoli in Aula, UP, Commissioni	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Dati	Presidente/consiglieri	Servizio AleCC	Servizio AleCC	SAP Self Service	Dirigente Servizio AleCC	Entro il giorno di esecutivà atto di nomina	Immediato								
Retribuzioni mensili	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Dati	Presidente/consiglieri	Servizio FeG	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro il 30 di ogni mese	Entro il 30 di ogni mese	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro il 30 di ogni mese	Entro il 30 di ogni mese	
Spese viaggi e missioni	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Dati	Consiglieri NO Assessori	Servizio FeG	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro il 30 di ogni mese	Entro il 30 di ogni mese	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro il 30 di ogni mese	Entro il 30 di ogni mese	
Dichiarazione spese elettorali	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti	Presidente/consiglieri	Direzione Generale	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro 90 giorni dall'insediamento o	Entro 90 giorni dall'insediamento o								
Cariche e incarichi e relativi compensi ai sensi dell'art.14, c.1, lett. d) ed	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti	Consiglieri NO Assessori	Servizio FeG	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro 90 giorni dall'insediamento o	Entro 90 giorni dall'insediamento o	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro 90 giorni dall'insediamento	Entro 90 giorni dall'insediamento	
Dichiarazioni ai sensi dell'art.14, c.1, lett. f)	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti	Consiglieri NO Assessori	Servizio FeG	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro 90 giorni dall'insediamento o	Entro 90 giorni dall'insediamento o	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro 90 giorni dall'insediamento	Entro 90 giorni dall'insediamento	
Aggiornamento annuale cariche e incarichi e relativi compensi ai sensi dell'art.14, c.1, lett. f)	Art. 14 D.lgs. 33/2013	Documenti	Consiglieri NO Assessori	Servizio FeG	Servizio FeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio FeG	Entro il 30 novembre	Entro il 30 novembre	Presidente e Assessori	Servizio AeG	Servizio AeG	SAP Self Service	Dirigente Servizio AeG	Entro il 30 novembre	Entro il 30 novembre	
Dati relativi alle presenze alle sedute Assemblea	Art. 4 e 5 LR 1/2012	Dati	Presidente/consiglieri	Servizio AleCC	Servizio AleCC	AS/400*	Dirigente Servizio AleCC	Entro il 10 del mese successivo	Entro il 30 del mese successivo								
Dati relati alle presenze alle sedute di Giunta	Art. 4 e 5 LR 1/2012	Dati								Presidente e Assessori	Gabinetto Presidente e Segreterie	Servizio AeG	AS/400*	Dirigente Servizio AeG	Entro il 10 del mese successivo	Entro il 30 del mese successivo	
Dati relativi alle attività dei consiglieri	Art. 4 e 5 LR 1/2012	Dati	Presidente/consiglieri	Servizio AleCC	Servizio AleCC	AlterNet	Dirigente Servizio AleCC	Entro il 10 del mese successivo	Entro il 30 del mese successivo								

Legenda

FeG: Servizio Funzionamento e gestione Assemblea legislativa

* Entro il 2016 sostituito da AliterNET Gestione Sedute

AleCC: Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni

Cel: Servizio Comunicazione e informazione istituzionale Assemblea

AeG: Servizio Amministrazione e gestione Giunta Regionale

Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

SOMMARIO

Parte Prima

Principi generali

1. Premessa.
2. Aggiornamento del quadro normativo.
3. Indicazioni operative.
4. Tutela della privacy.
5. Pubblicazione di documenti, informazioni e dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 4, comma 3. Rapporto con la tutela della privacy.

Parte Seconda

Attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 12, 23, 26, 27, 33, 35, e 37 del decreto legislativo n. 33 del 2013

1. Obblighi di pubblicazione concernenti atti a carattere normativo e atti a carattere amministrativo generale previsti dall'articolo 12.
2. Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi previsti dall'articolo 23.
3. Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ed elenco dei soggetti beneficiari, previsti dagli articoli 26 e 27.
 - 3.1 Individuazione dell'atto o del presupposto che determina l'obbligo di pubblicazione e del momento in cui la pubblicazione deve avvenire.
 - 3.2 Individuazione dei soggetti obbligati ad eseguire la pubblicazione.
 - 3.3 Informazioni e documenti da riportare sul sito internet.
 - 3.4 Modalità di attuazione delle norme.
 - 3.5 Superamento della soglia economica di mille euro.

3.6 Effetti derivanti dall'omessa o incompleta pubblicazione.

3.7 Atti di revoca, riduzione e modifica del vantaggio economico e atti di modifica delle informazioni e dei documenti pubblicati.

3.8 Decorrenza degli obblighi di pubblicità di atti di concessione.

4. Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione previsti dall'art.33.
5. Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati previsti dall'articolo 35.
6. Obblighi di pubblicazione relativi ai contratti di lavoro, servizi e forniture previsti dall'articolo 37.

Parte terza.

Attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 14, 15, 18, 22 e 30 del Decreto legislativo n. 33 del 2013 e della Legge Regionale n.1 del 2012. Misure organizzative della Regione per gli adempimenti degli enti pubblici, delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dalla Regione ex art.11, commi 2 e 3 del d.lgs. n.33 del 2013.

1. Premessa
2. Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico previsti dall'articolo 14 D. Lgs.. n.33 del 2013 e dall'art.3 della L. R. n.1 del 2012.
3. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza previsti dall'articolo 15 D. Lgs.. n.33 del 2013 e dagli articoli 4 e 7 della L.R. n.1 del 2012.
4. Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici previsti dall'articolo 18 D. Lgs.. n.33 del 2013.

4.1 Incarichi conferiti dall'amministrazione.

4.1.1 Attività per le quali sono previsti i c.d. incentivi Merloni.

4.1.2 Attività di difesa legale.

4.2 Autorizzazioni allo svolgimento di attività.

4.2.1 Altre attività professionali.

4.3 Coordinamento dell'articolo 15, comma 1, e l'articolo 18 del D. Lgs.. n.33 del 2013

5. Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato previsti dall'art. 22 D. Lgs.. n.33 del 2013 e dall'art. 4 L.R. n.1 del 2012.

6. Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio previsti dall'articolo 30 D. Lgs. n.33 del 2013 e dall'art.4 della L.R. n.1 del 2012.
7. Elencazione di atti non soggetti agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013.

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI UTILIZZATE

A.N.A.C.

Autorità Nazionale Anticorruzione

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

A.V.C.P.

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

C.I.V.I.T.

Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche

Codice dei Contratti

D. Lgs.. 12 aprile 2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”

Codice in materia di protezione dei dati personali

D. Lgs.. 30 giugno 2003 n.196 .

D.F.P.

Dipartimento della Funzione Pubblica

O.I.V.

Organismi Indipendenti di Valutazione della performance

P.T.P.C.

Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione

P.T.T.I.

Programma Triennale di trasparenza e Integrità

R.T.I.

Responsabile della trasparenza e dell'Integrità

R.P.C.

Responsabile della prevenzione della corruzione

Regolamento sanzionatorio ANAC del 15 luglio 2015

Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Parte Prima

Principi generali

1. Premessa

Le recenti modifiche legislative in materia di pubblicità e trasparenza rendono necessario una rivisitazione della precedente direttiva regionale contenente gli indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.n.33/2013 approvata con deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2013 n.1621 approvando una nuova direttiva, quale allegato del PTTI 2016-2018.

La presente direttiva ha lo scopo di ricostruire il quadro normativo degli obblighi di trasparenza e di fornire alcune indicazioni interpretative che recepiscono le linee e gli indirizzi che l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e il Garante per il trattamento dei dati personali hanno emanato per l'attuazione del decreto legislativo n.33 del 2013.

Con il presente atto interpretativo, allegato al Programma triennale della trasparenza e l'integrità 2016-2018 (PTTI), l'amministrazione sostituisce i contenuti della precedente direttiva contenente gli "indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.n.33/2013" della Giunta Regionale, dell'Assemblea Legislativa e delle relative strutture amministrative.

Il presente provvedimento è rivolto, inoltre, agli Enti Pubblici, Aziende e Agenzie dipendenti dalla Regione in quanto spetta all'amministrazione che vigila e controlla promuovere l'applicazione di detta normativa in ragione dei poteri che esercita sugli stessi ovvero del legame organizzativo, funzionale o finanziario che li correla.

Data l'estensione e l'eterogeneità dei soggetti pubblici destinatari della presente direttiva, essa fornisce indicazioni sui contenuti essenziali degli obblighi di trasparenza avendo ben presente che gli adempimenti previsti a seguito delle modifiche normative di cui all'art.11 del predetto decreto legislativo richiedono un adattamento e un coordinamento tra la Regione e la relativa realtà organizzativa del singolo ente controllato o partecipato dalla stessa .

Per quanto riguarda invece gli enti privati controllati, finanziati o partecipati dalla Regione si rinvia agli atti di indirizzo dell'amministrazione contenenti le misure organizzative e gestionali per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da adottare secondo le linee guida emanate con determinazione ANAC 17 giugno 2015 n.8.

A tal fine l'amministrazione ha avviato un percorso per attivare un sistema di monitoraggio e vigilanza sugli enti di diritto privato in controllo pubblico regionale allo scopo di verificare che le relative gestioni perseguano i principi di efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza , legalità e rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Con deliberazione 6 agosto 2015 n.1175 della Giunta regionale è stato approvato l'atto di indirizzo destinato alle società in house per assicurare l'applicazione unitaria ed omogenea della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza per le attività concernenti il personale, l'acquisizione di beni e servizi e l'affidamento di lavori.

Per quanto riguarda poi gli aspetti tecnici ed organizzativi il presente atto reca altresì indicazioni per assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi da pubblicare secondo le misure organizzative previste nel PTTI 2016-2018 adottato dall'amministrazione regionale con particolare riferimento all'attuazione degli articoli 4, 12, 14, 15, 18, 22, 23, 26, 27, 30, 33, 35, e 37 del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Tali indicazioni riguardano in particolare i principi generali della trasparenza, i limiti agli obblighi di pubblicazione e di trasparenza per i dati personali (art.4), l'ambito soggettivo (art.11), gli obblighi di pubblicazione concernenti atti a carattere normativo e atti a carattere amministrativo generale (art. 12), gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art.14), gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art.15), gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici (art. 18); gli obblighi di pubblicazione di dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato (art.22), gli obblighi di pubblicazione relativi ai provvedimenti amministrativi (art.23); gli obblighi di pubblicazione relativi agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art.26); gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari (art.27); gli obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio (art.30); gli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art.35) e gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art.37).

2. Aggiornamento del quadro normativo.

Come anticipato nelle premesse il quadro normativo degli obblighi di pubblicazione è stato oggetto di rilevanti modifiche alcune delle quali riguardano la disciplina di materie assai complesse che hanno dato luogo a numerose incertezze interpretative solo in parte risolte con successivi atti interpretativi adottati dall'ANAC (linee guida, avvisi e pareri) .

Tra le più rilevanti modifiche in materia di anticorruzione e trasparenza si richiama il D.L.24 giugno 2014 n.90, convertito con legge n.114 del 2014, concernente “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. “ che all'art.19 prevede la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e definizione delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione.

A seguito della soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e all'accentramento di dette funzioni ad ANAC è stato modificato l'assetto istituzionale previgente in materia di anticorruzione e trasparenza. Infatti sono state attribuite alla competenza dell'ANAC, oltre al compito di predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), anche la titolarità delle funzioni di vigilanza e controllo sulle pubbliche amministrazioni e su altri enti pubblici e privati obbligati agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013 nonché alcune rilevanti competenze connesse al sistema sanzionatorio.

Altre significative modifiche sono state introdotte dal legislatore su specifiche disposizioni

della legge 6 novembre 2012 n.190 concernente ” Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che, conseguentemente, hanno finito col modificare l'ambito applicativo delle disposizioni che prevedono obblighi di trasparenza. Tra le principali si richiama l'art.24 bis del decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, che è intervenuto sull'art.11, comma 2, del D. Lgs.. n.33 del 2013 avente ad oggetto l'“Ambito soggettivo di applicazione”. Con tale modifica è stata estesa l'applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli “enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.

Per quanto riguarda poi le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, l'articolo 11, comma 3, del predetto decreto legislativo – come modificato dall'art.24 bis del d.l. n.90 del 2014 – prevede che ,”in caso di partecipazione non maggioritaria”, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012 n.190.

In ultimo una rilevante modifica al quadro normativo vigente è quella attualmente prevista alla legge 7 agosto 2015 n.124 ” Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche“ che all'art.7 demanda al Governo il compito di adottare, entro sei mesi, nuove disposizioni finalizzate a ridefinire e precisare in generale l'applicazione del decreto legislativo e, in particolare, a risolvere alcune problematiche come, ad esempio, la ridefinizione dell'ambito soggettivo di applicazione, la riduzione e concentrazione di oneri a carico delle PP.AA. , la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione per eliminare duplicazioni mediante la pubblicità totale o parziale di banche dati già in possesso dell'amministrazione.

L'articolo 7 della predetta legge delega al Governo inoltre la ridefinizione di alcuni adempimenti in materia di trasparenza che riguardano fra l'altro la previsioni di alcune misure organizzative, anche ai fini delle valutazioni di risultati, per le pubbliche amministrazioni concernenti:

- 1) le fasi dei procedimenti di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti pubblici;
- 2) il tempo medio di attesa per le prestazioni sanitarie di ciascuna struttura del Servizio sanitario nazionale;
- 3) il tempo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, aggiornati periodicamente;
- 4) le determinazioni dell'organismo di valutazione.

In attesa che il Governo emani i decreti delegati di cui all'art. 7 della l.n.124 del 2015 l'amministrazione definisce nel presente allegato interpretativo misure utili ad assicurare l'attuazione degli adempimenti previsti dal d.lgs.n.33 del 2013 secondo le misure organizzative e gestionali definite dal PTTI 2016-2018. Tale atto viene adottato in un contesto in evoluzione che sarà probabilmente oggetto di successive modifiche ed integrazioni. Nella prospettiva indicata le misure e gli indirizzi interpretativi previsti nel presente allegato sono applicati in attuazione degli

adempimenti previsti dalle disposizioni di cui al d.lgsn.33 del 2013 secondo le linee interpretative fornite dall'ANAC e secondo i principi e i limiti fissati dal Garante per la protezione dei dati personali nelle "linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"(deliberazione n.243 del 15 maggio 2014).

3.Indicazioni operative

Il presente atto sostituisce la precedente direttiva regionale n.1621 del 2013 contenente gli indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013 ed ha lo scopo di favorire l'attuazione uniforme da parte di tutte le Direzioni regionali degli obblighi di trasparenza recati in particolare dagli articoli 4, 12, 14, 15, 18, 22, 23, 26, 27, 30, 33, 35 e 37 del citato decreto legislativo, individuando indirizzi interpretativi diretti ad illustrare le principali criticità applicative delle disposizioni.

Nel presente atto sono definiti inoltre alcuni aspetti informatici relativi alla modalità di attuazione del D. Lgs.. n. 33 del 2013 che coinvolgono anche settori tecnici dell'amministrazione.

Si è inoltre data, quando possibile, un'interpretazione di quanto previsto all'art. 8 comma 1 del D. Lgs.. n.33 del 2013, in merito alla tempestività della pubblicazione, specialmente in riferimento a elenchi e documenti particolarmente voluminosi. Resta inteso che tutte le pubblicazioni dovranno essere realizzate in modo da rendere evidente la data di ultimo aggiornamento, anche in caso di utilizzo di porzioni dei documenti pubblicati.

Importo economico preso a base di riferimento

Si evidenzia infine, con riferimento all'importo economico che, ad esclusione delle fattispecie rientranti nell'art 26 dove risulta espressamente previsto il limite superiore a mille euro, quale soglia obbligata per la pubblicazione del provvedimento di concessione del vantaggio economico riconosciuto, per tutti gli adempimenti rientranti negli altri articoli la mancata indicazione di un limite di importo comporta l'obbligo della pubblicazione indipendentemente dal valore economico dell'importo previsto nei provvedimenti amministrativi.

Responsabile del Procedimento

Al fine di assicurare il più efficace svolgimento degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Regione si precisa che la pubblicazione di cui al D. Lgs.. n.33 del 2013 costituisce parte del procedimento amministrativo che rientra tra i compiti dei singoli responsabili di procedimento ovvero del soggetto titolare del potere sostitutivo ex art.2 comma 9 bis della L. n.241/1990.

Considerata l'ampiezza e la delicatezza delle attribuzioni anzidette si richiama l'attenzione dei singoli responsabili di procedimento sul rispetto dei tempi e sulle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza atteso che l'attuazione di detti obblighi costituisce obiettivo trasversale comune a tutte le Direzioni generali, rilevante ai fini della valutazione delle prestazioni dei Direttori generali e della performance individuale del dirigente e del responsabile di procedimento.

La violazione degli obblighi di comunicazione e pubblicazione obbligatoria di documenti, dati

e informazioni è inoltre fonte di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente o del funzionario inadempiente per i quali è previsto uno specifico regime sanzionatorio.

Ai sensi dell'art.43, comma 3, del D. Lgs. n.33 del 2013 i dirigenti responsabili degli uffici sono pertanto tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso di informazioni da pubblicare sul sito istituzionale dell'Amministrazione secondo le modalità e le specifiche tecniche previste all'Allegato A del D. Lgs. n.33 del 2013. Al riguardo si richiama l'attenzione dei responsabili del procedimento al rispetto degli adempimenti anzidetti atteso che l'attuazione degli obblighi di trasparenza integra l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dall'amministrazione a norma dell'art.117 secondo comma lett. m) della Costituzione e costituisce attuazione della norma sul coordinamento informativo statistico e informatico dell'amministrazione di cui all'art 117 secondo comma lett. r) della Costituzione

Al riguardo si rileva che l'art 6 della L. n.241 del 1990 al comma 1 lett. d) prevede fra i compiti del Responsabile del Procedimento il seguente: "cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste da leggi e dai regolamenti". A tale normativa fa riferimento anche l'art.12 della L. R. n.32 del 1993 ("Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso") quando afferma che il responsabile del procedimento amministrativo "... svolge i compiti previsti dall'art.6 della L. n.241 del 1990.

Resta fermo che ai sensi dell'art 43, commi 4 e 5, del D. Lgs. n.33 del 2013 l'eventuale omissione o incompletezza nell'assolvere agli obblighi di pubblicazione è rilevata dal Responsabile della Trasparenza che controlla e assicura la regolare attuazione degli obblighi di trasparenza e dell'accesso civico.

Per quanto concerne l'obbligo di pubblicazione contenuto nella lettera m) del comma 1 dell'art. 35 - relativo al soggetto cui è attribuito il "potere sostitutivo"- in attesa di formale adozione da parte della Regione delle modalità di individuazione di tale figura all'interno dell'Amministrazione, si applicano le disposizioni organizzative vigenti che attribuiscono il predetto potere al Direttore Generale rispetto agli atti competenza del dirigente responsabile dell'adozione del provvedimento finale, ai sensi dell'articolo 40, comma 1 lettera h) della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43. Riguardo agli atti di competenza dei direttori generali della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa si applica l'articolo 42 di detta legge regionale che prevede il potere sostitutivo in caso di ritardo o inerzia nell'adempimento degli atti.

4. Tutela della privacy

Le recenti modifiche legislative in materia di pubblicità e trasparenza hanno inoltre reso necessario un *intervento* del Garante per la protezione dei dati personali nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione sul web previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 volto ad assicurare l'osservanza della disciplina in materia nei limiti fissati dal Codice di protezione dei dati personali . Con deliberazione del Garante 15 maggio 2014 n.243 sono state approvate le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali , contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati."

Con tale provvedimento il Garante per la protezione dei dati personali ha definito il quadro unitario di misure volte ad adottare le cautele che i soggetti pubblici, e gli altri soggetti destinatari delle norme vigenti, sono tenute ad applicare nei casi in cui effettuano attività di diffusione di dati personali sui propri siti web istituzionali per finalità di trasparenza o per altre finalità di pubblicità dell'azione amministrativa. Le linee guida contengono inoltre indicazioni utili per le pubbliche

amministrazioni e per gli altri soggetti obbligati all'applicazione del D. Lgs. n.33 del 2013 nei casi in cui la pubblicazione e la diffusione di dati, informazione e documenti comportino il trattamento di dati personali. In tale contesto i soggetti obbligati sono chiamati a verificare, caso per caso, se sussistono i presupposti per la pubblicazione dei dati personali e laddove ricorre l'obbligo di pubblicazione devono essere opportunamente temperate le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali, nonché con la dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I soggetti pubblici, infatti, in conformità ai principi di protezione dei dati, sono tenuti a ridurre al minimo l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi ed evitare il relativo trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità (c.d. "principio di necessità" di cui all'art.3, comma 1, del Codice).

Anche in presenza degli obblighi di pubblicazione di atti e documenti previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, i soggetti chiamati a darvi attuazione non possono comunque "rendere intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili e giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione" (art.4 comma 4 del D. Lgs. n.33 del 2013).

Alla luce delle anzidette considerazioni è consentita la diffusione dei dati personali laddove in atti e documenti da pubblicare sia realmente necessaria e proporzionata alla finalità di trasparenza perseguita nel caso concreto (c.d. "principio di pertinenza e non eccedenza" di cui all'art.11, comma, lett.d), del Codice).

L'Amministrazione regionale procederà comunque a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti ovvero i dati sensibili o giudiziari, ai sensi dell'art. 4 commi 1 lett. d) ed e) del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), laddove la pubblicazione di dette informazioni non sia indispensabile rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. Inoltre, in applicazione dell'art 26, comma 4, del D. Lgs. n. 33 del 2013 l'amministrazione non procederà alla pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico sociale degli interessati.

5. Pubblicazione di documenti, informazioni e dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 4, comma 3. Rapporto con la tutela della privacy.

Come detto, il legislatore delegato ha disciplinato la materia della trasparenza amministrativa prevedendo tipologie di provvedimenti, documenti, informazioni e dati da pubblicare obbligatoriamente e stabilendo che l'inadempimento di tale obbligo comporta responsabilità a vario titolo in capo alle Amministrazioni pubbliche nonché l'applicazione di sanzioni disciplinari e amministrativo-contabili.

Nell'art. 4 del D. Lgs. n. 33 del 2013, dedicato ai "Limiti alla trasparenza", è stata inoltre prevista per le Amministrazioni pubbliche la facoltà di disporre la diffusione e la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che esse non hanno l'obbligo legale di pubblicare – fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge – procedendo però alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti (comma 3).

Il legislatore ha previsto infatti la possibilità di estendere anche ad altri ambiti dell'organizzazione e dell'attività amministrativa l'obbligo di pubblicazione, fatti salvi i limiti

derivanti dalla tutela di interessi pubblici rilevanti come, ad esempio, i limiti derivanti dalla titolarità di un diritto personale (diritto alla privacy di dati sensibili) ovvero di un diritto patrimoniale (diritto di privativa industriale) .

La diffusione da parte dell'amministrazione di dati e informazioni è soggetta alle condizioni e ai limiti previsti dalla disciplina sulla protezione dei dati personali e dalle specifiche disposizioni previste a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali fissate dalle disposizioni di diritto europeo e nazionale in materia. Al riguardo si osserva che laddove la pubblicazione comporti un trattamento di dati personali, l'amministrazione deve opportunamente temperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali, nonché la dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza , all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Le pubbliche amministrazioni non sono “ libere di diffondere “ dati personali” ulteriori, non individuati dal D. Lgs.. n.33 del 2013 o da altra specifica disposizione di legge o regolamento.

L'eventuale pubblicazione di dati, informazioni e documenti, che non si ha l'obbligo di pubblicare, è legittima solo “ procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente esistenti”.

La Regione ritiene opportuno garantire un livello di trasparenza e a tal fine si avvale della facoltà prevista dal citato articolo 4 comma 3 del D. Lgs.. n.33 del 2013 di disporre la diffusione e la pubblicazione di dati, informazioni e documenti non previsti obbligatoriamente dalla legge o regolamento; nel presente documento sono pertanto esplicitate alcune indicazioni interpretative ed operative necessarie a tale scopo.

In particolare, in applicazione dell'articolo 4, comma 3, il Responsabile per la Trasparenza con proprio atto può disporre la pubblicazione a cadenza annuale di informazioni concernenti i seguenti atti:

- a) Monitoraggio dei dati pubblicati;
- b) informazioni e documenti relativi ai titolari di cariche pubbliche elettive conferite dall'Assemblea legislativa ai sensi dell'art.3, comma 2, della l.r. 1 del 2012;
- c) elenco mensile degli assegni vitalizi erogati ai titolari di cariche elettive;
- d) Atti amministrativi della Giunta Regionale, decreti del Presidente e degli assessori della Giunta Regionale, atti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e determinazioni dirigenziali la cui pubblicazione non è richiesta ai sensi del D. Lgs.. n.33 del 2013;
- e) finanziamenti regionali a progetti e ad attività la cui attribuzione non è predeterminata da atti di carattere generale dell'amministrazione che fissa criteri e modalità;
- f) liquidazioni di somme per importi superiori ad un milione di euro che non siano oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo specifiche disposizioni del decreto legislativo n.33 del 2013.

In ordine ai dati di cui alla lettera a) si precisa che vengono pubblicati nella sottosezione " altri contenuti" gli esiti del monitoraggio dei dati pubblicati sulla base di controlli a campione svolti dai Responsabili della trasparenza. Trattasi di informazioni relativi agli esiti del monitoraggio svolto dai Responsabili della trasparenza sulla base di controlli a campione, per verificare completezza, aggiornamento e precisione dei dati oggetto di pubblicazione.

In ordine ai dati di cui alla lettere b) si precisa che vengono pubblicati in tale sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge regionale n. 1/2012 i dati relativi ai

titolari di cariche pubbliche elettive conferite dall'Assemblea legislativa in organi di 2° grado come gli eletti presso il Corecom, il Difensore civico e il Garante per l'infanzia.

In ordine ai dati di cui alla lettera c) si precisa che vengono pubblicati i dati relativi ai vitalizi erogati mensilmente. Trattasi di dati che l'Amministrazione considera rilevanti ai fini della trasparenza e che pubblica in forma aggregata, da non associare al nominativo del destinatario.

La Responsabilità della pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui alle lettere b) e c) è del Direttore generale dell'Assemblea legislativa.

In ordine ai dati di cui alla lettera d) si precisa che sono pubblicate le delibere degli organi di indirizzo politico della Giunta regionale, i decreti del Presidente e degli assessori della Giunta Regionale, gli atti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e le determinazioni dirigenziali la cui pubblicazione non è richiesta ai sensi del D. Lgs. n.33 del 2013. La pubblicazione in tale sottosezione viene realizzata mediante link di collegamento sul sito istituzionale ER nella home 'entra in Regione' – "Atti della Giunta e dell'Assemblea Legislativa".

In ordine ai dati di cui alla lettera e) si specifica che in tale contesto rientrano anche i finanziamenti erogati a titolo di "provvista finanziaria" come sarà più oltre specificato al paragrafo 3 Parte seconda, del presente allegato interpretativo. Questi rapporti si distinguono dai procedimenti di concessione di contributi e sussidi - di cui tratteremo in dettaglio più avanti – perché in tali fattispecie la Regione non è amministrazione procedente all'individuazione dei beneficiari della concessione del contributi ma si limita al mero trasferimento di fondi ad altro ente pubblico per la realizzazione di finalità istituzionali. A titolo meramente esemplificativo si richiamano i trasferimenti di risorse del Servizio Sanitario Regionale (SSR) che la Regione eroga alle Università per il finanziamento dei contratti aggiuntivi a quelli statali per le scuole di specializzazione medica. Sulla base di una ricognizione dei bisogni formativi della professione medica e della relativa ripartizione dei contratti di formazione il Ministro della Sanità, sentito il M.I.U.R., definisce la percentuale di fabbisogni professionali nazionali e autorizza il finanziamento a contratti aggiuntivi da finanziare con fondi del SSR. All'assegnazione dei contratti provvedono le Università che individuano i beneficiari previa selezione e valutazione dei candidati.

In ordine ai dati di cui alla lettera f) si precisa che l'amministrazione pubblica anche gli atti di impegno e liquidazione di finanziamenti superiori ad 1 milione di euro ad enti pubblici e privati che non siano già stati pubblicati in altra sotto sezione del sito Amministrazione trasparente.

La Responsabilità della pubblicazione è in capo al Direttore generale competente all'attività ovvero al progetto da realizzare.

Dalle pubblicazione suindicate vanno altresì distinte le pubblicazioni a cui la Regione provvede in attuazione di previsione normative contenute in leggi diverse dal D. Lgs. n.33 del 2013 e che non trovano una collocazione specifica nelle sottosezioni di Amministrazione trasparente. In applicazione della deliberazione Civit n.50 del 2013 è stata prevista nel PTTI la pubblicazione con cadenza annuale di informazioni e dati concernenti i seguenti elementi:

Prevenzione della corruzione nella Regione Emilia-Romagna

Accesso civico

Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati riutilizzabili

Open data

Comunicazioni e avvisi

Urp

La Regione provvede alla pubblicazione dei dati e delle informazioni istituendo apposite sottosezioni di 1° livello denominate “ Altri contenuti- Corruzione”, Altri contenuti-Accesso civico”, Altri contenuti- Accessibilità a catalogo di dati, metadati e banche dati.

Parte Seconda

Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 12 ,23, 26, 27, 33, 35 e 37 del D. Lgs.. n. 33 del 2013.

1. *Obblighi di pubblicazione degli obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale ai sensi dell'articolo 12.*

L'art. 12 del D. Lgs.. n. 33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI			
Art.12	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Atti di carattere normativo	Da pubblicare e aggiornare tempestivamente	Statuto , leggi regionali e regolamenti regionali.	La mancata o incompleta pubblicazione degli atti a carattere normativo costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.. Per la Regione Emilia Romagna l'attuazione di questa normativa è garantita dai sistemi di pubblicazione sul BURERT.
E' data attuazione agli obblighi di pubblicazione mediante il collegamento – per quanto riguarda lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali – alla banca dati “ Demetra” che contiene i riferimenti a “Normativa” per le leggi dello Stato. Le pubblicazioni previste tramite link di collegamento a Demetra assicurano anche l'aggiornamento automatico.			
Atti di carattere amministrativo generale	Da pubblicare e aggiornare tempestivamente	Provvedimenti amministrativi contenenti direttive, circolari, istruzioni, programmi e ogni atti che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano l'amministrazione regionale o dettano disposizioni per l'applicazione delle stesse.	La mancata pubblicazione o incompleta pubblicazione degli atti di carattere amministrativo generale costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.
Ai responsabili della pubblicazione viene data tempestiva comunicazione dell'avvenuta adozione di atti a carattere amministrativo generale per la pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente. I soggetti coinvolti nei processi di pubblicazione degli atti di carattere amministrativo generale sono l'Assemblea Legislativa, la Giunta regionale, i relativi Direttori generali, ciascuno per il proprio ambito di competenza. E' data attuazione agli obblighi di pubblicazione in due distinti elenchi a seconda che gli atti di carattere amministrativo generale siano stati emanati dalla Giunta Regionale ovvero dall'Assemblea Legislativa.			

Ambito di applicazione

La disposizione si applica agli atti a carattere normativo e a carattere amministrativo generale adottati dagli organi di indirizzo politico e dagli organi di amministrazione secondo le modalità di seguito indicate.

Atti a carattere normativo

Per quanto riguarda la pubblicazione degli atti a carattere normativo di cui al primo capoverso del l'art. 12, comma 1, del d.lgs. n. 33 del 2013 – “riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati Normattiva che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività – si rileva che in tale ambito vanno ricompresi le leggi statali e regionali che disciplinano l'organizzazione, regolamentano funzioni e attività della Regione.

In particolare l'art.12 (rubricato “Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale”) prevede, al comma 1, che *“Fermo restando quanto previsto per le pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dalla legge 11 dicembre 1984, n. 839, e dalle relative norme di attuazione, le pubbliche amministrazioni pubblicano sui propri siti istituzionali i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge pubblicate nella banca dati «Normattiva» che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività.”*.

Per le Regioni, questa disposizione trova poi una specificazione nel comma 2 di detto articolo: *“Con riferimento agli statuti e alle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione, sono pubblicati gli estremi degli atti e dei testi ufficiali aggiornati.”*. A questi obblighi risulta già data attuazione sul sito “Amministrazione trasparente” sia mediante il collegamento – per quanto riguarda lo Statuto e le leggi regionali – alla banca dati “Demetra” (la quale contiene i riferimenti a “Normativa” per le leggi dello Stato), sia mediante la pubblicazione dei principali atti amministrativi che regolano l'attività dell'ente. Avuto poi riguardo a “gli estremi degli atti e dei testi ufficiali aggiornati” degli Statuti e delle norme regionali la Regione adempie all'obbligo in quanto, nel curare le pubblicazioni previste tramite link di collegamento a *Demetra*, assicura anche il loro aggiornamento automatico.

Modalità di attuazione

E' data attuazione agli obblighi di pubblicazione mediante il collegamento – per quanto riguarda lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali – alla banca dati “Demetra” che contiene i riferimenti a “Normativa” per le leggi dello Stato. Le pubblicazioni previste tramite link di collegamento a Demetra assicurano anche l'aggiornamento automatico.

Atti a carattere amministrativo generale

Per quanto riguarda invece gli atti a carattere amministrativo generale gli adempimenti in materia di trasparenza riguardano una categoria più ampia rispetto a quella anzidetta.

Il citato comma 1 dell'articolo 12 prevede, infatti, al secondo capoverso, un obbligo di pubblicazione degli atti amministrativi a carattere generale disponendo che: *“Sono altresì pubblicati le direttive, le circolari, i programmi e le istruzioni emanati dall'amministrazione e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che le riguardano o si dettano*

disposizioni per l'applicazione di esse, ivi compresi i codici di condotta.”. Con tale disposizione si è voluto riassumere tutta una serie di atti, già menzionati nel previgente comma 1 dell’articolo 26 della legge n. 241 del 1990. Per tali categorie di atti non esiste un link di collegamento ad una banca dati web regionale, per cui occorre definire specifiche modalità di pubblicazione che verranno meglio definite successivamente.

Nella sostanza, gli atti che vengono in considerazione paiono essere quelli di carattere generale contenenti: direttive, circolari, istruzioni (in generale atti che dettano un indirizzo, lasciando margini di discrezionalità, ovvero una interpretazione), ovvero “programmi”. Tali atti sono rilevanti in quanto riguardino l’organizzazione, le funzioni o gli obiettivi dell’ente.

Gli organi coinvolti nei processi di pubblicazione degli atti di carattere amministrativo generale sono **l’Assemblea Legislativa, la Giunta regionale, i relativi Direttori generali**, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Tra i soggetti coinvolti nei processi di pubblicazione degli atti di carattere normativo ai sensi del Programma triennale per la trasparenza rientrano **anche le gestioni commissariali**, ivi inclusa quella relativa al commissario delegato alla ricostruzione del sisma 2012, nonché il **sistema delle “Agenzie regionali”** che tale Programma individua: l’Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA), l’Agenzia di sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER), l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC), Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE), Agenzia regionale per il lavoro e l’Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN). Tali soggetti pubblicano sul proprio sito istituzionale “Amministrazione trasparente” i riferimenti normativi alle norme di legge statale, agli Statuti e alle norme di legge regionali di relativa competenza che regolano l’istituzione, l’organizzazione e l’attività di competenza.

Ai fini della corretta attuazione di tale disposizione le Direzioni generali e gli altri soggetti emananti, devono segnalare la presenza di atti di tale natura al fine di una loro pubblicazione (anche mediante apposito link), nonché curare che le Agenzie e gli altri soggetti titolari di un proprio sito “Amministrazione trasparente” abbiano ottemperato agli obblighi.

Sulla base del Programma triennale per la trasparenza, per quanto riguarda la pubblicazione degli atti amministrativi generali si deve provvedere alla pubblicazione raggruppando in maniera distinta. Per la precisione, l’Assemblea legislativa e la Giunta regionale devono pubblicare nel sito istituzionale “Amministrazione trasparente”, dentro la sotto-sezione livello 2 (“disposizioni generali”) dedicato ad “atti amministrativi generali”, gli atti generali in due distinti elenchi, a seconda che siano atti adottati dall’Assemblea legislativa ovvero dalla Giunta regionale.

Per completezza della trattazione, sono da ricomprendere nell’ambito degli atti amministrativi generali **anche alcuni atti adottati dai Direttori generali** (dell’Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale) quali quelli aventi ad oggetto atti generali di indirizzo e di regolazione ai sensi dell’art. 40, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 43 del 2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna). La competenza dei Direttori generali ad adottare detti atti è prevista anche nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 2008 avente ad oggetto “indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”.

Pertanto **tutti i provvedimenti contenenti direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l’interpretazione di norme giuridiche che le riguardano o dettano disposizioni per l’applicazione di esse, devono essere tempestivamente**

comunicati al responsabile della pubblicazione. Tale responsabile è individuato dal programma triennale per la trasparenza come segue:

- per gli atti della Giunta regionale e delle proprie strutture organizzative, nel Responsabile del Servizio *Affari legislativi e qualità dei processi normativi*;
- per gli atti dell'Assemblea legislativa e delle proprie strutture organizzative, in via generale, nel Direttore generale dell'Assemblea e, con specifico riferimento agli "estremi e testi ufficiali dello Statuto e delle norme di legge regionale che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività", nel Responsabile del Servizio *Segreteria e Affari legislativi dell'Assemblea medesima*.

Per garantire il regolare flusso informativo di tali atti amministrativi generali dalle strutture coinvolte al responsabile della pubblicazione, occorre che, prima della pubblicazione di tali atti sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente", il responsabile verifichi l'attinenza di tali atti rispetto a quanto richiesto dall'articolo 12 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Tale trasmissione deve essere effettuata sia con riguardo agli atti futuri, sia con riguardo agli altri atti di cui all'articolo 12 adottati a decorrere dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 33 del 2013 (20 aprile 2013).

Nella sottosezione livello 2 "atti generali" sono pubblicati il Codice disciplinare e il Codice di condotta, inteso come Codice di Comportamento. La responsabilità della pubblicazione è in capo al Direttore Generale Organizzazione in cui è incardinato l'Ufficio Procedimenti disciplinari.

Modalità di attuazione

I soggetti coinvolti nei processi di pubblicazione degli atti di carattere amministrativo generale sono l'Assemblea Legislativa, la Giunta regionale e i relativi Direttori generali ciascuno per il proprio ambito di competenza.

E' data attuazione agli obblighi di pubblicazione degli atti a carattere amministrativo generale in due distinti elenchi a seconda che gli atti di carattere amministrativo generale siano stati emanati dalla Giunta Regionale ovvero dall'Assemblea Legislativa.

Le competenti strutture della Giunta e dell'Assemblea legislativa danno tempestiva comunicazione ai responsabili della pubblicazione dell'avvenuta adozione di atti a carattere amministrativo generale .

2. *Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 23.*

L'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI			
Art.23	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Provvedimenti organi di indirizzo politico	Da pubblicare e aggiornare ogni sei mesi in formato tabellare	Provvedimenti finali dei procedimenti di cui all'art 23 comma 1. Accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati e altre amministrazioni pubbliche	La mancata pubblicazione dei provvedimenti non incide sulla validità e l'efficacia dell'atto. La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.
Per ciascuno dei provvedimenti pubblicare dati e informazioni relativi a: 1) contenuto 2) oggetto 3) eventuale spesa prevista 4) estremi riferiti ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento			
Provvedimenti dirigenti amministrativi	Da pubblicare e aggiornare ogni sei mesi in formato tabellare	Provvedimenti finali dei procedimenti di: a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; c) concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera; d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	La mancata pubblicazione dei provvedimenti non incide sulla validità e l'efficacia dell'atto. La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.
Per ciascuno dei provvedimenti pubblicare dati e informazioni relativi a: 1) contenuto			

- | |
|---|
| 2) oggetto
3) eventuale spesa prevista
4) estremi riferiti ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento |
|---|

Ambito di applicazione

La disposizione si applica alle tipologie di provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dagli organi di amministrazione dell'Ente secondo le modalità di seguito indicate.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione di cui alla lett. a) dell'articolo 23 - "atti di autorizzazione e concessione" - si rileva che in tale ambito vanno ricompresi i provvedimenti che costituiscono titolo per l'attribuzione di diritti o poteri che ampliano la sfera giuridica dei soggetti.

Per autorizzazione si intende l'atto dell'Amministrazione che rimuove gli impedimenti giuridici posti all'esercizio di diritti o poteri di cui il privato è titolare ovvero all'esercizio di una pubblica potestà.

Per concessione si intende l'atto con il quale l'Amministrazione attribuisce ai destinatari diritti o facoltà di pertinenza dell'autorità concedente.

In tale categoria si ricomprendono, ad esempio, le concessioni di beni demaniali e le concessioni di servizi di tesoreria che l'amministrazione, di norma, concede mediante procedure ad evidenza pubblica volte ad individuare il concessionario in possesso di adeguati mezzi tecnici ed economici.

Si precisa che nella tipologia di atti della lettera a) non rientrano quelli meramente interni rilasciati nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente con la Regione.

Per analogia con le altre fattispecie ampliative della sfera giuridica dei soggetti previsti dall'art.23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n.33 del 2013 sono pubblicati altresì gli atti di riconoscimento delle persone giuridiche private adottati ai sensi della legge regionale n.37 del 2001.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione di cui alla lett. b) dell'articolo 23 - "scelta del contraente" - si rileva che in tale ambito vanno ricompresi i provvedimenti finali relativi alle procedure di affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto appalti di acquisizioni di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di lavori anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta dall'amministrazione.

In tale ambito rientrano le determinazioni dirigenziali di aggiudicazione definitiva a seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica di appalto pubblico.

Nel caso di affidamento di un appalto con procedure negoziate ovvero con procedure in economia si procede ugualmente alla pubblicazione della determina dirigenziale con cui viene individuato il contraente della fornitura del bene e del servizio ovvero dell'affidatario dei lavori pubblici.

Nella tipologia degli atti di cui all'art 23, comma 1, lett. b) sono ricompresi anche i provvedimenti finali relativi ai procedimenti che prevedono la formazione di graduatorie a seguito di bandi per la raccolta di manifestazioni di interesse ovvero per gli inviti a presentare progetti (concorso di idee). Nell'ambito di applicazione della norma non rientrano i provvedimenti che sono già oggetto di pubblicazioni ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs..n33 del 2013 in materia di provvedimenti di concessione di contributi, sussidi ed altri vantaggi economici. Sono da pubblicare nella sezione "scelta del contraente", ad esempio, i provvedimenti finali che approvano le

graduatorie per la selezione di progetti a seguito di bando per la raccolta di manifestazione di interesse.

Per quanto riguarda la tipologia di atti di cui alla lett. c) – “concorsi e prove selettive” – i documenti, le informazioni e i dati già esistenti nel sito istituzionale della Regione saranno organizzati secondo le specifiche previste nell’articolo 23 e le regole tecniche di cui all’allegato A del D. Lgs. n. 33 del 2013. Al fine di assicurare una tempestiva informazione e la trasparenza di tutti i processi selettivi, il contenuto dispositivo degli atti finali verrà pubblicato, a seguito dell’adozione, sull’apposita sezione del sito Amministrazione trasparente

Per quanto riguarda la tipologia di atti di cui alla lett. d) – “accordi stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre pubbliche amministrazioni” – appare indubbio il rinvio alla categoria di atti di cui all’art. 11 (per gli accordi con i privati) e all’art 15 (per gli accordi con le altre pubbliche amministrazioni) della L. n. 241 del 1990.

Si pensi a titolo esemplificativo agli accordi stipulati tra la Pubblica amministrazione e i privati aventi ad oggetto accordi integrativi ovvero accordi sostitutivi dei provvedimenti amministrativi finalizzati al perseguimento di un pubblico interesse. In questi casi il contributo e la partecipazione dei privati può costituire un elemento rilevante per la promozione di interessi pubblici collegati alla promozione di obiettivi di maggiore sviluppo economico e di occupazione in determinate aree del territorio.

In ordine agli accordi tra pubblica amministrazione e i privati si ricorda che l’articolo 1 comma 47 della L. n.190 del 2012 ha integrato e modificato l’art 11, comma 3, della L. n. 241 del 1990 come segue:

“Gli accordi previsti al presente articolo devono essere motivati ai sensi dell’art 3 della L.n.241 del 1990.”

Tra gli accordi stipulati dall’amministrazione, da pubblicare ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 rientrano anche i protocolli d’intesa e le convenzioni tra pubbliche amministrazioni, oltre agli accordi sostitutivi e integrativi dei provvedimenti, a prescindere che contengano o meno la previsione dell’eventuale corresponsione di una somma di denaro.

Diversamente, non vi rientrano i contratti stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre pubbliche amministrazioni in quanto soggetti agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 1, cc. 16 e 32, della legge n. 190/2012, e all’art. 37 del d.lgs. n. 33/2013.(orientamento ANAC 2014 n 31)

Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui all’art. 39 e all’art. 41 del D. Lgs.. n. 33 del 2013, aventi ad oggetto rispettivamente la “Trasparenza dell’attività di pianificazione e governo del territorio” e la “Trasparenza del servizio sanitario nazionale” (che prevedono specifici obblighi di pubblicazione), che concernono fattispecie di cd. “programmazione negoziata” tra la Pubblica amministrazione e i privati.

Per quanto riguarda “gli accordi con le altre pubbliche amministrazioni” di cui all’art. 15 della L. n. 241 del 1990 si rinvia alla nozione di “pubbliche amministrazioni” definita nell’art. 11 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Tra gli accordi sostitutivi di cui all’art.23, comma 1, lett. d) del D. Lgs.. n.33 del 2013 rientrano anche i provvedimenti di programmazione operativa adottati dalla Regione in attuazione degli

accordi di programma quadro (APQ) sottoscritti col Governo per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo del territorio. Trattasi di strumenti di programmazione operativa che consentono di dare immediato avvio agli investimenti in specifici settori e aree di intervento a cui sono allegati specifici allegati tecnici in cui si dà atto della coerenza delle scelte con i principali strumenti in atto sul territorio. Nell'Accordo di programma quadro sono inoltre indicate le risorse ordinarie, nazionali e comunitarie necessarie alla realizzazione degli interventi.

Modalità di attuazione (comma 2)

La pubblicazione deve avvenire in elenchi semestrali distinti per gli atti adottati dagli organi di indirizzo politico e per gli atti adottati dai dirigenti con riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti elencati al comma 1. Il comma 2 dell'art.23 così individua i dati e le informazioni che debbono essere pubblicati per ciascun atto contenuto nell'elenco:

- il contenuto;
- l'oggetto;
- l'eventuale spesa prevista;
- gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento.

In merito ai "principali documenti contenuti nel fascicolo", si ritiene che tale locuzione indichi i documenti dai quali si evince la motivazione del provvedimento finale che si trovano citati nelle premesse dell'atto (oltre ad essere contenuti nel fascicolo relativo al procedimento). La pubblicazione deve in ogni caso essere limitata agli estremi identificativi dei 5 atti o documenti ritenuti più significativi.

Il comma 2 dell'articolo 23 prevede inoltre che la pubblicazione avvenga in forma di "scheda sintetica prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto". Al fine di coordinare le previsioni dei due commi dell'articolo 23, si dispone che le pubblicazioni avvengano in elenchi relativi alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno: entro 1 mese da tali date sarà reso pubblico l'elenco relativo ai provvedimenti adottati nel semestre precedente con le relative schede prodotte dal sistema informatico.

La predisposizione della "scheda sintetica" sarà realizzata secondo le specifiche tecniche che saranno stabilite dal Servizio sistema informativo – informatico regionale.

3. *Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati ed elenco dei soggetti beneficiari, previsti dagli articoli 26 e 27.*

L'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI			
Art. 26	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Pubblicazione tempestiva	<u>Criteri e modalità</u> cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari	La pubblicazione dei criteri e modalità ai sensi dell'art.12 della L.n.241/90 costituisce presupposto di legittimità dell'attività amministrativa
		<u>Atti di concessione</u> Per ciascun provvedimento 1) nome dell'impresa o dell'ente e C.F. o nome di altro soggetto beneficiario; 2) importo del vantaggio economico corrisposto; 3) norma o titolo a base dell'attribuzione; 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del procedimento amministrativo; 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; 6) link al progetto 7) link al curriculum del soggetto selezionato	La pubblicazione dell'atto costituisce condizione legale per l'acquisizione dell'efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario

L'articolo 26 (rubricato "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni,

contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati” e che di seguito sarà citato come articolo 26) individua gli atti soggetti a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, gli effetti della pubblicazione, nonché della sua omissione, incompletezza o ritardo, e i casi di esclusione per i dati identificativi delle persone fisiche.

L’articolo 27 (rubricato “Obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari e che di seguito sarà citato come articolo 27) individua invece le informazioni da pubblicare.

Definizione dell’ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle norme.

Art. 26, comma 1. Criteri e modalità.

Il comma 1 dell’articolo 26 introduce oggi l’obbligo di pubblicare i criteri e le modalità cui le amministrazioni precedenti devono attenersi per l’erogazione ~~di detti~~ di contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l’attribuzione di vantaggi economici, in una sotto-sezione di 2° livello del sito “Amministrazione Trasparente.”

Ne deriva che i provvedimenti amministrativi (delibere dell’Assemblea legislativa o della Giunta Regionale) predisposte per l’approvazione di criteri, procedure, percorsi amministrativo-contabili per l’erogazione dei contributi ed in genere di vantaggi economici devono essere obbligatoriamente oggetto di pubblicazione quale presupposto legittimante l’attività amministrativa.

Nel caso in cui gli atti che determinano i criteri e modalità per la concessione di contributi siano adottati da amministrazione diversa – bandi e avvisi comunitari e statali – non è necessario pubblicare questi atti. Gli atti di fonte comunitaria o nazionale che contengono i criteri e le modalità non rientrano nel novero degli atti da pubblicare obbligatoriamente ai sensi dell’art.26, comma 1, del d. l.gs. n.33 del 2013 dal momento che l’obbligo di pubblicazione di questi atti è stato già adempiuto dai soggetti che hanno adottato gli atti.

Articoli 26, comma 2, e 27. Atti di concessione

Al comma 2 dell’art 26 è disciplinato invece l’obbligo di pubblicazione delle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati da distinguere in due categorie, per ciascuna delle quali appare necessario definire l’ambito oggettivo e/o soggettivo di applicazione.

a) Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese

Ambito oggettivo: qualunque forma di sovvenzione finanziaria comunque denominata.

Ambito soggettivo: solo atti che hanno come destinatari le imprese.

b) Attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere di cui all’articolo 12 della L. n. 241 del 1990 a persone, enti pubblici e privati

Ambito oggettivo: gli atti di concessione ricompresi in questa categoria sono caratterizzati dal fatto di costituire generiche attribuzioni di un “vantaggio economico” riconducibile all’articolo 12 della L. n. 241 del 1990. La locuzione “vantaggio economico” deve intendersi riferita a qualunque

attribuzione che migliora la situazione economica di cui il destinatario dispone senza che vi sia una controprestazione verso il concedente.

Vi sono compresi:

- i contributi, anche ad enti pubblici, per la realizzazione di specifiche attività o l'attuazione di programmi (cui il pubblico ha interesse);
- gli atti di attribuzione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati in cui la Regione coordina altri soggetti quale Ente capofila di Progetti e Piani approvati dall' UE e dallo Stato.

Si ritiene invece che in linea generale siano escluse dall'ambito di applicazione dell'articolo 26 le attribuzioni che hanno carattere di corrispettivo a fronte di una prestazione. L'articolo 12 della L. n. 241 del 1990, infatti, è testualmente riferito alla “concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari” e alla “attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”; tale formulazione, pur molto ampia, sembra comunque non ricomprendere le transazioni commerciali collegate a rapporti sinallagmatici.

Si ritiene altresì che siano esclusi i meri trasferimenti di somme finalizzati ad assicurare la provvista finanziaria per l'attuazione di funzioni pubbliche, oggetto di trasferimento o delegate dalla Regione.

Le fattispecie non risultano, infatti, attratte dall'applicazione delle disposizioni di cui agli artt.26 e 27; tuttavia le informazioni, i dati relativi alle somme attribuite dalla Regione a favore di Enti Pubblici vigilati o di Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché di partecipazioni in società di diritto privato dovranno essere pubblicate secondo le modalità indicate nel presente documento ai sensi degli articoli 11 e 22 del D. Lgs. n.33 del 2013. Come è noto l'art.11 del predetto decreto legislativo, come modificato dall'art.24 bis del d. l. n. 90 del 2014, convertito in legge n.114 del 2014, ha esteso la disciplina in materia di trasparenza agli enti di diritto privato in controllo pubblico e ha sottoposto ad un diverso livello di trasparenza le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni in via non maggioritaria.

L'art.11, comma 2, lettera b) dispone, infatti, che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni sia applicata “limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea” anche agli enti in controllo pubblico, incluse le società in controllo pubblico, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione dei servizi pubblici.

Saranno più avanti (vedi Parte III paragrafo 5 del presente allegato) fornite indicazioni interpretative di carattere generale per l'adeguamento delle misure stabilite in materia di trasparenza dalle linee guida emanate da ANAC con determinazione 17 giugno 2015 n.8 in ragione del legame organizzativo, funzionale o finanziario e del potere di vigilanza che la Regione esercita su tali enti.

Sono inoltre esclusi dall'ambito di applicazione dell'art. 26:

- i provvedimenti aventi ad oggetto compensi dovuti dalle amministrazioni, dagli enti e dalle società a imprese e professionisti privati come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali. In questo caso l'Amministrazione provvede alla pubblicazione dei compensi comunque denominati relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione nel

sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”, all’interno delle sotto-sezioni di primo livello “consulenti e collaboratori” e “Personale”, secondo quanto previsto dall’art.15 del D. Lgs. n.33 del 2013. L’ente pubblicherà gli atti di conferimento di incarichi ex art 12 della L.R. n.43/2001 e dell’art.4 della L.R.n.1 del 12;

- Le attribuzioni che hanno carattere di corrispettivo per l’esecuzione di lavori pubblici, servizi e forniture. In questo caso in applicazione dell’art. 37 del D. Lgs.. n.33 del 2013 e dell’art.1 comma 32 della L. n.190 del 2012 le somme liquidate dall’Amministrazione, dagli enti pubblici nazionali, dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dalle società da esse controllate, limitatamente all’attività di pubblico interesse, sono pubblicate nella sotto-sezione di primo livello” Bandi di gara e contratti” del sito Amministrazione trasparente”;
- Gli accordi stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre pubbliche amministrazioni che – come detto – trovano invece disciplina all’articolo 23 lett. d) e in specifiche disposizioni del D. Lgs.. n. 33 del 2013, relative, ad esempio, alla trasparenza dell’attività di pianificazione e governo del territorio (art. 39) o alla trasparenza del servizio sanitario nazionale (art. 41);
- I pagamenti obbligatori relativi ai rapporti di lavoro dipendente ed ai connessi trattamenti previdenziali e contributivi, in ragione degli specifici obblighi di pubblicazione in materia di personale previsti dal D. Lgs.. n.33 del 2013 agli art. 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21;
- Le assegnazioni e le erogazioni di risorse finanziarie ai Comuni - eventualmente stanziati dalla Regione o dallo Stato - a copertura di contributi per l’autonoma sistemazione di nuclei familiari sfollati dalle abitazioni nonché per le concessioni di contributi a favore di persone fisiche e di imprese per i danni subiti in conseguenza di eventi calamitosi.

Non costituiscono sovvenzione in quanto non determinano nessuna effettiva attribuzione di un vantaggio economico:

- i rimborsi di spese. Il rimborso spese è oggetto di pubblicazione se è previsto nella normativa vigente uno specifico obbligo di pubblicazione. Ad esempio l’art.14 comma 1 lett.c) del D. Lgs.. n.33 del 2013 prevede l’obbligo di pubblicare i dati relativi agli importi di viaggio di servizio e missioni pagati con i fondi pubblici;
- risarcimenti di danni e provvedimenti di indennizzo. Tali atti non determinano alcuna effettiva attribuzione economica assimilabile ad un riconoscimento di un vantaggio economico da pubblicare ai sensi dell’art.26 del D. Lgs. n. 33 del 2013;
- l’attribuzione ad altra amministrazione di quote di tributi;
- le prestazioni sanitarie erogate dal servizio sanitario nazionale;
- L’accreditamento di soggetti. Si osserva al riguardo che i provvedimenti di accreditamento sono atti amministrativi aventi natura autorizzatoria e non concessoria. A titolo

esemplificativo si richiamano i provvedimenti amministrativi a favore delle strutture ospedaliere private accreditate per la fornitura di prestazioni ospedaliere. La pubblicazione di questi provvedimenti avviene con cadenza semestrale in elenchi secondo le modalità specificatamente previste dall'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 2013. Si rileva inoltre che l'art 41, comma 4, del d.lgs. n.33/2013 prevede l'obbligo di pubblicare con cadenza annuale l'elenco delle strutture private accreditate e gli accordi intercorsi tra la Regione e le strutture private accreditate per la fornitura del servizio sanitario.

Ambito soggettivo : atti che hanno come destinatari le persone, gli enti pubblici e gli enti privati

3.1 Individuazione dell'atto o del presupposto che determina l'obbligo di pubblicazione e del momento in cui la pubblicazione deve avvenire.

I commi 1 e 2 dell'articolo 26 individuano due distinte sottosezioni all'interno delle quali devono essere pubblicati i documenti, le informazioni e i dati relativi rispettivamente ai "criteri e modalità" e agli "Atti di concessione".

Nella prima sottosezione si pubblicheranno i criteri e modalità cui l'Amministrazione si attiene per la concessione dei provvedimenti di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241 del 1990; nella seconda sezione si pubblicheranno le informazioni, i dati e il testo integrale dell'atto di concessione.

Per quanto riguarda la prima sottosezione, si procederà a pubblicare solo l'atto amministrativo adottato dalla Regione che predetermina i criteri e le modalità di concessione (avviso, bando, ecc.). Ai sensi dell'articolo 8 del d.lgs. n.33 del 2013 la pubblicazione di tali atti è tempestiva a garanzia dell'accessibilità totale e trasparenza delle informazioni pubblicate. Sarebbe auspicabile che detta pubblicazione avvenga nell'immediatezza dell'adozione degli atti e comunque in data anteriore al termine iniziale del procedimento di presentazione delle istanze per accedere alla concessione dei contributi, sussidi ed altri vantaggi economici. Il responsabile del procedimento dovrà autorizzare la pubblicazione dell'avviso o bando successivamente al consolidamento del provvedimento nella sottosezione "criteri e modalità".

In ogni caso, se è prevista la pubblicazione dell'atto sul BURERT, è necessario attendere tale pubblicazione prima di procedere a quella sul sito Amministrazione trasparente.

Nel caso in cui i criteri e le modalità di cui al comma 1 dell'art. 26 siano contenuti in un atto normativo regionale (legge o regolamento) occorrerà aspettare, prima della pubblicazione nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, i termini di *vacatio legis* per la sua entrata in vigore. Tuttavia, si sottolinea che l'atto normativo deve essere pubblicato solo nel caso in cui non vi siano successivi atti amministrativi regionali (delibere di Giunta o Assemblea) con i quali vengono ulteriormente specificati i criteri e le modalità di attribuzione del vantaggio. Infatti, in questo caso, va pubblicato l'atto amministrativo e non l'atto normativo.

Per quanto riguarda la seconda sottosezione, si procederà a pubblicare il testo integrale dell'atto di concessione congiuntamente ad una scheda descrittiva che riporti le informazioni richieste ai

sensi dell'articolo 27, comma 1, in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo anzidetto.

3.2 Individuazione dei soggetti obbligati ad eseguire la pubblicazione

L'ambito soggettivo di applicazione del D. Lgs. n. 33 del 2013 è definito dall'art. 11, che stabilisce che per "pubbliche amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165., ovvero:

“tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300”.

Rispetto all'ambito soggettivo di applicazione si deve rilevare che sono intervenute importanti modifiche normative che hanno esteso anche agli enti di diritto pubblico non territoriali, alle società ed altri enti privati in controllo pubblico la disciplina degli obblighi di informazioni previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013. Anche tali enti sono tenuti ad adottare un Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità, a nominare un Responsabile della Trasparenza e ad istituire una sezione Amministrazione trasparente per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti per le attività di pubblico interesse svolte.

Come noto l'individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione è stato oggetto anche di un atto interpretativo dell'ANAC che con determinazione 17 giugno 2015 n.8 ha emanato le “linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti controllati”

Per quanto riguarda gli enti privati in controllo della Regione e gli enti pubblici economici l'amministrazione ha avviato un percorso separato per verificare la gestione di tali enti secondo i principi di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità.

In merito all'individuazione del **soggetto obbligato** ad eseguire la pubblicazione all'interno dell'Amministrazione regionale, si rileva che l'articolo 6 della L.n. 241 del 1990 al comma 1, lettera d) prevede fra i compiti del responsabile del procedimento il seguente: “cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti”. A tale normativa fa riferimento anche l'articolo 12 della L.R. n. 32 del 1993 (“Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto d'accesso”) quando afferma che il responsabile del procedimento “... svolge i compiti previsti dall'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241”.

Resta fermo che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 l'eventuale “omissione o incompletezza” della pubblicazione “è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità, disciplinare, amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico”. Ne consegue che, qualora la figura del responsabile del procedimento non coincida con quella di chi adotta l'atto, permane comunque la ulteriore responsabilità sopra indicata sul dirigente o sull'organo di controllo per non avere

rilevato l'omissione o l'incompletezza della pubblicazione.

La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione può essere rilevata anche dal destinatario della prevista concessione e da chiunque altro abbia interesse anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione.

3.3 Informazioni e documenti da riportare sul sito internet

Come si è già illustrato, l'articolo 27 così elenca le informazioni e i documenti che debbono essere resi pubblici sul sito internet, affinché sia integrato l'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 26:

- a) il nome dell'impresa o dell'ente ed i relativi dati fiscali, o il nome di altro soggetto beneficiario;
- b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato.

In merito a tale documentazione si precisa quanto segue:

- con riferimento alla lett.a) per l'individuazione del beneficiario occorre indicare la ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente ovvero il nome del beneficiario se persona fisica;
- con riferimento alla lett.b) per importo del vantaggio economico corrisposto deve intendersi l'ammontare dell'importo di spesa a carico del bilancio dell'Ente determinato nell'atto di liquidazione della spesa di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari in attuazione di un provvedimento. Al fine di soddisfare la condizione prevista nella fattispecie in esame sarà necessario procedere sia alla pubblicazione del provvedimento di concessione con il relativo importo, sia delle risultanze contabili dedotte dagli atti di liquidazione, sia infine degli atti eventuali che modificano l'importo iniziale riconosciuto per garantire l'aggiornamento tempestivo e la continuità dei dati a sistema. La data di pubblicazione dell'atto di concessione è l'elemento temporale da cui decorrono gli effetti dei provvedimenti di concessioni e attribuzioni superiori a mille euro. Si deve quindi ritenere che la disposizione si riferisca a tutti quei provvedimenti che, sulla base della normativa vigente, sono volti a sostenere un soggetto sia pubblico che privato, accordandogli un vantaggio economico diretto o indiretto mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni che hanno l'effetto di comportare sgravi, risparmi o acquisizione di risorse;
- con riferimento alla lett.c) per "norma o titolo a base dell'attribuzione", deve intendersi preferibilmente come riferita all'atto regionale recante i "criteri e le modalità" in base ai quali il vantaggio è stato attribuito. Se tali criteri e modalità sono contenuti in un atto già pubblicato ai sensi del comma 1 dell'art.26 d.lgs. n. 33 del 2013, tale atto va richiamato come "norma o titolo a base dell'attribuzione" da pubblicare ai sensi del comma 2 mediante apposito link alla banca dati del comma 1. Nel caso in cui i criteri e le modalità per l'attribuzione del vantaggio siano contenuti in un atto non regionale (di fonte

comunitaria o nazionale) e dunque non pubblicato ai sensi del comma 1 dell'art.26 d.lgs. n. 33 del 2013, esso va comunque indicato in quanto "norma o titolo a base dell'attribuzione". A titolo meramente esemplificativo si richiamano i regolamenti dell'UE che predeterminano criteri e modalità per misure di sostegno a favore di categorie di soggetti pubblici o privati che presentano progetti in aree di intervento finanziate con fondi europei ovvero per misure attive a sostegno del mercato del lavoro. Al riguardo si precisa che l'avvio della procedura per l'erogazione di contributi finanziati con risorse comunitarie dalla Regione è generalmente preceduta da atti di programmazione regionali e da accordi con amministrazioni statali e altri enti territoriali coinvolti nella realizzazione del progetto; in tal caso è opportuno richiamare l'atto di programmazione regionale che individua la norma o titolo che costituisce la base dell'attribuzione dell'atto di concessione.

- con riferimento alla lett.f) nei casi in cui l'ordinamento consente la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari senza la presentazione di un progetto ovvero di un curriculum, questi documenti non devono essere acquisiti ai soli fini della pubblicazione. In questi casi dovrà essere reso esplicitato che il curriculum e il progetto non sono tra i requisiti richiesti dalle norme per l'attribuzione del vantaggio.

Nei casi in cui l'ordinamento consente la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari sulla base di una domanda dell'interessato corredata da documentazione, l'individuazione di quale documenti debbano essere pubblicati deve prendere le mosse dall'individuazione della *ratio* ispiratrice della previsione normativa.

In particolare, il link appare come la modalità più semplice ed immediata per creare un collegamento tra la pubblicazione e la fattispecie concreta ad essa connessa. Due sono i problemi interpretativi da affrontare: cosa si intende con il termine "progetto" e quali sono i problemi tecnici di cui l'adempimento dell'obbligo di pubblicazione deve tenere conto.

Per quanto riguarda la definizione di "progetto" si ritiene che ad essa siano riconducibili – e quindi debbano essere pubblicati – solo quei documenti che illustrano gli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico è concesso, cioè gli elementi che ne consentono l'identificazione e che non sono protetti da diritto d'autore o da segreto professionale o industriale.

I documenti a corredo della domanda possono essere molto corposi e quindi la loro gestione informatica potrebbe rivelarsi difficile e costosa, mentre l'articolo 51 del D.Lgs. n. 33 del 2013 stabilisce che dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni debbono provvedere agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. La soluzione a tale inconveniente va ricercata nell'applicazione di un principio di ragionevolezza, secondo il quale l'obbligo di pubblicazione non si estende agli atti e ai documenti che contengono elementi di mero supporto, nonché agli atti ed ai documenti richiesti soltanto per attestare la regolarità legale e amministrativa del progetto o della domanda.

Si deve ricordare, infatti, che per garantire la conoscenza e la conoscibilità degli atti e dei documenti non pubblicati su internet si applica la normativa vigente in merito al diritto di accesso.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si ritiene che debbano essere pubblicati la relazione descrittiva degli interventi ed il relativo piano dei costi.

In ogni caso l'amministrazione deve accertare che le pubblicazioni dei dati e delle

informazioni contenute nel progetto selezionato siano pertinenti e non siano eccedenti rispetto alle finalità di trasparenza previste dalla legge. Prima di pubblicare sul sito istituzionale il progetto selezionato, il titolare del trattamento deve verificare se i dati ivi contenuti possono essere liberamente resi pubblici ovvero possono essere oggetto di una specifica tutela in quanto protetti dal diritto d'autore o da segreto professionale. Per ovviare a tali problemi può essere utile impartire opportune istruzioni agli interessati nel bando o avviso predisponendo modelli o fac-simili di scheda progetto che i candidati devono compilare ai soli fini della pubblicazione prevista all'art.27, comma 1 lett. d) contenenti dati e informazioni utili ad assolvere alle finalità previste dalla legge. A titolo meramente esemplificativo si allega al presente atto un modello di scheda progetto che le strutture potranno di volta in volta adattare a seconda delle caratteristiche e della tipologia dell'avviso o bando di concessione di contributi.

- Si ritiene infine che – qualora il beneficiario del vantaggio economico sia una persona fisica – si debba acquisirne il curriculum laddove la valutazione delle esperienze professionali sia rilevante ai fini dell'attribuzione, nonché nei casi in cui l'acquisizione stessa sia espressamente prevista dalla normativa vigente.

Si ritiene che debba essere utilizzato, quale modello-tipo, il curriculum in formato europeo, fatto salvo quanto definito, in relazione a determinati procedimenti, da normativa speciale o da linee-guida applicabili.

Sarà pertanto necessario che i prossimi avvisi pubblici forniscano un fac-simile di curriculum idoneo alla pubblicazione sul web, rispettoso della disciplina sulla riservatezza dei dati; non sarà richiesta l'informativa all'interessato in quanto i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge (art.13, comma 5 lett. a), del D. Lgs. n.196 del 2003). Ai sensi dell'art 35, comma 1, lett. d) le strutture inoltre sono tenute a pubblicare preventivamente il modello europeo di curriculum, o diverso modello se richiesto, quale documentazione da allegare per l'assegnazione dei relativi provvedimenti, laddove necessario. In tale prospettiva, sono pertinenti le informazioni riguardanti i titoli di studio e professionali, le esperienze lavorative (ad esempio gli incarichi ricoperti), nonché le ulteriori informazioni di carattere professionale (conoscenze linguistiche oppure competenze sull'uso di tecnologie, come pure la partecipazione a convegni e seminari oppure la redazione di pubblicazioni da parte dell'interessato). Non devono formare oggetto di pubblicazione dati eccedenti, quali ad esempio, i recapiti personali oppure il codice fiscale).

In tema di tutela della riservatezza, il comma 4 dell'articolo 26 esplicitamente esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al medesimo articolo 26, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. L'articolo 27 stabilisce poi esplicitamente che debba essere pubblicato il codice fiscale soltanto dell'impresa e dell'ente beneficiario e non di altri soggetti; stabilisce cioè che non si debba pubblicare il codice fiscale delle persone fisiche.

A titolo meramente esemplificativo si considerano escluse le pubblicazioni dei provvedimenti di concessione e dei dati ed informazioni concernenti lo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Per ulteriori precisazioni in merito alla limitazione all'obbligo di pubblicazione di cui all'art.26, comma 4, del D. Lgs. n.33 del 2013 si rinvia alle " linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di

pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" , Parte I, paragrafo 9 c (delibera del Garante per la protezione dei dati personali 15 maggio 2014 n.243).

3.4 Modalità di attuazione delle norme

In conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A) del D. Lgs. n. 33 del 2013 la pubblicazione dei documenti, informazioni e dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici deve essere organizzata sul sito istituzionale dell'amministrazione nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente» in una sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" distinta a sua volta in due sotto-sezioni di 2° livello denominate rispettivamente "Criteri e modalità" (il cui contenuto rinvia all'articolo 26 c. 1) e "Atti di concessione" (il cui contenuto rinvia all'articolo 26 c. 2).

Il comma 2 dell'articolo 27 stabilisce che le informazioni devono essere riportate secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n.33 del 2013 e devono essere organizzate annualmente in un unico elenco.

In ordine alla qualità delle informazioni si richiamano le indicazioni definite all'allegato 2 della deliberazione Civit n. 50 del 2013 avente ad oggetto "Le linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e l'integrità 2014-2016".

In proposito la Civit prevede che le informazioni , suddivise per anno, debbano essere pubblicate in elenchi, consultabili sulla base di criteri funzionali (ad esempio, titolo giuridico di attribuzione, ammontare dell'importo, ordine alfabetico etc.). Per evitare una duplicazione degli adempimenti e semplificare il più possibile le attività dell'amministrazione, i suddetti elenchi devono essere strutturati in modo tale da assolvere anche le funzioni dell'Albo dei beneficiari che le amministrazioni devono istituire ai sensi dell'art.1 D.P.R. n.118 del 2000.

La Regione prevede che le informazioni, suddivise per anno, saranno pubblicate in elenchi consultabili sulla base dei criteri che saranno definiti nel PTTL.

3.5 Superamento della soglia economica di mille euro

Come già ricordato, al contrario delle disposizioni rinvenibili negli altri articoli del D. Lgs. n.33 del 2013, l'articolo 26 si applica soltanto alle "concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare".

Il nuovo dettato normativo stabilisce che l'ammontare del vantaggio economico che determina l'obbligo della pubblicazione, al raggiungimento dell'importo complessivo superiore di mille euro, deve essere riconosciuto al medesimo soggetto beneficiario nel corso dell'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre di ogni esercizio finanziario di riferimento) indipendentemente dal titolo giuridico per il quale il vantaggio viene concesso/attribuito.

Sotto il profilo tecnico-operativo acquista valenza probatoria la necessità di disporre di dati identificativi dei "soggetti beneficiari" di vantaggi economici che possono essere reperiti attraverso l'obbligo di caricamento per le proposte di impegno utilizzato nell'ambito della gestione dei provvedimenti amministrativi che hanno riflessi contabili sul versante della spesa.

Si vuole dire che la tracciabilità sul sistema di registrazione contabile degli impegni di spesa richiesti con la prenotazione (proposte di impegno) che le diverse strutture regionali devono redigere sui provvedimenti amministrativi sottoposti a controllo contabile rientranti in questa

fattispecie, potrebbe costituire, se validato dalla competente struttura in materia di controllo contabile con la registrazione dell'impegno di spesa un primo punto di riferimento per accertare se nell'esercizio finanziario di competenza (anno solare) il beneficiario abbia avuto il riconoscimento di un vantaggio economico.

Nel caso di attribuzioni di vantaggi economici effettuate su base pluriennale si deve ritenere inoltre che l'amministrazione sia comunque tenuta a pubblicare l'atto di concessione, ancorché emesso in epoca precedente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n.33 del 2013, ove le somme erogate siano di pertinenza del bilancio di previsione degli anni successivi al suddetto decreto.

Peraltro, tenuto conto che, in applicazione dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n.33 del 2013, la pubblicazione sul sito istituzionale degli atti di concessione è condizione di efficacia, i suddetti atti devono essere pubblicati tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del beneficio

3.6 Effetti derivanti dall'omessa o incompleta pubblicazione

In merito agli effetti della pubblicazione, il comma 3 dell'articolo 26 stabilisce che essa "costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico".

Le stesse regole valgono anche per i casi di pubblicazione incompleta. Rispetto alla "completezza" della pubblicazione restano però valide tutte le osservazioni contenute nel presente documento.

3.7 Atti di revoca, riduzione e modifica del vantaggio economico e atti di modifica delle informazioni e dei documenti pubblicati

Gli articoli 26 e 27 non contemplano espressamente gli atti di revoca o riduzione del vantaggio già concesso, né gli atti che modificano le informazioni o i documenti già pubblicati; l'art. 8, comma 2, del decreto legislativo prevede però che i documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati e mantenuti aggiornati.

Pertanto qualora l'amministrazione provveda a modificare o revocare un atto di concessione di vantaggi economici, le informazioni già pubblicate sul sito istituzionale non devono essere sostituite ma soltanto integrate da apposita comunicazione in cui si dà atto delle avvenute modificazioni.

3.8 Decorrenza degli obblighi di pubblicità di atti di concessione

Il decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 è entrato in vigore il 20 aprile 2013. L'art. 8 del D. Lgs. n. 33 del 2013 prevede che i documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale.

I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere

pubblicati e mantenuti aggiornati ai sensi dello stesso D. Lgs.. n. 33 del 2013; in particolare essi sono pubblicati per un periodo di cinque anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

4.Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione previsti dall'art 33.

L'art. 33 del D. Lgs.. n. 33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI D. Lgs.. n.33/2013			
Art.33	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Pagamenti per acquisti di beni, servizi e forniture	Da pubblicare con cadenza annuale	Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) Per acquisti di beni, servizi e forniture risulta necessaria la pubblicazione dei tempi medi di pagamento	La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.

Ambito di applicazione e modalità di attuazione.

L'art. 33 ha ad oggetto gli obblighi di pubblicazione concernenti i pagamenti eseguiti per gli acquisti di beni, servizi e forniture. Con riferimento ad ogni esercizio finanziario a cadenza annuale la Regione procede all'analisi statistica dei tempi medi impiegati per l'esecuzione dei titoli di spesa.

Rientrano nel novero dell'elaborazione concernente l'indice di tempestività dei pagamenti le "transazioni commerciali" aventi ad oggetto l'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché quelle relative ai lavori pubblici.

Il Servizio Gestione della Spesa Regionale con l'ausilio del sistema di registrazione informatico impiegato per la tracciabilità delle transazioni commerciali sui documenti di spesa (fatture o richieste di pagamento equivalenti) a chiusura delle operazioni contabili fornirà e pubblicherà nell'apposita sezione per l'esercizio finanziario di riferimento il tempo medio impiegato per l'esecuzione dei pagamenti (Indice di tempestività dei pagamenti).

Indipendentemente dagli importi di spesa effettivamente corrisposti ai soggetti prestatori/fornitori, il sistema utilizzato deve consentire di ottenere, sia per forma di pagamento ordinaria eseguita con emissione di mandati di pagamento sia per quella relativa a spese in economia con il ricorso al pagamento per Cassa Economale, l'indicatore del tempo medio impiegato per le transazioni commerciali che abbiano ad oggetto l'acquisto di beni, servizi, forniture e lavori.

5.Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati previsti dall'articolo 35, comma 1

L'art. 35 del D. Lgs..n.33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI			
Art. 35	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Tipologie di procedimento	Da pubblicare tempestivamente	Per ciascuna tipologia di procedimento pubblicare le seguenti informazioni: 1) descrizione sintetica 2) principali riferimenti normativi 3) dati relativi al responsabile dell'istruttoria, al responsabile dell'adozione del provvedimento finale 3) eventuali pagamenti previsti e modalità per effettuarli 4) modalità con le quali gli interessati possono ottenere informazioni relative al proprio procedimento; 5) termine finale di conclusione del procedimento e altri eventuali termini procedurali rilevanti; 7) casi in cui il provvedimento finale può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero in cui il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso; 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale; 9) nome del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia	La mancata pubblicazione dei dati non incide sulla validità e l'efficacia degli atti dell'amministrazione. La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza,

		10) eventuali servizi on-line 11) eventuali indagini di customer satisfaction	
Art. 35	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Tipologie di procedimento	Da pubblicare tempestivamente	Per i procedimenti ad istanza di parte, pubblicare le seguenti informazioni: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi facsimili per le autocertificazioni; 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione di indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze;	La mancata pubblicazione di moduli o formulari non consente di rigettare l'istanza presentata utilizzando moduli o formulari diversi La mancata pubblicazione dei dati non incide sulla validità e l'efficacia degli atti dell'amministrazione La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza

Premessa

L'art. 35, comma 1, del D. Lgs. n. 33 del 2013 prevede l'obbligo di pubblicare, in un'apposita sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", i dati relativi alle tipologie di procedimento amministrativo di competenza dell'Amministrazione Regionale.

Rientrano nel novero dei dati da pubblicare le seguenti tipologie procedimentali: autorizzazioni, riconoscimenti o iscrizioni in appositi elenchi, albi e registri, accreditamenti, concessioni ed eventuali categorie residuali a rilevanza esterna.

I procedimenti considerati ai fini della pubblicazione sono sia quelli attivati ad "istanza di parte", sia quelli attivati d'ufficio, i quali abbiano rilevanza esterna in quanto si rivolgono a cittadini, imprese, altri soggetti privati e pubbliche amministrazioni.

L'Allegato A del D. Lgs. n.33 del 2013 prevede che i dati da pubblicare sul web ai sensi dell'art. 35 siano inseriti in un'apposita sotto-sezione denominata "Attività e procedimenti" dell'Area "Amministrazione trasparente". Nella sotto-sezione sono distinti i dati relativi alle "Tipologie di procedimento", di cui al comma 1, e i dati relativi alle "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati", di cui al comma 3.

Elenco dei dati e delle informazioni da pubblicare ai sensi dell'art. 35

In base al comma 1 dell'art. 35 i dati da pubblicare per le tipologie di procedimento indicate sono i seguenti:

- a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;
- e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;
- f) il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;
- g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;
- h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- i) il link di accesso al servizio *on line*, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;
- l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- n) i risultati delle indagini di *customer satisfaction* condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, facendone rilevare il relativo andamento.

Ambito di applicazione

Alcuni dati rispetto ai quali vige l'obbligo di pubblicazione meritano una serie di precisazioni.

a) Potere sostitutivo

Per quanto concerne l'obbligo di pubblicazione contenuto nella lettera m) del comma 1 dell'art. 35 relativo al soggetto cui è attribuito il "potere sostitutivo", in attesa di formale adozione da parte della Regione delle modalità di individuazione di tale figura all'interno dell'Amministrazione, si applicano le disposizioni organizzative vigenti che attribuiscono il predetto potere al direttore generale rispetto agli atti competenza del dirigente responsabile dell'adozione del provvedimento

finale, ai sensi dell'articolo 40, comma 1 lettera h) della Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43. Riguardo agli atti di competenza del direttore generale si applica l'articolo 42 di detta Legge regionale.

In ogni caso, ove l'interessato al procedimento, non concluso nei termini previsti, attivi il meccanismo volto a superare l'inerzia amministrativa, si applica il complesso delle disposizioni contenute nell'art. 2, commi 9-bis e ss., L. n. 241/1990.

Pertanto, il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo comunica tempestivamente all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, il nominativo del responsabile inadempiente, per valutare l'avvio nei suoi confronti del procedimento disciplinare, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Infatti, va ricordato che ai sensi dell'art. 2, comma 9, L. n. 241/1990, la mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente o del funzionario inadempiente.

In caso di inottemperanza al predetto obbligo di comunicazione, il soggetto cui è attribuito, di volta in volta, il potere sostitutivo, oltre alle proprie, assume le stesse responsabilità di cui è titolare il responsabile del provvedimento conclusivo del procedimento (comma 9-bis).

Va notato che il meccanismo attivabile dal privato per superare l'inerzia amministrativa consente che, una volta scaduto il termine per la conclusione del procedimento, egli si possa rivolgere al soggetto titolare del potere sostitutivo affinché adotti il provvedimento conclusivo in un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, avvalendosi delle strutture tecniche competenti per quel procedimento (comma 9-ter).

Inoltre, a prescindere dalla formale individuazione all'interno dell'Amministrazione Regionale della figura prevista all'art. 2, comma 9-bis, l. n. 241, il soggetto cui, di volta in volta, è attribuito il potere di sostituzione deve, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunicare alla Giunta Regionale e all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa l'elenco dei procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione (comma 9-quater).-

La norma dunque impone un obbligo di comunicazione dei ritardi in relazione all'attivazione del potere sostitutivo. In tal caso l'obbligo di comunicazione è adempiuto con la comunicazione agli organi regionali di governo dei risultati del monitoraggio di cui all'art. 24 del D. Lgs. n. 33/2013 svolto nell'anno precedente alla comunicazione, nella quale vanno evidenziati gli eventuali casi di applicazione dell'art. 2, comma 9-ter. ”

Si ricorda inoltre che corre l'obbligo di indicare sempre nei provvedimenti attivati su istanza di parte, e adottati con ritardo, il termine previsto dalle norme e quello effettivamente impiegato (comma 9-quinquies).

b) Determinazione dei tempi di conclusione dei procedimenti.

Per consentire all'Amministrazione regionale di dare corretta applicazione ai commi 9 bis e ss. dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990 sul potere sostitutivo in caso di ritardo amministrativo, ma anche di individuare puntualmente e superare le anomalie nella conclusione dei procedimenti, eventualmente emerse nel corso del monitoraggio dei termini svolto ai sensi dell'art. 1, comma 28, della legge n. 190 del 2012, occorre riepilogare quanto segue:

- nei casi di sospensione del termine conclusivo di un procedimento di competenza regionale, il responsabile del procedimento deve comunicare formalmente all'interessato la sospensione e predeterminarne la durata;
- ciò vale anche nella fattispecie di cui all'articolo 17, comma 3, lettera a), della legge regionale n. 32 del 1993. In tal caso è inoltre possibile, motivatamente e per il tempo strettamente necessario a consentire all'interessato di compiere gli adempimenti a suo carico, rimodulare il termine sospensivo assegnato. Di conseguenza l'amministrazione non può essere considerata in ritardo e non è possibile attivare il poter sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della legge n. 241 del 1990;
- se il termine sospensivo assegnato non viene rispettato, o se la sospensione non è stata predeterminata o comunicata formalmente, il responsabile del procedimento è comunque tenuto a concludere l'istruttoria ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo espresso, per evitare l'insorgere di un ritardo amministrativo.

Si tenga inoltre presente che il ritardo amministrativo, determinatosi a seguito del mancato rispetto dell'obbligo di fissare un termine sospensivo nell'esclusivo interesse del destinatario del provvedimento finale, deve essere comunque segnalato nell'ambito del monitoraggio sopra richiamato e dà luogo alle responsabilità previste dal comma 9 dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990 e dalle altre norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Data la motivazione per la quale possono determinarsi, questi casi di ritardo non danno tuttavia luogo all'applicazione dei commi 9 bis e ss. dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990 (potere sostitutivo) e delle norme sulla richiesta di indennizzo contenute nell'art. 28 del decreto-legge n. 69 del 2013.

Si ricorda che l'inerzia del responsabile del procedimento può comportare l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 42, commi 2 e 3, della legge regionale n. 43 del 2001.

Al fine di evitare l'indefinito protrarsi del procedimento amministrativo in forza dell'applicazione della lettera a) del comma 3 dell'articolo 17 della citata legge regionale n. 32 del 1993, entro il 30 giugno 2016 i responsabili dei procedimenti, qualora non l'abbiano già fatto, hanno l'obbligo di fissare, per i procedimenti ancora in corso a tale data, un termine per gli adempimenti a carico dell'interessato.

c) Indennizzo

Con l'entrata in vigore dell'art. 28 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito nella legge 8 agosto 2013, n. 98, è stata introdotta la possibilità per gli interessati di richiedere all'amministrazione procedente l'indennizzo per il ritardo nell'adozione dei provvedimenti amministrativi conclusivi dei procedimenti avviati su istanza di parte e finalizzati a dare avvio ad attività di impresa.

L'art. 28 del d.l. n. 69/2013 impone altresì l'obbligo per l'amministrazione di fare menzione del diritto all'indennizzo, delle modalità e dei termini per conseguirlo, sia nelle comunicazioni di avvio dei relativi procedimenti sia nelle informazioni pubblicate ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013. Pertanto la pubblicazione dei dati e delle informazioni relative alle tipologie procedurali cui si riferiscono le attività amministrative svolte dalle strutture regionali ai sensi dell'art. 35 deve essere integrata con le indicazioni utili a garantire l'esercizio del diritto alla corresponsione dell'indennizzo.

Nello specifico tale integrazione, - in base alla direttiva 9 gennaio 2014 del Ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione, - deve avvenire laddove vengono indicati gli “strumenti di tutela”, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato.

In considerazione del fatto che gli strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale sono comuni a tutte le tipologie procedimentali, si ritiene possibile adempiere all'obbligo di pubblicazione anche mediante la predisposizione di una pagina comune che li preveda tutti, circostanziandone le modalità di attivazione.

Ai sensi dell'articolo 28 citato, in caso di inosservanza del termine legale per la conclusione del procedimento, fatti salvi i casi di concorsi pubblici, di silenzio significativo e tutti i casi in cui non sussiste in capo all'Amministrazione procedente l'obbligo di emanare un vero e proprio provvedimento (es. Segnalazione Certificata di Inizio Attività), l'interessato può fare formale richiesta di indennizzo all'amministrazione procedente. Quest'ultima, ricorrendone i presupposti, deve corrispondere al richiedente una somma pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo e complessivamente non superiore a 2.000 euro, con decorrenza dalla data di scadenza del termine legale per la conclusione del procedimento.

Per ottenere l'indennizzo, l'interessato, nel termine perentorio di venti giorni dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento, deve rivolgersi al soggetto titolare del potere sostitutivo richiedendo l'emanazione del provvedimento non adottato e contestualmente la corresponsione dell'indennizzo da ritardo. L'indennizzo andrà liquidato, come precisato dalla direttiva 9 gennaio 2014 del Ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione, solo nel caso in cui il provvedimento amministrativo non venga adottato nel termine assegnato al titolare del potere sostitutivo: termine pari alla metà di quello stabilito per la conclusione del procedimento iniziale, ai sensi dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 della legge n. 241 del 1990.

Il soggetto titolare del potere sostitutivo dovrà verificare la sussistenza di un ritardo, escludendo ogni valutazione relativa alle ragioni per cui si è verificato e alla legittimità dell'azione amministrativa.

Va sottolineato che, nel caso di procedimenti che coinvolgono più amministrazioni, ove il ritardo sia imputabile ad altra amministrazione, l'onere di corrispondere l'indennizzo spetta a quest'ultima e non a quella procedente. L'interessato ha tuttavia facoltà di rivolgere la richiesta di indennizzo all'amministrazione procedente, che inoltra tempestivamente la richiesta al titolare del potere sostitutivo dell'amministrazione responsabile del ritardo.

Nel caso in cui l'indennizzo non sia corrisposto nei termini e con le modalità stabilite, l'interessato può proporre ricorso al T.A.R. ai sensi dell'articolo 117 del Codice del processo amministrativo, oppure, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'articolo 118 dello stesso Codice.

d) Documentazione da allegare all'istanza, modulistica e fac-simile per le autocertificazioni

Particolare rilevanza assume inoltre l'obbligo previsto dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 35 per i procedimenti “ad istanza di parte”. L'obbligo di pubblicazione in questo caso concerne le informazioni relative alla documentazione da allegare all'istanza, la modulistica e i *fac-simile* per le autocertificazioni.

In relazione a ciò, è importante ricordare che il comma 2 dell'art. 35 vieta di richiedere l'uso di moduli o formulari non preventivamente pubblicati e di respingere l'istanza adducendone il mancato utilizzo. Sempre per effetto del comma 2, l'Amministrazione Regionale, ove non abbia pubblicato l'elenco completo della documentazione da allegare all'istanza, non può, neanche in questo caso, respingerla, ma è tenuta ad invitare l'interessato a fare le opportune integrazioni in un termine congruo.

Peraltro, le strutture regionali devono avviare i procedimenti anche in assenza dei suddetti moduli e formulari. Poiché l'obbligo di pubblicazione previsto dalla lettera d) viene adempiuto mediante collegamento internet alle pagine web dell'Amministrazione Regionale, le strutture regionali devono provvedere a verificare la completezza e correttezza di tali informazioni e documenti sulle pagine istituzionali di propria competenza, ovvero alla loro tempestiva predisposizione e pubblicazione.

Effetti della pubblicazione e modalità di attuazione (pubblicazione progressiva dei dati)

Va innanzitutto notato che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art 35, a differenza di altri previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013, non sono collegati a specifiche sanzioni (fatto salvo, in particolare, quanto stabilito in ordine al regime delle responsabilità discendenti dall'applicazione dell'art. 2, commi 9-bis e ss., L. n. 241 del 1990 e quanto previsto in ordine ai divieti imposti dal comma 2 dell'art. 35, D. Lgs. n. 33 del 2013).

Inoltre, in considerazione della cospicua quantità di dati da raccogliere e sistematizzare e alla luce dei doveri di garantire la "qualità delle informazioni" ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n.33 del 2013, è opportuno procedere ad una pubblicazione progressiva e per fasi successive, secondo le indicazioni che saranno contenute nel PTI.

Ulteriori obblighi di comunicazione previsti dal comma 3 dell'art. 35

Il comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33 del 2013 prevede ulteriori obblighi di pubblicazione riferibili alle "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati". Ai sensi della lettera a), l'Amministrazione Regionale, in qualità di "amministrazione certificante", deve pubblicare, (in un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Attività e procedimenti") i recapiti e le caselle di p.e.c. (posta elettronica certificata) dell'ufficio responsabile delle attività volte a "*gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti*".

La norma rinvia alle seguenti disposizioni del D.P.R. n. 445 del 2000: articolo 43, relativo agli "accertamenti d'ufficio", art. 71, relativo ai "controlli sulle autocertificazioni", e art. 72, relativo alle "responsabilità in materia di accertamenti d'ufficio e di esecuzione dei controlli". Ciò implica la necessità da parte dell'Amministrazione Regionale di provvedere all'individuazione dell'ufficio responsabile nell'ottica di rendere effettiva la cd. "de-certificazione".

Va sottolineato inoltre che, per effetto del rinvio al citato art. 72 del D.P.R. n. 445, l'Amministrazione Regionale, in qualità di amministrazione certificante, deve pubblicare, nella medesima sotto-sezione "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati", le misure organizzative adottate per l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli da parte delle amministrazioni procedenti, nonché le modalità per la loro esecuzione.

A ciò si aggiunge l'obbligo di pubblicare, ai sensi della lettera c) del comma 3 dell'art. 35, le "ulteriori" modalità, eventualmente previste dall'Amministrazione Regionale, per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per lo svolgimento dei suddetti controlli.

Si deve notare che, sempre ai sensi dell'art. 72, ultimo comma, D.P.R. n. 445, la mancata risposta alle richieste di controllo entro trenta giorni costituisce violazione dei doveri d'ufficio e viene in

ogni caso presa in considerazione ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei responsabili dell'omissione.

Infine, occorre ricordare che la lettera b), comma 3, art. 35, impone la pubblicazione delle “convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati di cui all’art. 58 del d.lgs. n. 82 del 2005 (C.A.D.). Si tratta delle convenzioni “*aperte all’adesione di tutte le amministrazioni interessate volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle stesse amministrazioni procedenti*”, la cui predisposizione – sulla base delle linee guida redatte da DigitPA – è obbligatoria, a partire dal 1 gennaio 2012, per quelle Amministrazioni titolari di banche dati accessibili per via telematica.

Da ultimo si sottolinea che i suddetti ulteriori obblighi di informazione di cui al comma 3 dell’art. 35 non sono riferibili alle singole tipologie procedurali da pubblicare ai sensi del comma 1 del medesimo articolo.

6. Obblighi di pubblicazione relativi ai contratti di lavori, servizi e forniture previsti dall'articolo 37

L'art. 37 del D. Lgs..n.33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI			
Art.37 D.Lgs n.33/13 e art 1 c.32 Ln.190/12	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Bandi di gare e contratti	Da pubblicare tempestivamente in formato tabellare creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali	Per le procedure previa pubblicazione di bando di gara: a) avviso di preinformazione; b) avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria; c) avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria; d) avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sopra soglia comunitaria; e) avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria; f) bandi e avvisi per settori speciali; Per le procedure senza previa pubblicazione di un bando di gara: delibera a contrarre	La mancata pubblicazione dei dati e delle informazioni previste all'art.1 comma 32 L. n.190/2012 comporta l'applicazione da parte dell'ANAC delle sanzioni amministrative pecuniarie previste all'art.6 comma 11 del Codice dei Contratti. L'ANAC trasmette entro il 30 aprile di ogni anno alla Corte dei Conti una relazione con l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso in tutto o in parte di pubblicare in formato digitale aperto le informazioni ex art.1 comma 32 della L.n.190/2012.
Per ciascuno delle procedure di affidamento: 1) CIG 2) Struttura proponente 3) Oggetto del bando 4) Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/ numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento; 5) Aggiudicatario 6) Importo di aggiudicazione 7) Tempi di completamento 8) Importo delle somme liquidate.			
		L'Amministrazione è tenuta a comunicare con documento	

Art.1c. 32 L.n. 190/12	Informazioni relative delle procedure di scelta del contraente relative all'anno precedente <u>da pubblicare annualmente</u> in tabelle riassuntive, rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.	firmato digitalmente e trasmesso alla casella di posta certificata all'ANAC dell'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno. <u>Per le procedure di gara sopra € 40.000,00:</u> l'obbligo è assolto con la trasmissione dei dati all'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici che provvede alla pubblicazione sul proprio sito. <u>Per le procedure sotto € 40.000,00</u> l'obbligo di trasmissione è assolto con la comunicazione dei dati ai sistemi SMARTCIG o SIMOG all'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici	La pubblicazione dei dati è oggetto di controllo della Corte dei Conti. La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.
L'amministrazione pubblica i dati e informazioni secondo le specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ex art.1 comma 32 della L.n.190/2012 adottate con comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013			

Ambito di applicazione e modalità di attuazione

Prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33 del 2013 gli obblighi di pubblicità e trasparenza dei contratti pubblici di appalto poste a carico delle stazioni appaltanti erano disciplinate da specifiche disposizioni legislative previste dal Codice dei Contratti, dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e da altre disposizioni previste in altre normative di settore che prevedevano ulteriori obblighi ad integrazione degli obblighi già previsti dalle normative degli appalti.

Sebbene il D. Lgs. n.33 del 2013 abbia disciplinato in un corpus normativo unitario gli obblighi di pubblicità di dati e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione, tuttavia nel nostro ordinamento sono previsti ulteriori obblighi di pubblicità legale non disciplinati nell'anzidetto decreto legislativo in materia di contratti di appalto pubblico.

In considerazione della stratificazione normativa relativa agli obblighi di pubblicità occorre procedere tuttavia ad una ricognizione delle norme vigenti partendo dall'analisi dell'art.37 del decreto legislativo rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" per esaminare successivamente gli obblighi di pubblicità previsti nella normativa vigente e, in particolare, nell'art.1 commi 16 e 32 della L. n.190 del 2012 e nelle norme del Codice dei Contratti pubblici.

Al fine di evitare una duplicazione degli adempimenti e semplificare il più possibile le

attività dell'amministrazione si crea il collegamento dal sito "Amministrazione trasparente" della Regione sotto-sezione livello 1 "Bandi di gara e contratti" con il sito "Profilo del committente" di Intercent ER - come previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n.2416 del 2008 allegato Parte speciale punto 127 - che conterrà documenti, dati e informazioni previsti nel Codice dei Contratti relativi alle procedure di affidamento degli appalti pubblici. In attuazione della delibera anzidetta la Giunta Regionale ha attribuito ad Intercenter-ER la gestione del Profilo del committente della Regione al fine di assicurare l'omogeneità dei contenuti ed il continuo aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito internet.

A tal fine l'Agenzia ha attivato un'apposita sezione all'interno del portale Intercenter-ER per la pubblicazione degli atti sottoelencati :

- 1) sintesi dei programmi relativi all'acquisizione di beni e servizi;
- 2) avvisi di preinformazione;
- 3) gli avvisi preliminari all'esperimento di gare informali, ove richiesti, di competenza delle Direzioni regionali;
- 4) gli avvisi di post-informazione.

Le modalità della gestione del Profilo del committente sono illustrate nell'accordo tra la Regione l'Agenzia Intercenter n. PG.2009.61670 a cui si rinvia per la determinazione dei tempi e delle modalità di pubblicazione.

Per quanto attiene alle modalità di gestione del profilo del committente da parte dell'Assemblea legislativa , l'accordo PG.2009.61670 richiamato non è ad oggi applicabile.

L'Assemblea ha provveduto a pubblicare sul proprio sito in forma autonoma il profilo del committente. Si rinvia pertanto ad eventuali e successivi provvedimenti dell'Assemblea al fine di omogeneizzare la gestione di tali dati se valutato coerente ed efficiente dal punto di vista operativo e gestionale.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione previsti all'art 37 comma 1 D. Lgs. n.33/2013 la Regione pubblica i seguenti dati:

- a) avviso di preinformazione di appalti o accordi quadro per l'acquisizione di gruppi di prodotti ovvero per l'affidamento di categorie di servizi che l'amministrazione intende aggiudicare nei 12 mesi successivi e il cui importo stimato, tenuto conto della soglia comunitaria prevista agli articoli 28 e 29 del Codice dei Contratti, è pari o superiori ad € 750.000,00 (**art.63 c.1 lett. a) e b) del Codice dei Contratti**);
- b) avviso di preinformazione di appalti per lavori, con le indicazioni relative alle caratteristiche essenziali dei contratti o degli accordi quadro che l'amministrazione intende aggiudicare e i cui importi stimati siano pari o superiori alla soglia comunitaria indicata all'articolo 28 del Codice dei Contratti (**art.63 c.1 lett. c) del Codice dei Contratti**);
- c) avviso relativo a bando, invito e risultati della procedura di affidamento per contratti di lavori di rilevanza comunitaria (**articoli 65 e 66 del Codice dei Contratti**);
- d) avviso relativo a bando, invito e risultati della procedura di affidamento per contratti di servizi e forniture di rilevanza comunitaria (**articoli 65 e 66 de Codice dei Contratti**);

- e) avviso relativo a bando, invito e risultati della procedura di affidamento per contratti di lavori per importi sotto soglia comunitaria (**articolo 122 del Codice dei Contratti**);
- f) avviso relativo a bando, invito e risultati della procedura di affidamento per contratti di servizi e forniture per importi sotto soglia comunitaria (**articolo 124 del Codice dei Contratti**);
- g) bando e avviso per appalti pubblici o accordi quadro di lavori nei settori speciali di rilevanza comunitaria (**articolo 206 del Codice dei Contratti**);
- h) bando e avviso per appalti pubblici o accordi quadro di servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria (**articolo 206 del Codice dei Contratti**) ;
- i) avviso periodico indicativo e avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione per affidamenti di forniture, servizi e lavori nei settori speciali (**art. 223 del Codice dei Contratti**).

Gli avvisi di preinformazione e gli avvisi di bandi, inviti e risultati delle procedure di affidamento sopra soglia comunitaria di cui alle lett. a), b), c) e d) suindicate sono pubblicati, oltre che sul “Profilo del Committente” della Stazione appaltante, anche sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio con indicazione degli estremi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; per gli appalti sotto soglia comunitaria si pubblica sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio dei Contratti Pubblici (**art. 66 comma 7 del Codice dei Contratti**) oltre che sul “Profilo del Committente”, se la Stazione Appaltante ha previsto la pubblicazione degli avvisi di preinformazione.

Per quanto riguarda invece gli obblighi di pubblicazione previsti all'art.1 comma 32 della L. n. 190 del 2012 la Regione pubblica annualmente in formato tabellare le informazioni e i dati di ogni singola procedura di “scelta del contraente di appalto pubblico e aggiorna tempestivamente dopo la sottoscrizione del contratto i dati e le informazioni sulle singole procedure di gara.

Più specificatamente le singole strutture regionali che provvedono all'espletamento delle procedure di gara pubblicano nella sotto sezione livello 1 “Bandi di gara e contratti” i dati e le informazioni sotto elencati in formato tabellare aperto per ogni singola procedura secondo le indicazioni operative previste all'art.3 della deliberazione n.26/2013 successivamente integrate dal comunicato del Presidente dell'AVCP a cui si rinvia per una esaustiva descrizione degli adempimenti previsti all'art.1, comma 32, della L. n.190 del 2012.

I dati e le informazioni da pubblicare pertanto sono quelli relativi ad appalti i cui bandi di gara siano stati pubblicati nell'anno 2015 ovvero le cui lettere di invito e/o richieste di presentazione dell'offerta (nel caso di procedure senza previa pubblicazione del bando) siano state emanate dal 1 gennaio 2015.

Inoltre la stazione appaltante aggiorna i dati relativi ai pagamenti relativi agli affidamenti degli anni antecedenti a partire dal 1°dicembre 2012 e ancora non conclusi.

Dato	Descrizione
CIG	Codice Identificativo Gara rilasciato dall'Autorità
Struttura proponente	Codice fiscale e denominazione della Stazione Appaltante responsabile del procedimento di scelta del contraente
Oggetto del bando	Oggetto del lotto identificato dal CIG
Procedura di scelta del contraente	Procedura di scelta del contraente
Elenco degli operatori invitati a presentare offerte	Elenco degli OE partecipanti alla procedura di scelta del contraente (e quindi tutti i partecipanti in caso di procedura aperta e quelli invitati a seguito di procedura ristretta e negoziata). Per ciascun soggetto partecipante vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti
Aggiudicatario	Elenco degli OE risultati aggiudicatari della procedura di scelta del contraente. Per ciascun soggetto aggiudicatario vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti
Importo di aggiudicazione	Importo di aggiudicazione al lordo degli oneri di sicurezza ed al netto dell'IVA
Tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura	Data di effettivo inizio lavori, servizi o forniture Data di ultimazione lavori, servizi o forniture (data di ultimazione contrattualmente prevista ed eventualmente prorogata o posticipata per successivi atti contrattuali)
Importo delle somme liquidate	Importo complessivo delle somme erogate dalla stazione appaltante annualmente ed incrementate di anno in anno fino alla conclusione dell'appalto. L'importo complessivo dell'appalto è al netto dell'IVA.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la Regione trasmette all'ANAC in formato digitale aperto le informazioni anzidette riferite alle procedure dell'anno precedente come indicato al comma 32 dell'art.1 della L. n.190 del 2012.

L'ANAC ha distinto gli obblighi di trasmissione delle informazioni e dei dati anzidetti sulla base dell'importo del contratto.

Gli obblighi di trasmissione all'ANAC , già AVCP, delle informazioni di cui all'art.1 comma 32 della L.n.190/2012 si intendono assolti con le comunicazioni telematiche obbligatorie ai sensi dell'art.7 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici per i contratti di importo superiore ad € 40.000 e con le pubblicazioni sul sito web istituzionale della Regione delle informazioni indicate nella tabella su riportata per i contratti di importo inferiore ad € 40.000.

Per gli appalti di ambito regionale superiori ad € 40.000,00 gli obblighi di trasmissione delle informazioni all'ANAC – relativi alle fasi di aggiudicazione ed esecuzione di contratti pubblici – sono assolti mediante le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art.7 comma 8 del Codice dei Contratti Pubblici, all'Osservatorio dei Contratti pubblici che le pubblica tempestivamente sul Portale Trasparenza dell'ANAC -(art.4 commi 1 e 2 della deliberazione dell'AVCP n.26 del 2013). Per gli appalti di importo inferiore ad € 40.000,00 gli obblighi di trasmissione anzidetti per il periodo 1 gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015 si intendono assolti mediante le comunicazioni previste dai sistemi SMART CIG o SIMOG (art.4 comma 3 della deliberazione dell'AVCP n.26 del 2013).

L'ANAC pubblica nel proprio sito web in una sezione che chiunque può liberamente consultare tali informazioni catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per Regione.

La Regione è altresì tenuta a trasmettere all'ANAC – entro il 31 gennaio 2016 una comunicazione relativa all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti all'art.1 comma 32 della L. n.190 del 2012 per le procedure di appalti pubblici dal 1. 1. 2015 al 31. 12.2015 . A tal proposito si precisa che - fermo restando gli obblighi previsti in capo alle singole strutture regionali che provvedono all'espletamento delle procedure di gara - la stazione appaltante è la Regione .

I soggetti incaricati alla trasmissione della comunicazione relativa all'avvenuto adempimento da parte della Regione degli obblighi previsti all'art.1 comma 32 della L. n.190 del 2012 all'ANAC sono i Responsabili della Trasparenza di Giunta e Assemblea legislativa, nonché i soggetti individuati autonomamente dai Direttori delle Agenzie e Istituti regionali rientranti nel perimetro di applicazione del Programma Triennale di Trasparenza e Integrità.

Le comunicazioni inviate all'ANAC mediante PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.avcp.it devono essere conformi alle “specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.1 comma 32 della L. n.190 del 2012” definite nel documento della medesima AVCP. Nella mail di comunicazione anzidetta l'amministrazione deve riportare i riferimenti al codice fiscale della stazione appaltante e URL di pubblicazione delle informazioni.

E' altresì previsto che l'ANAC trasmetta alla Corte dei Conti entro il 30 aprile di ciascun anno una relazione con l'elenco delle amministrazioni che hanno omissso, in tutto o in parte, di pubblicare e trasmettere in formato digitale standard aperto le informazioni. di cui al comma 32 dell'art.1 della L.n.190 del 2012. Nei confronti di quei soggetti che omettano o rifiutino, senza giustificato motivo, di fornire informazioni sull'omessa pubblicazione o sull'esibizione di dati in applicazione degli obblighi di cui all'art.1 comma 32 della L. n.190 del 2012 l'ANAC applica le sanzioni amministrative pecuniarie previste all'art.6 comma 11 del Codice dei Contratti.

Ai sensi dell'art.37 comma 2 la Regione pubblica sul sito istituzionale, nella citata sottosezione “Bandi di gara e contratti”, anche la determina a contrarre di affidamenti di opere e lavori pubblici, forniture e servizi con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (**art. 57, comma 6 del Codice dei Contratti**). Si ritiene che l'obbligo di pubblicazione ivi previsto si estenda a tutte le ipotesi di procedura negoziata non preceduta da bando ivi comprese le procedure di affidamento diretto e cottimo fiduciario.

Parte Terza

Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 14, 15, 18, 22 e 30 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e della Legge regionale n.1/2012. Disposizioni finali.

1. Premessa.

L'attuazione degli obblighi di pubblicazione recati dagli articoli 14 (concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico), 15 (concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza), 22 (dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato) e 30 (concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio) richiedono una distinta e coordinata applicazione delle norme sulla trasparenza prevista dal D. Lgs. n.33 del 2013.

Come noto, prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n.33 del 2013, la Regione aveva già previsto alcuni strumenti per dare trasparenza e informazione sulle proprie attività istituzionali al fine di garantire la partecipazione democratica alle scelte dell'amministrazione e assicurare un controllo sui poteri pubblici.

A tal fine era stato istituito un sistema informativo che, in attuazione della legislazione statale in materia di controllo e riduzione della spesa pubblica, prevedeva la pubblicazione di dati relativi al trattamento economico e allo stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo nonché dei titolari di incarichi dirigenziali dell'amministrazione.

Oltre agli anzidetti obblighi di pubblicazione la Regione aveva reso pubbliche alcune informazioni concernenti l'attività istituzionale, il patrimonio immobiliare nonché gli incarichi conferiti ai titolari di poteri di indirizzo o di amministrazione e gestione di enti, aziende ed altri organismi regionali nominati dalla Giunta e dall'Assemblea Legislativa.

In particolare la legge regionale 30 marzo 2012 n.1, avente ad oggetto "Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati. Disposizioni sulla trasparenza e l'informazione", aveva istituito un portale dedicato alla pubblicazione di questi dati sui rispettivi siti dell'Assemblea legislativa e della Giunta Regionale concernenti anche dati di Enti, Aziende, Agenzie ed istituti dipendenti dalla Regione. Tale legge aveva altresì previsto che nel portale dovevano essere pubblicati l'elenco degli immobili di proprietà con relativa destinazione d'uso, l'elenco delle attività affidate all'esterno dell'amministrazione, i dati di società, enti o organismi istituiti, vigilati o partecipati dalla Regione nonché dati e documenti dei lavori svolti in Assemblea legislativa o in commissione assembleare. Dopo l'entrata in vigore del decreto 14 marzo 2013 n.33 la disciplina regionale è stata oggetto di rilevanti modifiche finalizzate al recepimento della normativa statale e all'adeguamento delle misure di pubblicità previste sul sito istituzionale della Regione con le specifiche tecniche della sezione "Amministrazione Trasparente" non ultima la modifica apportata dall'art 15 della l.r. n.2 del 2015 alla legge regionale n.1 del 2012 in materia di sanzioni.

A seguito del mutato quadro normativo la Regione ha istituito sul portale della Regione la sezione di "Amministrazione trasparente", ha adottato un PTTI che aggiorna annualmente che costituisce una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'amministrazione e ha nominato due distinti Responsabili della Trasparenza e l'Integrità per la Giunta Regionale e l'Assemblea legislativa. La sezione "Amministrazione trasparente" è distinta in sottosezioni ove sono stati pubblicati i dati e le informazioni sull'attività e l'organizzazione degli organi di indirizzo

politico e di amministrazione nonché gli atti e i dati ulteriori previsti dalla legge n.1 del 2012 concernenti, ad esempio, l'attività svolta dagli organi assembleari dell'Assemblea legislativa con dati concernenti l'iter dei lavori per i progetti di legge e per la definizione di mozioni, interpellanze e interrogazioni.

Con il presente atto interpretativo si sostituisce la precedente direttiva sugli adempimenti in materia di trasparenza approvata con deliberazione della Giunta regionale n.1621 del 2013 e si forniscono indicazioni e chiarimenti per l'attuazione del PTTI 2016-2018 a seguito alle numerose modifiche normative che hanno fortemente inciso sul sistema della prevenzione della corruzione a livello istituzionale e sul sistema della trasparenza a livello regionale con le modifiche alla legge regionale n.1 del 2012.

Considerata l'ampiezza e la delicatezza degli adempimenti previsti dalla normativa statale e da quella regionale nel presente atto verranno esaminati inizialmente gli obblighi di pubblicazione previsti nella normativa statale e successivamente quelli previsti nella normativa regionale; essi saranno sintetizzati nei seguenti paragrafi in distinte tabelle in cui saranno elencati i principali dati identificativi.

Al fine di coordinare tali diverse pubblicazioni, si prevede che le competenti strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa adotteranno le misure e gli interventi necessari per uniformare i flussi informativi attraverso specifici obiettivi da realizzare nell'ambito del PTTI ex art.10 del D. Lgs. n.33 del 2013. Con tale atto saranno altresì adottate misure, modalità e iniziative organizzative e gestionali necessarie a garantire il coordinamento degli obblighi previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013 con quelli di cui alla L.R. n. 1 del 2012.

In merito alla struttura del sito infomatico, si ricorda che l'Allegato al D. Lgs. n. 33 del 2013 stabilisce che l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione individuata dall'Allegato medesimo sono da considerarsi contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa. In ogni sotto-sezione possono essere comunque inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti».

Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è possibile inserire, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito della Regione. L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive.

Tali criteri dovranno essere seguiti per l'eventuale pubblicazione di dati ed informazioni imposta dalla legislazione regionale ma non dal decreto legislativo; essi inoltre possono essere applicati per l'eventuale creazione di *link* di collegamento tra il sito della Giunta regionale e quello dell'Assemblea legislativa.

2. *Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico previsti dall'art.14 D. Lgs.. n.33 del 2013 e dall'art.3 L.R. n.1 del 2012.*

L'art.14 del D. Lgs..n.33/2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI D. Lgs.. N.33/2013			
Art.14 D. Lgs.. n.33/2013	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico di livello statale regionale e locale	Entro 3 mesi dall'elezione o dalla nomina e per tre anni successivi dalla cessazione del mandato dell'incarico	Ai sensi dell'art. 14 si pubblica: a) atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo b) curriculum c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; d) importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come	Responsabilità a carico del soggetto inadempiente e/o del dirigente per mancata o incompleta comunicazione di dati e trasmissione di informazioni ai sensi dell'art.47

		modificata dall'art.52 c.1 del D. Lgs. n.33 del 2013 limitatamente al soggetto a cui è stato conferito l'incarico, al coniuge non separato e ai parenti entro il 2° grado, ove gli stessi vi consentano. Non si applica ai dati previsti nella presente lettera f) relativi ai soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico la disciplina di cui all'art 7 del D. Lgs..n.33 del 2013	

Ambito di applicazione.

L'art.14 comma 1 del D. Lgs.. n.33 del 2013 dispone la pubblicazione di dati e informazioni concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico relativi a:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il curriculum;
- c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal D. Lgs.. n.33 del 2013, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.

Modalità di attuazione

L'Ente pubblica in formato tabellare per ciascun componente l'organo di indirizzo politico i dati e le informazioni previste al comma 1 utilizzando formati di tipo aperto riportando, ove possibile, direttamente il documento contenente, ad esempio il curriculum vitae redatto in conformità al vigente modello europeo.(come previsto nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n.248 del 2014 avente ad oggetto le "linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri soggetti privati" alla Parte I , paragrafo 9.a)

Prima di pubblicare sul sito istituzionale i curricula, il titolare del trattamento preposto alla vigilanza dei dati personali deve operare un'attenta selezione delle informazioni personali

concernenti il percorso di studi e le esperienze professionali rilevanti ivi contenute. A tal fine può essere utile predisporre dei modelli omogenei e impartire opportune istruzioni agli interessati per la compilazione di cui si forniscono modelli tipo in allegato al presente atto.

Laddove non si proceda alla compilazione dei modelli predisposti dall'amministrazione è utile verificare che i dati previsti nel modello europeo siano solo quelli pertinenti rispetto alle finalità di trasparenza perseguite oppure che la diffusione di dati ulteriori sia preventivamente autorizzata dall'interessato. In tale quadro si fa presente che, non sono pertinenti le informazioni e i dati eccedenti, quali ad esempio il codice fiscale degli interessati ovvero i recapiti telefonici salvo che l'interessato non abbia espresso formale consenso.

Deve inoltre essere garantita agli interessati la possibilità di aggiornare periodicamente il proprio curriculum ai sensi dell'art.7 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art.8 comma 2 del D. Lgs. n.33 del 2013 secondo le modalità definite nel PTTI.

I documenti contenenti atti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati, diversamente da quanto previsto dall'art. 8 comma 3 del D. Lgs. n.33 del 2013, entro tre mesi dalla elezione o dalla nomina e per tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.

Modifiche alla legge regionale n.1 del 2012 in materia di trasparenza

Nella sottosezione "Organi di indirizzo politico" sono stati ampliati i dati e i documenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. n.33 del 2013 e in particolare sono state ricompresi anche gli obblighi di pubblicazione dell'attività e delle presenze a sedute istituzionali degli organi politici previsti dall'art.4, comma 1, della l.r. n.1 del 2012. Questi dati sono resi pubblici secondo modalità di archiviazione e indicizzazione distinta per singolo consigliere e assessore, per seduta, per argomento trattato secondo le modalità previste dal Regolamento interno dell'Assemblea. All'attuazione di questi adempimenti si provvede secondo le specifiche organizzative ed informatiche previste nel PTTI da cui è possibile evincere i flussi informativi, le modalità di attuazione e le responsabilità connesse all'attuazione dell'obbligo tramite una specifica tabella aggiuntiva che definisce il processo di aggiornamento di ogni dato, documento e informazione nonché le piattaforme applicative in uso.

Tra le informazioni e le attività che la Regione rende pubbliche sul sito Amministrazione trasparente sono ricomprese, ad esempio, le convocazioni, gli ordini del giorno, i verbali e le registrazioni audio delle sedute assembleari. Tali informazioni e documenti, conservati sulla Banca Dati Demetra, saranno collegati al profilo individuale di ogni consigliere e/o componente della Giunta Regionale.

La diffusione dei dati e delle informazioni sull'attività degli organi di indirizzo politico è prevista all'art.4 , comma 1, della l.r. n1 del 2012 che così recita:

“Sono pubblicati nel sito dell'Assemblea legislativa con riferimento a ciascun Consigliere regionale, al Presidente della Giunta regionale e agli Assessori regionali gli atti assembleari presentati con relativi iter, dalla presentazione fino alla loro conclusione, in particolare progetti di legge, emendamenti a progetti di legge presentati, risoluzioni, mozioni, ordini del giorno, interpellanze e interrogazioni; il quadro delle presenze dei consiglieri ai lavori dell'Assemblea

legislativa, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni di appartenenza e i voti espressi dal singolo, in caso di voto elettronico o di voto difforme da quello del Gruppo, o dal Gruppo di riferimento sui provvedimenti adottati.”

Dopo la prima fase di attuazione del decreto legislativo n.33 del 2013 la Regione ha quindi previsto misure per la riorganizzazione per la pubblicazione di dati – anche in formato digitale e in video – e di documenti che riguardano gli organi di indirizzo politico da pubblicare ai sensi dell’art. 14 D. Lgs. n.33 del 2013 e della legge n.1 del 2012 nel sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”- sotto sezione livello 1 “Organi di indirizzo politico” creando dei link di collegamento ai siti istituzionali dell’Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale ove sono in parte già pubblicati i dati.

L’Ente procede in questo PTTI 2016-2018 ad unificare e implementare con misure e strumenti organizzativi e gestionali le necessarie modifiche tecniche volte a garantire un coordinamento degli obblighi previsti dall’art.14 del D. Lgs. n. 33 del 2013 con quelli di cui agli articoli 3, 4 e 5 della L.R. n. 1 del 2012.

A tal fine i flussi informativi dei dati e dell’attività concernenti il Presidente della Regione, i consiglieri dell’Assemblea legislativa e gli assessori della Giunta Regionale sono organizzati secondo schede individuali in cui sono raccolti i dati con una pluralità di informazione. A titolo meramente esemplificativo, si richiamano i dati concernenti la titolarità dell’incarico ricoperto, le dichiarazioni relative alla titolarità di altri incarichi, le dichiarazioni concernenti la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi, l’autorizzazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado alla pubblicazione della situazione patrimoniale e della dichiarazione dei redditi ovvero, nel caso di mancato consenso, l’atto di diniego da prodursi all’amministrazione da parte del titolare dell’incarico politico.

La cadenza dell’obbligo è soggetto a tempistiche e modalità differenti a seconda la tipologia del dato da pubblicare. Sono pubblicati con cadenza annuale, ad esempio, i dati concernenti la dichiarazione dei redditi mentre sono pubblicati tempestivamente per garantire la consultazione al più ampio numero di utenti i dati di cui all’art.4, comma 1, della l.r. n.1 del 2012 relativi all’attività degli organi politici i cui dati devono essere raccolti alla fonte con il massimo possibile di dettaglio.

Anche per la periodicità degli aggiornamenti dei dati pubblicati il PTTI 2016-2018 prevede una cadenza diversa a seconda del tipo di dato o di documento da pubblicare.

Alla scadenza del termine di durata dell’obbligo di pubblicazione i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all’interno di distinte sezioni del sito archivio, collocate e debitamente segnalate nell’ambito della sezione “Amministrazione Trasparente”, fatti salvi gli accorgimenti in materia di tutela dei dati personali nonché i dati relativi alla situazione patrimoniale e, ove consentita, alla dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che non devono essere riportati nella sezione archivio per espressa previsione.

Nel corso dell’esercizio 2016, a seguito dell’entrata in vigore del PTTI 2016-2018, del completamento della riorganizzazione della gestione delle sedute degli organi dell’Assemblea e della completa dematerializzazione dei flussi informativi di gestione degli organi politici i flussi informativi previsti dall’art. 14 del D.lgs. 33/2013 e dall’art.4, comma 1, della l.r. n.1 del 2012 verranno riorganizzati sulla base della tabella allegata al PTTI che definisce il processo, i dati, le responsabilità di pubblicazione per tutti gli organi politici con l’obiettivo di uniformare il modello di pubblicazione dei dati relativi al Presidente, ai consiglieri, agli assessori nell’ambito dell’unificazione dei portali Amministrazione trasparente.

L’adozione del modello di gestione unificato comporta il completo superamento dell’Intesa di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2013 n. 889 avente ad oggetto ” *Approvazione*

schema di protocollo d'intesa tra la Giunta Regionale e l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna per definire le modalità di attuazione della l.r. 1/2012 e dell'art.13 della l.r. 26/2007";

Responsabile del Procedimento

In ordine all'individuazione della responsabilità del dirigente per mancata o incompleta comunicazione di dati e trasmissione di informazioni si rinvia a quanto già evidenziato nella Premessa della Parte I in ordine al Responsabile del Procedimento.

Il soggetto su cui ricade la responsabilità nel caso di inadempimento degli obblighi di comunicazione e diffusione è individuato nel PTTI 2016-2018 nell'apposita sottosezione denominata responsabile della pubblicazione distinta a seconda che l'obbligo riguardi dati di componenti dell'Assemblea legislativa ovvero della Giunta Regionale.

La tabella relativa ai dettagli di processo per le pubblicazioni relativa a Art. 14 e L.r. 1/2012 definisce nel dettaglio minimo le responsabilità nelle fasi intermedie e finali per ogni tipologia di pubblicazione.

Regime sanzionatorio

Per quanto riguarda la violazione degli obblighi di comunicazione e pubblicazione concernenti dati e informazioni relativi ai titolari di organi di carattere elettivo e di indirizzo politico, l'art 47 del D. Lgs.. n. 33 del 2013 prevede una specifica sanzione amministrativa pecuniaria per importi da 500 a 10.000 euro a carico del titolare per mancata o incompleta comunicazione di dati e informazioni di cui alle lett. c) ed f) comma 1 dell'art.14.

Anche l'art 8 della L. R. n.1 del 2012 prevede per la violazione degli obblighi di pubblicazione previsti nella medesima legge un rinvio alla legislazione statale e alla relativa disciplina applicativa in materia di sanzioni:-

Per quel che riguarda il procedimento di irrogazione della sanzione l'ANAC con la deliberazione 21 gennaio 2015 n.10 ha individuato il soggetto competente all'avvio del procedimento sanzionatorio per le violazioni dell'articolo 47, commi 1 e 2, nella medesima Autorità e ha attribuito la competenza per l'irrogazione delle sanzioni definitive nel Prefetto del luogo in cui ha sede l'amministrazione o l'ente in cui sono state riscontrate le violazioni .

Con successiva deliberazione 15 luglio 2015 l' ANAC ha adottato il regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art.47 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33. Questo regolamento disciplina il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni in misura ridotta per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti i casi specifici di cui all'art. 14 e 22 del D. Lgs.. n.33 del 2013.

Per quanto riguarda le violazioni dell'art.14 rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione del regolamento sanzionatorio la mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte del titolare dell'incarico politico concernenti;

- a) la situazione patrimoniale complessiva, ivi inclusa la dichiarazione dei redditi, al momento dell'assunzione in carica;

- b) la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie e tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, al momento dell'assunzione in carica e, annualmente, le eventuali variazioni intervenute;
- c) la titolarità di imprese e le partecipazioni azionarie del coniuge del titolare dell'incarico e dei suoi parenti entro il secondo grado, ove gli stessi abbiano acconsentito alla pubblicazione dei loro dati, al momento dell'assunzione in carica dello stesso e, annualmente, le eventuali variazioni intervenute.

La parte II del regolamento disciplina le fasi del procedimento sanzionatorio per la mancata comunicazione dei dati previsti dall'art.47, comma 1, del D. Lgs. n.33 del 2013.

Il procedimento è distinto nelle fasi dell'accertamento, avvio del procedimento sanzionatorio e contestazione. In caso di mancato pagamento della sanzione in misura ridotta nei termini previsti nella comunicazione ANAC trasmette la documentazione relativa all'istruttoria al Prefetto per le determinazioni di competenza. Il procedimento si conclude con la pubblicazione dell'atto adottato dal Prefetto da parte dell'Amministrazione interessata sul proprio sito secondo le modalità definite dalla delibera ANAC n.10 del 2015.

Per quanto riguarda l'accertamento della violazione l'articolo 4 del regolamento anzidetto prevede che qualora l'Ufficio rilevi direttamente ovvero su segnalazione la mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui alle suindicate lett. a), b) e c) questi chiede al Responsabile della trasparenza di attestare all'ANAC, entro il termine di 15 giorni, se l'inadempimento sia dipeso dall'omessa comunicazione da parte del titolare dell'incarico ovvero sia riconducibile ad altre circostanze da indicare specificatamente. Se l'inadempimento è dipeso dall'omessa comunicazione del titolare dell'incarico politico il Responsabile della trasparenza invia ad ANAC l'attestazione per l'avvio del procedimento sanzionatorio contestandone la violazione; diversamente ANAC si riserva di ordinare all'amministrazione di pubblicare le informazioni e i dati mancanti.

In tale quadro rileva che il regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio disciplinato da ANAC è limitato ad alcune casi specifici per cui occorre definire un procedimento sanzionatorio all'interno dell'amministrazione regionale per le altre tipologie di violazioni in materia di trasparenza.

Nella disamina degli obblighi di pubblicazione potrebbero verificarsi dei casi di sovrapposizione delle previsioni di violazioni previste dalla L.R. n. 1 del 2012 e quelle ora introdotte dal d.lgs. n. 33 del 2013. In tali evenienze si ritiene che debba trovare applicazione la norma prevista da quest'ultima normativa, in quanto la materia della trasparenza è – in generale – di competenza dello Stato, mentre le Regioni esercitano un potere normativo di carattere integrativo riguardo alle previsioni di violazioni di interesse regionale. Il procedimento sanzionatorio per l'irrogazione di dette violazioni è disciplinato con un regolamento adottato dall'amministrazione regionale che definisce le fasi di accertamento, contestazione e segnalazione all'autorità amministrativa per i provvedimenti conseguenti.

Per quanto riguarda la trasparenza di dati e informazioni ulteriori a quelli previsti dal D. Lgs. n.33 del 2013 si osserva che - fatta salva la disciplina relativa agli obblighi di informazione sullo stato patrimoniale previsti nel d.lgs. n. 33/2013 – la pubblicazione di tali dati è comunque ammessa se adottate come misure atte a ridurre i costi della politica delle Regioni secondo le previsioni di cui all'art.2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n.174.

A titolo di completezza, si ricorda di seguito quanto l'a ANAC ~~CIVIT~~ ha stabilito nella

delibera n. 144 del 2014 ove ha fornito alle amministrazioni pubbliche indicazioni utili sulla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, sulla decorrenza dell'obbligo di pubblicazione ed, in particolare, sull'applicazione dell'art. 14, co. 1, lett. f), e la delibera n.10 del 2015.

Per quanto riguarda la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 47 è applicabile esclusivamente nei confronti dei titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico. Nessuna sanzione è applicabile nei confronti del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, stante la subordinazione prevista dal legislatore per la diffusione dei relativi dati a un espresso consenso da parte dei medesimi, così come nessuna sanzione pecuniaria è prevista per il soggetto tenuto alla pubblicazione di tali dati che pur avendoli ricevuti non ha provveduto a pubblicarli. Sono a quest'ultimo applicabili le sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza previsti agli artt.45 e 46 del D. Lgs. n.33 del 2013.

Altre forme di responsabilità sono quelle di natura disciplinare e dirigenziale per violazioni e degli obblighi di trasparenza (trasmissione e/o pubblicazione dei dati) previste in via generale dagli artt. 45 e 46 del D. Lgs. n.33 del 2013 con eventuale causa di danno all'immagine dell'amministrazione e valutazione dell'inadempimento anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio.

Tali disposizioni si applicheranno pertanto, ove ne sussistano i presupposti, anche ai funzionari o dirigenti regionali responsabili della pubblicazione.

Individuazione degli specifici ambiti di applicazione della disciplina statale e della normativa regionale sugli obblighi di trasparenza che richiedono un coordinamento da parte dell'Ente.

L'art. 4 L.R n.1 del 2012 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI DELL'ART. 4 L.R. N.1/2012			
AMBITO SOGGETTIVO (art. 4)	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Attività dell'Assemblea legislativa con riferimento a ciascun consigliere	La pubblicità dei lavori è assicurata con la pubblicizzazione delle sedute e degli argomenti in discussione in Commissione e in Assemblea attraverso la pubblicazione delle	Ai sensi dell'art.4 della L.R. n.1 del 2012 si pubblicano: - gli atti assembleari con relativi iter, riguardanti i progetti di legge e relativi emendamenti, le	Responsabilità in capo al soggetto inadempiente nel caso di omessa o incompleta comunicazione di dati previsti all'art.4 della L.R.1/2012. Le singole responsabilità di

regionale, al Presidente della Giunta Regionale e agli Assessori regionali	convocazioni, degli ordini del giorno, dei verbali, delle registrazioni audio con archiviazione fruibile e indicizzazione degli interventi per singolo consigliere , per seduta e per argomento trattato secondo le specifiche modalità previste nel Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa Le pubblicazioni per seduta sono rese disponibili sulla banca dati Demetra. Le pubblicazioni dei dati di attività (presenze, numero Progetti di legge firmati, Numero articoli 30 presentati, ecc...) saranno rese disponibili per ogni consigliere nella scheda individuale prevista per le pubblicazioni di cui all'art. 14.	risoluzioni, le mozioni, gli ordini del giorno, le interpellanze e interrogazioni - il quadro delle presenze dei consiglieri ai lavori dell'Assemblea Legislativa , dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni di appartenenza e dei voti espressi dal singolo, in caso di voto elettronico di voto difforme da quello del Gruppo , o dal Gruppo di riferimento sui provvedimenti adottati - il quadro numerico e statistico delle attività svolte da ogni consigliere nel corso del proprio mandato (Es. totale art. 30 per mese/anno presentati, Totale progetti di legge presentati come firmatario, ecc...). Queste informazioni saranno associate alla scheda individuale di ogni consigliere	raccolta e pubblicazione dati sono dettagliate nell'allegato art. 14 e LR 1 del PTTI 2016/2018

3. *Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza previsti dall'articolo 15 del D. Lgs.. n. 33/2013 e dagli articoli 4 e 7 della L.R. n.1/2012.*

L'art. 15 del D. Lgs.. n.33 del 2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI D.LGS.N.33/2013			
Art.15 D. Lgs., n.33/2013	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Incarichi dirigenziali a qualsiasi titolo conferiti e Incarichi di collaborazione o consulenza	Entro 3 mesi dall'affidamento dell'incarico e per tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	Ai sensi dell'art. 15 comma 1 si pubblica: a) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) curriculum vitae c) i dati relativi allo svolgimento dell'incarico o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; d) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica indicazione delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato;	
Incarichi dirigenziali a tempo determinato a soggetti estranei alla pubblica amministrazione e incarichi di consulenza o di collaborazione conferiti a qualsiasi titolo (comma 2)		Ai sensi dell'art.15 comma 2 si pubblica a) estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) curriculum vitae c) soggetti percettori; d) ragione dell'incarico; e) compenso erogato	La pubblicazione dei dati di cui al comma 2 dell'art.15 e la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'art.53 comma 14 D. Lgs.. n.165/2001 sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia

		e) comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica	dell'atto di incarico e per la liquidazione dei relativi compensi

Ambito di applicazione.

L'articolo si riferisce agli obblighi pubblicazione relativi agli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali, collaborazione e consulenza. Sebbene gli obblighi di pubblicazione per le diverse categorie siano molto simili, è opportuno identificare cosa si intende, nel contesto regionale, con tali locuzioni:

- a) nella categoria “incarichi amministrativi di vertice” si ascrivono gli incarichi di Direttore generale, Capo di gabinetto, Direttore di Agenzia/Istituto avente personalità giuridica; l'efficacia giuridica degli incarichi amministrativi di vertice è subordinata, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, alla pubblicazione della dichiarazione sostitutiva sulla assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, la cui pubblicazione avviene a cura del dirigente responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico; il medesimo dirigente, annualmente, deve provvedere ad acquisire e pubblicare la dichiarazione annuale sulla persistente assenza di cause di incompatibilità;
- b) i restanti incarichi dirigenziali confluiscono nella categoria “incarichi dirigenziali”. Nell'ambito della medesima categoria va pubblicato altresì quanto richiesto dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013 relativo alle cause di inconferibilità e incompatibilità per le singole tipologie di incarico (dichiarazioni sostitutive sull'assenza delle suddette cause ostative).

Pertanto va precisato che, agli specifici fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013, con riferimento sia alle cause di inconferibilità e incompatibilità ivi contemplate che ai conseguenti adempimenti prescritti dall'art. 20 del Decreto medesimo, sono “incarichi dirigenziali” (ossia sono incarichi che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, oppure sono incarichi dirigenziali conferiti negli uffici di diretta collaborazione politica, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettere j e k del decreto medesimo), solo quelli di seguito elencati:

- incarichi di responsabile di Servizio o comunque incarichi di responsabilità di strutture dirigenziali sub-apicali;
- incarichi di direttore di agenzie prive di personalità giuridica (come l'“Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale” presso la Giunta regionale);
- incarichi di dirigente *professional* o incarichi dirigenziali che non comportano la responsabilità di strutture organizzative dirigenziali, esclusivamente se vengono delegate funzioni decisionali finali di natura provvedimentale, con o senza impegno di spesa, con verifica della inconferibilità e delle incompatibilità a decorrere dalla data di attribuzione della delega;
- incarichi dirigenziali, sia di responsabilità di struttura che *professional*, nelle strutture speciali (uffici di diretta collaborazione politica) della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa.

Inoltre, sempre ai fini della corretta applicazione delle cause di inconferibilità e incompatibilità contemplate dal D.Lgs. n. 39/2013, si intendono per

- “*incarichi dirigenziali interni*” (art. 1, c.2 lett. j, del precitato decreto): gli incarichi di funzione dirigenziale, come sopra elencati, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi

comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione”);

- “*incarichi dirigenziali esterni*” (art. 1, c.2 lett. k, del precitato decreto): gli incarichi di funzione dirigenziale, come sopra elencati, onferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni.

L'efficacia giuridica degli incarichi dirigenziali, come sopra elencati ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013, è subordinata, ai sensi dell'art. 20 del medesimo decreto, alla pubblicazione della dichiarazione sostitutiva sulla assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, la cui La pubblicazione avviene a cura del dirigente responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico. Il medesimo dirigente, annualmente, deve provvedere ad acquisire e pubblicare la dichiarazione annuale sulla persistente assenza di cause di incompatibilità.

c) nella categoria “incarichi di collaborazione o consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso” (comma 2) ricadono:

- 1) i rapporti di lavoro autonomo disciplinati dalla Delibera Giunta Regionale n. 607/2009, art.2 comma 2;
- 2) altri tipi di incarichi, anche esclusi dagli obblighi di procedura comparativa, e in particolare quelli richiamati all’art.11 comma 1 della citata Delibera Giunta Regionale n. 607/2009.

Ai fini dell'applicazione dell'art.15 si osserva che la Regione pubblica i dati relativi ai titolari di incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e di collaborazione e consulenza secondo le specifiche tecniche previste nel PTI 2016-2018.

In conformità all’orientamento espresso dalla CIVIT in data 17 settembre 2013 sono assimilati agli incarichi previsti ai commi 1 e 2 dell’art.15 del D. Lgs.. n.33 del 2013, ai soli fini delle pubblicazioni, gli incarichi per la difesa e la rappresentanza dell’Ente in relazione a singole controversie. In tal caso la Regione pubblica – ponendo a base di riferimento l’attuale agire amministrativo-contabile impiegato nella fattispecie in commento - i relativi dati, informazioni e documenti sul sito istituzionale nella sotto-sezione di primo livello “Consulenti e collaboratori”.

Per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione relativi agli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali, e di collaborazione e consulenza così come sopra definiti, previsti nella disposizione suindicata, i dati da pubblicare sono:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) il curriculum vitae del soggetto incaricato;
- c) i dati relativi all’eventuale svolgimento, da parte del soggetto incaricato, di altri incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, o lo svolgimento da parte dello stesso di attività professionali;
- d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza, ove pertinente, delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

Per quanto riguarda i curricula, si precisa che la pubblicazione riferita al singolo incarico potrà fare riferimento ai curricula, già pubblicati su altra pagina del sito, dei dirigenti e dei titolari di posizione

organizzativa.

Il decreto richiede inoltre la pubblicazione del curriculum “conforme al modello europeo”; i curricula del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato è prodotto automaticamente a partire dalle informazioni contenute negli archivi gestionali dell’Ente, e la conformità al modello europeo è assicurata per quanto riguarda la maggior parte dei contenuti; ulteriori approfondimenti saranno effettuati per verificare i costi dell’eventuale adeguamento grafico o formale sarà materia di ulteriori approfondimenti.

Tra i dati previsti per la pubblicazione il comma 2 menziona “la ragione dell’incarico”, che nel caso degli incarichi di consulenza e collaborazione si identifica con la scheda descrittiva dell’incarico stesso, in continuità con quanto già pubblicato.

Il comma 2 dell’art.15 prevede inoltre che la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell’articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono condizioni per l’acquisizione dell’efficacia dell’atto e per la liquidazione dei relativi compensi..

Quanto sopra indicato richiede una precisazione, in ragione del fatto che la comunicazione prevista dall’art. 53 sopra richiamata è, per espressa previsione di legge, semestrale. Tuttavia dopo l’entrata in vigore del d.lgs. n. 33 del 2013 l’invio è fatto immediatamente a seguito dell’adozione del provvedimento amministrativo di conferimento dell’incarico da parte della Segreteria di Giunta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; si considera pertanto che tale adempimento sia sufficiente rispetto alla condizione di efficacia prevista dall’articolo 15.

In merito all’indicazione “dell’ammontare erogato” si precisa che il dato sarà aggiornato in automatico dal Sistema SAP R/3 al momento della registrazione della liquidazione sull’impegno che si riferisce all’atto in oggetto; il sistema contabile controlla che questo aggiornamento sia stato eseguito e in caso contrario non permetterà l’emissione del mandato; infatti in mancanza dell’informazione sull’ammontare erogato, che si può ottenere solo in fase di liquidazione, non si può procedere al pagamento. L’automatismo consente di soddisfare la condizione prevista per legge sulla pubblicazione dell’importo voce “contenuto dell’importo erogato”.tempestivamente con procedura automatica al momento della liquidazione.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione relativi ai dirigenti di cui al comma 1 dell’art.15, a cura delle strutture competenti in materia di personale vengono pubblicati:

- gli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico (lettera a) saranno pubblicati come parte integrante del curriculum (lettera b) e aggiornati almeno semestralmente
- i dati relativi ai compensi (lettera d) saranno aggiornati annualmente, a seguito dell’erogazione della componente retributiva legata alla valutazione
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche (lettera c) saranno aggiornati trimestralmente.

Nelle more della pubblicazione periodica dei punti sopra descritti sarà presente, in una apposita sezione del sito, un elenco degli incarichi dirigenziali recentemente conferiti.

Per quanto riguarda in particolare gli incarichi dirigenziali a tempo determinato (commi 2 e 5) sarà pubblicato un distinto elenco contenente gli estremi dell'atto di conferimento, la denominazione dell'incarico e l'ammontare del compenso previsto; la pubblicazione è condizione per l'efficacia dell'incarico e per la liquidazione dei relativi compensi.. La comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art.53 comma 14 sarà effettuata, una volta attivata la procedura telematica, secondo quanto sarà comunicato dal DFP.

Tra i dati da pubblicare per gli incarichi dirigenziali a tempo determinato è prevista la "ragione dell'incarico", che viene identificata nelle competenze assegnate alla struttura/posizione dirigenziale su cui avviene l'incarico, pubblicate nell'apposita sezione del sito, mentre per il curriculum si fa riferimento a quello pubblicato nella pagina relativa ai curricula di tutti i dirigenti.

Si precisa che la pubblicazione viene effettuata in distinte sezioni del sito, a cura delle strutture centrali per quanto riguarda i dirigenti e a cura del soggetto che conferisce l'incarico per quanto riguarda i consulenti e i collaboratori.

Per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche, è necessario coordinare la pubblicazione prevista dall'art. 15 condividendo anche sulla base della tempistica per essa stabilita dal presente atto con quanto stabilito dall'art. 18 (Obblighi di pubblicazione relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) e quanto ulteriormente previsto dall'art.4 della LR 1 del 2012.

In particolare:

- gli incarichi e le cariche la cui pubblicazione è richiesta dal presente art. 15 sono riferiti solo agli incarichi svolti dal personale con incarico dirigenziale in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, o allo svolgimento da parte di personale dirigenziale di attività professionale;
- gli obblighi previsti dall'art.18 comprendono invece l'insieme degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei dipendenti dell'Ente, tra cui anche quelli previsti dall'art.15, a sola esclusione delle nomine conferite o degli incarichi svolti in rappresentanza dell'Ente o in ragione dell'ufficio ricoperto.

4. Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici previsti dall'art.18 del D. Lgs.. n.33 del 2013.

L'art.18 del D. Lgs.. n.33 del 2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella

PRINCIPALI DATI DI SINTESI D.LGS.N.33/2013			
Art.18 D. Lgs., n.33/2013	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Pubblicazione tempestiva	Ai sensi dell'art. 18 si pubblica in elenco gli incarichi conferiti e quelli autorizzati dall'amministrazione. Per ciascun tipologia di incarico viene pubblicato : a) il compenso; b) la durata.	La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.

Ambito di applicazione e modalità di attuazione.

L'art.18 del D. Lgs.. n.33 del 2013 prevede che:

"Le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti , con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico. "

Nella sottosezione livello 2 "incarichi conferiti e autorizzati (dirigenti e non dirigenti)" sono pubblicati i dati e le informazioni degli incarichi conferiti e autorizzati che le singole Direzioni Generali dell'Assemblea Legislativa e la Giunta Regionale trasmettono al Servizio Amministrazione e Gestione.

L'amministrazione pubblica e aggiorna con cadenza quadrimestrale l'elenco degli incarichi con i dati e le informazioni relative al compenso ed alla durata relativi alle date 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre di ogni anno: entro un mese da tali date sarà reso pubblico l'elenco relativo agli incarichi conferiti e agli incarichi autorizzati adottati nel quadrimestre precedente stessa se fosse riferito a qualsiasi incarico conferito ai dipendenti nell'ambito dei propri doveri d'ufficio.

4.1 Incarichi conferiti dall'amministrazione

Per quanto riguarda l'individuazione degli incarichi conferiti dalla Regione ai propri dipendenti è utile fare una breve precisazione. L'applicazione di questa norma pone innanzitutto un problema interpretativo in quanto sarebbe estremamente vasto l'ambito di applicazione della

A titolo meramente esemplificativo si precisa che non è soggetto all'applicazione dell'art. 18 l'incarico di componente di un gruppo tecnico di lavoro creato all'interno dell'amministrazione, trattandosi di mera modalità organizzativa dell'ente. Allo stesso modo non sono soggetti a pubblicazione tutti gli affidamenti attribuiti a un dipendente in connessione alla propria attività (ad esempio la redazione di un parere legale).

Diversamente, se l'oggetto dell'incarico riguarda l'esercizio di un'attività amministrativa avente rilevanza esterna prevista dalla legge – ad esempio quella di componente di un gruppo di lavoro che la stessa legge prevede come obbligatorio – l'amministrazione pubblica i dati dell'incarico, la durata e il compenso.

Per quanto riguarda poi il compenso si precisa che deve essere pubblicato l'importo corrisposto per ogni incarico non riconducibile alla retribuzione.

La ratio della norma è di rendere trasparente il regime degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti al fine di evitare abusi e di eliminare situazioni di incompatibilità per conflitto di interessi.

Ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n.33 del 2013 la Regione pubblica gli incarichi conferiti ai propri dipendenti che riguardano:

- a) gli incarichi per attività che non rientrano tra i compiti e doveri d'ufficio;
- b) gli incarichi aventi rilevanza esterna prevista da una norma di legge anche se l'incarico rientra tra i compiti e doveri d'ufficio;
- c) gli incarichi di collaudo.

Alla luce di queste distinzioni e puntualizzazioni è possibile soffermare l'analisi su alcune attività che l'amministrazione conferisce ai propri dipendenti come l'incarico di progettazione ex articolo 93 del D. Lgs. n.163 del 2006 e l'incarico di difesa legale .

4.1.1 Attività per le quali sono previsti i c.d. incentivi Merloni.

Gli incarichi conferiti ai dipendenti dell'Ente per l'attività per la quale sono previsti gli incentivi di progettazione ex art.93 D. Lgs. n.163 del 2006 non sono da pubblicare nell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti pubblici ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n.33 del 2013, salvo che non si tratti di incarichi di collaudo.

Le attività di progettazione e tecnico-amministrative anzidette sono attività “proprie” dei dipendenti tecnici e amministrativi delle strutture regionali che svolgono le funzioni di stazione appaltante dell'Ente. L'assegnazione di tali attività tecnico-amministrative ai dipendenti avviene solitamente con atto dirigenziale del Responsabile della struttura regionale deputata alla realizzazione dell'intervento in cui sono assegnati le attività e la percentuale di compenso previsto nel Fondo di progettazione di cui all'art.93 del D. Lgs. n.163 del 2006.

Tali attività rientrano nei compiti e doveri d'ufficio dei dipendenti da svolgersi durante l'orario di lavoro che richiedono il possesso di specifiche professionalità come, ad esempio, il possesso di idoneo titolo di studio, l'abilitazione e l'esperienza lavorativa nel settore tecnico.

Inoltre a seconda del ruolo che i dipendenti tecnici e amministrativi ricoprono nella progettazione e nella esecuzione dell'appalto sono previsti dei compensi secondo le modalità definite nel regolamento recante le disposizioni di ripartizione dell'incentivo alla progettazione di cui all'art.93 del D. Lgs. n.163 del 2006.

In particolare gli incarichi di cui trattasi riguardano cd. incentivi "Merloni" (erogati a progettisti, redattori dei piani di sicurezza, direttore lavori, R.U.P., ufficiale rogante, collaudatori e relativi collaboratori).

Come noto, il conferimento dell'incarico di progettazione ex articolo 93 del D. Lgs. n.163 del 2006 non comporta il conferimento di un incarico professionale con l'attribuzione di uno specifico compenso, ma è la mera assegnazione di un dovere e compito d'ufficio che non richiede accettazione e per la quale è previsto solo il diritto ad un compenso, in aggiunta alla normale retribuzione, determinato sulla base di un riparto del fondo di progettazione previsto nel quadro economico di progetto dell'opera.

Pertanto si osserva che laddove queste attività siano affidate dall'amministrazione a soggetti esterni sulla base di procedure ad evidenza pubblica gli adempimenti in materia di trasparenza per gli incarichi affidati ai professionisti esterni saranno pubblicati ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n.33 del 2013 ; tuttavia in presenza di dipendenti in possesso della professionalità e dei requisiti necessari, la Regione affida tali attività ai dipendenti interni e per l'affidamento di tali incarichi provvede con uno specifico atto di conferimento.

Infine occorre dedicare una separata trattazione per l'affidamento di incarichi di collaudo o di verifiche di conformità ex art 120 del D. Lgs. n.163 del 2006 che l'Ente autorizza ad un proprio dipendente o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici. In questo caso ai fini della trasparenza l'Amministrazione deve pubblicare un elenco degli incarichi conferiti e autorizzati con indicazione dei dati relativi alla durata e al compenso erogato. Per consentire alle strutture regionali di pubblicare i dati concernenti l'esatto ammontare dei compensi e la durata degli incarichi si procede alla pubblicazione dell'elenco dopo l'espletamento dell'attività di collaudo a seguito della determina di liquidazione del compenso nel quadrimestre successivo alla liquidazione .

4.1.2 Attività di difesa legale.

Gli incarichi conferiti agli avvocati interni per la difesa legale dell'Ente non sono da pubblicare nell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti pubblici ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. n.33 del 2013.

Al riguardo si osserva che gli incarichi di difesa legale degli avvocati interni non rientrano nella nozione di incarichi retribuiti in quanto trattasi di incarichi compresi nei compiti e doveri di ufficio ancorché ad essi sia connesso un compenso. La Regione si avvale per la difesa legale e la rappresentanza dell'Ente di avvocati dipendenti, assegnati alla specifica struttura a ciò deputata ed iscritti all'Elenco speciale previsto dall'art. 3 del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578 (oggi confluito nell'art. 23 della Legge 31 dicembre 2012, n. 247).

La difesa legale è un'attività "propria" degli avvocati interni, è svolta quale compito e dovere d'ufficio e, quindi, durante l'orario di servizio. Secondo le modalità definite dall'amministrazione, il Responsabile dell'avvocatura interna assegna, alla stessa stregua degli affari consultivi, gli affari contenziosi. Detta assegnazione è attualmente formalizzata nella delibera in cui la Giunta regionale decide in merito alla costituzione in giudizio nei singoli contenziosi promossi contro la Regione tramite l'avvocatura interna. Trattasi, dunque, non di un'attribuzione di un "incarico retribuito", né di un conferimento di un incarico professionale, ma di un'assegnazione di un dovere e compito d'ufficio di competenza esclusiva, all'interno dell'Ente, dei legali assegnati alla struttura a ciò deputata.

4.2 Autorizzazioni allo svolgimento di attività.

Per quanto riguarda invece l'elenco degli incarichi autorizzati ai propri dipendenti la Regione pubblica quadrimestralmente i dati relativi a dette autorizzazioni comunicate dalle direzioni della Giunta e dall'Assemblea Legislativa al Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione.

Al fine di definire l'ambito applicativo dell'art.18 è bene precisare che non sono oggetto di pubblicazione le seguenti attività:

- a) collaborazioni a giornali, riviste enciclopedie e simili;
- b) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere di ingegno e di invenzioni industriali;
- c) partecipazione a convegni e seminari;
- d) incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e) incarichi per i quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di fuori ruolo;
- f) incarichi conferiti da organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- f bis) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

Infatti le attività di cui alle lettere da a) a f-bis) dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 - in quanto non soggette ad autorizzazione - si devono ritenere escluse dall'applicazione dell'art. 18 del d.lg. n. 33 del 2013.

4.2.1 Altre attività Professionali

Al fine di individuare i limiti allo svolgimento di dette attività si precisa che l'autorizzazione allo svolgimento di attività professionali ex art. 2230 cc. da parte dell'amministrazione al proprio dipendente è consentita solo nel rapporto di lavoro a tempo parziale, e comunque solo per personale non dirigente, nei limiti e in quanto compatibili con la natura del rapporto di lavoro.

E' possibile svolgere attività professionale solo secondo specifiche disposizioni che disciplinano i limiti e le modalità di svolgimento.

Rientrano nell'ambito di applicazione dell'art.18 gli incarichi occasionali di collaborazioni e consulenza autorizzati ai dipendenti e ai dirigenti.

Per le attività professionali da svolgere in forma continuativa queste sono autorizzate solo se previste da esplicita disposizione di legge. A titolo esemplificativo si richiamano tra le attività professionali le prestazioni professionali sanitarie svolte in regime intra-murario. Ai sensi dell'art.41, comma 3, del D. Lgs. n.33 del 2013, tali prestazioni sono definite come "attività professionali" che l'amministrazione autorizza ai sensi dell'art.15, comma 1, lett.c) del D. Lgs. n.33 del 2013.

Dal conferimento delle collaborazioni e consulenze anzidette autorizzate ai propri dipendenti si distinguono quelle che l'amministrazione pubblica ai sensi dell'art.15 commi 1 e 2 a soggetti esterni dell'Amministrazione come, ad esempio, gli incarichi di consulenza e collaborazione conferiti ai componenti del Collegio sindacale, ai componenti del collegio dei revisori, ai componenti di una Commissione giudicatrice di un concorso e al professionista a cui si conferisce un incarico di difesa e rappresentanza dell'ente in giudizio.

4.3 Coordinamento dell'articolo 15 comma 1 e articolo 18 del D. Lgs. n.33 del 2013.

Per quanto concerne infine il coordinamento delle disposizioni di cui agli articoli 15, comma 1, e 18 del d.lgs n.33 del 2013 si precisa che trattasi di ambiti oggettivi distinti. L'amministrazione che conferisce, a qualsiasi titolo, a dipendenti incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali e incarichi per lo svolgimento di consulenze e collaborazioni, pubblica, secondo le specifiche di cui all'Allegato del D. Lgs.. n.33 del 2013, dati, informazioni e documenti (estremi dell'atto di conferimento, curriculum vitae, dati relativi agli incarichi e compensi) nelle sottosezioni apposite del sito Amministrazione trasparente distinte a seconda della tipologia di incarico in "incarichi amministrativi di vertice", "dirigenti" e "consulenti e collaboratori".

Diversamente dall'articolo anzidetto l'amministrazione pubblica ai sensi dell'art.18, nella sotto-sezione "incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti", l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati al personale dipendente dirigente e non dirigente comprensivo dei dati e delle informazioni concernenti la durata e il compenso degli incarichi.

Per entrambi gli incarichi i dati da pubblicare rilevano sia se sono stati conferiti a titolo oneroso sia se a titolo gratuito.

5. Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato previsti dall'art. 22 del D. Lgs. n.33 del 2013 e dall'art. 4 L.R. n.1/2012

L'art. 22 del D. Lgs. n.33 del 2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella seguente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI D.LGS. N.33/2013			
Art.22	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Elenco degli enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione	Ogni anno deve essere pubblicato un elenco tabellare degli enti pubblici	Ai sensi dell'art 22 Elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della Regione o delle attività di servizio pubbliche affidate (con una o più rappresentazioni grafiche) Per ciascuno degli enti pubblici in formato tabellare la Regione pubblica: a) la ragione sociale; b) la misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione; c) la durata dell'impegno; d) l' onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione; e) il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; f) il risultati di bilancio; g) gli incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento	Divieto di erogare somme a qualsiasi titolo a favore dell'ente pubblico da parte dell'amministrazione

		economico complessivo;	
Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati			
Elenco delle società partecipate	Ogni anno deve essere pubblicato un elenco tabellare delle società partecipate dall'amministrazione	Ai sensi dell'art.22 comma 1 lett. b) D. Lgs.. n.33 del 2013 si pubblica: Elencazione delle società di cui detiene quote di partecipazione anche minoritaria indicandone anche l'entità, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della Regione o delle attività di servizio pubbliche affidate (con una o più rappresentazioni grafiche) Per ciascuna società in formato tabellare la Regione pubblica:: a) la ragione sociale; b) la misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione; c) la durata dell'impegno; d) l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione; e) il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; f) i risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari g) gli incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Divieto di erogare somme a qualsiasi titolo a favore delle società da parte dell'amministrazione

Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato partecipati dalla pubblica amministrazione nei quali sono pubblicati i dati previsti dall'art.1, commi da 15 a 33 della legge n.190 del 2012.			
Elenco degli enti di diritto privato in controllo pubblico	Ogni anno deve essere pubblicato un elenco tabellare degli enti di diritto privato in controllo pubblico	Ai sensi dell'art 22 Elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore della Regione o delle attività di servizio pubbliche affidate (con una o più rappresentazioni grafiche) Per ciascuno degli enti privati in controllo pubblico in formato tabellare la Regione pubblica:: a) la ragione sociale; b) la misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione; c) la durata dell'impegno; d) l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione; e) il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; f) il risultati di bilancio; g) gli incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo;	Divieto di erogare somme a qualsiasi titolo a favore dell'ente di diritto privato da parte dell'amministrazione
Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati e vigilati dalla Regione			

Tra le altri principali modifiche intervenute nel quadro normativo che riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza si richiama l'art.24-bis del decreto legge 25 giugno 2014 n.90

che ha modificato l'art.11 del decreto legislativo n.33 del 2013 concernente l'ambito soggettivo di applicazione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2 lett. c), del decreto legislativo n.33 del 2013 è stata estesa l'intera disciplina del decreto legislativo n.33 del 2013 agli enti di diritto privato in controllo pubblico e cioè alle "società e agli enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione dei servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art.2359 del codice civile da parte delle pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi, sia pure limitata all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea".

Lo stesso art.11, comma 3, sottopone a un diverso livello di trasparenza le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni in via maggioritaria. A tali società si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'art.1, commi da 15 a 33, della l.n.190 del 2012.

Le disposizioni in questione sono intervenute in un quadro normativo assai complesso il cui ambito soggettivo di applicazione ha dato luogo a numerose incertezze interpretative normative solo in parte risolte e sulle quali sono state elaborate dall'ANAC delle precise indicazioni per l'applicazione della normativa della normativa di prevenzione della corruzione e della nuova disciplina in materia di trasparenza.

Con determinazione 17 giugno 2015 n.8 l'ANAC ha adottato le "linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Tale linee guida incidono sulla disciplina del PTTI e richiedono una rivisitazione dei contenuti della direttiva per l'applicazione degli adempimenti in materia di trasparenza adottato con deliberazione della Giunta Regionale n.1621 del 2013.

Come precisato nella determinazione ANAC le linee guida sono rivolte sia agli enti che alle amministrazioni pubbliche che vigilano, partecipano e controllano gli enti di diritto privato e gli enti pubblici economici. Al fine di dare attuazione alle anzidette linee guida la Regione ha avviato un sistema di monitoraggio e vigilanza per le società in house per le attività concernenti le materie del personale, dell'acquisizione di beni e servizi e dell'affidamento di lavori. Inoltre l'amministrazione ha richiamato le società controllate o partecipate dalla stessa in via maggioritaria all'obbligatorietà della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della necessità di adottare misure organizzative e gestionali per assolvere agli adempimenti previsti dalla legge (atto del RPC della Giunta Regionale del 14 ottobre 2015 n.755188).

Il presente documento è quindi utile per definire e qualificare in via interpretativa gli enti di cui all'art.22 del D. Lgs. n.33 del 2013 e per individuare quali attività di pubblico interesse, regolate dal diritto nazionale e dell'Unione Europea, siano svolte dagli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni nonché dagli enti pubblici economici.

Inoltre il presente documento detta anche disposizioni per la corretta applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, in ordine alla pubblicazione delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di coloro a cui la Regione stessa affida

incarichi di “amministratore” (secondo la definizione propria del decreto e le disposizioni interpretative del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, dettate con circolare PG/2014/342376 del 25 settembre 2014). La efficacia giuridica di tali nomine, in enti pubblici o in enti di diritto privato in controllo regionale, società comprese, è subordinata, ai sensi dell'art. 20 del richiamato Decreto, alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione medesima.

Ambito soggettivo di applicazione.

Enti pubblici non territoriali regionali

La prima categoria di soggetti individuata dall'art. 22 è costituita dagli “enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati” dalla Regione.

A tal proposito occorre in primo luogo definire e qualificare in via interpretativa gli elementi che caratterizzano un “ente pubblico”.

L'art. 4 della legge 20 marzo 1975 n.70 recante “Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente” ha previsto una riserva di legge disponendo che “nessun nuovo ente pubblico può essere istituito o riconosciuto se non con legge”.

La riserva di legge non è tuttavia criterio esaustivo per qualificare la natura pubblica dell'Ente nel nostro sistema giuridico, sicché occorre utilizzare altri “indici rivelatori della natura pubblica” che guideranno l'operatore nell'identificazione degli enti pubblici.

A titolo meramente esemplificativo i criteri per qualificare come pubblico un ente non territoriale sono :

- a) la partecipazione pubblica alle spese di gestione;
- b) la partecipazione pubblica finalizzata alla nomina e alla revoca dei titolari degli organi direttivi e all'amministrazione dell'ente;
- c) l'esistenza di ispezioni e di accertamenti sulla regolarità della gestione;
- d) il controllo da parte della Corte dei conti sull'attività degli enti che ricevono sovvenzioni pubbliche.

Pertanto in assenza di una specifica norma di legge che attribuisca la qualifica di “ente pubblico” occorre verificare dallo statuto e dall'atto costitutivo dell'Ente se sussistono uno o più dei suindicati indici che, sulla base delle finalità di pubblico interesse perseguite, consentono di individuare la natura pubblica ovvero privata dell'Ente medesimo.

Si rileva che nella categoria degli enti pubblici sono ricompresi anche gli enti pubblici economici, cioè quegli enti pubblici che non operano in regime di diritto amministrativo bensì in regime di diritto privato e hanno come oggetto esclusivo o principale della loro attività l'esercizio di un'impresa commerciale.

A seguito delle modifiche introdotte dal d. l. n.90 del 2014 all'art.11 del D. Lgs. n.33 del 2013 anche gli enti pubblici economici sono tenuti ad osservare la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni. In attuazione degli obblighi di trasparenza del D. Lgs. n.33 del 2013 anche gli enti pubblici economici adottano il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, nominano il Responsabile della trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile della corruzione, istituiscono sul proprio sito web una sezione denominata " Amministrazione trasparente", nella quale pubblicano i documenti, le informazioni e i dati previsti dal medesimo decreto legislativo e assicurano il diritto d'accesso.

Si ricorda inoltre che la “vigilanza”, secondo l’accezione più comunemente accolta, è una relazione intersoggettiva tra Enti che si caratterizza per poteri di ingerenza costituiti non solo dalla possibilità di esercitare un controllo di legittimità sugli atti del soggetto vigilato da parte dell’Amministrazione vigilante, ma anche nel compimento di attività di amministrazione attiva, quali (a titolo esemplificativo): l’approvazione dei bilanci o di altri atti particolarmente importanti; la nomina di commissari straordinari; lo scioglimento degli organi; l’esercizio di poteri volti ad ottenere informazioni; la determinazione di indirizzi.

A titolo meramente esemplificativo rientrano in tale categoria:

- AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura
- ARPAE-ER – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
- Er.Go - Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna
- IBACN - Istituto per i beni artistici culturali e naturali
- ARST e PC – Agenzia regionale per la sicurezza del territoriale e la protezione civile
- InterCent-ER - Agenzia regionale per l'acquisto di beni e servizi
- Agenzia interregionale del fiume Po (AIPO)
- Agenzia regionale per il lavoro
- Autorità di Bacino del Reno
- ATERSIR
- Le Aziende USL
- Gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità
- ACER

A breve sarà avviata , sulla base di requisiti e criteri condivisi, una ricognizione degli enti pubblici regionali soggetti al controllo e alla vigilanza dell'amministrazione.

Risulta evidente dall’elencazione sopra indicata che, avuto riferimento al panorama dell’agire amministrativo-contabile, questi soggetti, come esplicitato alla Parte seconda, possono essere destinatari di trasferimenti di somme finalizzate ad assicurare la provvista finanziaria per l’attuazione e l’esercizio di funzioni pubbliche trasferite o delegate dalla Regione, possono essere assegnatari di risorse finanziarie (contributi) per la realizzazione di specifiche attività, interventi, progetti etc. a titolarità dello stesso Ente pubblico percettore del vantaggio economico attribuito; possono essere altresì assegnatari di risorse finanziarie (finanziamenti) in qualità di soggetti realizzatori di progetti,attività, interventi etc. a titolarità regionale.

Ai fini del soddisfacimento degli obblighi di pubblicazione e quindi per il corretto inserimento nelle diverse sotto sezioni acquista importanza probatoria la declinazione relativa all’attribuzione delle risorse finanziarie oggetto di assegnazione. Si vuole dire , in altre parole, che il trasferimento delle risorse finanziarie disposto per assicurare la provvista per il funzionamento a favore degli Enti Pubblici rientranti in questa fattispecie, così come il finanziamento disposto per la realizzazione di attività, progetti, interventi etc. a titolarità regionale con imputazione delle risorse su capitoli di spesa diretta (avvalimento, attribuzioni di funzioni specifiche e attività svolte in favore della Regione) dovranno essere valutati ai fini degli obblighi di pubblicazione sulla base di quanto espressamente previsto dall’art.22. Più specificatamente sono da pubblicare i finanziamenti che sono attribuite agli enti per lo svolgimento di attività di pubblico interesse, regolate dal diritto nazionale o dell'Unione Europea o da legge regionale.

Per contro l’attribuzione di risorse economiche (contributi) conferite agli Enti pubblici istituiti, vigilati e finanziati aventi ad oggetto la realizzazione di specifici interventi, attività, progetti etc. a titolarità degli stessi configura l’ipotesi di riconoscimento di vantaggi economici attratti a pieno titolo nella sfera degli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 26 e 27.

Enti di diritto privato partecipati dalla Regione

La seconda categoria di soggetti individuata dall'art. 22 è costituita dalle società di cui la Regione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria.

Come noto l'art 11, comma 3, del decreto legislativo n.33 del 2013 sottopone le società partecipate, in caso di partecipazione non maggioritaria, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, ad un diverso livello di trasparenza prevedendo l'applicazione delle disposizioni dell'art.1, dai commi 15 a 33 , della legge n.190 del 2012.

Come già accennato per gli enti pubblici regionali l'amministrazione si riserva di avviare , sulla base di requisiti e criteri condivisi, una ricognizione degli enti privati soggetti al controllo e alla vigilanza dell'amministrazione.

Per ciascuna di esse devono essere indicate l'entità della partecipazione, le funzioni attribuite e le attività svolte in favore dell'amministrazione o le attività di servizio pubblico affidate. Sono escluse dall'applicazione della norma le società quotate in mercato regolamentati.

Enti di diritto privato in controllo della Regione

L'ultima categoria menzionata dall'art. 22 è quella degli enti di diritto privato in controllo pubblico, definiti come:

“gli enti privati sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.

Per individuare con maggiore nettezza tale categoria, occorre coordinare la disciplina prevista all'art. 22 del D. Lgs.. n.33 del 2013 con le linee guida emanate da ANAC con determinazione n.8 del 2015 e con le linee definite dal Responsabile della Prevenzione della corruzione della Giunta Regionale.

Ambito oggettivo di applicazione

L'art. 22, in primo luogo, impone di pubblicare e aggiornare **con cadenza annuale** un elenco per ciascuna delle tre categorie sopra individuate. Per ogni ente pubblico o privato in controllo pubblico e per ciascuna società devono essere indicati:

“i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo”.

Per quanto riguarda l'indicazione "dell'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio regionale", si ritiene che sia da intendersi, in continuità con quanto stabilito nel Protocollo, l'ammontare finanziario complessivo risultante dalla sommatoria degli importi che figurano come pagamenti effettuati sia sul conto competenza che sul conto residui nell'annualità considerata. La Regione, in ogni caso, pubblica già da tempo nel sito istituzionale le informazioni relative a tale onere.

L'art. 22 impone infine di pubblicare e aggiornare sempre con cadenza annuale una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti individuati nelle tre categorie.

Riguardo agli incarichi di "amministratore" (secondo la definizione datane dal D.Lgs. n. 39/2013 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale, di cui alla circolare PG/2014/342376 del 25.9.2014, sopra richiamata, per quanto riguarda la relativa applicazione nell'ordinamento regionale) affidati, mediante atto di nomina, direttamente dalla Regione (es.:es. nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione di società controllate, ai sensi e per gli effetti dell'art.2449 c.c.), il presente documento detta anche disposizioni per l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, in ordine alla pubblicazione delle dichiarazioni sostitutive sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. L'efficacia giuridica di tali nomine o incarichi, in enti pubblici regionali o in società o enti di diritto privato in controllo regionale, è subordinata, ai sensi dell'art. 20 del richiamato decreto, alla pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione medesima, della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. La pubblicazione avviene a cura del direttore generale competente per l'organizzazione. Il medesimo dirigente, annualmente, deve provvedere ad acquisire e pubblicare la dichiarazione annuale sulla persistente assenza di cause di incompatibilità.

Analogamente si deve provvedere con riguardo alla nomina, da parte della Regione, dei direttori generali degli enti del Servizio Sanitario regionale, in quanto incarichi contemplati dal D.Lgs. n. 39/2013 che detta specifiche disposizioni di inconferibilità e incompatibilità. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013 l'efficacia della nomina regionale di direttore generale in questi enti è subordinata alla pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione medesima, della dichiarazione sostitutiva sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. La pubblicazione avviene a cura del dirigente generale competente per l'organizzazione. Il medesimo dirigente, annualmente, deve provvedere ad acquisire e pubblicare la dichiarazione annuale sulla persistente assenza di cause di incompatibilità.

Modalità di attuazione

La pubblicazione degli elenchi e delle rappresentazioni grafiche, come appena specificato, avviene con cadenza annuale.

Nella sotto-sezione 1° livello denominata "Enti controllati" del sito istituzionale Amministrazione trasparente della Regione saranno pubblicati le informazioni e i dati sopraindicati distinti nelle tre sotto-sezioni 2° livello denominate rispettivamente "Enti pubblici vigilati", "Società partecipate" e "Enti di diritto privato controllati" unitamente ad una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate e gli enti di diritto privato controllati.

Le modalità operative per ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 22 saranno

definite nel PTTL.

Con specifico riferimento alle società partecipate, in via di prima applicazione si prevede di creare un collegamento della sotto sezione 2° livello denominata “Società partecipate” con il sito già attivo presso l’Assemblea Legislativa sulle società. Sempre in via di prima applicazione, si rinvia altresì alle modalità di attuazione definite nell’art. 5 del Protocollo, anche con specifico riferimento alla tempestività delle pubblicazioni e alla periodicità degli aggiornamenti dei dati.

Per quanto riguarda “gli enti di diritto privato in controllo dell’amministrazione” in via di prima applicazione si rinvia alle modalità di attuazione definite nell’art. 6 del Protocollo.

Ai sensi dell’art.22 comma 3 è previsto inoltre che:

“nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1, nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico, in applicazione degli articoli 14 e 15”.

Divieti connessi alla mancata o incompleta pubblicazione

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi agli enti indicati dal primo comma dell’art. 22, ai sensi del quarto comma del medesimo articolo, è vietata l’erogazione di somme a qualsivoglia titolo da parte dell’Amministrazione in loro favore.

A tal fine si precisa che l'ANAC ha adottato il regolamento in materia di esercizio sanzionatorio ai sensi dell'art.47 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 per l'applicazione per la parte relativa all'applicazione della sanzione in misura ridotta in conformità alla delibera ANAC n.10 del 2015.

Come chiarito al paragrafo 2 della Parte III nella parte relativa al " Regime sanzionatorio " a cui si rinvia per approfondimenti , la mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all’art.22, comma 2, del decreto legislativo n.33 del 2013 comporta l'applicazione l'irrogazione di sanzioni amministrativa pecuniaria prevista dall'art.47, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Le violazioni di cui all'art.47 comma 2 del d.lgs. n.33, primo periodo, attengono alla mancata pubblicazione dei dati da parte soggetto individuato nel PTTL 2016-2018 come responsabile della pubblicazione di dati concernenti:

- a. la ragione sociale;
- b. la misura dell'eventuale partecipazione
- c. la durata dell'impegno;
- d. l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione;
- e. il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e il trattamento economico a ciascuno di essi spettante;
- f. i risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;
- g. gli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

Le violazioni di cui all'art.47 comma 2 del D. Lgs.. n.33, secondo periodo, attengono alla mancata comunicazione dei dati, da parte degli amministratori societari, ai soci pubblici, del proprio incarico e del relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di

risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

Al fine di mettere l'Amministrazione nella condizione di pubblicare alcuni dei dati indicati dall'art. 22, l'art. 47, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 pone infatti in capo agli amministratori societari l'obbligo di comunicare ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro 30 giorni dal percepimento. Essi sono tenuti, pertanto, a comunicare i dati sopracitati al soggetto individuato dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Sia a carico del responsabile della violazione degli obblighi di pubblicazione, sia a carico degli amministratori societari che non effettuano la comunicazione dovuta, è prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro.

Per quanto riguarda infine l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art.22 , comma 3, del decreto legislativo n.33 del 2013 gli enti e le società sono tenute ad individuare al proprio interno i titolari di incarichi di esercizio di poteri di indirizzo politico (art.14) e i titolari di incarichi di dirigenza o di consulenza e collaborazione (art.15), anche con riferimento alle norme statutarie e regolamentari che ne regolano l'organizzazione e l'attività.

A ciò si aggiunge che, in attuazione del presente atto - tenuto conto degli specifici divieti che si connettono alla mancata o incompleta pubblicazione – sarà possibile integrare, per soddisfare e garantire il massimo livello di trasparenza, i dati e le informazioni attualmente presenti nelle sotto-sezioni sopra indicate con ulteriori dati e informazioni richiesti dalla norma già a disposizione della Regione.

Per consentire alle strutture regionali coinvolte a vario titolo nel processo amministrativo-contabile la massima garanzia, anche in termini di responsabilità in rapporto alle prescrizioni dettate dalla disposizione in commento, nei provvedimenti amministrativi proposti al fine della liquidazione della spesa – intesa come momento che precede la fase di erogazione delle risorse pubbliche – sarà necessario, a regime, verificare l'avvenuta pubblicazione dei dati e delle informazioni indicate dall'art.22 comma 2 del D. Lgs. n.33 del 2013. La verifica sull'inserimento dei dati e delle informazioni richieste nelle sotto-sezioni sopra riportate costituisce condizione per legittimare e rendere possibile la procedura di erogazione della spesa con discarico in termini di responsabilità del soggetto pagatore.

Responsabile del Procedimento

I Responsabili del procedimento per la raccolta e la pubblicazione delle informazioni, relative al sito dell'Assemblea Legislativa e della Giunta Regionale saranno individuati dall'Ente nel PTTL.

6. Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio previsti dall'articolo 30 del D. Lgs. n. 33 del 2013.

L'art.30 del D.Lgs n.33 del 2013 prevede gli obblighi di pubblicazione sintetizzati nella presente tabella.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI D. Lgs. n.33/2013			
Art.30	TERMINE	CONTENUTO DELL'OBBLIGO	EFFETTI CONNESSI ALLA PUBBLICAZIONE
Beni immobili e gestione patrimonio	Pubblicazione tempestiva	<u>Patrimonio immobiliare:</u> informazioni identificative degli immobili posseduti <u>Canoni di locazione o affitto:</u> canoni di locazione o affitto versati e percepiti	La mancata pubblicazione dei dati non incide sulla validità e l'efficacia degli atti di gestione del patrimonio dell'amministrazione. La mancata o incompleta pubblicazione costituisce violazione degli obblighi di trasparenza.

Ambito di applicazione e modalità di attuazione

L'articolo 30 ha ad oggetto gli obblighi di pubblicità concernenti i beni immobili pubblici e privati posseduti dalla Regione in qualità di titolare di un diritto di proprietà o altro diritto reale ovvero di un diritto personale. Esso si estende sia ai beni pubblici (demanio pubblico regionale e patrimonio indisponibile) sia ai beni di diritto privato; prevede inoltre obblighi di pubblicazione di informazioni concernenti i canoni di locazione o affitto versati o percepiti.

In conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A del D. Lgs. n. 33 del 2013, la pubblicazione dei documenti, informazioni e dati relativi al patrimonio immobiliare dell'Ente deve essere organizzata nella sezione "Amministrazione Trasparente" in una sotto-sezione di 1° livello "Beni immobili e gestione del Patrimonio" distinta a sua volta in due sotto-sezioni di 2° livello denominate rispettivamente "Patrimonio immobiliare" (il cui contenuto rinvia alla prima parte dell'articolo 30) e "Canoni di locazione o affitto" (il cui contenuto rinvia alla seconda parte dell'art 30). Anche in tal caso si prevede che l'Ente provvede all'adempimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni di seguito elencate.

La Regione e l'Assemblea pubblicano nella sezione "Amministrazione Trasparente" le informazioni identificative degli immobili posseduti nella sottosezione 2 livello denominata "Patrimonio immobiliare" e le informazioni relative ai canoni di locazione o affitto versati o percepiti nella sotto-sezione 2 livello denominata "canoni di locazione o affitto nella sotto-sezione 2 livello" ai sensi dell'art.30 D.Lgs n.33 del 2013.

La Giunta Regionale pubblica l'elenco degli immobili di proprietà e la loro destinazione d'uso nel Rendiconto Generale della Regione Emilia Romagna ed in particolare all'Allegato 3_Conto del Patrimonio (pubblicato sul BURERT).

7. Elencazione di atti non soggetti agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013

Al fine di definire l'ambito di applicazione degli obblighi di trasparenza previsti nel D. Lgs..n.33 del 2013 si ritiene comunque opportuno, per esigenze di chiarezza, oltre alle indicazioni previste per i provvedimenti nella sezioni che precedono ai quali per un riferimento si rinvia, escludere in modo esplicito l'assoggettamento all'obbligo di pubblicazione per i seguenti atti:

- Atti di reiscrizione di impegni di spesa in perenzione amministrativa con contestuale liquidazione della spesa per riconoscimento di corrispettivi per acquisizione di beni, servizi ed esecuzione lavori, contributi, sussidi, sovvenzioni, corrispettivi, compensi (vantaggi economici in genere) a favore di soggetti pubblici e/o privati.

Trattasi di atti che si rende necessario adottare per reiscrivere a bilancio poste giustificative della spesa reclamate dai soggetti creditori in esecuzione di impegni contabili di spesa assunti prima del 1° gennaio 2013 e quindi anteriori agli obblighi di trasparenza previsti all'art.18 D.L. n.83 del 2012 e al decreto legislativo n.33 del 2013 con utilizzo di capitoli di spesa corrente che in conto capitale.

Si ritiene che non generano obblighi di pubblicazione di dati o informazioni per tutte le categorie di soggetti e fattispecie indicate in tutti i paragrafi del presente atto le risultanze finanziarie oggetto di provvedimenti di reiscrizione della spesa.

A legislazione vigente i vantaggi economici per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione ai sensi del D. Lgs.. n.33 del 2013 da reiscrivere a bilancio negli esercizi finanziari futuri saranno oggetto di pubblicazione per soddisfare le condizioni della voce "importo del vantaggio economico corrisposto" di cui all'art.27 comma 1 lett.b) del medesimo decreto.

- Restituzione (Rimborso) a terzi di somme erroneamente versate a titolo di tributi e/o sanzioni amministrative. Nella fattispecie non si configura l'ipotesi di un vantaggio economico in quanto il riconoscimento dell'importo è a totale ristoro di quanto percepito in eccesso o erroneamente versato all'amministrazione regionale.

- Restituzione a terzi di somme indebitamente versate per oblazione per illeciti edilizi. Nella fattispecie non si configura l'ipotesi di un vantaggio economico in quanto il riconoscimento dell'importo è a totale ristoro per le somme indebitamente versate e percepite dall'Ente.

- Restituzione depositi cauzionali. Trattasi di importi riconosciuti a titolo di recupero degli oneri corrisposti all'Ente per partecipare a procedure di gara per l'affidamento di appalti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

- Provvedimento di indennità di esproprio/occupazione

- Atti di mera quantificazione dell'onere finanziario di spesa finalizzata agli obblighi di legge per il versamento dell'IVA-IRAP che determinano la registrazione contabile di spesa (impegno) a valere su un esercizio finanziario.

- Quantificazione oneri di spesa per l'esecuzione pagamenti obbligati per violazione norme del Codice della strada o altre infrazioni.

Allegato di pagina 30 (Parte II par. 2.3) della direttiva di indirizzi interpretativi

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/85

data 25/01/2016

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza